Il Messaggero

€ 1,40* ANNO 146 - N° 110 ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM

Domenica 21 Aprile 2024 • S. Anselmo

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Torna «Il gioco»
Manara: «Sul web solo pornografia, la nostra società dimentica l'eros»
Arnaldi a pag. 19

Il cantante allo Specchio
Biondi: «Dieci volte papà, ma non posso vedere una figlia»
Scarpa a pag. 16

Alle 9 il Gp di Cina
Ferrari agitata i veleni di Leclerc su Sainz: «Per lui sono un rivale»
Ursicino nello Sport

Il nodo risparmio
Gli interessi che bloccano il mercato dei capitali

Giuseppe Vegas

Mario Draghi non ha fatto in tempo a preannunciare il contenuto del rapporto commissionatogli da Ursula von der Leyen ed Enrico Letta a presentare il suo "Molto più di un mercato", che subito sono partiti i distinguo e le fini analisi per individuare differenze e contrapposizioni tra i due. Certo si tratta delle consuete tattiche preelettorali. Tuttavia, non può non destare preoccupazione che in questo modo si finisce per rendere più incerto il futuro dell'Unione, soprattutto sotto il suo profilo istituzionale. Con il rischio di trascurare la necessità di farla procedere rapidamente verso una più forte integrazione.

Rischio che gli ultimi avvenimenti rendono più concreto. Pochi giorni fa', il progetto di rendere effettiva la Capital Markets Union, cioè l'unificazione del mercato dei capitali, varato nel lontano 2014, è stato sostanzialmente affossato dal Consiglio Europeo.

Ma partiamo dall'inizio. Dopo la crisi finanziaria del primo decennio del secolo, l'Europa decise di rendere più solidi i mercati bancario e finanziario, unificando la legislazione di riferimento ed introducendo un forte coordinamento nei controlli e nella vigilanza. Nacque un nuovo istituto, l'Unione bancaria, che ha consentito di accrescere la solidità del sistema del credito e di garantire al contempo più efficacemente i risparmiatori. All'Unione bancaria si sarebbe dovuta affiancare anche quella dei mercati dei capitali. Ma i buoni propositi sono rimasti lettera morta.

Continua a pag. 25

«Centri estivi, trovati i fondi»

▸**L'intervista** Roccella (Famiglia): «Sessanta milioni del ministero per finanziare il piano»
▸Da maggio bonus mamme anche per chi lavora nella Pa. Aumenti fino a 150 euro al mese

ROMA Trovati i fondi per i centri estivi. L'annuncio della ministra Eugenia Roccella in una intervista a *Il Messaggero*.

Andreoli, Bisozzi e **Pacifico** alle pag. 2 e 3

Elezioni europee, il risiko delle liste
Tajani si candida: i leader devono farlo Nel Pd la corsa di Schlein e Bonaccini

ROMA Il vicepremier Antonio Tajani annuncia la candidatura alle Europee in tutte le circoscrizioni ad eccezione delle isole: «Chi non si mette in gioco non è un buon leader». La Meloni scioglierà la riserva il 28 all'assemblea di Pescara. Il Pd schiera Bonaccini, sarà capolista nel Nord-est. Oggi la Schlein in direzione chiarirà la sua posizione.

Bulleri e **Pucci** alle pag. 4 e 5

Verso il 25 aprile
Caso Scurati in Rai «Testo censurato» Meloni lo pubblica

Francesco Malfetano

Rai, scoppia il caso Scurati: annullato il monologo sul 25 aprile. L'azienda: «Voleva solo più soldi». E Meloni lo pubblica.

A pag. 7

Via libera della Camera, l'ira del Cremlino
Aiuti Usa all'Ucraina per 60 miliardi Il sollievo Nato: «Siamo più al sicuro»

NEW YORK La Camera Usa approva gli aiuti per l'Ucraina: in arrivo 60 miliardi di euro. Kiev: salveranno tante vite. Il presidente Biden: messaggio sulla nostra leadership. La soddisfazione di Stoltenberg: «Ora siamo più al sicuro». Ma il Cremlino: ci saranno ancora più morti. La Camera sblocca fondi anche a Israele.

Paura a pag. 9

Cinquantamila in piazza a Tenerife: «La nostra vita stravolta»

La rivolta delle Canarie contro i turisti

Le proteste degli abitanti di Tenerife contro l'invasione dei turisti

Sabadin a pag. 11

Zuncheddu, la beffa dell'assoluzione: indennizzo a rischio

▸Liberato dopo 33 anni di ingiusta detenzione ma la sentenza lascia dubbi sulla colpevolezza

CAGLIARI La certezza che sia innocente non esiste, ma neanche quella della sua colpevolezza. Dunque, assoluzione per insufficienza di prove, che è una sorta di terza via. Queste le motivazioni che hanno mandato assolto Beniamino Zuncheddu dopo aver trascorso oltre metà della vita in carcere, 33 anni su 59, per l'accusa di aver ucciso tre persone. Ora però lo Stato potrebbe approfittare di quel dubbio - evidenziato dai giudici - per pagare a Zuncheddu un risarcimento non più milionario.

Aime a pag. 13

Polemiche e appelli
La scuola riscrive l'Inno di Mameli: siam pronti alla vita

LECCO Una scuola cambia l'Inno di Mameli in vista del 25 aprile. «Siam pronti alla vita» e non «alla morte». E scoppia la polemica. La sottosegretaria all'Istruzione di FdI Frassinetti chiede il ripristino. E i prof scrivono a Mattarella.

Loiacono a pag. 7

Accusa di ricettazione

L'eredità contesa tra fratelli: spunta un tesoro romano

Valeria Di Corrado

La contesa sull'eredità: nella lite tra due fratelli spunta il tesoro romano. Succede a Roma.

A pag. 15

Il Segno di LUCA
ACQUARIO VERSO LA TRASFORMAZIONE

Oggi il Sole viene a evidenziare il processo di trasformazione da te intrapreso nel corso degli ultimi mesi, ribadendo alcune domande, che probabilmente per il momento non hanno risposta e che pertanto ti costringono a cercarla, smuovendoti dal tuo equilibrio attuale, più o meno precario. Tendenzialmente il fulcro è inerente al lavoro e alla tua identità sociale. Qual è la missione che ti senti chiamato a svolgere? Qual è la tua sfida?
MANTRA DEL GIORNO
Il mio obiettivo mi dice chi sono.

L'oroscopo a pag. 25

* **Tandem con altri quotidiani** (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "I segreti del barbecue" + € 6,90 (solo Roma)

Il sostegno alle famiglie

Il bonus mamme, da maggio sgravio a chi lavora nella Pa

▶Riconosciuti anche gli arretrati Nel privato si è partiti a febbraio

▶Per le donne con due o più figli aumenti fino a 150 euro al mese

LA MISURA

ROMA Dopo una serie di rinvii, arriva il bonus mamme nella Pa. Le lavoratrici a tempo indeterminato del pubblico impiego, con due o più figli, riceveranno i soldi dello sgravio (arretrati compresi) nella busta paga di maggio. L'azzeramento dei contributi Ivs, corrispondenti al 9,19% della retribuzione, fino a un massimo di tremila euro lordi annui, si traduce in un aumento in busta paga che può arrivare a circa 150 euro netti al mese.

Dunque, le statali che finora sono rimaste escluse dall'aiuto, a causa di intoppi burocratici, riscuoteranno il mese prossimo fino a 750 euro in più di stipendio. Le lavoratrici madri del settore privato con almeno tre figli, di cui uno sotto i 18 anni, sono oltre 110 mila, mentre quelle con due figli, di cui uno con meno di 10 anni, rasentano le 600 mila unità. Le madri che lavorano nella Pubblica amministrazione e che hanno diritto al bonus mamme si aggirano, invece, attorno alle 150 mila unità.

LE INFORMAZIONI

Per quanto riguarda le donne del pubblico impiego, le attività per l'adeguamento del sistema NoiPA, tramite cui passano le buste paga degli statali, si sono concluse con il rilascio, ad aprile, di una specifica funzionalità nell'applicativo dedicato alla gestione degli stipendi, grazie alla quale gli operatori degli uffici responsabili possono registrare adesso le informazioni necessarie per la decontribuzione.

Nel privato il bonus è partito a febbraio. Anche in questo caso, però, si sono registrati dei ritardi nelle erogazioni in alcune aziende. Lo sgravio, infatti, non scatta in automatico: bisogna farne richiesta, comunicando i codici fiscali dei figli all'Inps per il tramite del datore di lavoro, che deve attivare a questo scopo un canale apposito, nel rispetto delle norme sulla privacy.

«L'esonero per i periodi di paga dal Primo gennaio 2024 al 31 dicembre 2026 – ha spiegato l'Inps in una circolare – trova applicazione, per le lavoratrici madri di tre o più figli, fino al compimento del diciottesimo anno di età del figlio più piccolo, e per i periodi di paga dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024, anche per le lavoratrici madri di due figli, fino al compimento del decimo anno di età del figlio più piccolo».

L'AZZERAMENTO DEI CONTRIBUTI È DESTINATO A CIRCA 150MILA DIPENDENTI DEL PUBBLICO

A partire dall'anno prossimo, quindi, la platea delle aventi diritto si restringerà. Escluse dall'incentivo le lavoratrici madri con due o più figli ma con contratto a tempo determinato.

I sindacati del pubblico impiego nelle ultime settimane hanno presentato una serie di ricorsi per ottenere un allargamento della platea delle beneficiarie, a tutela delle precarie. Per quanto riguarda i rapporti di lavoro a tempo determinato che nel corso di quest'anno verranno convertiti a tempo indeterminato, l'Inps ha chiarito che l'esonero potrà trovare legittima applicazione a decorrere dal mese di trasformazione del contratto. Infine, dalla relazione annuale dell'Ispettorato nazionale del lavoro sulle dimissioni dei genitori entro i primi tre anni dalla nascita dei figli emerge che sono più di 44 mila le mamme che, nel 2022, hanno gettato la spugna e abbandonato l'ufficio.

CULLE VUOTE

Il bonus mamme è solo uno degli strumenti su cui il governo ha deciso di fare leva per provare a riempire le culle. Fa parte del pacchetto di interventi contro la denatalità anche il bonus asili nido: in pagamento in questi giorni le prime domande accolte. Oltre naturalmente all'assegno unico universale, che a febbraio, stando all'ultimo bollettino dell'Inps, ha raggiunto 5.993.458 di nuclei per un totale di 9.513.611 figli.

L'Inps ha erogato nei primi due mesi di quest'anno circa 3,3 miliardi di euro per l'assegno unico e universale per i figli a carico. Somma che si aggiunge ai 18,1 miliardi del 2023 e ai 13,2 miliardi del 2022. Fanno circa 35 miliardi in totale. L'importo per figlio, comprensivo delle maggiorazioni applicabili, parte da 57 euro, per chi non presenta Isee o supera la soglia massima (che per il 2024 è pari a 45.574,96 euro), e arriva a 224 euro per la classe di Isee minima (17.090,61 euro).

Francesco Bisozzi

A PARTIRE DALL'ANNO PROSSIMO SI RESTRINGERÀ IL NUMERO DELLE AVENTI DIRITTO

Bonus mamme lavoratrici

Come viene corrisposto in busta paga dal 2024

Esonero totale dal versamento dei contributi sociali a carico del lavoratore (fino a 3.000 euro lordi)

Nel triennio 2024-26
Destinatarie:
Madri con **tre o più figli** di cui **almeno uno minorenne**

Per il solo 2024
Destinatarie:
Anche le madri con **due o più figli** di cui **almeno uno di età inferiore a dieci anni**

+1.700 euro all'anno
L'aumento massimo in busta paga generato dalla decontribuzione

800 mila
Le lavoratrici interessate

La decontribuzione è così suddivisa

43%
lavoratrici con retribuzioni > 35.000 euro

57%
lavoratrici con retribuzioni < 35.000 euro

450 milioni di euro
Il costo per l'erario nel 2024 (al netto della maggiore Irpef e addizionali locali)

Fonte: Dati dell'Ufficio parlamentare di Bilancio

Withub

Sussidio asilo, l'Inps avvia la gestione delle domande

LA PROCEDURA

ROMA L'Inps rende noto che è operativa la nuova funzionalità che permette a tutte le sedi sul territorio di procedere con la gestione delle domande per il bonus asilo nido. Già in queste ore sono state messe in pagamento le prime domande accolte. Questa prestazione può essere richiesta per il pagamento delle rette relative alla frequenza di asili nido pubblici o privati autorizzati dagli enti locali e l'utilizzo di forme di supporto - presso la propria abitazione - in favore di bambini con meno di tre anni, affetti da gravi patologie croniche.

Il bonus asili nidi permette alle famiglie di beneficiare di un contributo fino a 3.600 euro per la retta del nido dei figli tra gli 0 e i 3 anni. Il bonus arriva a 3mila euro (versato in dieci rate da 272,73 euro e in una da 272,70 euro) presentando un Isee minorenni in corso di validità che non superi i 25.000,99 euro. Si scende a 2.500 euro (dieci rate da 227,27 euro e una da 227,30 euro) con un Isee minorenni tra i 25.001 e 40.000 euro. Si tocca la soglia di 1.500 euro (dieci rate da 136,37 euro e una da 136,30 euro) se l'Isee minorenni presentato supera i 40.000 euro o in mancanza di Isee. Per i nuclei familiari con nuovi nati dopo l'1 gennaio 2024, la presenza di almeno un figlio di età inferiore ai dieci anni e un Isee fino a 40.000 euro, il contributo sale a 3.600 euro (dieci rate da 327,27 euro e una da 327,30 euro). Con l'indicatore di reddito sopra i 40 mila euro (o senza aver presentato l'Isee) scende a 1.500 euro (dieci rate da 136,37 euro e una da 136,30 euro). La domanda va presentata attraverso il portale internet dell'Inps (autenticandosi tramite la propria identità digitale: Spid, Cie o Cns) oppure presso la sede di un patronato.

Social card per spesa e benzina: si allarga la platea dei 460 euro

IL CONTRIBUTO

ROMA Arriva la nuova social card per la spesa e la benzina. Questa volta varrà direttamente 460 euro, senza accrediti in due fasi. Non solo: la platea si allarga, coinvolgendo fino a 1,4 milioni di persone meno abbienti (con Isee fino a 15mila euro). Saranno per l'esattezza tra le 50mila e le 100mila in più rispetto a quelle sostenute nel 2023. Il decreto interministeriale, a cui lavorano soprattutto il ministero dell'Agricoltura e quello delle Imprese, è praticamente pronto. Entro massimo metà maggio, quindi, vedrà ufficialmente la luce e poi potrà partire il meccanismo della creazione e la distribuzione delle nuove carte "Dedicata a te". Ancora una volta il lavoro sarà affidato a Poste italiane. Le persone coinvolte non dovranno fare alcuna domanda.

Come lo scorso anno saranno individuate dall'Inps sulla base della dichiarazioni dei redditi. Quindi saranno avvisate dai Comuni e potranno ritirare la carta direttamente all'ufficio postale a loro più vicino. Le operazioni si concluderanno non oltre luglio.

COSA SI PUÒ COMPRARE

Al Masaf si stanno limando gli ultimi dettagli sulle risorse. Oltre ai 600 milioni stanziati nella legge di Bilancio si dovrebbero recuperare circa 50 milioni dai fondi non spesi lo scorso anno.

Il contributo una tantum si potrà usare per comprare la maggior parte di cibi e bevande. La vecchia lista con 23 voci, dal pane e la pasta, alla carne e le uova, dovrebbe essere confermata. Sono esclusi: cibi in scatola, marmellate, farmaci e beni di prima necessità che non sono alimenti (come i prodotti per l'igiene personale e i detersivi). Oltre, ovviamente, ad alcool e bevande zuccherate.

VERSO IL VIA LIBERA AL DECRETO CHE SBLOCCA LA NUOVA TESSERA EROGATA ALLE POSTE: 1,4 MILIONI DI PERSONE COINVOLTE

La card si potrà poi spendere senza limiti anche per acquistare carburante e abbonamenti del trasporto pubblico locale. Per utilizzarla bisognerà verificare che l'esercizio commerciale in cui ci si reca sia convenzionato. Il negozio potrà inoltre applicare uno sconto del 15% sui propri prodotti. Non ricevono la card tutti coloro che percepiscono già altri sussidi pubblici, come l'Assegno di inclusione, la Naspi, la Dis-Coll e l'indennità di mobilità. Dalla social card sono poi esclusi i single e le coppie senza figli. Per ottenerla, quindi, bisogna avere la residenza in Italia. Anche chi ha figli grandi (seppur minorenni, come i liceali) rischia poi di vedersi scavalcato nell'assegnazione da famiglie con bambini più piccoli. Hanno infatti la priorità i nuclei familiari con almeno tre componenti, di cui però almeno uno sotto i 14 anni. A parità di graduatoria, dunque, ha la precedenza la famiglia con il figlio a carico più piccolo.

IN CAMPO 650 MILIONI I BENEFICIARI SONO INDIVIDUATI DALL'INPS CHIAMATI DAI COMUNI, POTRANNO RITIRARE LA CARTA ALLE POSTE

E ancora: come lo scorso anno potrebbe essere imposto il vincolo di un primo acquisto entro circa due mesi dall'arrivo della card. La data deve essere ancora stabilita. Altrimenti il sostegno decade e non può essere usato.

LA FINESTRA EXTRA

Se ci saranno problemi, come accaduto nel 2023, verso fine anno potrebbe però essere aperta un'ulteriore finestra dedicata a chi non è riuscito a ritirare la carta o a effettuare in tempo la prima transazione. In ogni caso, comunque, il saldo residuo può essere controllato agli sportelli Atm di Poste Italiane. Critiche rispetto alla misura le opposizioni, che invitano il governo a fare molto di più per contrastare la povertà, soprattutto dopo la fine del Reddito di cittadinanza. «Questi 460 euro all'anno - dice Giovanni Paglia dell'Alleanza Verdi e Sinistra - fanno 1,26 euro al giorno. Sono appena uscito dal supermercato e per 250 g di pollo ho speso 3,42 euro. Parliamo di una misura destinata a famiglie che fanno fatica a pagare l'affitto e mettere insieme il pranzo con la cena. È molto più che insufficiente: si tratta di una presa in giro».

Giacomo Andreoli

La strategia del governo

L'intervista Eugenia Roccella

«Fondi per i centri estivi dal ministero 60 milioni Crisi educativa, una sfida»

▶La ministra: «Più risorse anche sui Centri per la famiglia, sosterremo i genitori per affrontare le necessità dei figli» Meccanismo per limitare l'impatto dell'assegno unico sull'Isee

Centri estivi per aiutare i ragazzi e loro genitori, quando le scuole chiuderanno. Poi si passerà al potenziamento dei centri per la famiglia, oggi gusci vuoti per mancanza di fondi e programmazione. Intanto c'è il monitoraggio delle misure già messe in campo, come la decontribuzione rosa o l'assegno unico: per "registrarle", migliorarle e confermarle. Eugenia Roccella, ministra per la Famiglia, la Natalità e le Pari opportunità, garantisce che «l'attenzione verso le famiglie resta e sarà anche in futuro irrinunciabile».

L'estate si avvicina e come potete aiutare le famiglie, che fanno sempre più fatica a occuparsi dei figli con le scuole chiuse?

«Sappiamo che per le mamme e i papà che lavorano, l'estate è uno dei momenti più critici. Hanno bisogno di soluzioni organizzative, e per aiutarli anche quest'anno finanzieremo i centri estivi. Nel 2023 avevamo già aumentato a 60 milioni i fondi a disposizione dei Comuni, nel 2024 li confermiamo con risorse del nostro ministero. È una delle opportunità che offriamo, come quella delle attività estive delle scuole con le risorse stanziate dal ministro Valditara».

Crescono i casi di fragilità e vulnerabilità dei minori.

«C'è una crisi educativa che va affrontata. Non si tratta di sostituirsi alle famiglie ma di sostenerle nell'esercizio del proprio ruolo. Abbiamo intenzione di investire impegno e risorse sui centri per la famiglia, che esistono ma sono pochi, sono stati molto trascurati e sono di fatto privi di funzioni. Noi già abbiamo assegnato a questi centri il compito di accompagnare i genitori nell'utilizzo del parental control, il sistema di monitoraggio della navigazione online dei minori da parte dei genitori, che abbiamo incentivato per arginare l'accesso precoce dei bambini e dei ragazzi al porno e ai contenuti violenti. Abbiamo in programma ulteriori investimenti affinché queste strutture possano sempre di più sostenere le famiglie nei loro compiti educativi».

L'assegno unico, che il governo Meloni ha aumentato, ha compiuto due anni. Possiamo fare un bilancio di questo strumento sia dal punto di vista finanziario sia in ottica più qualitativa, per capire che cosa è cambiato rispetto al passato?

«La spesa per l'assegno unico con il nostro governo è cresciuta di 3 miliardi. Lo abbiamo aumentato per molte famiglie e in particolare per quelle numerose, che prima erano penalizzate. È evidente che lo consideriamo una buona misura nonostante i molti problemi tecnici che abbiamo riscontrato».

Ad esempio?

«Siamo già intervenuti sulla situazione dei vedovi, e stiamo studiando il problema dell'incidenza sull'Isee. Ma, soprattutto, l'assegno unico è sotto procedura d'infrazione in Europa per come è stato costruito a suo tempo il criterio della residenza. Ovviamente lo stiamo difendendo».

Le ristrettezze di bilancio del Paese sono note, ma - più in generale - che cosa si aspetta dalla prossima Finanziaria? Riuscirete a replicare le misure per la famiglia lanciate lo scorso anno? E quante risorse pensate di impegnare e su quali nuovi progetti state lavorando?

«Il governo ha messo le famiglie al centro e lo si è visto dalle risorse messe in campo. Secondo l'Ufficio parlamentare di bilancio, per il 2024 abbiamo prodotto oltre 16 miliardi di benefici netti per le famiglie. Tutto questo nonostante la zavorra del Superbonus, che sta arrivando a bruciare l'equivalente di venti finanziarie. Parlare della prossima manovra è prematuro, ma l'attenzione alle famiglie per noi è e sarà irrinunciabile».

IL SUPERBONUS HA BRUCIATO L'EQUIVALENTE DI VENTI FINANZIARIE MA TROVEREMO I SOLDI NECESSARI

Il bonus mamme arriverà, presto, anche alle dipendenti pubbliche. Che cosa state studiando per allargare la platea, dopo l'introduzione dello scorso anno? E che cosa risponde a chi ha criticato l'incentivo?

«Abbiamo voluto sostenere le mamme lavoratrici perché sono ancora troppe quelle che si licenziano. Lo abbiamo fatto con la decontribuzione, con gli asili gratis dal secondo figlio, con il potenziamento dei congedi, insomma con un forte investimento sulla conciliazione tra lavoro e famiglia. Valuteremo gli effetti di questa nuova misura e decideremo come andare avanti. Con un obiettivo: una donna non deve sentirsi costretta a scegliere tra lavoro e maternità».

Nel 2023 si registra un nuovo calo della natalità, che riguarda anche il Sud. Come si può invertire la tendenza e tornare a fare figli? Possono servire altri bonus specifici?

«La natalità crolla in tutta Europa e non solo. Il calo investe tutto il mondo sviluppato, anche Paesi dalla solida tradizione di politiche nataliste come la Francia. Questo significa che l'intervento economico è importante ma non risolutivo. Serve anche un nuovo clima culturale, serve il contributo di tutti, serve un sostegno internazionale, ed è per questo che pochi giorni fa abbiamo organizzato su questo tema una conferenza europea».

Siete molto sensibili al tema degli asili nido aziendali. Quali misure possono essere messe in campo per aumentare il loro numero?

«Gli asili pubblici si faranno, anche grazie al Pnrr. Intanto abbiamo aumentato il bonus e stiamo aumentando i posti. Per quanto riguarda le imprese, esistono buone pratiche che stiamo incentivando e mettendo in rete. Ad esempio con la certificazione della parità di genere, o con uno strumento più semplice come un "codice" per stimolare le imprese a creare un welfare aziendale che favorisca la genitorialità».

L'ultimo rapporto Bes dell'Istat indica che - in media - aumenta la ricchezza degli italiani. Però, contemporaneamente, cresce la povertà nelle fasce più deboli della società. Dopo l'assegno unico sono allo studio strumenti di inclusione più mirati?

«Sulla povertà i dati sono disomogenei, anche rispetto ai territori. Ci sono indicatori di miglioramento per il Sud, per esempio. Per le famiglie un aiuto importante è arrivato con l'assegno di inclusione che ha sostituito il reddito di cittadinanza, che è fortemente tarato sui figli ed è cumulabile con l'assegno unico. Le due misure insieme sono un aiuto importante contro la più drammatica forma di povertà, quella infantile. La cosa fondamentale è capire dove si annidano le nuove sacche di povertà per intervenire con efficacia».

Secondo il Fondo monetario, l'Italia può invertire una tendenza di bassa crescita bassa favorendo l'occupazione femminile. La decontribuzione per le madri è stato un primo passo importante, quale saranno i prossimi?

«L'ho detto: sul lavoro femminile e sulla conciliazione stiamo investendo molto, come premialità e come stimolo. E i risultati già si vedono: quest'anno c'è stata una crescita di 260mila unità. Con il nostro governo e le iniziative messe in campo l'occupazione femminile ha raggiunto un livello record».

Francesco Pacifico

UNA MADRE NON DEVE PIÙ SENTIRSI COSTRETTA A SCEGLIERE TRA IL LAVORO E LA MATERNITÀ

LA MINISTRA PER LA FAMIGLIA, LA NATALITÀ E LE PARI OPPORTUNITÀ

Eugenia Roccella, nata a Bologna nel 1953, laureata in Lettere, giornalista, ex esponente dei radicali, è ministra per la Famiglia, la natalità e le pari opportunità del governo Meloni dall'ottobre del 2022. È stata sottosegretaria al Lavoro e alla Salute nel governo Berlusconi IV.

Aborto, il governo tira dritto sul dl Pnrr Il Pd: «Si gioca sulla pelle delle donne»

IL PROVVEDIMENTO

ROMA Polemiche a parte, il contestato emendamento al Dl Pnrr che consente alle associazioni del terzo settore di "entrare" nei consultori, non è destinato a cambiare. Anzi, salvo sorprese dell'ultimo minuto, martedì sul testo sarà apposta la fiducia. Tradotto: il governo non tornerà indietro neppure dopo le perplessità sollevate dall'Unione europea. Anche perché non ce ne sarebbe il tempo, considerando che l'approvazione deve arrivare entro il mese aprile, e quindi il Dl - passato al Senato - non avrebbe modo di essere rimandato a Montecitorio entro i termini di scadenza.

MARTEDÌ IL TESTO IN SENATO CON LA FIDUCIA L'EMENDAMENTO CONTESTATO NON CAMBIERÀ

LE REAZIONI

D'altro canto al di là delle voci che vorrebbero un ministro Raffaele Fitto particolarmente adirato per la presenza della modifica all'interno del decreto da lui discusso a Bruxelles, Giorgia Meloni si è già esposta molto sull'emendamento a firma Fratelli d'Italia e sulle conseguenti polemiche legate alla legge 194 sull'aborto. «Sa cosa penso io? - rispondeva giovedì a Bruxelles - Che in realtà quelli che vogliono modificare la legge 194 siano a sinistra. Perché noi non abbiamo mai chiesto di modificarla, ma quando chiedi la piena applicazione della legge 194, ci si straccia le vesti».

Non solo perché l'emendamento al Dl Pnrr in Commissione è stato vagliato anche dalle opposizioni senza suscitare particolari reazioni, quanto perché - spiegano fonti di via della Scrofa - il testo non modifica «in maniera sostanziale alcunché», limitandosi a rafforzare l'attività dei consultori e prevedendo la possibilità che questi «possano avvalersi della collaborazione volontaria di idonee formazioni sociali di base e di associazioni del volontariato». Nessun obbligo, in pratica, di assoldare associazioni pro-vita. Soddisfatto però il cardinale segretario di Stato Vaticano, Pietro Parolin: «Noi siamo a favore della vita e anche di tutti quegli strumenti che possano permettere di affermare il diritto alla vita, soprattutto per le donne che si trovano in difficoltà».

L'OPPOSIZIONE

Meno invece le opposizioni, con il Partito democratico che al grido di «usare il Dl Pnrr del governo per introdurre le associazioni pro life nei consultori non ha nulla a che fare con le riforme del piano di ripresa e resilienza», si prepara a riproporre gli emendamenti e gli odg già presentati e respinti alla Camera. Ad annunciarlo il presidente dei senatori del Pd Francesco Boccia che, nel corso di alcuni eventi elettorali in Basilicata (dove si vota per le Regionali da oggi), si schiera «a tutela della dignità delle donne e per impedire che sia fatto un uso strumentale di un decreto che dovrebbe servire alla ripresa del Paese e non a giocare sulla pelle delle donne e dei loro diritti».

L'OPPOSIZIONE: FAR ENTRARE I PRO-VITA NEI CONSULTORI NON HA NULLA A CHE FARE CON LE RIFORME DEL PIANO

F. Mal.

Protesta a Montecitorio contro la presenza di esponenti delle organizzazioni pro-vita nei consultori famigliari

Gli investimenti

Recovery, finora spesi 45 miliardi

Per il Pnrr ad oggi sono stati spesi «circa 45 miliardi» A renderlo noto è stato il ragioniere generale dello Stato, Biagio Mazzotta. I progetti finanziabili con il Pnrr, ha proseguito Mazzotta, sono complessivamente 266.500 per un importo di 134 miliardi. Il 40 per cento dei progetti, ha detto ancora Mazzotta, riguarda il Mezzogiorno, con una quota in termine di risorse di 50 miliardi. Solo la Campania ha 26.700 progetti per 12 miliardi. Le gare bandite finora valgono 81 miliardi e sono state aggiudicate per circa 55 miliardi. La quota del Sud delle gare bandite è di 21 miliardi (13 miliardi quelle aggiudicate).

La corsa per Bruxelles

Tajani scende in campo «Noi, forza rassicurante»

▶Il vicepremier candidato alle Europee: «Chi non si mette in gioco non è un buon leader»

▶Nelle liste della Lega l'Udc Bonafede Attesa in FdI per l'annuncio di Meloni

LA GIORNATA

ROMA «Se un segretario di partito non ha il coraggio di mettersi al servizio di chi gli ha dato fiducia al congresso non sarebbe un buon segretario di partito». Antonio Tajani annuncia la sua candidatura alle Europee. È il primo leader della coalizione a fare un passo avanti, in attesa che Giorgia Meloni sciolga la riserva domenica 28 all'assemblea programmatica di Fratelli d'Italia a Pescara. Non sarà in campo, invece, Matteo Salvini che mercoledì alla presentazione del suo nuovo libro dovrebbe schierare il generale Roberto Vannacci.

IL CENTRODESTRA

Il centrodestra tutto insomma lavora alla chiusura delle liste. Il primo progetto illustrato è però quello di Forza Italia e Noi moderati. Il consiglio nazionale di entrambi i partiti ieri ha infatti sancito l'obiettivo di rafforzare l'asse del Ppe in Italia. Il vicepremier e ministro degli Esteri – «una forza rassicurante al centro dell'Europa», lo slogan degli azzurri – ha condiviso la sua mossa con gli alleati venerdì, poco prima del comizio a sostegno di Bardi in Basilicata e della foto di gruppo sul palco. «Ho deciso di candidarmi e lo farò profondendo tutte le mie forze senza mai far passare in secondo piano il mio ruolo di ministro degli Esteri e di vicepremier. Mi perdonerà mia moglie e la mia famiglia, come fanno da 30 anni, se ora mi dedicherò alla campagna elettorale...», ha sottolineato Tajani ai forzisti radunati all'Hotel Parco dei principi di Roma.

Antonio Tajani, vicepresidente del Consiglio e segretario di Forza Italia ha annunciato la sua candidatura alle europee in tutte le circoscrizioni tranne le Isole

Una decisione definita «un atto d'amore nei confronti dei nostri elettori per dire che io ci sono, ci sarò e continuerò ad esserci, da semplice militante, che vuole portare avanti, come feci 30 anni fa, la bandiera di FI, con tutto ciò che rappresenta». L'obiettivo è rafforzare il centro («vogliamo un'Europa popolare, moderata, seria, responsabile, concreta, meno burocratica», ha osservato Maurizio Lupi), superare il 10 per cento e puntare al 20 per cento alle prossime politiche. Tajani ribadisce di non voler fare alcun sgambetto agli altri partiti dell'alleanza, di guardare a chi non va a votare ma è chiaro che Forza Italia vuole fare concorrenza alla Lega al settentrione (nel nord est sarà candidato l'ex sindaco di Verona Flavio Tosi, oltre alla friulana Sandra Savino; nel nord ovest, tra gli altri, l'imprenditore Paolo Damilano e gli ex leghisti Marco Reguzzoni e Roberto Cota). «Saranno "liste competitive, liste dove non ci saranno né protetti, né protettori, né ciucci e amici...», ha spiegato il responsabile della Farnesina che oggi sarà a Milano per rilanciare il ticket con l'ex ministra Letizia Moratti. Nelle isole come capolista correrà Caterina Chinnici («Come segno inequivocabile della lotta del partito contro la mafia»), al Sud Alessandra Mussolini e Fulvio Martusciello, al centro alcuni candidati civici, tra cui l'imprenditrice marchigiana Graziella Ciriaci e il sindaco di Arezzo Alessandro Ghinelli.

PER FORZA ITALIA L'EX SINDACO DI VERONA TOSI, LA FRIULANA SAVINO, L'IMPRENDITORE DAMILANO E ALCUNI EX DEL CARROCCIO

GLI ALTRI

Nei prossimi giorni toccherà a Fratelli d'Italia svelare le proprie carte. Alle liste sta lavorando il responsabile organizzativo del partito Giovanni Donzelli. Saranno riconfermati gli uscenti Carlo Fidanza, Nicola Procaccini e Denis Nesci. Ci saranno diversi consiglieri (l'ultimo nome è quello di Stefano Tozzi, vicino a Fabio Rampelli) e alcuni parlamentari, tra questi Maddalena Morgante. Il partito sta stringendo soprattutto sulle candidature femminili. La campagna elettorale sarà comunque basata sulla premier che considera le Europee «la battaglia delle battaglie».

Ancora diversi punti interrogativi anche nella Lega che nella scorsa legislatura ha portato in Europa una pattuglia numerosa e che ora sarà costretta a restringere la squadra. Da qui le polemiche dei giorni scorsi, con gli "ex lumbard" Gianmarco Centinaio e Riccardo Molinari che vogliono dare la precedenza ai militanti storici. Ad esempio l'eurodeputata uscente Susanna Ceccardi che sarà candidata al centro. Qualche malumore c'è stato anche per il via libera al Meridione all'ex azzurro Aldo Patriciello ma è soprattutto la presenza, ormai certa, del generale Vannacci a dividere il partito. Con i presidenti di Regione schierati per il no. «Allora si candidino loro», spiega un fedelissimo di Salvini. Il segretario è comunque "blindato", il suo ruolo nel partito non dipenderà dalle Europee, hanno affermato il vicesegretario Andrea Crippa e il sottosegretario Claudio Durigon. Quest'ultimo ieri dopo aver difeso il vicepremier («Il post-Salvini non esiste proprio, non scherziamo») ed escluso qualsiasi accordo con Totò Cuffaro, ha annunciato alcuni candidati nel collegio Isole: il nome "nuovo" è quello di Ester Bonafede, frutto dell'intesa con l'Udc di Lorenzo Cesa.

Emilio Pucci

NEL PARTITO DEL PREMIER NON SOLO GLI USCENTI: IN LISTA IL CONSIGLIERE TOZZI E LA DEPUTATA MORGANTE

L'intervista
Maurizio Lupi

«Nei momenti di crisi c'è bisogno di serietà Il Centro? Siamo noi»

«Chi pensa che il 2024 sia uguale al 2019 non vive la storia. In cinque anni è cambiato il mondo. Dalla guerra alla transizione ecologica, tecnologica e digitale, dalla crisi demografica alla gestione dei flussi migratori, abbiamo nuove sfide davanti a noi. E gli elettori sono tornati a chiederci tre cose: serietà, concretezza, competenza». Eccola, la ricetta con cui il leader di Noi Moderati Maurizio Lupi punta ad andare in doppia cifra alle Europee, in tandem con Forza Italia. «Insieme – assicura – possiamo superare il 10%».

Maurizio Lupi

IL PRESIDENTE DI NOI MODERATI: IN 5 ANNI IL MONDO È CAMBIATO CON FI UN PROGETTO A LUNGO TERMINE

C'è ottimismo al centro?

«A lungo il centro è stato il Godot della politica italiana: atteso da tutti ma assente. Oggi la nostra proposta ha tutte le condizioni per interpretare questa voglia di moderatismo e popolarismo che Tajani ha sintetizzato nello slogan sulla "forza rassicurante"».

Un progetto a lungo termine, l'unione con FI?

«Come sempre decideranno gli elettori. Il nostro obiettivo non è battere la Lega, né una lista per superare il 4%. Vogliamo dar vita a un progetto che fortifichi il Ppe in Italia, partendo dai 30 anni di storia alle nostre spalle. Piaccia o no a sovranisti e nazionalisti, l'unico modo per rispondere alle crisi è lavorare per un'Europa sempre più protagonista a livello globale».

Trent'anni nel segno di Berlusconi. Quanto può pesare il "brand" del Cavaliere, tra biografia in vetta alle classifiche e serie Netflix?

«Una riscoperta è che è un atto dovuto, per chi ha segnato la storia d'Italia spesso senza vedersi riconosciuti i giusti meriti. Tutto questo è importante, a condizione che non sia solo amarcord, ma una storia che illumini il futuro. È quello che stiamo facendo con la lista comune, sul modello di chi del centrodestra è stato il primo federatore».

Von der Leyen sì o von der Leyen no?

«Il congresso del Ppe ha indicato in lei la candidata alla guida della Commissione, restiamo su quell'indicazione».

E Draghi?

«Tirarlo per la giacchetta come fa qualcuno, come Renzi, forse per coprire la debolezza della lista sugli Stati Uniti d'Europa, è l'ultima cosa da fare. Come ha detto Meloni, Draghi è stato e sarà una risorsa del Paese. In questa fase, però, è la politica che deve tornare protagonista».

A.Bul.

Stati Uniti d'Europa, ecco il simbolo Bonino frontrunner, Renzi in forse

IL PARTITO

ROMA Ci sono Italia viva di Matteo Renzi, +Europa di Emma Bonino e pure Psi, Libdem, Radicali e L'Italia c'è. Eppure, anche nel giorno della sua presentazione e di quella dei frontrunner, la lista di scopo Stati Uniti d'Europa un po' si definisce attraverso un'assenza.

L'ASSENZA

La sedia vuota lasciata da Carlo Calenda e Azione alla Lanterna di via Tomacelli fa rumore, ma non genera rimorsi. «Pensavo superasse le polemiche italiane da lui procurate, perché lui o è l'artefice di qualcosa o non è» confessa non a caso Bonino dal palco romano. «Questa lista è ciò che ho sempre sognato» dice invece un Renzi particolarmente entusiasta. «Pensavo che non ce l'avremmo fatta, troppo forti le polemiche e le risse condominiali, io invece ce l'abbiamo fatta - ha proseguito arrivando all'ex sodale terzopolista - Non siamo interessati a fare polemiche su chi ha scelto di non stare con noi, il mio obiettivo non è parlare di Calenda, io faccio politica, parlo di altro».

Matteo Renzi ed Emma Bonino, con Giandomenico Caiazza: l'avvocato sarà capolista al Centro per Stati Uniti d'Europa Sotto, il simbolo del partito

LA LEADER DI +EUROPA CORRERÀ NEL NORDOVEST CAIAZZA, WATSON, MARAIO E BERNARDINI GUIDERANNO LE ALTRE CIRCOSCRIZIONI

E questo altro è un listone che, sondaggi alla mano, coltiva seriamente l'ambizione di superare lo sbarramento europeo al 4% in tutte le circoscrizioni. Se però è stato annunciato l'impegno diretto della Bonino, che sarà capolista nell'Italia nord-occidentale, gioca a carte coperte Renzi, che non ha ancora sciolto la riserva sulla sua eventuale candidatura - ormai però considerata improbabile - nonostante il grande attivismo mediatico. Specie nel definire la linea politica della lista: «Quel genio di Matteo Salvini ha iniziato la campagna elettorale dicendo meno Europa, nel mondo di oggi se dici meno Europa significa dire più Cina, più sudest asiatico» ha spiegato ad esempio ieri, mettendo nel mirino il Carroccio.

TENSIONE CON CALENDA: «NON SIAMO INTERESSATI A FARE POLEMICHE SU CHI HA SCELTO DI NON STARE CON NOI»

I CAPILISTA

Al centro comunque, a guidare la lista europeista che si pone l'obiettivo di ridare a Mario Draghi centralità, sarà invece l'avvocato Gian Domenico Caiazza, presidente dell'Unione camere penali e storico legale di Enzo Tortora. Gli altri capolista sono al Nord-Est Graham Watson (Alde), al sud il segretario del Psi Enzo Maraio e nelle isole Rita Bernardini dei radicali. «Non c'è nessuno di Iv - ha detto Renzi - io sono orgoglioso, perché non siamo a mettere le bandierine, noi siamo qua per dire che al progetto degli Stati Uniti d'Europa crediamo come scelta costitutiva».

F.Mal.

Le mosse del centrosinistra

Il Pd schiera Bonaccini capolista nel Nord Est Schlein, oggi l'annuncio

▶Il presidente dem scioglie la riserva: «Un nuovo inizio». FdI-Lega: si dimetta

▶Questa mattina la direzione al Nazareno Cecilia Strada in prima linea nel Nord Ovest

LA STRATEGIA

ROMA Settantasei nomi per diciotto seggi. Sedici, o forse quindici, se come suggeriscono i sondaggi anche la lista degli Stati Uniti d'Europa e l'Alleanza Verdi-sinistra scavalleranno l'asticella minima per agguantare uno scranno a Bruxelles, il 4%. Sta stretta in questi numeri la ridda di nomi che fino a ieri notte si è limata al terzo piano del Nazareno. Obiettivo: chiudere le liste del Pd alle Europee entro le 10,30 di questa mattina, quando nel quartier generale dem suonerà il gong della direzione chiamata a ratificare le candidature per l'Europarlamento.

Un tetris a cui fino all'ultimo hanno lavorato in tandem Elly Schlein e l'uomo-macchina della segretaria, il numero uno dell'organizzazione dem Igor Taruffi. Costretto a un certo punto, racconta qualcuno, a spegnere il cellulare per le troppe chiamate di aspiranti eurodeputati e loro sherpa attaccati al telefono per chiedere rassicurazioni («sono in lista, vero?»).

IL PUZZLE

Un grosso pezzo del puzzle, in ogni caso, ieri è finalmente andato al suo posto. «Ho chiesto a Stefano Bonaccini di guidare la lista nel Nord-est», annuncia Schlein, «lo ringrazio per aver accettato». E il presidente dem, a lungo incerto se lasciare anzitempo la guida dell'Emilia Romagna (il suo mandato sarebbe scaduto a gennaio), motiva la decisione in un lungo videomessaggio: «È a Bruxelles che si dovranno prendere sempre più le decisioni importanti», spiega. «Non me ne vado dall'Emilia, oggi è un nuovo inizio». Un rompete le righe condito dalle polemiche del centrodestra: «Il governatore scappa, si dimetta subito», è l'appello di FdI e Lega in Regione. Qualche malumore, per la verità, si sarebbe registrato pure tra un paio dei dem più vicini al presidente, durante la videocall di Energia popolare convocata ieri pomeriggio per fare il punto sulle liste. La lamentela, arrivata tra gli altri da Silvia Costa e Sandra Zampa, sarebbe quella di non aver «inciso» a sufficienza sulla rotta del partito finora. E (forse) di non aver garantito abbastanza posizioni eleggibili ai membri della minoranza. Accusa rispedita al mittente: dopo l'ingegnera ambientalista (e schleiniana) Annalisa Corrado, nel Nord-est verranno schierate per il bis le uscenti Alessandra Moretti ed Elisabetta Gualmini, bonacciniane.

L'altro nodo di cui si discute da mesi, la corsa in prima persona di Schlein, verrà sciolto oggi in direzione: salvo stravolgimenti dell'ultimo minuto, la segretaria sarà capolista al Centro. Seguita da Nicola Zingaretti, dall'uscente Camilla Laureti, dall'ex direttore di Avvenire Marco Tarquinio e (anche se bisognerà assicurare l'alternanza di genere) dai sindaci di Firenze e Pesaro Dario Nardella e Matteo Ricci.

Ma la leader potrebbe svettare in testa alle candidature pure nelle Isole. Dove in lizza compariranno i nomi di Antonio Nicita, Giuseppe Lupo e l'uscente Pietro Bartolo. Altrove Schlein ci sarà, ma posizionata in ordine alfabetico. E così nel Nord-ovest la lista sarà guidata dall'attivista Cecilia Strada: «Lo dico con emozione – annuncia Schlein in serata – È un grande onore che abbia accettato». E poi: il capodelegazione a Bruxelles Brando Benifei, Irene Tinagli, ma pure Giorgio Gori, Gabriele Fiano e una "new entry", l'ex-segretario della Spi-Cgil Ivan Pedretti.

LA CERTEZZA

Al Sud la certezza è il tandem Lucia Annunziata-Antonio Decaro. Poi sarà sfida all'ultima preferenza. In lizza si contano la vicepresidente dell'Eurocamera Pina Picierno, il responsabile Informazione Sandro Ruotolo, il recordman di consensi Lello Topo. E, forse, la portavoce del movimento delle "sardine" Jasmine Cristallo. «Su 76 nomi – scherza qualcuno tra il faceto e il rassegnato – vale tutto, come sempre: nani, ballerine, e pure sardine».

Andrea Bulleri

La segretaria Pd Elly Schlein con il presidente del partito (e governatore dell'Emilia) Stefano Bonaccini

LA RICHIESTA AL GOVERNATORE DA PARTE DELLA SUA CORRENTE: ORA DEVI ESSERE PIÙ INCISIVO

Ipotesi voto a novembre in Emilia Romagna: in pole l'assessore Colla

LO SCENARIO

ROMA Tra gli addetti ai lavori una data che circola c'è già: il 24 novembre. È il giorno in cui, se l'attuale governatore Stefano Bonaccini centrerà l'elezione al Parlamento europeo (il che pare scontato, considerati i galloni da capolista) e si dimetterà, l'Emilia Romagna potrebbe tornare al voto. Condizionale d'obbligo, perché il mandato di Bonaccini ufficialmente scade solo a gennaio del 2025. Dunque, in caso di addio anzitempo in estate, per qualche mese si andrà avanti con la reggenza della vicepresidente e assessora alla Protezione civile Irene Priolo, come da statuto. Il Pd regionale però vuole tornare alle urne appena possibile. A novembre, appunto.

IL PROFILO

Una prospettiva confermata pure da Bonaccini: «Le elezioni regionali – dice il governatore nel videomessaggio pubblicato sui social – si svolgeranno ragionevolmente nel prossimo autunno, dieci anni dopo quelle in cui fui eletto la prima volta a novembre 2014. Sarà una transizione ordinata - assicura - come siamo abituati a fare in questa Regione». Del resto i nomi per la successione già circolano: quelli del sindaco di Ravenna Michele de Pascale e del primo cittadino di Cesena Enzo Lattuca. In pole, però, c'è Vincenzo Colla, responsabile di giunta per Sviluppo economico. Sessantadue anni, Colla è stato numero uno della Cgil in Emilia Romagna per due mandati. Poi, nel 2019, vicesegretario generale del sindacato confederale. Il centrodestra, invece, potrebbe puntare su Galeazzo Bignami, viceministro di FdI ai Trasporti. Ma prende piede anche il nome di Elena Ugolini, 64 anni, già sottosegretaria alla Scuola nel governo Monti, vicina al movimento di Comunione e Liberazione.

A. B.

L'assessore emiliano Vincenzo Colla

IL CENTRODESTRA POTREBBE SCHIERARE IL VICEMINISTRO BIGNAMI O L'EX SOTTOSEGRETARIA UGOLINI, VICINA A CL

Centrodestra largo e Pd-5S il doppio test in Basilicata

▶Urne aperte alle 7 e fino alle 15 di domani Inedita alleanza tra maggioranza e centristi

▶Dem e Cinquestelle insieme da separati in casa: Schlein e Conte mai sullo stesso palco

LE ELEZIONI

ROMA In tre per la poltrona di governatore della Basilicata. Bardi, Marrese, Follia. Da questa mattina urne aperte per oltre mezzo milione di lucani chiamati ad eleggere dopo cinque anni di centrodestra il nuovo presidente. Elezione sì regionale ma dal significato anche nazionale, l'Eurovoto di giugno in fondo si avvicina e tutti i leader di partito, seppur con modalità differenti, si sono riversati in Basilicata per la chiusura della campagna elettorale dei rispettivi candidati. Urne chiuse stasera alle 22 per riaprire domani dalle 7 alle 15, poi subito dopo lo scrutinio. In serata si dovrebbe conoscere il nome del nuovo governatore.

Nella sfida a tre vince chi prende più voti e non è possibile il voto disgiunto. Il centrodestra punta sul 72enne Vito Bardi, presidente uscente ed ex vicecomandante generale della Guardia di Finanza. A sostenerlo, come nel 2019, ci sono FI, FdI, Lega e Udc-Dc, ma a differenza di cinque anni fa la coalizione si è ampliata. Con lui stavolta anche il centro (Azione, Italia Viva) che nelle scorse settimane ha rotto ufficialmente col centrosinistra, a lungo diviso sulla scelta di un candidato da opporgli. Molto importante lo strappo con Azione, dove l'appoggio di Marcello Pittella - governatore dal 2013 al 2019, eletto all'epoca con 150mila voti - può rivelarsi decisivo per il bis di Bardi. Al cui supporto sono arrivati giovedì Meloni, Tajani, Salvini, Lupi, Rotondi e Cesa, tutti insieme sul palco di Potenza per la chiusura della campagna elettorale.

TRA I DUE RIVALI ANCHE UN TERZO CANDIDATO PER IL PARTITO PROGRESSISTA PANEUROPEO

Un seggio elettorale durante le operazioni di voto delle elezioni Regionali in Sardegna del 25 febbraio scorso
Le urne saranno aperte fino alle 15 di domani, poi lo scrutinio
Le elezioni regionali non prevedono il voto disgiunto, chi sceglie il simbolo di un partito indica automaticamente anche il candidato sostenuto da quel partito

IL CENTROSINISTRA

Burrascosa la scelta del candidato di centrosinistra (Pd, M5s, Avs-Si-Psi) che solo a fine marzo ha trovato l'intesa sul presidente della provincia di Matera, Piero Marrese, 43 anni. È il nome emerso dopo mesi di ritardi, con veti incrociati e molti nomi bruciati (dal re delle coop bianche Angelo Chiorazzo al primario oculista Domenico Lacerenza) che hanno causato la rottura con Azione e Italia Viva. Pd e M5s vivranno comunque il voto in Basilicata da separati in casa. Le inchieste di Bari, l'annullamento delle primarie locali e il gelo degli ultimi giorni si riflettono anche sul voto lucano dove Conte e Schlein, a differenza dei leader avversari, non hanno condiviso alcun palco. Prima c'è stata la due giorni dell'ex premier, poi è arrivata la segretaria dem per conto proprio. Il terzo candidato sarà invece il giornalista Eustachio Follia, 54 anni, sostenuto essenzialmente dal partito progressista paneuropeo Volt.

Il Consiglio regionale lucano è formato da 20 consiglieri (258 i candidati) - 13 eletti per la provincia di Potenza, 7 a Matera - a cui si aggiunge il presidente eletto. Si potranno dare anche due voti ma osservando la doppia preferenza di genere. Alle liste collegate al presidente eletto può essere assegnato un premio di maggioranza: fino a 11 seggi se il presidente eletto avrà ottenuto almeno il 30%, fino a 14 seggi se riceverà almeno il 40%. Prevista anche una soglia di sbarramento dell'8% per le coalizioni e del 3% per le liste non coalizzate. Tuttavia, le liste all'interno delle coalizioni che abbiano superato il 4% possono ottenere seggi. In tutto sono 682 le sezioni allestite, 453 nel Potentino e 229 nel Materano. Curiosità per l'affluenza che nelle ultime elezioni è sempre salita: 47,6% nel 2013, 53,8% nel 2019 quando Bardi (42,2%) superò il candidato di centrosinistra Carlo Trerotola (33,1%) e del M5s, Antonio Mattia (20,3%). Primo partito fu il M5s (20,2%), quindi la Lega (19.2%).

448mila
Gli elettori della Basilicata che saranno chiamati al voto oggi, dalle 7 alle 22, e domani fino alle 15

LE REGIONALI

Finora il risultato complessivo delle elezioni regionali 2024 è in perfetta parità. Alessandra Todde ha conquistato la Sardegna per il centrosinistra e il centrodestra si è confermato in Abruzzo con Marco Marsilio. Renzi e Calenda hanno perso entrambe le elezioni, in Sardegna con un loro candidato e in Abruzzo sostenendo il centrosinistra. Ora cercano la prima vittoria in Basilicata col centrodestra. A giugno poi election day con le europee in Piemonte, quarto round regionale del 2024. Lì la spaccatura dem-M5s è già conclamata da tempo, il centrosinistra opporrà due candidati all'uscente Alberto Cirio di centrodestra. Poi in autunno chiuderà l'Umbria.

Federico Sorrentino

FDI, FORZA ITALIA E LEGA CERCANO IL SECONDO SUCCESSO CON UN PRESIDENTE USCENTE DOPO QUELLO IN ABRUZZO

I CANDIDATI

Vito Bardi

Il generale di FI che rivendica «i successi dei primi cinque anni»

IL PERSONAGGIO/1

ROMA «Orgoglio lucano», recita il suo slogan. Due parole che centrano il tasto su cui il centrodestra ha giocato tutta la campagna elettorale: «Dopo vent'anni di chiacchiere, con noi il Sud e la Basilicata sono tornati in cima dell'agenda del Paese». E lo stessi «orgoglio lucano» è quello che per altri cinque anni vuole dimostrare di saper incarnare lui, Vito Bardi, l'ex vicecomandante generale della Guardia di finanza che – quando l'amico Silvio Berlusconi gliel'ha proposto, nel 2019 – ha risposto «nell'unico modo che potessi: presente», ha raccontato poi. E si è fatto politico con Forza Italia per guidare la sua regione.

Dal centrosinistra lo accusano di essere un «governatore pendolare»? Lui se la ride: «Forse non sanno che Filiano, il paese dove abito, è in Basilicata». E fa spallucce pure davanti a chi, negli ultimi mesi, lo ha apostrofato come novello Cetto La Qualunque, il politico delle promesse impossibili nato dall'estro di Antonio Albanese. «Loro chiacchierano, noi rispondiamo con la politica dei fatti».

«FATTI CONCRETI»

«Fatti» come i tanti bonus andati a beneficio dei cittadini lucani negli ultimi anni. Dagli sconti in bolletta sulla componente metano (attuati reinvestendo gli utili delle concessioni per l'estrazione del petrolio e del gas, come l'accordo siglato con Eni nel 2021 per 700 milioni). Fino al bonus idrico per 70mila famiglie con un reddito sotto ai 30mila euro. Le prossime mosse? Il bonus elettrico. «Dicono che sia impossibile? Lo dicevano anche due anni fa. E noi li smentiremo anche stavolta».

Oltre ai bonus, a sinistra non gli perdonano le incertezze sull'Autonomia differenziata cara alla Lega. Alla quale, pur non senza qualche riserva e dopo aver avanzato una serie di richieste di garanzie per il Sud, non si è opposto. «Non voterò mai un disegno di Autonomia contro gli interessi del Mezzogiorno e della Basilicata. Valuterò: se le promesse sui livelli essenziali di prestazione sono mantenute sarò d'accordo, altrimenti no», è la linea. L'altra critica riguarda la sanità. Lui rilancia: abbiamo sistemato i conti e rilanciato più di un polo ospedaliero. E poi «la facoltà di medicina l'ho aperta». Un'altra medaglia che, come quella del gas, il generale vuole appuntarsi alla divisa. La sua scommessa è che non sarà l'ultima.

A. Bul.

Vito Bardi, 72 anni, governatore lucano uscente e candidato della coalizione di centrodestra

AMICO DI BERLUSCONI, DA GOVERNATORE HA DISTRIBUITO BONUS E PUNTATO SULLO SFRUTTAMENTO DEI GIACIMENTI DI GAS

Eustachio Follia

Il giornalista che promette «rivoluzione»

Eustachio Follia

IL PERSONAGGIO/2

ROMA «Stiamo andando fortissimo, partita apertissima, vinceremo noi». Dice di crederci davvero Eustachio Follia, il terzo incomodo di questa campagna elettorale. Sotto le insegne di Volt, movimento «progressista e pan-europeo», dichiara l'obiettivo di «rivoluzionare lo scenario politico europeo». La rivoluzione Follia vuole cominciarla dalla Lucania, con slogan all'americana come "Stay foolish Vote different". La sua candidatura guarda all'elettorato giovane e di orientamento progressista. Nei sondaggi, finché si sono fatti, risultava molto lontano dagli altri due candidati ma, vista la sua collocazione, potrebbe sottrarre voti al candidato di centrosinistra.

Piero Marrese

Il figlio di agricoltori che si batte contro lo spopolamento del Sud

IL PERSONAGGIO/3

ROMA Tenere unito e far vincere il centrosinistra, già alle prese col gelo barese e poi indebolito in Basilicata dalla fuga di Marcello Pittella a destra. Tutto questo scalzando un peso massimo come Vito Bardi, il presidente uscente. Mica facile il compito di Piero Marrese, il candidato sostenuto da dem, M5S, Verdi, Sinistra e socialisti alle regionali lucane di questo fine settimana. Quarantaquattro anni a giugno, Marrese è un avvocato - laureato a Bari, amico del sindaco Antonio Decaro - sposato con tre figli. Proviene «da una famiglia umile, mio padre è agricoltore, mia madre casalinga» e ha avuto una carriera politica sempre in ascesa, cominciata a 35 anni.

LA CARRIERA POLITICA

Presidente Pd della provincia di Matera, è stato sindaco di Montalbano Jonico dal 2015. Poi dal 2018 - a 38 anni, il più giovane nella storia dell'ente - è diventato presidente della provincia di Matera. A Montalbano Jonico è stato poi rieletto sindaco nel 2020 sfiorando il 90% dei voti. Due anni dopo è poi arrivata la conferma con un secondo mandato alla guida della provincia. Si definisce «una voce concreta, umile, corale per una regione che ha voglia di rinascere». Tra le sue priorità ci sono la lotta alla desertificazione dei servizi, lo spopolamento e la fuga di cervelli. È molto attento all'edilizia scolastica e all'autismo, a Montalbano ha fatto realizzare panchine letterarie e un asilo completamente green.

In campagna elettorale ha attraversato la regione e dice di aver trovato una sanità «al collasso», «devastata dalla destra». «Il 20% dei lucani decide se curarsi o mangiare, il 28% va fuori regione anche per esami ordinari. In cinque anni non è stato approvato il Piano sanitario regionale, si rischia il commissariamento. La prima cosa che farò da presidente sarà proprio il Psr», assicura. Accusa Bardi di aver detto sì all'autonomia differenziata: «I lucani hanno capito che è un colpo mortale al futuro della nostra terra. Sanità, scuole e uso delle risorse per investimento subiranno tagli fortissimi. La regione sarà sempre più spopolata». Ritiene la coalizione col M5s «coesa e unita, a differenza dei transfughi e dei trasformisti che nel campo di Bardi abbondano», e non si sente affatto sconfitto: «Vinciamo noi, un'altra Basilicata è possibile».

F. Sor.

Piero Marrese, 44 anni, presidente della Provincia di Matera, candidato di Pd, 5S e Avs

NEL SUO COMUNE È STATO ELETTO SINDACO PER IL PD CON IL 90% DEI VOTI. LA SUA DENUNCIA: «LA SANITÀ È AL COLLASSO»

LA POLEMICA

Rai, scoppia il caso Scurati «Censurato sul 25 aprile» E Meloni pubblica il testo

▶Nel monologo l'affondo sui «post-fascisti» L'azienda replica: «Voleva solo più soldi»

▶Il premier: «Per un minuto chiedeva 1.800 euro». Lo scrittore: falso, questa è violenza

ROMA Non c'è pace a viale Mazzini. Ad imbizzarrire il cavallo rampante della Rai, stavolta è il 25 aprile. O meglio il monologo per la Liberazione che lo scrittore Antonio Scurati avrebbe dovuto recitare ieri sera, durante il programma di Rai3 *Chesarà*. Un intervento che, come denunciato in mattinata dalla conduttrice Serena Bortone con un post su Instagram, è però stato «annullato» senza che le le fossero fornite «spiegazioni plausibili», nonostante la partecipazione di Scurati fosse già stata resa pubblica attraverso un comunicato. Lo stop è velocemente rimbalzato sui social, scatenando chi parla ormai da mesi di *TeleMeloni*. Tant'è che Pd e M5s hanno subito additato la vicenda come censura e la presidente della Commissione di vigilanza Rai, la 5S Barbara Floridia, ha chiesto spiegazioni all'azienda. La lettura è però rigettata da Paolo Corsini, direttore dell'Approfondimento Rai, incaricato di chiarire la faccenda: «Nessuna censura. La partecipazione di Scurati non è mai stata messa in discussione. Sono in corso accertamenti di natura economica e contrattuale». Secondo la tv pubblica infatti, sarebbe stato lo scrittore a chiedere una cifra giudicata elevata (1.800 euro, al posto dei 1.400 proposti dalla Rai) per un minuto di intervento che, spiegano da viale Mazzini, sarebbe addirittura dovuto essere gratuito. Il motivo? Il monologo aveva anche funzione promozionale per lo scrittore, in vista dell'uscita di un documentario realizzato per Amazon Prime.

LA RISPOSTA

Anche questa versione è contestata da chi vede nello stop la malafede della Rai (e del governo), citando una nota interna che riporta come la partecipazione sia stata annullata per «motivi editoriali». E cioè per il contenuto dell'intervento che, a partire dall'omicidio di Giacomo Matteotti commesso dai fascisti, si delinea come un attacco al «gruppo dirigente post-fascista» che «vinte le elezioni nell'ottobre del 2022», non ha ripudiato il suo passato ma continua a «cercare di riscrivere la storia». Un affondo diretto a Giorgia Meloni che «ha preso le distanze dalle efferatezze indifendibili perpetrate dal regime (la persecuzione degli ebrei) senza mai ripudiare nel suo insieme l'esperienza fascista». Chiamata in causa la premier ha risposto sui social schermandosi dalle accuse di censura attraverso la pubblicazione integrale del monologo. Il post di Meloni comincia però con una premessa in cui attacca chi come «la sinistra», «anche oggi sta montando un caso». «La sinistra grida al regime - scrive Meloni - la Rai risponde di essersi rifiutata di pagare 1800 euro (lo stipendio mensile di molti dipendenti) per un minuto di monologo. Non so quale sia la verità, ma pubblico tranquillamente io il testo del monologo (che spero di non dover pagare)». Segue poi il testo di Scurati perché, conclude la premier, «chi è stato ostracizzato e censurato dal servizio pubblico non chiederà mai la censura di nessuno. Neanche di chi pensa che si debba pagare la propria propaganda contro il governo con i soldi dei cittadini».

OPPOSIZIONE E ANPI: «UN FATTO GRAVISSIMO» FRATELLI D'ITALIA: «NO, UN'OPERAZIONE DI MARKETING»

LA SFIDA E I POST SUI SOCIAL

A sinistra lo scrittore Antonio Scurati, protagonista della vicenda aperta da un post su Instagram della conduttrice Rai Serena Bortone, a destra il premier Giorgia Meloni

LE POLEMICHE

A sera è arrivata la replica dello scrittore famoso per la serie di libri "M", incentrati sulla vita di Benito Mussolini, con una lettera indirizzata al quotidiano La Repubblica. «Il mio pensiero su fascismo e postfascismo doveva essere silenziato», attacca Scurati. «Un capo di Governo, usando tutto il suo straripante potere, non esita ad attaccare personalmente e duramente un privato cittadino e scrittore suo connazionale tradotto e letto in tutto il mondo. Questa, gentile Presidente, è una violenza. Non fisica, certo, ma pur sempre una violenza. È questo il prezzo che si deve pagare oggi nella sua Italia per aver espresso il proprio pensiero?»

In attesa delle probabili conseguenze disciplinari per la conduttrice Bortone («È una dipendente Rai e non è autorizzata a parlare sui social dell'azienda» si sente a viale Mazzini) che ieri ha però infine letto il monologo di Scurati in diretta, a dominare il dibattito sono le voci levatesi da ambo le parti. L'Anpi parla di «fatto gravissimo» e l'opposizione tutta (Pd, M5s, Azione, Iv e Avs) concorda nel chiedere spiegazioni. «Questa Rai così non è servizio pubblico ma il megafono del governo», sono le parole della segretaria del Pd, Elly Schlein. «Giorgia Meloni - aggiunge - potrebbe prendersi cinque minuti per dirsi antifascista». Alfredo Antoniozzi di Fdi, si fa portavoce dei suoi colleghi: «Scurati è uno di quegli autori molto intelligenti che, con la Destra al governo, sanno di poter fare marketing vendendo libri e incassando soldi dalle apparizioni pubbliche».

Francesco Malfetano

GIORGIA: «NON CONOSCO LA VERITÀ, MA ECCO L'INTERVENTO CHE SPERO DI NON DOVER PAGARE». BORTONE LO LEGGE IN DIRETTA

IL CASO

La scuola riscrive l'Inno di Mameli: protesta FdI, appello dei prof al Colle

ROMA Via la "morte" dall'Inno di Mameli: al suo posto arriva un inno alla "vita". Un'idea nata in una scuola media di Merate, la Manzoni in provincia di Lecco, dove i docenti hanno deciso di modificare il testo dell'Inno nazionale per farlo cantare agli alunni alle celebrazioni della Festa della Liberazione, il 25 aprile. Scoppia la polemica politica, l'ennesima, che si abbatte ancora una volta sulla scuola italiana. E così "Stringiamci a coorte. Siam pronti alla morte" diventa "Stringiamci a coorte. Siam pronti alla vita": un verso di certo più sereno in cui però si perdono la rima e il senso originario del testo di Mameli.

La nuova versione, adottata dalla scuola Manzoni, non è stata accettata di buon grado dal consigliere regionale Giacomo Zamperini, di Fratelli d'Italia, che l'ha definita un «sacrilegio». Da lì la polemica sul Canto degli Italiani è divampata ed ha diviso l'opinione pubblica. In realtà però non si tratta di una novità, visto che la strofa rivisitata riprende, dal 2017, quella «cantata dai bambini del Piccolo Coro di Milano nel 2015 - hanno spiegato i docenti della scuola di Merate - in occasione della cerimonia ufficiale di inaugurazione dell'Expo di Milano. Siamo pronti alla vita vuole sintetizzare un messaggio educativo universale. È l'esortazione all'impegno sociale e civico, è lo sguardo di speranza nel futuro». Non è dello stesso parere però Paola Frassinetti, Sottosegretario all'Istruzione ed al Merito: «Credo che sia profondamente sbagliato e offensivo modificare il testo del nostro Inno - ha commentato - non metto in dubbio le buone intenzioni dei docenti dell'Istituto "Manzoni" di Merate che sostengono di voler così dare un messaggio universale che esorti all'impegno sociale e civico, ritengo però che esistano altri modi per farlo, senza la necessità di dover cambiare le parole del Canto degli Italiani di Goffredo Mameli, nostro inno nazionale dal 12 ottobre del 1946. Sostituire nel testo la frase "siam pronti alla morte" con "siam pronti alla vita" non fa che stravolgere il senso di tutto il Canto e non solo della singola frase. In questo modo si inficerebbe il significato stesso del Risorgimento, momento fondamentale della nostra storia nazionale, andando a dare una valenza negativa ai tantissimi giovani che hanno sacrificato la loro vita per la Patria».

Goffredo Mameli, l'eroe risorgimentale che scrisse il testo del Canto degli italiani A destra, la scuola media Manzoni a Merate (in provincia di Lecco)

A LECCO GLI ALUNNI DELLE MEDIE CANTANO «SIAM PRONTI ALLA VITA» LA SOTTOSEGRETARIA FRASSINETTI: «SCELTA SBAGLIATA E OFFENSIVA»

La stessa Frassinetti nel 2012 firmò una legge con Maria Coscia, onorevole del Pd scomparsa nel 2019, che prevede l'insegnamento nelle classi del testo completo dell'Inno di Mameli, quindi senza revisioni, così come del significato del Tricolore e del 17 marzo, Giornata dell'Unità nazionale. Ma i docenti della Manzoni rivendicano la loro scelta e chiedono l'intervento, sulla questione, del presidente della Repubblica Sergio Mattarella: «La versione del 2015 ci sembra più in sintonia con l'età delle alunne e degli alunni e con la loro sensibilità. "Siam pronti alla vita" è il monito dei giovani per noi adulti a preservare la pace, la terra, la vita. La saggezza delle sue parole possa fare luce sulla legittimità delle scelte in atto nell'istituto».

L'intera questione, al di là degli schieramenti opposti, non fa che sottolineare la centralità dell'Inno di Mameli, che dopo 177 anni mantiene ancora intatta la sua importanza nel dibattito pubblico. Non a caso la Fondazione Insigniti OMRI, che riunisce i decorati del massimo ordine cavalleresco repubblicano, ha avviato una campagna per il riconoscimento della dignità costituzionale all'Inno di Mameli, che si affiancherebbe così al Tricolore in una nuova redazione dell'articolo 12.

LETTERA DEI DOCENTI A MATTARELLA: «VERSIONE GIÀ USATA ALL'EXPO 2015» TAGLIENTE (FONDAZIONE OMRI): «INSERIRE L'INNO NELLA COSTITUZIONE»

LA RICHIESTA ALLE CAMERE

«Agli inizi di aprile - spiega il prefetto Francesco Tagliente, Presidente della Fondazione – ho inviato una lettera ai Presidenti dei gruppi parlamentari del Senato e della Camera, chiedendo loro di farsi parte attiva nell'iniziativa e ricevendo già alcune risposte che lasciano ben sperare. L'Inno nazionale e il Tricolore sono i simboli più pregnanti dell'Italia repubblicana, i simboli in cui si salda l'identificazione tra la collettività nazionale e lo Stato. Sono i simboli delle libertà conquistate, che hanno accompagnato il cammino del nostro Paese dall'Unità sino al suo approdo nel consesso delle libere Nazioni». In questo modo l'Inno di Mameli «verrebbe restituito - conclude Tagliente - alla sua bellezza originaria che, purtroppo, è stata alterata nel tempo conferendogli un andamento ingessato e militaresco distante anni luce dalla partitura di Michele Novaro».

Lorena Loiacono

Gli effetti dell'ultimo raid aereo fatto scattare ieri dalle forze armate israeliane tra le case di Rafah: un attacco che ha causato 10 morti

A Rafah ripartono i raid aerei Una nuova strage di bambini

▶Colpito un palazzo: morti dieci palestinesi Scontri in Cisgiordania: ucciso un soccorritore

▶I capi di Hamas abbandonano il Qatar: possibile il trasferimento in Oman. E Haniyeh incontra Erdogan

Mentre a Gaza si continua a morire, mentre la tragedia dei 130 ostaggi israeliani dal 7 ottobre prigionieri degli aguzzini di Hamas prosegue, la trattativa per una possibile tregua sembra arenata. La leadership politica di Hamas, secondo il Wall Street Journal, sta pianificando di trasferire il quartiere generale da Doha (Qatar). Sono in corso colloqui con due paesi arabi dove spostare la sede e uno di questi sarebbe l'Oman. Il Qatar sta riconsiderando il suo ruolo nei negoziati. Scrive il Jerusalem Post: «Se la leadership di Hamas lascia il Qatar, c'è il timore che la crisi nelle relazioni provocherà il crollo dei contatti per la liberazione degli ostaggi israeliani dalla prigionia di Hamas, in cui il Qatar funge da mediatore centrale». Doha sta ricevendo pressioni perché convinca Hamas a concludere un accordo, di fronte al rifiuto dei leader dell'organizzazione potrebbe decidere la loro espulsione e, per questo, è possibile lo spostamento in altri paesi. La tela diplomatica di Hamas ieri è arrivata a Istanbul: il capo dell'ufficio politico, Ismail Haniyeh, ha incontrato il presidente della Turchia, Recep Tayyip Erdogan. Hanno discusso della necessità di «misure destinate ad assicurare una fornitura adeguata ed ininterrotta di aiuti a Gaza e di una pace equa e duratura nella regione». Erdogan ha detto che la Turchia continuerà a compiere tutti gli sforzi possibili per uno Stato indipendente palestinese, che è la «chiave per la pace permanente». C'è un passaggio importante nel discorso del leader turco: «È fondamentale che i palestinesi agiscano uniti». Proprio ieri il presidente dell'Autorità Palestinese Abu Mazen ha spiegato: riconsidereremo le relazioni bilaterali con gli Usa dopo che hanno posto il veto alla richiesta di adesione a pieno titolo alle Nazioni Unite. Il piano Usa punta a creare uno stato palestinese e a coinvolgere l'Anp nella gestione della Striscia di Gaza. Queste frasi di Abu Mazen vanno in una direzione differente.

Mauro Evangelisti

IL PRESIDENTE DELLA TURCHIA: «PALESTINA, LAVORIAMO PER LO STATO INDIPENDENTE» ABU MAZEN CONTRO GLI STATI UNITI

LA GIORNATA

ROMA «Un ufficiale israeliano ci ha telefonato e ci ha detto di evacuare perché entro 15 minuti avrebbero bombardato. Siamo scappati dalla nostra casa e un'ora dopo sono arrivate le bombe. Tutto è distrutto» racconta un palestinese, Wissam al-Arja, intervistato da Al Jazeera. Rafah, estremo lembo meridionale della Striscia di Gaza. Qui normalmente abitano 250mila persone. Ora sono ammassati, cercando l'ultimo spicchio sicuro della Striscia, quasi un milione e mezzo di palestinesi, in un territorio esteso come una piccola provincia italiana. A Rafah, nonostante le pressioni internazionali, l'esercito israeliano sta preparando l'offensiva di terra, che avrebbe conseguenze drammatiche. L'obiettivo è stanare Hamas e trovare gli ostaggi ancora in vita. L'Idf (forze armate israeliane) è certo che nel territorio di Rafah si siano nascoste quattro brigate dell'organizzazione palestinese.

DOLORE

L'altra notte c'è stato un raid aereo in cui sono morti dieci civili nei quartieri di Tal as-Sultan e al-Salam a Rafah. Sei sono bambini, tre donne. Raccontano i medici dell'ospedale: i cadaveri dei bimbi erano devastati, pieni di sangue, con gravissime ustioni ovunque. Anche ieri pomeriggio i droni israeliani sorvolavano l'area di Rafah, segno che i preparativi per l'offensiva di terra proseguono. Gli Usa hanno chiesto di garantire possibilità di fuga ai civili, ma non sarà semplice, visto il numero di rifugiati presenti nella zona e tenendo sempre conto che più a Sud, verso l'Egitto, non possono andare. Il presidente Joe Biden, in una delle più recenti telefonate a Netanyahu, ha chiesto di non cominciare l'offensiva a Rafah fino a quando non ci sarà un credibile piano di tutela dei civili palestinesi. La situazione è drammatica anche a Nord: nel campo profughi di Nur Shams, in Cisgiordania, c'è stata «una operazione di antiterrorismo» dell'esercito. Secondo l'Idf sono stati uccisi «10 uomini armati». Trenta gli arresti. Ancora: scontri tra palestinesi e coloni ad As-Sawiya, a Sud di Nablus, sempre in Cisgiordania. Un autista di un'ambulanza, di 50 anni, è stato ucciso a colpi di arma da fuoco mentre evacuava i feriti. Secondo una ricostruzione da confermare i coloni ebrei hanno lanciato pietre contro le auto dei palestinesi e l'esercito israeliano è intervenuto.

In Iraq attacco senza rivendicazione colpita base delle milizie filo-Teheran

LA CRISI

ROMA Governatorato di Babil, Iraq. Una cinquantina di chilometri da Baghdad. Nella notte una esplosione illumina il cielo e danneggia la base militare di Kalso controllata dalle Pmf, forze di mobilitazione popolare, un gruppo di milizie fedeli all'Iran. Subito il pensiero va a quanto è successo 24 ore prima, quando un attacco attribuito a Israele ha raggiunto una base aerea direttamente in territorio iraniano, vicino all'impianto nucleare di Natanz, nella regione di Isfahan, come ritorsione dopo il massiccio lancio di missili e droni di sabato dall'Iran contro lo Stato ebraico. Nell'esplosione nella base militare in Iraq otto miliziani restano feriti e uno muore.

OMBRE

E subito si materializza una domanda: si tratta di un nuovo attacco israeliano contro gruppi sostenuti dal grande nemico iraniano? Israele, così come avvenuto per l'attacco a Isfahan, non commenta. I miliziani delle Pmf accusano gli americani, ma Washington smentisce ogni responsabilità dell'esercito statunitense. Da sapere: le Pmf, racconta l'Ansa, «sono una milizia sciita inquadrata nello Stato quasi 10 anni fa in funzione anti-Isis e diventata una potente forza di pressione dell'Iran sulle vicende irachene. Si stima che ne facciano parte 230.000 combattenti circa, divisi in vari comandi provinciali». In varie occasioni però queste milizie hanno attaccato strutture e militari americani in Iraq. Secondo l'esercito iracheno dalle prime verifiche «non risulta che vi fossero droni o aerei da combattimento nell'area». La Cnn riporta che fonti israeliane hanno negato il coinvolgimento nell'attacco alla base. Di certo la Resistenza Islamica, che in Iraq riunisce forze filo iraniane, ha annunciato il lancio di droni contro un «obiettivo vitale» a Eilat (Sud di Israele), come «risposta alla violazione della sovranità irachena». Dunque, ciò che è successo davvero resta un mistero così come sono ancora da definire con precisione i contorni dell'attacco israeliano della sera precedente in territorio iraniano.

Cosa sappiamo? Le autorità di Teheran hanno sminuito la portata dell'azione, sostenendo che si era concluso con un fallimento e che era avvenuta con mini droni puntualmente abbattuti dalla contraerea. In realtà, le notizie emerse successivamente - fermo restando che Tel Aviv non fornisce una posizione ufficiale - sono differenti. Il New York Times ha raccontato che l'attacco è stato calibrato per mostrare la capacità di Israele di beffare le difese aeree iraniane. «In questo modo - dicono le fonti citate dal New York Times - l'Iran ci penserà due volte prima di attaccare di nuovo». Il riferimento ovviamente è agli oltre 300 tra droni e missili lanciati da Teheran una settimana prima come ritorsione per l'attacco israeliano contro una sede diplomatica iraniana a Damasco dove è stato ucciso un importante ufficiale dei Pasdaran. Per l'azione a Isfahan non sono stati usati droni (o solo droni) ma anche un missile proveniente da un aereo da guerra che ha colpito un sistema di difesa S-300. Times of Israel conferma che l'attacco ha danneggiato un radar della base aerea iraniana che serve per difendere il sito nucleare di Natanz. Secondo i media americani il risultato ottenuto non sarebbe stato possibile limitandosi all'utilizzo dei mini droni di cui parla l'Iran. Cosa succederà ora? Ci saranno risposte di Teheran dopo l'attacco di Isfahan di venerdì e l'esplosione nella base delle milizie sciite fedeli all'Iran il giorno successivo? Proprio le parole usate dagli iraniani, che dichiarazione dopo dichiarazione minimizzano l'azione di Israele («quei droni erano più o meno giochi per bambini»), sembrano consolidare la convinzione che nessuno a Teheran vuole una escalation del conflitto. «Finché non ci saranno nuovi avventurismi da parte di Israele contro i nostri interessi, non avremo nuove reazioni», viene detto dal Ministero degli Esteri iraniano.

M.Ev.

PROTESTE CONTRO IL GOVERNO DI NETANYAHU

Nuove massicce proteste in Israele contro Netanyahu per chiedere azioni a favore della liberazione degli ostaggi ed elezioni anticipate

TEL AVIV NEGA IL COINVOLGIMENTO MA I GUERRIGLIERI LANCIANO UN DRONE CONTRO LA CITTÀ ISRAELIANA DI EILAT

Gli aiuti Usa per l'Ucraina in arrivo 60 miliardi Kiev: salveranno tante vite

▶La Camera sblocca fondi anche a Israele Biden: messaggio sulla nostra leadership

▶Stoltenberg: «Ora maggiore sicurezza» Condanna del Cremlino: ci saranno più morti

LA SVOLTA

NEW YORK Alla fine Mike Johnson, lo speaker della Camera ultra conservatore, ha dovuto elemosinare l'aiuto dei democratici per riuscire a far approvare una serie di pacchetti di aiuti da 95 miliardi di dollari per l'Ucraina, Israele e la regione dell'Indopacifico. Le tre leggi sono passate ieri nel primo pomeriggio alla Camera, dopo mesi di ritardi causati dalla destra Maga, fedelissima a Trump e contraria a spendere denaro americano nelle aree di massima tensione del mondo. A dire il vero anche Johnson, che ora si gode il capolavoro di diplomazia, aveva votato contro gli aiuti all'Ucraina, per poi cambiare idea e allontanarsi da compagni di partito come Marjorie Taylor Greene. La Camera ha approvato con 311 voti a favore e 112 voti contrari il finanziamento all'Ucraina e con 366 a favore e 58 contrari quello a Israele, che include anche aiuti per la crisi umanitaria di Gaza. Per quanto riguarda il sostegno a Taiwan i voti a favore sono stati 385 mentre quelli contrari 34. Infine per ingraziarsi i conservatori Johnson ha inserito un quarto provvedimento che prevede la messa al bando di TikTok negli Stati Uniti e nuove sanzioni alla Russia, a gruppi terroristici e all'Iran, dopo quelle approvate questa settimana dal dipartimento del Tesoro contro Teheran.

Fuori dal Campidoglio sventolano le bandiere ucraine e americane dopo il sì agli aiuti

I PROVVEDIMENTI

I provvedimenti passati ieri e che prevedono l'invio di denaro statunitense sono tre: 60,8 miliardi di dollari per l'Ucraina, in parte sotto forma di prestiti anche se nel 2026 potranno essere cancellati; 26,4 miliardi di dollari per Israele e per aiuti umanitari a Gaza e in altre zone di guerra; 8 miliardi per la regione indopacifica con particolare interesse per Taiwan. «Questi non sono tempi normali, sono tempi pericolosi», ha detto Johnson in una conferenza stampa, aggiungendo che gli aiuti a Gaza sono stati aggiunti «per convincere i democratici a votare il provvedimento su Israele», ma che nessun dollaro «andrà ai terroristi di Hamas». Il passaggio del pacchetto a favore di Kiev con un'ampia maggioranza bipartisan mostra come il Congresso statunitense sia compatto nella decisione di continuare a sostenere l'esercito ucraino nella guerra contro l'invasione russa. Dopo l'approvazione decine di politici hanno sventolato la bandiera ucraina e gridato «Ucraina, Ucraina». Anche il presidente Volodymyr Zelensky ha commentato su X il via libera agli aiuti: «Impediranno alla guerra di espandersi e si salveranno migliaia e migliaia di vite. Sono grato alla Camera, a entrambi i partiti e personalmente al presidente Mike Johnson per la decisione che mantiene la storia sulla strada giusta».

IL RUOLO DECISIVO DELLO SPEAKER REPUBBLICANO JOHNSON, SOTTO ATTACCO DEI SEGUACI DI TRUMP

LE REAZIONI

Il segretario generale della Nato Jens Stoltenberg ha dichiarato di essere soddisfatto per la decisione della Camera su Kiev: «Ora siamo più al sicuro». La presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen ha sostenuto che «Kiev merita tutto il sostegno». Poco dopo il voto è arrivato anche il commento del premier israeliano Benjamin Netanyahu, «gli aiuti Usa difendono la civiltà occidentale», e del Cremlino che in una nota ha detto che l'invio di armi Usa «causerà la morte di un numero ancora maggiore di ucraini a causa del regime di Kiev». La decisione storica della Camera è anche un grande rischio politico per Johnson che adesso dovrà combattere contro l'ala di estrema destra guidata da Taylor Greene che ha proposto di sfiduciare lo speaker. «Faccio solo il mio lavoro», ha detto Johnson quando un terzo repubblicano ha dichiarato di volerlo rimuovere da Speaker della Camera. Per mesi gli aiuti all'Ucraina sono stati bloccati dai Maga che per l'approvazione hanno chiesto a Biden di adottare misure molto stringenti per contrastare l'immigrazione, per poi rifiutarsi di dare l'ok a un provvedimento che univa i due temi in un'unica legge. Johnson ha dichiarato di aver deciso di sostenere l'invio di armi all'Ucraina perché se la Russia dovesse vincere, Vladimir Putin manderebbe il suo esercito anche nei Balcani e in Polonia. «È meglio mandare proiettili all'Ucraina che ragazzi americani», ha detto. «Questo pacchetto darà un sostegno fondamentale», ha detto Biden. «Un'operazione che consente di riaffermare la nostra leadership». Ieri tuttavia la minoranza di ultra conservatori di destra non si è presentata alla Camera e i repubblicani hanno votato contro un quinto provvedimento per approvare un disegno di legge per il controllo del confine con il Messico: darebbe a Biden un importante vantaggio con gli elettori più spaventati dall'immigrazione, mentre Trump vuole attaccare il presidente proprio su questo tema. Uscendo dal Congresso Greene ha detto che l'ok alle armi all'Ucraina è «una svendita degli Stati Uniti».

Angelo Paura

TikTok al bando: «Mina la sicurezza»

LA MISURA

NEW YORK Con 360 voti a favore alla Camera una maggioranza bipartisan ha approvato un disegno di legge che potrebbe vietare TikTok negli Usa se il governo cinese non venderà le sue quote nella divisione americana del social media. La decisione potrebbe ridare forza alla guerra contro l'app cinese usata da 170 milioni di americani e fare pressione sul Senato per passare il documento a Biden che ha detto che firmerà. Il dibattito su TikTok si protrae da anni, da politici e esperti l'app è vista come una minaccia alla sicurezza nazionale. Il provvedimento se approvato darebbe a ByteDance - controllata dal governo cinese - 360 giorni per vendere le quote negli Usa: se dovesse non farlo la legge prevede di vietare TikTok. Trump dopo aver criticato la Cina da presidente ora non sostiene il divieto definendolo un regalo a Meta, vero «nemico del popolo» Usa. Analisti notano che ha cambiato idea dopo l'incontro con Jeff Yass, super finanziatore dei repubblicani e proprietario del 15% di ByteDance.

Ang. P.

Scalzati dai militari russi gli americani via dal Niger Nell'area restano gli italiani

IL CASO

ROMA Un nuovo colpo alla presenza occidentale in Niger. Entro pochi mesi, la bandiera a stelle e strisce sarà ammainata dalla base militare di Agadez. E così, dopo il ritiro delle truppe francesi, nel bollente Paese del Sahel rimarranno solo poche centinaia di soldati europei. In particolare, i 250 militari italiani: ultimo presidio occidentale in un'area del mondo dove soffia forte il vento d'Oriente. Quello russo in particolare, che spinge dalla Libia, ma anche cinese e iraniano.

Il ritiro delle truppe statunitensi dal Niger inizierà già nei prossimi giorni, hanno spiegato le fonti del governo al New York Times. Circa mille uomini che insieme ai droni Reaper dovranno abbandonare il Sahel dopo mesi di dubbi, minacce e di estenuanti trattative. L'amministrazione Biden ha fatto di tutto per evitare che le truppe lasciassero il più grande avamposto Usa nella regione. Ma la situazione è apparsa critica specialmente negli ultimi due mesi.

DOPO IL GOLPE I CORTEI CON BANDIERE CHE INNEGGIAVANO A PUTIN E LO SBARCO DEI CONSIGLIERI MILITARI INVIATI DA MOSCA

SVOLTA

Il 12 marzo una prima delegazione statunitense composta da due alti funzionari e dal comandante di Africom, Michael Langley, era arrivata a Niamey per provare a chiarire la situazione con i militari al potere. Ma quella due giorni di incontri non aveva avuto alcun effetto positivo. Le distanze tra le parti erano apparse già incolmabili, tra accuse di legami con Mosca e di accordi sottobanco per cedere l'uranio all'Iran (di cui il Niger è ricco). Al punto che dopo tre giorni dalla partenza dei delegati Usa, il Niger ha annunciato il definitivo "ordine di sfratto" in un discorso sulla tv nazionale pronunciato dal colonnello Amadou Abdramane, portavoce della giunta. Per i militari, la presenza Usa nel Paese era "illegale" e contro "tutte le regole costituzionali e democratiche". E nel frattempo, è arrivata la notizia che è apparsa la pietra tombale di qualsiasi cooperazione con Washington. In Niger arrivavano i primi cento consiglieri militari russi, pronti ad addestrare le truppe nigerine all'utilizzo di un non precisato sistema di difesa aerea (forse il Pantsir 2, dicono gli esperti). L'ultimo campanello d'allarme prima della manifestazione dello scorso sabato, quando centinaia di persone hanno chiesto il ritiro delle forze statunitensi. Il corteo ha avuto la stessa scenografia delle proteste che animano il Paese da quando è avvenuto il golpe che ha deposto il presidente Mohamed Bazoum. Le persone scendono in strada, inneggiano al nuovo governo, sventolano bandiere del Paese. E insieme a quelle nazionali, agitano anche bandiere russe ed effigi con il presidente Vladimir Putin. Un messaggio che non ha mai lasciato spazi a dubbi. Ma per gli Stati Uniti era essenziale evitare di dare l'impressione di ritirarsi immediatamente. E soprattutto su indicazione di una giunta militare che ha deposto un loro alleato.

250

I militari italiani ancora presenti nel Niger dopo la partenza dei francesi e quella annunciata dagli americani

I soldati americani addestrano i militari delle forze locali ma dopo anni gli Usa lasciano il Niger

Le operazioni del Pentagono ad Agadez sono ferme praticamente dal giorno del golpe. Ma quella base da cento milioni di dollari è da anni uno dei pilastri della strategia degli Usa in Africa. Da dove Washington controlla non solo il Niger, ma tutta l'Africa occidentale. Un occhio sulle milizie locali, sui movimenti terroristi di Al Qaeda e del sedicente Stato islamico. Ma soprattutto un ultimo avamposto in un Sahel dove l'Occidente inizia ad arretrare sempre di più a scapito dei suoi rivali strategici. Prima con la Francia e ora con gli Stati Uniti. A rimanere ancora nel bollente Paese africano, crocevia di rotte migratorie, oscuri traffici, e interessi delle grandi potenze, l'Italia e i partner dell'Unione europea. Che tra addestramento delle forze locali e sostegno alla popolazione, cercano di non abbandonare il Niger e l'intera regione a un destino che appare sempre più incerto e sicuramente lontano dall'Occidente. Nell'ultimo bilaterale a Capri tra il ministro degli Esteri Antonio Tajani e il segretario di Stato Usa Anthony Blinken, il capo della diplomazia americana ha ribadito l'importanza di mantenere una presenza italiana ed europea in Sahel «per evitare una ulteriore destabilizzazione». L'Italia è in prima fila. Ma senza il sostegno Usa e dei maggiori partner europei, la missione di Roma appare sempre più complessa.

Lorenzo Vita

IL COLONNELLO ABDRAMANE CHE GUIDA IL PAESE HA DEFINITO «ILLEGALE» LA PRESENZA DEGLI USA ANCHE I FRANCESI SE NE SONO ANDATI

Le proteste messe in atto dagli abitanti di Tenerife (altre si sono svolte contemporaneamente nell'arcipelago spagnolo) per dire basta all'invasione incontrollata di turisti

«Noi sfrattati dai turisti» La rivolta delle Canarie

▶Tenerife, 50mila in strada per fermare la costruzione di altri due mega-alberghi

▶Oltre 14 milioni di presenze ogni anno «Il 33% dei residenti è a rischio povertà»

LA PROTESTA

ROMA Anche gli abitanti delle Canarie non ne possono più del turismo incontrollato che devasta le loro isole e sono scesi in strada per fermare la costruzione di due nuovi grandi alberghi dei quali non sentono proprio il bisogno. Circa 50.000 persone hanno manifestato contro il governo locale, chiedendo una profonda revisione del modello finora adottato, basato in sostanza su un solo principio: più turisti arrivano e meglio è. Sull'arcipelago spagnolo al largo delle coste dell'Africa ne sbarcano ormai 14 milioni l'anno e i soldi che spendono vanno alle catene alberghiere, ai ristoratori, ai venditori di paccottiglia e a chi affitta la propria casa su Airbnb.

I DISAGI

A una larga parte dei 2,2 milioni di abitanti i turisti portano invece solo inquinamento, sporcizia, rifiuti, mancanza d'acqua, sovraffollamento, congestione del traffico, peggioramento di ogni servizio pubblico e distruzione degli habitat naturali. Le proteste, che si svolgono sotto lo slogan "Canarias tiene un límite" (le Canarie hanno un limite), sono sostenute da gruppi ambientalisti come Wwf e Greenpeace. «Abbiamo raggiunto il punto in cui l'equilibrio tra l'uso delle risorse e il benessere della popolazione si è rotto, soprattutto nell'ultimo anno», ha detto al Guardian Víctor Martín, portavoce di "Canarias ise Agota" (le Canarie ne hanno avuto abbastanza). Undici membri del gruppo da una settimana sono in sciopero della fame per protestare contro la costruzione dei due nuovi hotel a Tenerife. Si teme anche che nuovi insediamenti possano aggravare il problema dell'acqua potabile, sempre più scarsa dopo l'ennesimo inverno poco piovoso. Se bisognerà garantirla ai turisti, mancherà nelle case dei locali. Per l'Istituto di statistica spagnolo il 33,8% degli abitanti è a rischio di povertà o esclusione sociale, e le manifestazioni vogliono costringere il governo regionale a occuparsi dei problemi veri invece di pensare che se ci saranno ancora più turisti si risolverà tutto. Il continuo arrivo di visitatori ha sconvolto il mercato delle case, i cui costi sono diventati insopportabili per molte famiglie.

LA POPOLAZIONE LOCALE, SOSTENUTA DA GRUPPI AMBIENTALISTI, PROTESTA CONTRO L'ESECUTIVO: «SOVRAFFOLLAMENTO E INQUINAMENTO»

Mancano alloggi pubblici, i salari sono troppo bassi, il costo della vita è aumentato perché ogni cosa che si consuma nelle isole deve essere importata. I giovani che lavorano come camerieri sono costretti a vivere in baracche improvvisate ai margini delle strade. «Ma il problema non sono tanto i turisti - ancora Martín – quanto il modello che è stato costruito intorno con la connivenza di una classe imprenditoriale che non vuole ascoltare ciò che deve essere fatto, e con una classe politica che serve quella classe imprenditoriale invece di servire tutti i cittadini».

Il modello esistente avvantaggia poche persone, mentre per i gruppi che chiedono un cambiamento sarebbe necessario uno studio sul carico che ciascuna isola può sopportare per verificare se il punto critico è già stato raggiunto.

LA RICHIESTA

Se si verificherà che il numero di turisti è insopportabile, sarà necessaria una fase di decrescita che rispetti le esigenze degli abitanti e tuteli l'ambiente e le risorse naturali. E' lo stesso problema che hanno Roma, Firenze, Venezia, Barcellona, Amsterdam e altre città europee assediate dal turismo. Il primo sindaco che lo risolverà adottando misure severe passerà alla storia, ma forse non sarà rieletto.

Vittorio Sabadin

Libero accesso ai giovani Londra dice ancora no all'intesa proposta dall'Ue

IL CASO

BRUXELLES L'Ue apre, ma Londra chiude in fretta. Nessun passo indietro sulla Brexit per giovani studenti e lavoratori tra i 18 e i 30 anni, e nessun ritorno ai tempi dell'Erasmus o dei turni nei pub mentre si studiava inglese: le restrizioni alla libertà di circolazione da e verso il continente rimarranno come sono. Il Regno Unito non ha perso tempo a respingere l'apertura fatta giovedì dalla Commissione europea: Bruxelles aveva, una sorpresa, inviata ai governi dei 27 Stati Ue una bozza di accordo sulla mobilità giovanile, da concludere poi con l'esecutivo di Rishi Sunak, per facilitare la circolazione degli under 30 Ue e britannici, al di qua e al di là della Manica. Per motivi di studio e di lavoro e per un periodo massimo di 4 anni. Paletti fermi che, tuttavia, non sono bastati a convincere Londra: «La libertà di movimento è finita e non ci sono piani per reintrodurla», ha spiegato un portavoce del governo di Sua Maestà.

I britannici non vogliono un'intesa alla pari con tutti i 27 Stati Ue ma la possibilità di scegliere nei confronti di quali passaporti riaprire i confini, negoziando accordi bilaterali: «Abbiamo già programmi di successo con 13 Paesi, come Australia e Nuova Zelanda, e rimaniamo disposti a concluderli con i nostri partner internazionali, compresi i singoli Stati Ue, purché ciò sia nell'interesse del Regno Unito e sostenga le competenze e le opportunità dei nostri giovani». Con la Francia sarebbero in corso dei contatti. L'offerta (respinta) di Bruxelles arriva in un momento in cui nell'economia britannica si fanno sentire le conseguenze dell'assenza di una forza lavoro giovane, specie in settori come ristorazione, turismo e sanità. Insomma, ha fatto notare il leader dei liberal-democratici Ed Davey, tradizionalmente il partito più pro-Ue del Regno Unito, rappresenterebbe una boccata d'ossigeno per l'economia britannica.

IL PORTAVOCE DEL GOVERNO: «LA LIBERTÀ DI MOVIMENTO È FINITA» IL REGNO UNITO PUNTA AD ACCORDI BILATERALI CON I SINGOLI PAESI

Ma mandare il segnale di un parziale dietrofront sulla Brexit è visto come un rischio che in pochi sono disposti a correre, con le legislative in autunno, precedute dal voto amministrativo di maggio. E ciò tanto tra i conservatori di Sunak, attraversati da profonde divisioni tra governisti e ala destra, quanto tra i laburisti di Keir Starmer, prudenti di fronte a sondaggi che li danno prossimi a un ritorno a Downing Street e a caccia di voti tra chi scelse la Brexit nel 2016. «Non abbiamo in programma uno schema di mobilità giovanile», taglian corto dal Labour, pur confermando la volontà di «migliorare le relazioni con l'Ue», con interventi mirati come il riconoscimento reciproco delle qualifiche professionali o la semplificazione della burocrazia per le tournée degli artisti. E dire che la presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen, era ottimista:«La mobilità giovanile è nell'interesse di entrambi, più crescono i contatti tra nuove generazioni e più le probabilità di avere buoni rapporti».

Gabriele Rosana

EMILIA COCCA

Addio Nonna Sei stata il mio modello di vita

Non ti dimenticherò mai

-ASCANIO

Roma, 22 aprile 2024

EDUARDO MONTEFUSCO insieme al gruppo RDS si stringono alla famiglia nel dolore per la perdita di

ROBERTO GIOVANNINI

ricordando il professionista e l'amico.

Roma, 20 aprile 2024

Ci ha salutato per sempre

ITALO ORMANNI

uomo buono, giusto, onesto e generoso. Ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti e la famiglia tutta.

I funerali si svolgeranno lunedì 22 alle ore 16,00 presso la Basilica Parrocchiale di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri

Roma, 19 aprile 2024

Ciao Italo! Hai raggiunto GRISU'.

Grazie per tutti questi anni insieme che la vita ci ha regalato.

Marina

ITALO ORMANNI

Roma, 22 aprile 2024

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, il Presidente Onorario e tutti i soci del Circolo Canottieri Aniene partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del carissimo amico e consocio

ITALO ORMANNI

(Socio dal 2010)

Roma, 21 aprile 2024

I colleghi di Ifel, insieme al Presidente e agli Organi della Fondazione, partecipano alla tristezza di ANGELO per la perdita del padre

GINO RUGHETTI

e si uniscono con affetto al lutto di tutta la famiglia.

Roma, 21 aprile 2024

ELSA

cara, i tuoi cognati FRANCO e DANIELA ti hanno voluto bene tutta la vita e nel dolore per la tua perdita si uniscono con affetto ai nipoti ROMANA, FLAMINIA e VALERIO.

Roma, 21 aprile 2024

SILVANA STIPA FRANCESCO ANDREA PIERGIORGIO abbracciano ROMANA FLAMINIA VALERIO ricordando con tanto affetto

ELSA STIPA

Roma, 21 aprile 2024

Trigesimi e Anniversari

4 novembre 1913 — 21 aprile 2020

MARIA VITTORIA CÀSSARO

Ciao mamma.

ALFREDO e VINCENZO

21 Aprile 2009 — 21 Aprile 2024

MARCOFABIO, STEFANIA, BETTA e CARLO ricordano

NONNA BETTA

Domenica 21 Aprile 2024
www.ilmessaggero.it

Spiaggia del Resort: Li Junchi a Badesi. Bandiera Blu 2023.

IL CASO

«Innocenza non certa» Zuncheddu, dopo 33 anni a rischio il risarcimento

▶Assolto a gennaio dall'accusa di triplice omicidio: era finito in carcere nel 1991

▶Le motivazioni dell'ultima sentenza: non esiste la prova che non sia stato lui

CAGLIARI La certezza che sia innocente non esiste, ma neanche quella della sua colpevolezza. Dunque, assoluzione per insufficienza di prove, che è una sorta di terza via, quella del dubbio appunto, per il Codice penale. Dopo aver trascorso oltre metà della vita in carcere, 33 anni su 59, dopo essere stato assolto dall'accusa di aver ucciso tre persone, dopo aver gioito, a gennaio, per essere scampato all'ergastolo che gli era stato inflitto in primo e secondo grado, stavolta Beniamino Zuncheddu, si è ritrovato con un velo di tristezza sul volto. Nato e residente a Burcei, comune del Cagliaritano, ci è rimasto molto male, dopo aver letto le motivazioni della sentenza con cui la quarta sezione della Corte d'appello di Roma ha deciso, nel processo di revisione, che forse non è stato lui (e il forse i giudici lo hanno sottolineato più volte) a «mettere in atto la strage di Sinnai», nel gennaio del 1981. Perché, in questa storia umana e giudiziaria complicata e persino assurda, proprio l'ultima sentenza potrebbe avere un effetto beffa per l'ex ergastolano. Lo Stato potrebbe approfittare infatti di quel dubbio - evidenziato dai giudici - per pagare a Zuncheddu un risarcimento non più milionario, che invece gli spetterebbe per quella lunga, lunghissima, ingiusta detenzione.

Beniamino Zuncheddu in tribunale a Roma, il giorno della lettura della sentenza che lo ha definitivamente assolto dall'accusa di aver ucciso tre persone nel 1991 e che gli è costata 33 ann di carcere: la decisione era arrivata dopo la riapertura del processo

LA DECISIONE

Fra meno di due mesi, a giugno, l'avvocato difensore Mario Trogu presenterà la richiesta di risarcimento (appena la sentenza sarà definitiva) ma dovrà anche argomentare perché quel verdetto di fatto sembra essere una seconda ingiustizia ai danni dell'ex servo pastore, che da quando è in semilibertà, tre anni fa, s'è lasciato alle spalle l'ovile e fa il cameriere in un bar di Burcei. Da Marsala, dove insieme al suo assistito ha partecipato al convegno «I grandi errori giudiziari da Tortora a Zuncheddu», organizzato dalla Camera penale, il legale ha già commentato. «Le nostri tesi sull'innocenza di Beniamino sono state tutte accolte nella motivazione. Ma poi il tutto sfocia in quelle conclusioni non condivisibili - sottolinea l'avvocato Trogu - e che sono infatti la parte più deludente della sentenza. Nonostante il castello di accuse contro Beniamino sia crollato dall'inizio alla fine, i giudici scrivono che l'assoluzione non è piena perché l'imputato non ha dimostrato la sua totale estraneità ai fatti. È un ragionamento, quello finale dei magistrati, che contrasta con la Costituzione, la nostra legge processuale e anche con quanto sempre sostenuto dalla Corte europea dei diritti dell'uomo: la presunzione di innocenza. Perché fino a quando la responsabilità non è provata, l'imputato va considerato comunque innocente. In ogni caso dev'essere sempre l'accusa a dover provare la colpevolezza, non certo l'imputato a doverla provare».

IL PROCESSO

Invece, secondo la Corte d'appello di Roma, «il processo di revisione non ha portato alla dimostrazione della certa e indiscutibile estraneità di Beniamino Zuncheddu, ma semplicemente ha fatto emergere un ragionevole dubbio sulla sua colpevolezza». Per poi aggiungere: «È chiaro che una volta venuta meno la prova-cardine del teste oculare (ora indagato per calunnia dalla Procura della Repubblica di Cagliari) la residua scorta indiziaria non può comunque ritenersi sufficiente per arrivare alla conferma della condanna di Zuncheddu, oltre ogni ragionevole dubbio. Non esiste però neanche la prova piena della sua innocenza - si legge nelle motivazioni - e la già esile speranza di poter giungere a una ricostruzione veritiera ed attendibile dello svolgimento dei fatti dopo trent'anni, è stata nel frattempo gravemente pregiudicata dalla forte attenzione mediatica riservata alla vicenda». Come sempre di poche parole, Zuncheddu non ha voluto commentare in prima persona quest'ultimo atto della sua odissea giudiziaria, lasciandosi andare solo a un commento molto amaro: «Mi è stata rubata la vita. Ora nessuno può mettere in dubbio che abbia il diritto di essere risarcito. Che lo Stato, nel frattempo, mi dia almeno mille euro al mese». A marzo il Tribunale di sorveglianza un indennizzo lo ha già riconosciuto all'ex servo pastore: 30mila euro, ma solo per la sua «trentennale permanenza nelle carceri di Buoncammino e di Badu 'e Carros, entrambe in Sardegna, in condizioni ritenute inumane per il sovraffollamento e all'interno di celle intorno ai due metri quadri, con il bagno non separato da porte. senza acqua calda, con compagni di cella che dormivano sui materassi ammassarti sul pavimento».

Umberto Aime

LO SFOGO DELL'EX PASTORE SARDO: «MI HANNO RUBATO LA VITA, LO STATO MI DIA INTANTO MILLE EURO AL MESE»

I NUMERI

1.120	Il numero dei procedimenti per ingiusta detenzione definiti nel 2023
28 mln	I milioni spesi dallo Stato nel 2023 come riparazione del danno per ingiusta detenzione
619	Il numero delle ordinanze di pagamento emesse nel 2023. L'anno precedente erano state 539
72,2%	La percentuale delle domande accolte tra il 2018 e il 2023 dopo le sentenze di assoluzione

Un operaio cade nel compattatore e muore

L'INCIDENTE

MILANO Ennesima tragica morte sul lavoro. Un operaio di 23 anni, Hamed Mohamed Khalid Hassan, ha perso la vita stritolato in un compattatore in un'azienda a Cusago, nel Milanese. Il terribile incidente è avvenuto venerdì sera intorno alle 23.30, mentre il ragazzo di origini egiziane, stava coprendo il turno di notte nella Coventini srl, ditta in viale Europa che si occupa di smaltimento di rifiuti speciali. Secondo quanto ricostruito dai vigili del fuoco, che sono intervenuti immediatamente sul posto per estrarre il corpo del giovane, stava lavorando sul ciglio del tritarifiuti quando all'improvviso vi è caduto dentro.

LE INDAGINI

Non sono ancora note le precise dinamiche della tragedia né eventuali responsabilità, ma sembrerebbe che il 23enne sia stato risucchiato dalla bocca di aspirazione del macchinario. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della Compagnia di Corsico e gli operatori dell'Ats, che hanno eseguito i primi accertamenti. A quanto emerso, il giovane - che avrebbe compiuto gli anni il prossimo 2 maggio - pare fosse dipendente di una cooperativa esterna con sede sempre nella stessa zona. Adesso toccherà a inquirenti e investigatori ricostruire esattamente l'accaduto e verificare le misure aziendali di sicurezza. La Procura di Milano ha aperto un fascicolo per procedere con tutti gli accertamenti e il macchinario è stato posto sotto sequestro. L'incidente nel Milanese è accaduto ad appena 24 ore da un'altra agghiacciante morte sul lavoro, stavolta a Montepulciano, in Toscana. Anche in questo caso a perdere la vita è stato un ragazzo di 23 anni, Manuel Cavanna, colpito al petto da un tubolare di ferro mentre stava lavorando su un rimorchio ella ditta Ella Emme.

F. Zan.

In fuga dalla guerra e dal terremoto 17enne siriana sequestrata e stuprata

LA STORIA

MILANO Si è trovata da sola e in stato di choc abbandonata un distributore di benzina, dopo essere stata sequestrata, picchiata e violentata. Una ragazza siriana di 17 anni, prima fuggita dalla guerra e poi dal terremoto in Turchia, è finita vittima di una banda di trafficanti che hanno abusato di lei, per poi scaricarla per strada in viale Europa a Lodi il 30 maggio del 2023. A distanza di quasi un anno, due uomini, di cui uno afgano e l'altro pakistano, sono stati arrestati dagli agenti della Squadra Mobile lodigiana per i reati, a vario titolo, di rapimento a scopo di estorsione, violenza sessuale, lesioni e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Una terza complice, una donna di origini albanesi che avrebbe preso parte al rapimento della giovane, è invece tuttora ricercata.

LA FUGA

Secondo quanto ricostruito da inquirenti e investigatori, la tragica storia della 17enne comincia proprio con il terremoto che ha colpito la Turchia nel febbraio del 2023. Lei e la famiglia, infatti, si erano trasferiti lì per fuggire dalla guerra nel loro Paese d'origine, con l'obiettivo di raggiungere in futuro uno dei fratelli che si era trasferito Germania. Quando le forti scosse sismiche hanno distrutto intere zone del Paese che era diventata la loro nuova casa, la famiglia - composta da mamma, papà, nonna e tre figli - ha deciso di cominciare a spostarsi, affidandosi a un gruppo di trafficanti. A quel punto è iniziato il loro lungo viaggio, che per la ragazzina si sarebbe presto trasformato nell'ennesimo incubo. Una volta arrivati in Slovenia, i parenti sono stati costretti a dividersi, venendo caricati su due Mercedes con targa francese. Gli uomini della famiglia sono stati lasciati a Udine, mentre le donne hanno proseguito fino a Reggio Emilia, dove la mamma e la nonna della giovane sono state abbandonate in aperta campagna.

IL RAPIMENTO

I trafficanti avevano deciso di tenere con loro la ragazza e hanno iniziato ad abusare di lei. Le violenze sono cominciate all'interno di un'abitazione, dove la 17enne è stata stuprata e picchiata al punto da ritrovarsi con un braccio fratturato. Sempre lì, i suoi aguzzini l'avrebbero costretta a telefonare ai genitori per farsi mandare una somma di denaro, necessaria per la sua liberazione. Una volta ricevuti i soldi, il gruppetto l'avrebbe quindi fatta salire nuovamente in auto e scaricata a Lodi. Tutti gli spostamenti che da lì in poi hanno portato la ragazzina fino a quel distributore di benzina in Lombardia, sono stati ricostruiti meticolosamente nel corso delle indagini coordinate dalla Procura lodigiana e dalla Dda di Bologna, anche grazie alla testimonianza della stessa 17enne. Gli accertamenti hanno consentito di arrestare i due uomini: l'afgano è stato rintracciato alcuni mesi fa a Modena, mentre il pakistano è stato raggiunto da un mandato d'arresto europeo mentre si trovava in carcere in Croazia dopo essere stato fermato con sette clandestini a bordo della sua auto. Procedono le ricerche per individuare la giovane albanese, a sua volta colpita da mandato d'arresto europeo, che avrebbe partecipato al sequestro della ragazzina.

Federica Zaniboni

LODI, LA GIOVANE RAPITA MENTRE ERA IN VIAGGIO CON LA FAMIGLIA: ARRESTATI DUE TRAFFICANTI DI ESSERI UMANI

Milano L'uomo aveva sparato all'ex

In cella per omicidio, uccide un detenuto

Una lite tra due detenuti che condividevano la cella è finita in tragedia, ad Opera, carcere di Milano. A terra, strangolato, un uomo di 67 anni, recluso per reati di droga, ucciso dal 58enne, Domenico Massari, condannato per l'omicidio dell'ex moglie, Deborah Ballesio, freddata con 7 colpi di pistola, quattro anni fa, in un ristorante di Savona mentre cantava al karaoke.

La contesa sull'eredità Nella lite tra due fratelli spunta il tesoro romano

▶Dopo la denuncia, la sorella è stata rinviata a giudizio per ricettazione di beni culturali

▶Nell'appartamento della donna sono state trovate epigrafi e statue murate sul balcone

L'INCHIESTA

ROMA Una contesa tra fratelli sul patrimonio lasciato in eredità dai genitori ha permesso di scoprire un tesoro archeologico di inestimabile valore nascosto in un appartamento della Capitale. Sono stati sequestrati ben 23 reperti dell'antica Roma e del Rinascimento che ornavano gli interni e gli esterni dell'abitazione. All'ingresso, per esempio, troneggiava un'imponente statua maschile in marmo semidistesa su un piedistallo, lunga 90 centimetri e alta 47 centimetri; sulla parete del terrazzo era appesa una testa di un uomo barbuto in marmo cristallino, in «avanzato stato di degrado» proprio a causa dell'esposizione agli agenti atmosferici. La proprietaria di casa, Gemma M. (62 anni), lunedì scorso è stata rinviata a giudizio dal giudice dell'udienza preliminare del Tribunale di Roma con l'accusa di ricettazione di beni culturali.

L'ESPOSTO

Le indagini della Procura sono partite dall'esposto presentato il 10 maggio 2022 da suo fratello Giacomo, di professione avvocato; il quale sosteneva di essere comproprietario dell'appartamento su due piani ereditato dai defunti genitori (situato a pochi passi da Villa Ada, in un elegante quartiere di Roma) e di avere il fondato sospetto che all'interno dell'immobile si trovassero reperti archeologici di ingente valore. Dopo la morte della madre, avvenuta un anno prima, sua sorella non voleva più farlo entrare in casa e lui temeva che quei beni potessero essere asportati o distrutti. Effettivamente, il 7 luglio 2022, durante una perquisizione domiciliare disposta dal pm Nicola Maiorano, la polizia giudiziaria ha trovato statue, lastre in marmo, epigrafi funerarie che la Soprintendenza speciale archeologica di Roma ha dichiarato essere tutti oggetti «autentici e datati sia ad età imperiale romana che al XV-XVI secolo dopo Cristo»; fatta eccezione per gli scarabei e l'antica chiave egiziana della vita, che sono «verosimilmente riproduzioni moderne».

L'INVENTARIO

«Per quanto riguarda i reperti di epoca romana», il funzionario archeologo del Mibact che ha firmato l'inventario sostiene possano «provenire da scavo o da monumenti funerari; le epigrafi risultano inedite e non censite nelle principali banche dati». Mentre «i reperti di epoca più recente sono stati asportati dalla loro collocazione originale e non è stata presentata l'autorizzazione prevista dalla normativa». È emerso infatti che i genitori dei due fratelli non hanno mai denunciato il possesso, la proprietà o la detenzione di reperti archeologici e che comunque l'immobile conteso non risulta censito come «luogo di custodia». Per questo motivo, dopo il blitz, 13 dei 23 reperti sono stati sequestrati e affidati alla Soprintendenza speciale di Roma, mentre gli altri 10 sono stati dati in custodia alla proprietaria di casa in quanto «inamovibili per il notevole peso o perché murati», si legge nelle carte. Per esempio, la figura maschile in marmo con drappeggio, collocata all'ingresso, è stata giudicata «difficilmente trasportabile». Secondo gli esperti faceva parte delle decorazioni di una fontana, dalla quale è stata staccata, e risale presumibilmente al '500 o al '600. A questo punto ci si chiede come sia stato possibile trasportarla fino al quinto piano del palazzo, tra l'altro senza che nessuno degli inquilini se ne accorgesse. Nella parete del terrazzo, poi, era incastonata una lastra raffigurante due Genii, probabilmente proveniente da un sarcofago databile II-III secolo dopo Cristo. Tra i reperti ci sono anche un cavallo marino. Mercurio, il "Genio delle stagioni" e diverse epigrafi funerarie. Una di queste riporta ben leggibile il nome di Marcus Satrius Firmus ed è databile nell'età imperiale romana; un'altra riferisce di un atto di "evergetismo", ossia la pratica diffusa nel mondo classico, di elargire doni alla collettività. In questo caso è avvenuto esattamente il contrario: il padre dei due fratelli in causa, o chi per lui, si è appropriato di beni della collettività.

Valeria Di Corrado

La testa in marmo bianco risale probabilmente al XVI secolo. L'opera è stata trovata incastonata nel muro del balcone e in avanzato stato di degrado

Il frammento di un'inedita epigrafe monumentale: si tratterebbe di un atto di evergetismo risalente al XV-XVI secolo

TROVATA ANCHE UNA TESTA IN MARMO DEL RINASCIMENTO, MOLTO DETERIORATA DOPO ESSERE STATA ESPOSTA ALL'APERTO

LA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA HA DEFINITO AUTENTICI I 23 REPERTI, ALCUNI DEI QUALI RISALENTI ALL'ETÀ IMPERIALE

Picco di cause per le successioni Gli italiani trascurano il testamento

IL FOCUS

ROMA Le statistiche del ministero della Giustizia sulle mediazioni civili registrano negli ultimi anni un incremento dei contenziosi per le successioni ereditarie. Nel 2022 c'è stato un aumento delle nuove cause iscritte del 2,5% e a fine anno le cause rimaste pendenti erano il 15,3% in più rispetto dell'anno precedente. Questo fenomeno ha varie ragioni.

Innanzitutto sono ancora in minoranza coloro che lasciano testamento, aprendo quindi la strada a contenziosi tra eredi. Poi c'è chi procede alla stesura del cosiddetto testamento olografo (senza cioè l'intervento del notaio), ma incorre suo malgrado in errori formali che determinano l'impugnabilità del documento e il rischio di annullabilità. Spesso, per esempio, non vengono rispettati i principi della cosiddetta quota di legittima. Molti, inoltre, non rispettano neanche il basilare requisito determinato dal termine «olografo». Le ultime volontà devono infatti essere scritte interamente e rigorosamente a mano dal testatore. Quindi, se l'atto viene stampato con il computer, anche se firmato e datato, è nullo. Il legislatore ha stabilito questa rigida norma perché il testamento redatto con mezzi meccanici sarebbe molto più facilmente alterabile, a differenza di quando si procede «di proprio pugno». In caso di dubbio sull'autenticità dell'atto, così si può richiedere una perizia calligrafica.

Uno dei motivi più ricorrenti per cui si finisce in causa, di fatti, è costituito dai testamenti falsi, che vengono utilizzati dagli eredi per prevalere su altri eredi. Chi falsifica un testamento incorre in uno specifico reato (il 491 del codice penale); chi lo utilizza consapevolmente rischia invece di incorrere nella cosiddetta "indegnità a succedere".

Val.DiC.

Gianfranco paraplegico dalla nascita L'impresa col paracadute: «Siate liberi»

LA STORIA

PESCARA Non cammina, ma per una volta ha provato l'ebbrezza di volare. Un lancio con il paracadute da 4200 metri di altezza, velocità di caduta di 200 chilometri all'ora. Vita. Pura vita. Racchiusa in quel minuto che Gianfranco Ciavattella, 51 anni di Montesilvano, ha vissuto libero nel cielo. «Sì, per la prima volta mi sono sentito davvero libero. Ho potuto dimenticare questa malattia che mi inchioda a terra senza poter muovere un passo».

Ciavattella è paraplegico dalla nascita. È nato gemello prematuro e la sua condizione ha favorito l'insorgere di una malattia invalidante che gli ha reso impossibile da subito usare le gambe. La sentenza del destino: carrozzella a vita. E bastasse questo. I medici gli avevano garantito che, all'80 per cento, avrebbe potuto camminare. Così si è sottoposto a otto operazioni di fila: anca, tendine d'Achille, adduttori, ginocchio. Gesso, sofferenza, dolore senza fine. Disillusione alternata a speranza. Poi basta, Gianfranco non era destinato a una vita normale. A quel punto si è arreso alla sua condizione di disabile. Fino a quando il nipote Massimiliano, parà della Folgore, gli ha donato quella speranza impossibile. Un minuto nel cielo di libertà totale.

IL FILM

È una storia che sembra tratta dal film "Quasi amici", quella di Gianfranco e Massimiliano. Il parà ha fatto di tutto per aiutare concretamente e sostenere psicologicamente lo zio. Ma, sebbene Gianfranco, grande tifoso del Pescara, fosse amato e ben integrato a Montesilvano, non lo vedeva mai davvero felice. La pazza idea gli è venuta guardando un video: quello di un soldato disabile per lo scoppio di una bomba in Afghanistan, che si butta da un aereo con i colleghi con i quali aveva condiviso missioni militari. Ma certo, cosa c'è di meglio di un paracadute per chi non può usare le gambe.

E allora parte la mission più importante del parà: per festeggiare il compleanno di Gianfranco, il nipote contatta la scuola di paracadutismo di Molinella, specializzata anche per l'assistenza ai disabili. Tutto pronto, domenica scorsa: zio, nipote e un assistente salgono sull'aereo che li porta fino a 4200 metri d'altezza. Poi il lancio in tandem. Ciavattella è assicurato con una speciale imbracatura all'assistente Santiago Calzolari dell'associazione sportiva "Fly for fun zone". Un minuto di caduta controllata con Gianfranco legato al partner da una sorta di "cordone ombelicale". Lancio riuscito. Tutto come previsto.

EMOZIONI

Cosa prova chi non ha mai potuto usare le gambe ma vola? «L'emozione più forte che ho provato è stata ovviamente il senso di libertà. C'è stata poi quella di vedere le tante persone che mi attendevano a terra e che mi acclamavano», racconta il pescarese. E ancora. «Ciò che ho provato è difficile da raccontare, una carica di adrenalina, una fortissima sensazione che mai avrei immaginato di poter vivere. Ora sono a disposizione di qualsiasi altro disabile per raccontare e trasmettere le emozioni della mia testimonianza. Questa è una lezione di vita che fa capire che nessun ostacolo è insormontabile. Voglio che sia condivisa da più persone possibili, siano esse nella mia stessa condizione o peggio».

E ora? «Ora non voglio più sentir parlare di altri interventi e altro dolore - prosegue Gianfranco -. So che la mia vita è questa, in carrozzina. Me ne sono fatto una ragione. Ma ora ho un nuovo orizzonte davanti a me: vorrei lanciarmi ancora con il paracadute, ci spero proprio». E, c'è da giurarci, anche questa volta l'amatissimo nipote Massimiliano non lo deluderà.

Giovanni Sgardi
Bruno D'Alfonso

PESCARA, IL 51ENNE REALIZZA IL SUO SOGNO GRAZIE AL NIPOTE, PARÀ DELLA FOLGORE: IL LANCIO DA 4.200 METRI DI ALTEZZA

L'IDEA NATA DOPO AVER VISTO IL VIDEO DI UN EX SOLDATO DISABILE: «NESSUN OSTACOLO È INSORMONTABILE»

Il 51enne Gianfranco Ciavattella mentre si lancia con il paracadute

Domenica 21 Aprile 2024
www.ilmessaggero.it

Mario Biondi

LO SPECCHIO DEL MESSAGGERO

Dieci figli da quattro donne diverse (l'ultima, Lua, è nata pochi giorni fa), un nuovo singolo uscito il 18 aprile - la cover di *E tu come stai?* di Claudio Baglioni – più di cento concerti entro la fine dell'anno in Italia e in altri ventidue Paesi, un super evento il 14 settembre al Teatro Greco di Taormina. Non si annoia, Mario Biondi, 53 anni, catanese trapiantato a Parma, voce nera - e stakanovista - sempre più apprezzata da noi e in giro per il mondo.

E lei come sta?

«Gioco la mia partita da libero e senza etichette tipo quella del Barry White italiano. Nessuno è contento se gli dicono che copia un altro. Anche mia moglie si arrabbia quando le dicono che è identica a sua sorella gemella... (ride)».

Canta da sempre in inglese, tranne qualche tentativo poco fortunato come a Sanremo nel 2018 (con "Rivederti" arrivò penultimo): vuole la rivincita?

«Un po' sì. Amo la musica americana, ma ovviamente anche quella italiana. Fra poco uscirà un disco con il pezzo di Baglioni e *La donna cannone* di Francesco De Gregori, *Sulla terra io e lei* di Riccardo Cocciante e *Pensiero stupendo* di Patty Pravo».

È vero che in passato i discografici volevano spingerla a cantare come Max Pezzali o addirittura i Ragazzi Italiani?

«Sì, negli Anni '90. Io però con quella roba non c'entravo un cacchio. Era una follia. Devo ringraziare Zucchero, Giorgia e Alex Baroni che all'epoca rilanciarono le sonorità soul».

È soddisfatto di com'è andata finora?

«Certo. Non ero belloccio e non facevo pop, ma a 35 anni ce l'ho fatta anch'io. Nei miei sogni da bambino sapevo che sarebbe andata a finire così».

E come nel più classico sliding doors senza il dj inglese Norman Jay che nel 2004 su BBC 1 fece conoscere a mezzo mondo la sua "This is what you are", che fine avrebbe fatto?

«Avrei mollato. Non tolleravo più di andare nei locali a farmi trattare malamente. Nel 2004 durante una serata a Vicenza litigai con il "pierre" del locale, spaccai un microfono e urlai manco fossi Sandokan. Dopo dissi a me stesso che cantare avrebbe dovuto darmi gioia e sensualità, non rabbia e frustrazione. Decisi di ritirarmi, poi Norman Jay ascoltò il pezzo e la mia vita cambiò».

Suo padre, rappresentante d'abbigliamento e cantante con il nome d'arte di Stefano Biondi, è morto a 46 anni in un incidente d'auto: qual è la prima cosa che gli direbbe?

«"Avevi ragione tu, papà". Lui credeva in me più di quanto facessi io. E adesso sarebbe l'uomo più felice del mondo».

È vero che cantava anche sua nonna?

«Sì. All'Eiar con il maestro Cinico Angelini. Si faceva chiamare Tina Adolfi. La sua voce ricordava Ella Fitzgerald».

A due anni lei con la sua famiglia si trasferì da Catania a Parma: in quegli anni com'era crescere da siciliano in una città del nord Italia?

«A volte difficile perché di pregiudizi ce n'erano tanti. Talvolta bisognava abbozzare. A Parma, dove ancora oggi vivo e sto benissimo, nel 1974 se eri meridionale trovare una casa in affitto non era facilissimo. Per andare avanti ho fatto un po' di scorza dura, anche se resto piuttosto fragile».

Lei invece quando esercita un pregiudizio?

«Con i maleducati divento antipatico. Chi, parlando dei miei figli, fa la battuta sul fatto che la sera dovrei vedere più tv, non mi fa ridere».

A proposito, pochi giorni fa - dopo Marzio, Zoe, Marika, Chiara, Ray, Louis Mario, Mia, Milo e Maria Etna - è nata Lua: la cosa più importante da insegnare a tutti loro qual è?

«Prendere coscienza di sé e accettarsi nel bene e nel male».

Lei ce l'ha fatta?

«Spero di sì. Ho sempre lavorato tantissimo sul mio carattere, mio padre mi diceva sempre di non fingere di essere qualcun altro».

Lei canta soprattutto l'amore ed è un monumento alla famiglia: come partner quando cade visto che dieci figli li ha fatti con quattro donne diverse?

«Forse sono un po' rigido, ma devo dire che mia moglie non mi rimprovera granché, forse almeno un po' sono migliorato».

Le separazioni sono state complicate?

«Non sono mai semplici, ma poi le cose si aggiustano».

So che non riesce a vedere sua figlia di nove anni: adesso come va?

«Molto male. Non mi va di pensare alla madre di mia figlia come una nemica, ma ha allontanato totalmente la bambina da me e dai suoi fratelli, che frequentano tutti casa mia e lei è l'unica a non farlo. Sua madre mi dice che la piccola non vuole più venire e bisogna rispettare il suo volere... Temo non ci sia scampo, ma se fa passare questo principio le crea un danno grave. Gli esperti mi dicono che la manipola e io soffro tantissimo per questa situazione. Io e il resto della famiglia».

Ogni tanto riesce a incontrarla o per il momento il vostro rapporto è interrotto?

«Non la vedo da qualche mese».

Per il resto, la famiglia allargata funziona?

«Grazie a Dio, sì. A parte la mamma della bimba di nove anni, ogni tanto c'è qualche contrasto con una delle mamme, però i nostri figli insieme sono maggiorenni quindi è tutto a posto».

Due delle sei sue figlie, Marika e Zoe, cantano in tour con Renato Zero: come l'ha presa quando le hanno detto di voler fare la sua carriera?

«Bene. Sono brave e professionali. Mi inorgogliscono».

Cosa c'è voluto per arrivare a 53 anni così?

«Tenacia e coraggio».

L'ultima cosa coraggiosa che ha fatto?

«Mettere al mondo un altro figlio. Scelta mia e di mia moglie, ovviamente».

A chi per mille motivi non fa figli cosa dice d'istinto?

«Niente. Ognuno deve fare i conti con se stesso. Io sono felice con i miei ragazzi, sono tutta la mia vita, ma se uno non se la sente di fare altrettanto, va bene così».

Si parla spesso di adozioni per le coppie gay e utero in affitto: lei che ne pensa?

«Sull'utero in affitto sono piuttosto restio e credo che sia una pratica abbastanza violenta. Sull'adozione per i gay non mi esprimo. Certo, se la natura, che è perfetta, ha creato uomo e donna un motivo ci sarà».

Durante i cinque anni di "regno" di Amadeus quante volte, dopo il 2018, ha provato ad andare a Sanremo?

«Una volta sola. Non sono andato perché voleva farmi fare un duetto con una persona non adatta a me. E così rifiutai. Non posso dirle chi è».

Punta a Sanremo 2025, giusto?

«Non so neanche chi ci sarà a guidarlo. Glielo farò sapere».

Qual è la richiesta più importante e urgente che un cittadino padre di dieci figli sente di dover fare allo Stato?

«Bisogna assolutamente riconoscere alle madri un supporto anche economico perché mettere al mondo dei figli vuol dire lavorare per lo Stato. Senza bambini non c'è futuro».

Con una vita così intensa e piena di impegni si è perso qualcosa, o qualcuno, per strada?

«Qualcosa nella crescita dei miei figli. Il più grande ultimamente mi ha detto che avrebbe voluto vedermi di più. Gli ho detto che ha ragione. Però io lavoravo o andavamo a mangiare alla Caritas».

Dia un consiglio: l'ultima cosa che ha ascoltato e l'ha entusiasmata qual è stata?

«Adoro Samara Joy, americana, 24 anni. Una voce originale ed emozionante. Il mondo è vario, grazie a Dio. Non esiste solo quello che ci vogliono far vedere nelle pubblicità. Là fuori c'è altro».

Andrea Scarpa

Mario Biondi, nome d'arte di Mario Ranno (lo stesso del padre Stefano, anche lui cantante), è nato a Catania il 28 gennaio 1971, ma è cresciuto a Parma Inizia a 12 anni in chiesa con i Canti gregoriani e dopo una lunga gavetta nel 2004 arriva la svolta: la sua "This is what you are" viene programmata da BBC 1 e diventa un successo internazionale Da allora concerti in tutto il mondo e decine di collaborazioni (Incognito, Pooh, Vanoni etc.). Nel 2018 ha partecipato a Sanremo con "Rivederti". È appena uscito il singolo "E tu come stai?", cover del grande successo del 1978 di Claudio Baglioni

«Sono dieci volte papà, ma non vedo più una figlia La svolta? Fu con la Bbc»

▶ Il cantante siciliano ha appena pubblicato la cover di "E tu come stai?" di Baglioni

▶ «La madre non mi fa più stare con la bimba di 9 anni: soffro tantissimo questa situazione»

L'ALBUM

A sinistra, Mario Biondi con i figli nel video di "My Favourite Things" del 2023 (l'anno scorso erano nove, oggi dopo la nascita a marzo di Lua, sono dieci)

A sinistra, Biondi a Sanremo nel 2009 con Burt Bacharach (1928-2023) e Karima, 38 anni. A destra, l'anno scorso sul palco con Renato Zero, 73

> NON MI FA RIDERE CHI, PARLANDO DELLA MIA FAMIGLIA, IRONIZZA SUL FATTO CHE LA SERA POTREI VEDERE PIÙ TV

> CE L'HO FATTA A 35 ANNI, PROPRIO QUANDO STAVO PER MOLLARE. DEVO IL SUCCESSO A UN DJ INGLESE»

Economia

CONFCOMMERCIO: L'INFLAZIONE RALLENTA, ORA SPINTA AI CONSUMI

Carlo Sangalli
Presidente Confcommercio

Fax: 06 4720597
e-mail: economia@ilmessaggero.it

Fondazione Crt, traballa il vertice Lascia il segretario generale Varese

▶Il presidente Palenzona in difficoltà nella gestione della governance del terzo Ente bancario italiano

▶Ennesimo passo falso: dall'esclusione nella partita per Acri fino alle nomine in F2I e Unicredit

IL CASO

ROMA Era già ai margini nel mondo Acri, dove il suo tentativo di conquistare la leadership al posto di Francesco Profumo sulla base di un programma autoreferenziale è stato respinto dalla rete di fondazioni che ha eletto Giovanni Azzone al vertice, forte del sostegno del padre nobile degli enti nati dalla legge Amato (Giuseppe Guzzetti), ma da venerdì scorso Fabrizio Palenzona traballa anche nel suo regno: la fondazione Crt. E a dare l'immagine plastica del suo indebolimento ci sono non solo le improvvise dimissioni del segretario generale Andrea Varese, scaricato dallo stesso Palenzona di cui era un delfino ma anche la richiesta del consiglio al presidente di "allontanare" dalle stanze della sede di via XX Settembre il suo fido Roberto Mercuri presentato come "mio nipote" che già nel 2015, in conseguenza del caso-Bulgarella, era stato invitato alla porta da un altro ambiente che frequentava, in scia a suo "zio" con tanto di stanza tutta per sè: la sede di UniCredit.

La sede della Fondazione Crt e sotto il presidente dell'ente Fabrizio Palenzona

SULL'OPERAZIONE PRELIOS SI STA SPENDENDO CON LE ISTITUZIONI AL FIANCO DI PIGNATARO

IL CDA

Due giorni fa, durante una riunione del consiglio di indirizzo per il rinnovo, e un cda della fondazione chiamata a fare alcune nomine come in Ogr (Officine Grandi Riparazioni), Equiter e Ream, lo scontro interno ha messo in un angolo il presidente e la tensione ha portato Varese a rassegnare le dimissioni, anche perché un paio di consiglieri (Caterina Bima e Davide Canavesio) gli hanno chiesto conto della denuncia presentata autonomamente al Mef, senza coinvolgere gli organi, di un patto occulto organizzato da un consigliere, Corrado Bonadeo, con altri colleghi di cui non ci sarebbe evidenza. Domani si riunisce il cda per prendere atto delle dimissioni di Varese. Crt è la terza fondazione italiana, dopo Compagnia Sanpaolo e Cariplo ed è un forziere di partecipazioni di potere in UniCredit, Cdp, F2i, Mundys, Generali, Banca di Asti, mentre non c'è la quota nella Banca del Fucino che pure era stata deliberata dal cda ed ha contribuito ad alimentare lo scontro in casa Crt per un investimento in una realtà finanziaria brillante ma lontana dal territorio piemontese.

Palenzona si è sempre mosso con obiettivi di potere, contrari allo spirito filantropico delle fondazioni che Azzone sta egregiamente portando avanti. Si dà il caso che quando si è reso conto del consenso plebiscitario in Acri a favore di Azzone, ha tentato di farsi avere la delega su Cdp per avere più peso adesso che si procederà al rinnovo dei vertici: peccato che sulla nomina del presidente e di due consiglieri decidono singolarmente le fondazioni socie e non l'associazione. Ma la sconfessione dell'altro giorno in Crt e la marginalità del suo ruolo in Acri non sono gli unici recenti passi falsi. Palenzona si muove spesso con spregiudicatezza e a novembre scorso ha smarcato Crt dalle altre fondazioni azioniste di F2i capeggiate da Cariplo, accodandosi alle casse di previdenza e a UniCredit disdettando il patto parasociale, una mossa che non è andata da nessuna parte.

Così come un mese fa ha provato a ritagliarsi uno spazio nella governance di UniCredit ottenendo l'obiettivo di non far riconfermare il vicepresidente Lamberto Andreotti che gli ha sbarrato il passo. Palenzona è presidente di Prelios, un gruppo che gestisce crediti deteriorati e pertanto accede ai segreti delle imprese in difficoltà che Andrea Pignataro, finanziere di Bologna intraprendente, ma super indebitato, vuole acquistare: avendo Prelios una sgr e una società che rientra nella fattispecie dell'art. 106 del tub (intermediario finanziario) la pratica sarebbe bloccata in Bankitalia che cerca di avere visibilità sui soci veri di Ion e la provenienza dei fondi.

LA POLITICA

Eppure Palenzona si dà un gran da fare attraverso la sua rete politica per favorire il suo futuro padrone. Qualcuno lo ha definito un Giano bifronte, metà politico, metà manager, che si muove a seconda delle convenienze. Ora a 70 anni finiti non sarà facile per lui la risalita perché annaspa in casa Crt, indebolendosi ancora di più tra le fondazioni e si consideri che è già ai margini del mondo degli autotrasportatori, dove fino a tre anni fa aveva un suo feudo con la presidenza Aiscat.

Rosario Dimito

LO SCONTRO SULLE DESIGNAZIONI IN TRE PARTECIPATE DELLA CASSA TORINESE: OGR, EQUITER E REAM

L'intervista **Alberto Oliveti**

«Mezzo miliardo di attivo per l'Enpam: conti ok nonostante il boom di pensioni»

Sempre più pensionati, con poco ricambio di giovani medici, ma anche investimenti che fruttano sul mercato, compensando le prestazioni in aumento. È questo l'equilibrio «virtuoso» che ha permesso all'Enpam, l'ente previdenziale di medici e dentisti, di chiudere il 2023 con un avanzo di 538 milioni. Nonostante, come spiega il presidente Alberto Oliveti, negli ultimi dieci anni ci sia stato un vero e proprio boom di uscite nel settore. Senza una contemporanea «pianificazione e programmazione sanitaria» sufficiente. Un equilibrio che «molto probabilmente si manterrà», ma con la richiesta di ridurre le tasse sugli investimenti.

Avete chiuso l'anno in positivo, ma dovete pagare sempre più pensioni e c'è poco ricambio: come avete fatto?

«La situazione non è facile. Pensi che il numero dei pensionamenti annui è triplicato rispetto a un decennio fa, con il boom di uscite dei cosiddetti "baby boomers". Nell'ultimo anno è aumentato ancora del 9%. Nel frattempo è evidente che c'è stata una scarsa pianificazione e programmazione sanitaria, oltre che un insufficiente finanziamento pubblico. Questo ha determinato poco ricambio. Ma per la prima volta da dieci anni nel 2023 il numero di nuovi pensionati è stato leggermente inferiore a quelli dell'anno precedente (-3%). Nel frattempo abbiamo un equilibrio virtuoso grazie agli investimenti, che nel 2023 sono andati bene, dopo un 2022 difficile. Quelli patrimoniali ci hanno permesso di incassare 404 milioni in più e il patrimonio netto è salito a 25,9 miliardi».

Per il numero uno della fondazione la sanità si risolleva con una maggiore programmazione, anche aumentando i fondi pubblici. Nella foto il presidente dell'Enpam, Alberto Oliveti

Siete riusciti a fare anche investimenti nella sanità e nella ricerca scientifica. Non ci avete guadagnato, ma avete provato a compensare le carenze pubbliche?

«Non possiamo assumere un ruolo che non ci spetta e che non potremmo soddisfare. Visto lo squilibrio tra pensionati e nuovi lavoratori dobbiamo cercare nei mercati il finanziamento alle prestazioni che garantiamo. Se però riusciamo anche a generare valore economico per le attività dei nostri professionisti abbiamo fatto bingo. Così facciamo sì che il flusso contributivo si mantenga o possa aumentare.

Al calo degli ingressi contributivi contribuisce anche lo stipendio dei medici italiani, più basso di quello dei colleghi europei?

«I nostri medici sono pagati meno e non a caso molti laureati se ne vanno all'estero. In più dobbiamo riconoscere l'inflazione alle prestazioni e incassiamo poco da una relativa penuria di medici che sul territorio esercitano lavoro autonomo, anche perché le famiglie posticipano sempre di più la prevenzione. Non solo: hanno difficoltà su visite e terapie, viste le lunghe liste d'attesa».

IL PRESIDENTE DELL'ENTE PREVIDENZIALE: «BENE GLI INVESTIMENTI, NON CHIEDEREMO CONTRIBUTI ALLO STATO, MA MENO TASSE»

Riuscirete a mantenere questo equilibrio anche in futuro, senza aiuti dallo Stato?

«Molto probabilmente: vogliamo essere neutri dal punto di vista dei contributi pubblici. Certo, diamo 150 milioni alla fiscalità generale. Il patto con lo Stato era: nulla è dovuto purché continuiamo a garantire il servizio. Ma questo è un servizio pubblico e sulle pensioni già si pagano le tasse. Gli investimenti andrebbero defiscalizzati, facendoci pagare meno tasse (oggi arriviamo fino al 26%)».

Cosa ne pensa del mandare in pensione i medici a 72 anni in cambio di benefici sugli assegni futuri, come è stato deciso nell'ultimo decreto Milleproroghe?

«È una soluzione cerotto, ma intelligente. Mentre formiamo professionisti all'altezza, bisogna tenere i medici al lavoro, altrimenti rischiamo i vuoti tra ospedali e medici di base».

Per i sindacati servirebbero più fondi per ridurre le liste d'attesa, oltre a 25-50mila assunzioni.

«Senza dubbio. Il blocco delle assunzioni del 2004 con il tetto al personale ha creato enormi problemi. C'è poi il fenomeno dei medici gettonisti che di certo non aiuta. Il Pnrr è un aiuto importante, ma temporaneo. Serve un nuovo piano sanitario e con gli investimenti siamo in lieve calo rispetto al Pil. Certo, un grosso sostegno per ridurre burocrazia e tempi di attesa, può arrivare anche dall'intelligenza artificiale e dai nuovi sviluppi della telemedicina, ma l'interconnessione del Paese va migliorata».

Il vostro secondo pilastro è la previdenza complementare. Va incentivata di più per aumentare gli assegni?

«I nostri costi di gestione sono bassi e i risultati sono positivi. Poi certo, la redditività dipende dall'investimento, ma anche i vantaggi fiscali sono importanti. Per incentivare questa forma di previdenza si potrebbero aumentare, ma così si riducono le entrate per lo Stato. E in questo momento trovare le coperture non è facile. C'è anche da dire che i cittadini tendono a consumare i capitali prima della pensione».

Giacomo Andreoli

538
In milioni è l'avanzo con cui l'Enpam ha chiuso il 2023, grazie al buon andamento degli investimenti

1000%
L'aumento dei medici andati in pensione negli ultimi dieci anni

25,9
Il patrimonio netto a valore di libro raggiunto alla fine del 2023

163
In migliaia il totale dei pensionati Enpam, di cui 42.305 vedove e orfani

La pesca italiana va a fondo Dipendiamo dall'import

▶In settimana si esaurisce lo stock nazionale, che copre solamente il 20% dei consumi

▶Dall'estero acquisti per 4 miliardi di euro Le nostre vendite si fermano a 390 milioni

IL MERCATO

ROMA Le statistiche dicono che questa è l'ultima settimana per mangiare pesce sicuramente pescato nei nostri mari. Ogni anno, tra metà e fine aprile, è come se si esaurisse lo stock ittico italiano che non copre neanche il 20% del consumo. Per il resto dipendiamo dall'estero da cui importiamo per un valore di circa 4 miliardi di euro, a fronte di esportazioni per meno di un decimo (390 milioni di euro). Del resto, il giro d'affari complessivo delle marinerie italiane si aggira intorno a 700 milioni di euro. Così, pur essendo i maggiori consumatori europei di pesce (25 kg pro capite l'anno, contro la media di 23), la situazione peggiora costantemente da 15 anni.

LE MISURE

«Nel 2030 – denuncia Paolo Tiozzo, vicepresidente di Fedagripesca Confcoooperative – oltre 9 prodotti ittici su 10 sulle tavole degli italiani potrebbe essere di importazione per mancanza di imprese e di lavoratori della pesca». La maggiore organizzazione del settore punta il dito contro i troppi divieti e le poche misure di sostegno alla pesca italiana che arrivano dall'Europa. Non mancano, però, le esperienze positive, tant'è che alcune "buone pratiche" di sostenibilità ambientale e di gestione delle risorse, saranno in mostra da martedì a giovedì al Seafood Expo Global di Barcellona, il più importante evento internazionale del comparto. Il padiglione a cura del ministero dell'Agricoltura e della sovranità alimentare ospiterà 85 imprese e otto Regioni (Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Marche, Sardegna, Toscana e Veneto). L'Italia arriva a Barcellona avendo già speso, come previsto, gran parte dei circa 500 milioni del programma finanziato dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi per il periodo 2021- 2027. L'obiettivo del piano è quello di rinnovare la marineria italiana così da fare crescere la produzione annua (262.641 tonnellate lo scorso anno, per il 50,4% generate dal comparto pesca e 49,6% dall'acquacoltura, secondo le rilevazioni del Masaf).

Oltre 9 prodotti ittici su 10 sulle tavole degli italiani potrebbero essere di importazione

IL GIRO D'AFFARI DELLE MARINERIE VALE CIRCA 700 MILIONI GLI ARMATORI CHIEDONO NUOVI SOSTEGNI

Intanto, non si arresta il declino del settore. «L'età media dei pescherecci italiani – ricorda Tiozzo – è di 31 anni, troppi. Diminuisce il numero dei pescatori del 16% e si stenta a trovare nuovi lavoratori, soprattutto giovani». Oggi i pescherecci battenti bandiera italiana sono 11.807, pari al 16% circa della flotta europea. Forte calo anche dei giorni di pesca totali: -30%. I pescatori imbarcati sono circa 22 mila, di cui 19 mila a tempo pieno (10 anni fa erano più di 30 mila), mentre a terra operano oltre 100 mila addetti, per un totale che si aggira attorno ai 125 mila lavoratori (escluso l'indotto). La media degli imbarcati per unità da pesca è stabile nel tempo, con circa 2,12 occupati per motopeschereccio. Le catture calano al ritmo del 2% annuo, così come i redditi (-30% in dieci anni), mentre sale l'incidenza dei costi di produzione (soprattutto energetici) per alcuni tipi di pesca. Nello strascico è nell'ordine del 60/70%.

I CONTROLLI

«Sono dati allarmanti – sostiene Fedagripesca – che richiedono un cambio di rotta con interventi di sviluppo e rilancio. E invece ci troviamo a fare i conti con politiche europee tutte incentrate su sanzioni e controlli come avviene con il regolamento Controlli e il Piano di Azione». In questa situazione, la prima richiesta degli armatori è la proroga del regime quadro europeo di aiuti. «Chiediamo – afferma ancora Tiozzo – che il regime quadro attuale sia prorogato anche per i settori della pesca e dell'acquacoltura come previsto per il settore agricolo». Al momento la proposta in discussione alla Commissione europea li esclude. «Per avere un margine economico nell'attività di pesca – aggiunge – è necessario che il prezzo del gasolio resti entro livelli di sostenibilità ed i segnali di queste ultime settimane sono poco incoraggianti. Purtroppo, dall'inizio della guerra in Ucraina ad oggi il prezzo del gasolio ha superato la soglia di 1 euro e i venti di crisi che soffiano da oriente stanno riscaldando troppo i costi energetici. Così molte imprese decidono di lasciare i pescherecci fermi in porto e aspettano il piano di demolizione».

Carlo Ottaviano

La produzione

Le esportazioni dei derivati del pomodoro a 3 miliardi

ROMA Le esportazioni dei derivati del pomodoro nel 2023 hanno registrato una netta crescita in valore, con un aumento del 16% rispetto all'anno precedente, per un totale di circa 3 miliardi. «La costante crescita delle esportazioni non lascia spazio a dubbi: le nostre conserve di pomodoro sono apprezzate in tutto il mondo per l'elevata qualità della materia prima e per gli elevati livelli di sicurezza e si confermano un'assoluta eccellenza della produzione agroalimentare italiana», sottolinea Giovanni De Angelis, direttore generale di Anicav (l'Associazione nazionale industriali conserve alimentari negetali). L'apprezzamento "dell'oro rosso" italiano è testimoniato anche dai numeri dell'export, a cui - sempre secondo i dati diffusi da Anicav - è destinato oltre il 60% della produzione. L'Italia è il primo Paese produttore ed esportatore di derivati del pomodoro destinati direttamente al consumatore finale: pelati, passate e polpe sono ottenuti da pomodoro 100% italiano di alta qualità che deve essere lavorato entro 24 ore dalla raccolta. Tempi incompatibili con quelli necessari a importare la materia prima dall'estero.

Eventi
Biennale Arte, i Leoni d'oro sono maori e australiani
Antonucci a pag. 22

Cinema
Apocalisse Coppola: "Megalopolis" è uno shock
Satta a pag. 23

Francis Ford Coppola, 85 anni. A destra, Dan Aykroyd, 71 e John Belushi (1949-1982)

Libri
Blues Brothers, eccessi e talento le trasgressioni sul set del film
Palazzo a pag. 20

L'intervista

Milo Manara

"Il gioco", cult del maestro dei fumetti, torna martedì in libreria in edizione integrale
In un unico volume le quattro storie della saga, avviata su "Playmen" quarant'anni fa

«La nostra società ha dimenticato eros e avventura»

«Quel che vi accadrà è che vi ritroverete a leggere queste pagine accompagnati da una sottile febbre». È un'avvertenza chiara, con l'invito ad abbandonarsi alle sensazioni, quella che Alessandro Baricco rivolge ai lettori nella prefazione al cult di Milo Manara *Il gioco*, che, da martedì, Feltrinelli Comics porterà in libreria in edizione integrale, riunendo in un unico volume le quattro storie della saga e una stampa, con firma su timbro a secco, con la copertina inedita. Manara poi sarà a Comicon a Napoli, venerdì, in dialogo con Elodie, dopo la cover per l'album *Red Light*, e con Valeria Parrella. Qui, però, si parla di storia, anche del desiderio. Sono passati oltre quarant'anni, infatti, dall'uscita del primo "capitolo" della serie – il titolo era *Un giuoco* – su Playmen, da gennaio ad agosto 1983. E quelle tavole hanno segnato l'immaginario.

Come è nato "Il gioco?"

«La rivista *Playmen* nelle ultime pagine pubblicava un fumetto di Guido Crepax. Quando finì, Crepax aveva bisogno di tempo per iniziarne un altro e fui chiamato dagli editori. In redazione, a Roma, rimasi colpito da Franco Valobra, che aveva un viso particolarissimo, potente. Non a caso, lo ritrovai nel film *Il nome della rosa* di Annaud. Inserii il suo volto nella storia. Il "gioco" era pure questo».

Che effetto le fa rileggerlo ora?

«Mi fa constatare il tempo passato. Il mondo è cambiato. Quando *Il gioco* uscì, si vivevano ancora gli effetti del Sessantotto. Ora non c'è più quel senso di rinnovamento, di libertà conquistate anche nei rapporti con le persone».

Oggi non si pubblicherebbe?

«Non credo. Ci sono altre sensibilità. Io l'ho creato per divertimento, ma anche come critica sociale, a denuncia di una certa ipocrisia borghese. Il tema era quello di vizi privati e delle pubbliche virtù, come nel brano *La città vecchia* di Fabrizio De André: "Vecchio professore, cosa vai cercando in quel portone? Forse quella che sola ti può dare una lezione"».

Qui la "lezione" viene da un impianto che accresce il desiderio.

«L'idea è che i nostri impulsi sessuali dipendono da censure sociali. Se non ci fossero i freni inibitori costruiti artificialmente dalla società, ci divertiremmo di più».

La società ha dimenticato il desiderio?

«Sì, c'è una certa assuefazione. Sul web si trova qualsiasi cosa, ma in generale è pornografia che oggi, dovendo rappresentare uno spettacolo vecchio come il mondo, ricorre al "lo famo strano". L'erotismo però non è mostrare una copula. Io non ne ho mai disegnate».

Si è persa la cultura dell'eros?

«Negli Anni Ottanta c'erano senso del gioco e disimpegno. Ciò aveva in sé aspetti positivi, come la capacità di prendere la vita con leggerezza. Ora, tra guerre e cambiamenti climatici, non è più possibile. Il fumetto rispecchia la vita. Il senso dell'avventura è scomparso. Anche quello del desiderio».

"Il gioco" sedusse anche il cinema. Al suo lavoro è ispirato "Le Déclic" di Jean-Louis Richard.

«Ho assistito anche ai sopralluoghi. Ricordo un volo in idrovolante nel golfo di New Orleans. Non credo che il fumetto sia facilmente trasportabile su schermo, può mostrare cose che in un film sarebbero porno. L'erotismo è un'elaborazione culturale del sesso. Il porno è solo la sua esposizione».

Non è stata un'eroina, tra fumetto e cinema, la sua "musa"?

«*Barbarella* fu una folgorazione. Avevo studiato architettura. Da giovani si pensa di costruire città ideali, poi ho capito che il tempo si passa perlopiù a dibattere con la burocrazia. *Barbarella* fu il primo fumetto per adulti, mi fece capire che potevo vivere della mia fantasia. Pur apprezzando Jane Fonda, il fumetto era un'altra cosa».

Lo schermo, però, funziona per i supereroi.

«Se c'è un caso in cui i fumetti sono migliorati al cinema è proprio quello dei supereroi. Credo dipenda da effetti speciali e AI».

Per l'eros, l'AI non aiuterebbe?

«In generale, la guardo con preoccupazione, ma mi affascina vedere che l'uomo ha inventato una cosa che può distruggerlo, la sua antimateria. Serie tv, film, fumetti, possono essere fatti interamente dalla AI e creando successi, ma così non facciamo che ripetere noi stessi. Il timore è non assistere più al colpo di genio».

Spariti l'avventura e il genere erotico, come vede la scena del fumetto in Italia?

«Ci sono tanti autori che mi piacciono: Paolo Bacilieri, Gipi, Manuele Fior, Zerocalcare. Il fumetto però è cambiato. Non fa correre la fantasia verso l'infinito».

Lei a cosa si sta dedicando?

«Alla seconda parte de *Il nome della rosa*. Continuo a collaborare con Frank Miller per *Sin City*. E quando mi viene proposta una cosa interessante, provo...».

Cosa le piacerebbe fare?

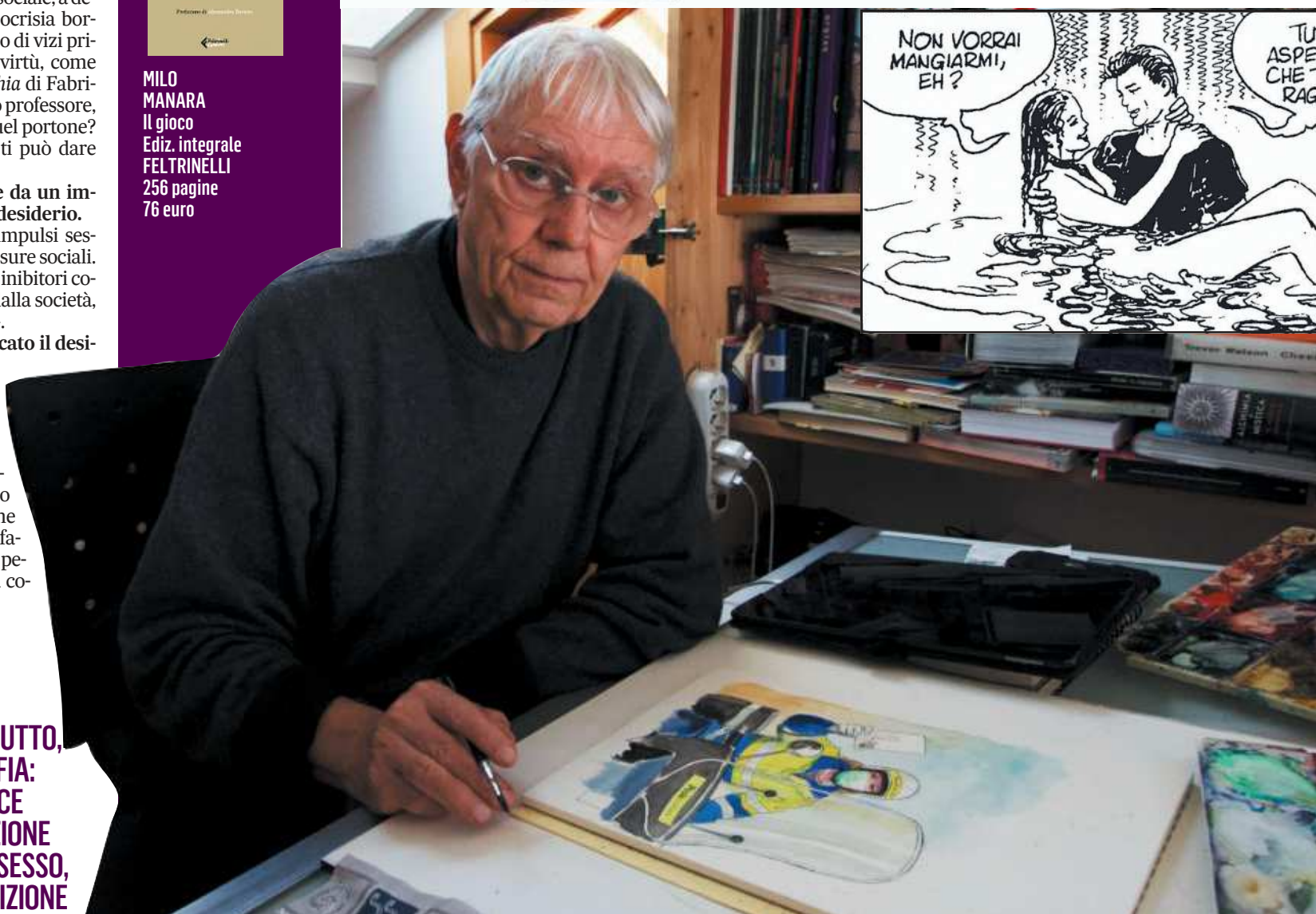
«Il giro del mondo in barca a vela (ride). Un mio vecchio progetto è raccontare l'America di Kafka a fumetti ma non so se vedrà mai la luce. Ho preso già accordi per tanti altri lavori, incluso uno su Artemisia Gentileschi. E poi, nel 2025 compirò 80 anni e mi aspetto, diciamo, di non esagerare con la vita».

Valeria Arnaldi

Sotto, l'autore e disegnatore di fumetti Milo Manara, 78 anni (Foto di Pietro Semprebon) A fianco e sotto, alcune tavole dal suo celebre fumetto erotico "Il gioco", che oggi viene rieditato in un unico volume

MILO MANARA
Il gioco
Ediz. integrale
FELTRINELLI
256 pagine
76 euro

SUL WEB C'È DI TUTTO, MA È PORNOGRAFIA: L'EROTISMO INVECE È UNA ELABORAZIONE CULTURALE DEL SESSO, NON SOLO ESPOSIZIONE

NEGLI ANNI OTTANTA C'ERA LA CAPACITÀ DI PRENDERE LA VITA ALLA LEGGERA OGGI, TRA GUERRA E CLIMA, NON SI PUÒ

Appena uscito negli Usa, il libro di Daniel de Visé ripercorre la genesi del film: l'amicizia vera fra Aykroyd e Belushi, l'ostilità dei critici, il look, la scelta dei brani E la droga sul set

John Belushi (1949-1982) e Dan Aykroyd, oggi 71, in "The Blues Brothers" nel 1980

The Blues Brothers

Talento, musica, eccessi La ricetta per un cult

LA STORIA

«Non ci prenderanno, siamo in missione per conto di Dio». È una delle battute più famose della storia del cinema. A pronunciarla - con la polizia alle calcagna- Dan Aykroyd nei panni di Elwood Blues, in coppia con il fratello Jake (John Belushi). I due vogliono rimettere in piedi la loro blues band per racimolare cinquemila dollari e salvare dalla chiusura l'orfanotrofio cattolico in cui erano cresciuti: finiranno per essere ricercati da mezza Chicago. Quando uscì in sala nel 1980, *The Blues Brothers* fu definito un comi-kolossal-musical: comicità sulfurea con l'innesto di canzoni e balletti, oltre a una serie di folli inseguimenti fra automobili - sul set ne vennero distrutte ben 103. Pochi avrebbero immaginato che il film sarebbe stato elogiato persino dal quotidiano della Santa Sede, l'*Osservatore Romano*.

IL SAGGIO

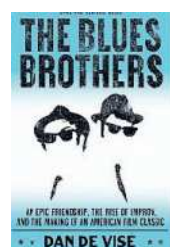
In *The Blues Brothers: An Epic Friendship, the Rise of Improv and the Making of an American Film Classic* (Atlantic Monthly Press), uscito ora negli Usa, il premio Pulitzer, Daniel de Visé, ha scritto il resoconto divertente di un capolavoro della cultura pop intervistando i superstiti. Tra loro il regista John Landis, che ricorda come i cinema eleganti di Los Angeles non volessero proiettare il film: «Non vogliamo storie di neri, qui». Il libro è soprattutto la storia della grande amicizia tra Belushi e Aykroyd: il primo estroverso, talentuoso e perennemente insicuro, l'altro un tipo maniacale dall'apparenza tranquilla, benedetto da un genio ribelle. Comici di professione, i due erano ossessionati dal rhythm and blues, che suonavano con più entusiasmo che talento. L'idea dei Blues Brothers venne ad Akroyd, ispirato da Sam and Dave, che nel '67 avevano portato al successo *Soul Man*.

I VESTITI

Con un completo nero, il cappello e i Ray-Ban Wayfarer la metamorfosi fu istantanea. Lo stile era quello dei giganti del blues alla John Lee Hooker, sempre eleganti e impeccabili per non esser presi di mira dai razzisti. «Vestitevi come se andaste in banca a chiedere un prestito», diceva B.B. King. E quegli occhiali neri erano utili anche a nascondere le pupille dilatate dal consumo di stupefacenti. Il '78 è l'anno della loro storica prima apparizione al *Saturday Night Live*, popolarissimo tv show di cui erano già protagonisti come comici dal '75. Belushi cantava facendo le capriole, Aykroyd suonava l'armonica con l'aria stralunata. Fu l'evento televisivo dell'anno. Subito si formò una vera band e arrivò anche un contratto discografico. Nel frattempo, era uscito al cinema *Animal House*, che rese ulteriormente popolare Belushi nei panni di Blutarsky, studente scatenato e costantemente minacciato di espulsione dal college. Il suo stile di vita non era molto diverso: nonostante avesse scoperto in ritardo le droghe, superò ben presto nel consumo tutti gli amici. Sulla scia di questi successi, la Universal propose ai due di fare un film sui Blues Brothers con John Landis alla regia, che arruolò i nomi più importanti del rhythm and blues: Aretha Franklin, James Brown, Ray Charles e Cab Calloway.

NEL SAGGIO INTERVISTE E RICORDI, ANCHE DEL REGISTA JOHN LANDIS L'ISPIRAZIONE PER LO STILE DEGLI ABITI VENNE DA JOHN LEE HOOKER

I SERVIZI SEGRETI

Solo Little Richard rinunciò perché «la fedeltà a Gesù precludeva la sua partecipazione», racconta de Visé, rispondendo così a chi accusava il progetto di appropriazione culturale della musica nera. Se le carriere di questi artisti afroamericani erano in declino, il film contribuì a rinverdirle. «Ci ha dato un'altra possibilità», dichiarò James Brown. Da un budget originario di cinque milioni, *The Blues Brothers* arrivò a quasi trenta. Le cause erano molteplici, ma il fatto che sul set la cocaina fosse più disponibile dell'acqua corrente, certamente non aiutò. Belushi andò in overdose due volte. Una sera Landis lo vide con una montagna di polvere bianca sul tavolo: «Ti stai uccidendo», gridò, e gli gettò centomila dollari di droga nel water. Nelle ultime settimane di riprese, l'attore fu affiancato da un ex agente dei servizi segreti, che riuscì per un po' a tenerlo alla larga dai guai. Quando il film uscì non impressionò la critica, ma il pubblico più giovane: arriverà a incassare in totale centoquindici milioni.

DANIEL DE VISÉ
The Blues Brothers
ATLANTIC MONTHLY PRESS
400 pagine
20,18 euro
16,99 e-book

IL FANTASMA

Nessuno fu, però, sorpreso quando Belushi fu trovato morto due anni dopo, ucciso da un'ultima fatale overdose. «L'ho visto messo anche peggio», commentò un amico al funerale davanti al suo cadavere. E a fine cerimonia alcuni andarono a sniffare cocaina dietro al cimitero, ricorda un altro dei presenti. Dopo un periodo di depressione, Aykroyd tornò al successo con *Ghostbuster*: in omaggio al vecchio partner aveva messo in scena un fantasma rotondo e goloso che gli somigliava. Nell'esibizione che chiudeva il film, i Blues Brothers suonavano in prigione davanti al cartello «Non è mai troppo tardi per rigare dritto», ma Jake ed Elwood non avrebbero mai potuto cambiare le loro abitudini. E anche Belushi non avrebbe mai potuto cambiare le sue.

Andrea Palazzo

«Vi racconto chi erano i Nirvana» I ricordi della manager del grunge

Pubblichiamo un estratto dell'intervento di Daniela Giombini, la tour manager italiana della band di Seattle, protagonista oggi dell'incontro di "Cultura da Passeggio", promosso da Esquilibri. L'appuntamento, in occasione dei trent'anni dalla morte di Kurt Cobain, è alle 11.30 in Piazza Vittorio Emanuele II a Roma. Con Giombini anche Alessio Dimartino, autore di "A Seattle con i Nirvana" (Giulio Perrone editore) e Valerio Mattioli, scrittore e editor.

di **Daniela Giombini**

Nessuno li aveva mai sentiti prima di allora. Sembra quasi impossibile, ma c'è stato un tempo in cui Kurt Cobain non era nessuno. Nel marzo del 1989, quando ero a capo della Subway Production, un'agenzia di booking con sede a San Lorenzo, mi occupavo di scoprire e organizzare i tour di band emergenti e underground. Era una realtà che faceva parte di un network europeo con base in Olanda e noi lavoravamo con loro per l'Italia. Ci proposero una band anonima che stava per lanciare il primo disco, *Bleach*, sarebbe poi uscito nel luglio del 1989 con notevole successo di critica e di pubblico, soprattutto in Inghilterra. Li prendemmo a scatola chiusa, ma in Italia c'era un certo interesse.

IL PULMINO

Noi avevamo organizzato per l'autunno due serate, una a Mezzago, vicino a Milano, al Bloom e una a Roma al Piper Club. Allora la band viaggiava con i Tad, un altro gruppo grunge all'epoca più celebre. Le tournée erano estenuanti, una data dopo l'altra: un pulmino striminzito, un van da nove posti, due dei quali occupati dal frontman dei Tad, un omone grande e grosso che per la stazza valeva doppio, senza contare tutta la strumentazione e i bagagli. Le due band arrivarono a Milano il 26 novembre con un fortissimo ritardo, erano stati fermati alla dogana di Chiasso per qualche irregolarità, ero in ansia perché non c'era modo di sapere dove fossero finiti, non c'erano i cellulari e comunicare poteva essere problematico. Alla fine, il loro manager riuscì a chiamarci e alcuni ragazzi del Bloom salirono in macchina fino a Chiasso per capire dove fossero.

DANIELA GIOMBINI SARÀ OGGI A ROMA PER "ESQUILIBRI": «DOPO IL CONCERTO AL PIPER, COBAIN AVEVA DECISO DI SCIOGLIERE LA BAND»

LO SHOW

Una volta a Milano non c'era più tempo per il soundcheck e salirono direttamente sul palco stanchi morti. Da subito mi sembrarono ragazzi carini, timidi quasi, ma molto gentili, soprattutto Kurt Cobain. Il giorno dopo siamo partiti per Roma, dove ci hanno raggiunto direttamente da Seattle anche i proprietari della Sub Pop, Jonathan Poneman e Bruce Paris per il concerto al Piper Club. Durante lo show Kurt ebbe una crisi di nervi, distrusse una chitarra e un microfono, si arrampicò sugli amplificatori e, dato che voleva aggrapparsi alla palla stroboscopica (dal valore di 50 milioni di lire) per fare come Tarzan, venne bloccato dalla security del club che da quel momento non concesse più ai gruppi rock di suonare. Quella stessa sera decise che avrebbe sciolto la band. Solo il giorno dopo, in giro per la città di cui si innamorò, Jonathan Poneman riuscì a calmarlo e a fargli cambiare idea. Visitammo le piazze e i monumenti, e andammo anche a comprare una nuova chitarra mancina dai Fratelli Bandiera per fargli proseguire il tour.

I Nirvana torneranno a Roma tre anni dopo, nel 1991 con l'uscita di *Nevermind*. Le cose stavano rapidamente cambiando, Kurt con tutta la band stava realizzando cosa significasse avere fama e successo. Dopo la data milanese, ne era prevista una a Torino, ma a causa dello sciopero dei benzinai saltò tutto e quindi decisero di spendere il day-off a Roma. Passammo una giornata a zonzo, in bicicletta. Cobain adorava la città, aveva un rapporto sentimentale. Lo show quella sera fu travolgente, c'erano anche le telecamere di Music Video. Cenammo alla Pizzeria Frascati, poco lontano, dove in un attimo si creò una coda infinita di fan impazziti.

A destra, dal basso, il cantante dei Nirvana Kurt Cobain (1967-1994), il batterista Dave Grohl, 55 anni, e il bassista Krist Novoselic, 58. Oggi a Roma, per i trent'anni dalla morte di Cobain, interverranno in un incontro pubblico la tour manager con gli scrittori Alessio Dimartino e Valerio Mattioli

LA GENERAZIONE

Stavano davvero diventando famosi oltre ogni aspettativa. In fin dei conti erano sognatori, un po' come tutti quelli della Generazione X - *Tales for an Accelerated Culture* raccontata nel libro di Douglas Coupland, avevano ambizioni e progetti e non erano poi così disillusi. Solo dopo, il profitto avrà la meglio sui sogni diventando la forza trainante. Lì si creò un po' un paradosso: i ragazzi che avevano criticato il "sistema" alla fine c'erano finiti dentro. Ci sono ancora oggi ragazzini di 14 o 15 anni che ascoltano i Nirvana e si rispecchiano nella musica e nei testi, rivolti con estrema attenzione agli emarginati, agli ultimi o alle donne. I Nirvana non sono stati solo la voce e la band della Gen X, ma di tutte le generazioni che si rivedono in quel mix di rabbia, dolcezza e sensibilità.

La scintilla

Oggi parliamo di come porsi le domande giuste per avere le risposte che cerchiamo

PAOLO BORZACCHIELLO
Chiedi bene e ti sarà dato. Le domande che ti cambiano lo sguardo, la mente, la vita
MONDADORI
168 pagine
18,50
★★★★

Nel manuale "Chiedi bene e ti sarà dato", il consulente Paolo Borzacchiello dimostra che spesso basta usare i termini adatti per ottenere ciò che vogliamo

Con le domande giuste tutto diventa possibile

COME NEL FILM "SLIDING DOORS"

"Sliding Doors", il film con Gwyneth Paltrow del 1998, mostra come sia facile cambiare in un istante il proprio destino. A volte una parola cambia la prospettiva

Marina Valensise

Dimenticate il detto evangelico di Matteo. Anzi aggiornatelo col ricorso a un avverbio. «Chiedete bene e vi sarà dato». Che i risultati siano assicurati lo garantisce un divulgatore, consulente aziendale, esperto di linguistica cognitiva, autore di svariati saggi e romanzi di successo, fondatore di un istituto di ricerca sulle interazioni umane, lo HCE Research Institute, nonché star dei social network, dai quali dispensa consigli a gratis su come cambiare la realtà usando semplicemente parole diverse per descriverla e orientare il cervello verso i giusti binari della vita. Per esempio, non iniziate mai una telefonata con «Ti disturbo?». La sola parola maldispone l'interlocutore generando nel cervello fastidio, ansia, apprensione. Dunque meglio domandare «Sei libero?» e la parola «libertà» basterà ad aprire le porte di un ascolto empatico.

PERCEZIONE

Se è vero che la realtà è solo ciò che della realtà che noi riusciamo a vedere, è anche vero che noi riusciamo a vedere solo quello che riusciamo a dire. A partire da questo generale assunto, Paolo Borzacchiello nel suo ultimo libro (*Chiedi bene e ti sarà dato. Le domande che ti cambiano lo sguardo, la mente, la vita*, Mondadori editore) offre ai lettori un manuale accattivante per determinare con le parole giuste la nostra percezione del reale, e dunque innescare la crescita interiore e il miglioramento di sé. Bando alla saggistica e alla noia della teoria con i capitoletti suddivisi in paragrafi e sotto paragrafi. Con vena istrionica nei 18 capitoletti del libro, Borzacchiello inscena suggestivi dialoghetti immaginari, per poi passare all'analisi e alla dimostrazione. Ecco per cominciare l'errore di comunicazione n.1 della manager in carriera, madre apprensiva e così severa da non far sconti ai figli in fatto di disciplina, atteggiamento mentale e parlar bene.

STRESS

«Fai così» dice al figlio, stressatissima. Ingiunzione alla quale il figlio potrà controbattere: «Che succede poi di bello o di brutto se ti comporti sempre così con me?». Se la madre insiste ossessiva: «Lo faccio per il tuo bene, perché tu possa avere il meglio della vita», il figlio le lancerà l'altra domanda capestro: «Non potresti ottenere lo stesso risultato in un altro modo?».

MAI DIRE "TI DISTURBO?" AL TELEFONO, MEGLIO SEMMAI "SEI LIBERO?" COSÌ QUESTA IDEA DI LIBERTÀ APRIRÀ LE PORTE AL DIALOGO

IL PERMESSO

Le parole cambiano i pensieri, e i pensieri fanno percepire la realtà in un altro modo. Perciò se qualcuno desidera il nostro bene, anche a costo di vessarci e renderci infelici, con le domande giuste non potrà più farlo senza il nostro permesso, e sarà indotto verso un'altra strada a noi indolore. Le parole giuste aiuteranno non solo il figlio vessato a guarire la madre disturbata, ma anche la moglie che si sente trascurata dal marito potrà così curare la sua mancanza di autostima. In questo caso la giusta domanda da porre all'infelice è perentoria: «Quale desiderio inconscio soddisfi quando dici che lui non ti capisce?» Lamentarsi forse serve solo a evitare il dolore di mettersi in discussione, di rivedere i nostri schemi mentali. Il fatto è che non si cambia per piacere di più agli altri, ma per essere sicuri di aver fatto il possibile prima di decidere di passare oltre. Ergo l'altra domanda chiave sarà: «Cosa pensi potrebbe succedere di positivo cambiando approccio, o di negativo a non cambiarlo?».

Sotto l'autore, divulgatore e consulente Paolo Borzacchiello, 50 anni

LE PAROLE, SCRIVE L'AUTORE, CAMBIANO I PENSIERI. CHE A LORO VOLTA FANNO PERCEPIRE LA REALTÀ IN UN ALTRO MODO

SADISMO

I casi sono infiniti. Oltre le difficoltà relazionali ci sono quelle psicologiche, c'è il sadismo che infliggiamo a noi stessi, mettendo la barra troppo alta, fissandoci sull'invidia suscitata dai nostri successi, vedendo ovunque nemici, avversari, ostacoli alla nostra realizzazione, quando il mondo, in realtà, resta per lo più indifferente alle nostre gesta, per quanto infime o gloriose esse siano. Il fatto è, e Borzacchiello lo dimostra, che solo nei nostri pensieri noi ci poniamo al centro del mondo. Ma appena cambiamo le parole con cui plasmiamo i nostri pensieri, cambia la prospettiva dalla quale guardare il mondo e dunque agire. Ed è questa la strada maestra, se non per avvicinarsi alla felicità, per attingere a un benessere pieno e consapevole, e magari riuscire a realizzare anche i nostri sogni più segreti.

Lo scaffale

A cura di **Renato Minore**

FRANCESCA MANFREDI
Il periodo del silenzio
LA NAVE DI TESEO
256 pagine
18 euro
★★★

IL ROMANZO

Il silenzio è d'oro, soprattutto sui social

Luca Ricolfi ha recentemente analizzato sul Messaggero il disagio dei più giovani per l'uso di Instagram, Facebook, Twitter, Linkedin, TikTok. È facile costruire immagini di sé, abbellirle con Photoshop e farle circolare con tweet, like, post. Ognuno può tentare di pubblicizzare il suo ego, ma si espone alle critiche altrui, soprattutto alla (naturale) frustrazione di sentirsi superato da innumerevoli altri ego, più attraenti e popolari. Quella sui social è una competizione cui nessuno, una volta che vi approda, è in grado di sottrarsi. Ma può esistere, accanto alla paura di essere tagliati fuori, anche la felicità di mettersi al riparo dalla loro macchina. Una scelta audace che si usa chiamare JOMO, *Joy of missing out*, la gioia di restarne fuori. Francesca Manfredi ha scritto un romanzo a suo modo paradigmatico di questa scelta, studiandola negli esempi psicologici e sociologici e inscrivendola in una assai solida narrazione che liberamente mescola le ricerche e le opzioni affidate alla protagonista, con evidenti segni autobiografici. «Nel silenzio ci si fa più domande»: delusa dall'inautenticità esibita in ogni rapporto, ne *Il periodo del silenzio* Cristina decide di tagliare i ponti con il mondo digitale. «Mi atterrivano i contorni che il culto di sé poteva raggiungere». Una sera di settembre cancella il profilo da ogni social. Ma il silenzio ha un prezzo, genera sdegno, curiosità, emulazione. Eppure è anche una via che, dalla fuga dal giudizio altri, può portare ad una difficile, sofferta libertà. Uno stato di transizione che ha bisogno di cura, attenzione, volontà per evitare che «ogni parola porti ad altre e altre e altre ancora e ognuna di queste ti spezzerà il cuore, prima o poi». Alla "sua" Cristina, Francesca Manfredi riesce a dare un piccola ma essenziale "verità" narrativa che va oltre il sicuro riferimento alla "verità" della metamorfosi comunicativa che riguarda tutti e non solo chi è giovane.

Libro contro libro

Gli alberi sacri dell'antica Roma superano Botticelli e le sue piante

Pasquale Chessa

«La viola è il fiore dell'amore ... Il tarassaco fiorisce al primo apparire della primavera e si credeva anche che fosse un afrodisiaco ... L'antirrino (bocca di leone) era chiamato in latino anche *Lychnis puellae* (lanterna della ragazza) e veniva utilizzato per l'iniziazione delle ragazze ai misteri dell'amore ... Il croco simboleggiava l'amore nel matrimonio»: seguendo il filo del simbolismo delle piante la storica dell'arte americana nata in Italia, Mirella Levi D'Ancona, in un saggio aurorale del 1982 era riuscita a dipanare la matassa dei segreti enigmi riposti per secoli sulla scena della Primavera di Sandro Botticelli. In tutto sono quaranta le piante su cui D'Ancona fonda la sua «interpretazione botanica» dell'arte: margherite e garofani, rose e anemoni, ranuncoli e papaveri bene si coniugano con i principi rinascimentali dell'amore filosofico. Un pulviscolo di piccoli fiori bianchi di crescione, per esempio, lega lo sguardo intenso di Talia, la terza delle tre Grazie, all'immagine di Mercurio con la fiammante intensità di chi sta per essere colpita dalla freccia di Cupido. È lei la sposa promessa, Semiramide Appiani, che guarda appunto l'amato Lorenzo di Pierfrancesco de' Medici, lo sposo trasfigurato in Dio. Un romanzo d'amore dipinto per celebrare un matrimonio di Stato. Fino a Petrarca era la castità a trionfare sull'eros. Con Botticelli invece è l'amore terreno che si eleva fino al divino: il teatro della Primavera comincia con lo stupro di Cloris insidiata da Zeffiro nascosto fra due alberi d'alloro, (il lauro che evoca il nome di Lorenzo), e si conclude con Mercurio che sposta le nuvole per contemplare il cielo.

MARIO LENTANO
«Vissero i boschi un dì». La vita culturale degli alberi nella Roma antica
CAROCCI EDITORE
247 pagine
24 euro
★★★★

L'IMMAGINARIO

«Vissero i fiori e l'erbe / vissero i boschi un dì» sono i superbi versi scritti da Giacomo Leopardi per cantare la Primavera, scelti da Mario Lentano, professore di Letteratura latina all'Università di Siena, come titolo del saggio accademico dedicato alla *Vita culturale degli alberi nell'antica Roma*. Nell'immaginario del mondo romano, profondo è il nesso fra il mondo vegetale e la cultura collettiva che investe sia la religione che la scienza, la storia e la filosofia, la mitologia e la vita quotidiana. La sacerdotessa Rea Silvia, dopo lo stupro di Marte, ancora ignara dei due gemelli che porta nel grembo, sogna due palme inaspettatamente colme di frutti. Una in particolare cresce a dismisura fino ad abbracciare con la sua ombra l'intera terra prefigurando il destino universale di Roma. Nel mito di fondazione ci sono altre due piante cruciali: il fico su cui si incaglia la cesta con Romolo e Remo alla deriva sul Tevere, e il corniolo germogliato sull'asta che Romolo aveva lanciato sul Palatino in segno di possesso, ci dicono che se le piante hanno un'anima, questa non può che essere divina. È alle piante che gli dei affidano il compito di creare l'uomo. Così va letto il mito incestuoso di Mirra, trasformata da Afrodite nella pianta che porta il suo nome, per evitare la vendetta del padre che aveva ingannato, travolta da una insana passione erotica per lui. E come albero partorirà Adone secondo il sublime racconto di Ovidio nelle *Metamorfosi*.

MIRELLA LEVI D'ANCONA
La Primavera di Botticelli. Un'interpretazione botanica
OLSCHKI EDITORE
93 pagine
20 euro
★★★

IL BILANCIO

Il rigore accademico di D'Ancona e Lentano non respinge il lettore, perché il racconto del mito riesce a esprimere tutta la sua potenza narrativa al di là dei lacciuoli della filologia. E se il Botticelli floreale di D'ancona risente del tempo in cui è stato pensato e scritto, gli alberi culturali della Roma antica parlano la moderna lingua dell'ambiente e dell'ecologia.

ADDIO AL FILOSOFO AMERICANO DANIEL C. DENNETT

È scomparso a 82 anni il filosofo americano Daniel C. Dennett. La sua vita è stata dedicata allo studio della filosofia applicata alle scienze cognitive e alla biologia evolutiva. A ottobre Raffaello Cortina pubblicherà "Pensiamoci bene. Avventure nella filosofia".

Fax: 06 4720344
e-mail: cultura@ilmessaggero.it

La kermesse veneziana premia le neozelandesi del collettivo Mataaho per un'installazione che è «una prodezza ingegneristica» e l'Australia per la migliore partecipazione nazionale. I riconoscimenti alla carriera vanno a Nil Yalter e Anna Maria Maiolino

Un Leone maori: la Biennale Arte arriva lontano

Qui a fianco, da sinistra, il direttore Adriano Pedrosa, il Mataaho Collective (Terri Te Tau, Sarah Hudson ed Erena Baker), il presidente Pietrangelo Buttafuoco e il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro Sopra, Archie Moore. Sotto, il premio ad Anna Maria Maiolino

LA CERIMONIA

VENEZIA

La prima volta di un curatore sudamericano, il brasiliano Adriano Pedrosa, la prima volta di un premio a una persona trans, l'argentina La Chola Poblete, la prima volta di un modernismo africano, asiatico, sudamericano, mediorientale, rappresentato in tutta la sua fantasia, ricchezza di espressione, libertà di contaminazioni. La prima volta di quattro Paesi (Benin, Etiopia, Repubblica Democratica di Timor Leste e Repubblica Unita di Tanzania) e di centinaia di artisti. Una Biennale d'arte "sconfinata" (ieri 8.697 visitatori, il 5% in più rispetto al 2022), che con i suoi "Stranieri Ovunque" celebra il lontano, l'outsider, lo strano, il queer, l'indigeno, assegna i Leoni d'Oro al più lontano dei continenti, l'Oceania: l'Australia con Archie Moore per la miglior partecipazione nazionale, con il monumentale albero genealogico della First Nation, e al Mataaho Collective formato dalle artiste maori Bridget Reweti, Erena Baker, Sarah Hudson e Terri Te Tau dalla Nuova Zelanda. I Leoni alla carriera a due donne, l'artista turca Nil Yalter, pioniera del movimento femminista globale, e ad Anna Maria Maiolino, nata in Calabria ed emigrata in Brasile. Donna anche la giovane artista vincitrice del Leone d'Argento, la nigeriana Karimah Ashadu.

L'INCLUSIONE

Sotto il segno della queerness, del femminismo, dell'inclusione, la giuria (la presidente statunitense Julia Bryan-Wilson e l'indonesiana Alia Swastika, il nigeriano Chika Okeke-Agulu, l'italiana Elena Crippa e la franco-colombiana María Inés Rodriguez) ha attribuito le menzioni speciali all'87enne palestinese Samia Halaby, instancabile pioniera dell'arte digitale, e, mai accaduto prima, a una persona trans, La Chola Poblete: «Spero di riuscire ad aprire altre porte in modo che altre persone come me», ha detto, «possano conquistare spazi e liberarsi dalle etichette». E, per la partecipazione nazionale, menzione speciale alla Repubblica del Kossovo, per l'installazione di Doruntina Kastrati, legata al lavoro industriale femminilizzato e all'usura del corpo delle donne lavoratrici. Con la cerimonia della consegna dei Leoni si apre la sessantesima edizione della Biennale d'Arte, fino al 24 novembre a Venezia, con 331 artisti a comporre un percorso declinato in due nuclei, quello contemporaneo e quello storico, affiancato da 87 partecipazioni nazionali. «Un'avventura dell'anima», come l'ha definita il presidente Pietrangelo Buttafuoco, «che conduce a cercare il chiarore della luce». Un viaggio straordinario, ha aggiunto il curatore, 59 anni di Rio de Janeiro, facendo riferimento alla sua esperienza veneziana «e spero che sia un viaggio trasformativo anche per gli artisti e per i visitatori». «La libertà sarà sempre garantita agli artisti», ha sottolineato il ministro alla Cultura Gennaro Sangiuliano, ringraziando gli artisti per «la passione, l'impegno e la dedizione che ci mettono. Stiamo costruendo il passato del futuro». Con la consegna dei Leoni è cominciata la festa. Protagonisti i vincitori, il collettivo Maori Mataaho, sotto i flash dei fotografi, premiati per la struttura intrecciata di cinghie che attraversano una delle prime sale dell'Arsenale. Un'installazione che facendo riferimento alle tradizioni ancestrali della lavorazione dei tessuti, «con la sua culla simile a un grembo», ha spiegato la giuria, «è sia una cosmologia che un rifugio. È una prodezza ingegneristica». Toccante la storia raccontata dal padiglione australiano, Leone d'oro alla miglior partecipazione nazionale, con un gigantesco albero genealogico e documenti abbandonati in un fossato che attestano le tragedie del colonialismo. Moore ha ringraziato l'Italia «per questo grande, straordinario onore». Concludendo con un invito: «dobbiamo prenderci cura di tutte le cose viventi oggi e nel futuro».

AL VIA LA SESSANTESIMA EDIZIONE, CHE DURERÀ FINO AL 24 NOVEMBRE IL MINISTRO SANGIULIANO: «GARANTIREMO SEMPRE LIBERTÀ AGLI ARTISTI»

LA SCULTURA

L'Argento all'artista nigeriana Karimah Ashadu, 39 anni, che vive ad Amburgo, per il suo video *Machine Boys* e la relativa scultura in ottone, *Wreath*, che, spiega, «stravolge le ipotesi di genere e cattura la vulnerabilità di giovani uomini provenienti dal nord agrario della Nigeria, emigrati a Lagos e finiti a bordo di mototaxi illegali». «Dedico questo Leone alla pace nel mondo, di cui abbiamo bisogno», ha commentato l'artista turca Nil Yalter, pioniera del movimento femminista globale, ringraziando il curatore Pedrosa per il riconoscimento alla carriera. Anna Maria Maiolino, 82 anni, nata in Calabria ed emigrata in Brasile, ha dedicato il suo premio alla carriera «all'arte brasiliana e sento che questa Biennale sia un atto politico, metaforico, poetico per unire gli "stranieri" ovunque siano sparpagliati».

Simona Antonucci

La festa del Maggio Musicale con una Turandot monumentale

LIRICA

Il Maggio Musicale Fiorentino concede il bis: dopo il concerto inaugurale del 13 aprile, diretto dal maestro Daniele Gatti, questa sera è di nuovo festa per la prima serata della programmazione lirica dell'86esima edizione del Festival: nell'anno che segna i 100 anni dalla morte di Puccini il sipario si apre sulla monumentale *Turandot*, firmata da Zhang Yimou (e ripresa da Stefania Grazioli), con Zubin Mehta sul podio. Serate che danno il via a due mesi di calendario, fino al 13 giugno. Tre opere liriche: *Turandot*, da stasera, e poi *Tosca* (per l'anniversario del compositore toscano allestita anche una mostra nel foyer), dal 24 maggio, con la direzione di Daniele Gatti e la regia "cinematografica" di Massimo Popolizio. Quindi *Jeanne Dark*, nuova opera commissionata a Fabio Vacchi. E cinque i concerti sinfonici: sul podio Gatti (che tornerà anche il 5 maggio e il 7 giugno), Mehta (protagonista del gran finale il 13 giugno con il Concerto n.2 in fa minore per pianoforte e orchestra op.21 di Chopin con il pianista Alexander Gadjiev), Chung (25 maggio) alla guida dell'orchestra del Maggio e Muti coi Wiener Philharmoniker (12 maggio). Nel segno della rinascita e della ripartenza, dopo un anno di commissariamento, con la recente nomina a sovrintendente di Carlo Fuortes. Tappeto rosso e lunga lista d'invitati: da Drusilla Foer a Bruno Vespa, da Giancarlo De Cataldo a Matteo Renzi, da Giovanni Floris a Sandra Carraro. E poi Lorenzo Bini Smaghi, Piero Antinori, Lucia Torrigiani Malaspina, Giampaolo Donzelli, Simona Bonafè e Eleonora Riso (vincitrice di *Masterchef*).

DEBUTTA STASERA A FIRENZE L'OPERA FIRMATA DA ZHANG YIMOU CON IL MAESTRO ZUBIN MEHTA SUL PODIO

L'ALLESTIMENTO

Riuniti per uno degli allestimenti di *Turandot* che più hanno segnato la storia operistica recente del Teatro grazie alla visione di uno dei più influenti cineasti cinesi dell'ultimo mezzo secolo, e per tre volte candidato agli Oscar, Zhang Yimou. E al maestro Mehta che l'ha diretta il giorno del debutto, e poi decine di altre volte, fino a diventare una delle opere senz'altro più significative del suo repertorio. Affrontandola innumerevoli volte dal vivo e registrandola a più riprese, a partire dalla sua prima incisione dell'opera, avvenuta nel 1966, sino al disco considerato di riferimento: l'edizione del 1972 con Joan Sutherland, Luciano Pavarotti e Montserrat Caballé. Fu proprio il maestro Mehta a volere Zhang Yimou per l'edizione fiorentina del 1997 di *Turandot*, la prima da lui diretta al Maggio. Un successo tale da essere portata l'anno successivo, dopo lunghe trattative, in Cina, nella leggendaria Città Proibita di Pechino – fino ad allora mai concessa per spettacoli dal vivo – dove l'opera di Puccini si ambienta e dove Zubin Mehta diresse l'Orchestra e il Coro del Maggio in nove memorabili serate consecutive davanti a oltre 4000 persone per ogni singola recita, segnando una delle tappe più importanti della storia del teatro.

Qui a fianco, un momento di "Turandot" di Puccini, in scena da oggi al Maggio Musicale Fiorentino L'allestimento è firmato da Zhang Yimou con il direttore Zubin Mehta sul podio

IL CAST

Sul palcoscenico, stasera, a formare il cast vocale dello spettacolo, Olga Maslova (e Eunhee Maggio, recita del 3 maggio) nella parte della principessa Turandot; SeokJong Baek (e Ivan Magrì, recite del 27 e 30 aprile) interpretano Calaf; Valeria Sepe è Liù; Simon Lim è Timur mentre Carlo Bosi interpreta Altoum. Lodovico Filippo Ravizza; Lorenzo Martelli e Oronzo D'Urso sono rispettivamente Ping, Pang e Pong mentre Qianming Dou interpreta Un Mandarino. Chiudono il cast tre artisti del Coro del Maggio: Davide Ciarrocchi nel ruolo de Il principino di Persia, Thalida Marina Fogarasi e Anastassiya Kozhukharova come le due Ancelle di Turandot. Protagonista inoltre in scena il Nuovo Balletto di Toscana. Il maestro del Coro del Maggio è Lorenzo Fratini. La maestra del Coro di Voci Bianche dell'Accademia del Maggio è Sara Matteucci.

S. Ant.

Megalopolis

Apocalisse Coppola il film è uno shock

In arrivo a Cannes, l'opera è già cult: 135 minuti di sesso e violenza, e gli Usa come l'antica Roma Nel cast anche Driver e Hoffman

Shia LaBeouf, 37 anni A sinistra, Francis Ford Coppola, 85

IL CASO

New York distrutta da una catastrofe accidentale, la lotta tra l'architetto utopista Adam Driver, che vorrebbe ricostruire la città secondo un modello sostenibile, e il sindaco Giancarlo Esposito che si oppone, scene di sesso mai viste, tra cui un amplesso ultra-trasgressivo tra Shia LaBeouf e Nathalie Emmanuel, ma c'è anche una spettacolare erezione dell'85enne Jon Voight ricoverato in ospedale. E poi orge, droga, violenza a volontà al centro di un racconto distopico che, ispirandosi all'epopea dell'antica Roma, in 135 minuti stravolge le convenzioni narrative cinematografiche, mischiando il passato con il terrificante futuro dell'America. Mentre i distributori si tirano indietro convinti dell'«invendibilità» del progetto che, costato 120 milioni di dollari, ha avuto una tormentatissima gestazione quarantennale: *Megalopolis*, il nuovo film di Francis Ford Coppola, sarà lo choc del 77mo Festival di Cannes in programma dal 13 al 25 maggio.

LE REAZIONI

A 85 anni il regista del *Padrino*, uno dei pochissimi ad aver vinto due Palme d'oro (per *La conversazione* e *Apocalypse Now*) parteciperà in concorso il 17, sfidando illustri colleghi tra cui Paolo Sorrentino in lizza con *Parthenope*, Yorgos Lanthimos e il suo *Kinds of Kindness*, David Cronenberg con *The Shroud*. E il mondo del cinema, proprio come avvenne nel 1979 quando *Apocalypse Now* deflagrò sulla Croisette, si è già diviso: tra i pochi addetti ai lavori presenti alla proiezione super-segreta di *Megalopolis* su schermo Imax, avvenuta a Los Angeles tre settimane fa, i giudizi oscillano tra «capolavoro» e «schifezza», «puro voyerismo» e «no, è una denuncia politica». Di certo Coppola, che ha dedicato la sua lunga carriera (benedetta da sei Oscar) a sfidare i rituali e il potere di Hollywood, anche questa volta ha voluto dire la sua con la massima libertà, accostando la storia degli Stati Uniti all'epopea dell'antica Roma proprio mentre si prospettano le combattutissime elezioni presidenziali.

«Credo nell'America», ha dichiarato il regista poco prima della proiezione di Los Angeles, «i nostri Fondatori presero in prestito la Costituzione, il diritto romano e il Senato per il loro rivoluzionario governo senza un re: la storia americana non avrebbe potuto svolgersi e avere successo senza la guida dell'insegnamento classico». È per questo che nel film, interamente finanziato dallo stesso Coppola dopo la vendita dei suoi vigneti californiani per 500 milioni, i protagonisti hanno pettinature e nomi ispirati all'iconografia dell'Urbe: Cesar è il personaggio interpretato da Driver, Cicero quello incarnato da Esposito, e si chiama Julia la figlia del sindaco (Nathalie Emmanuel) con cui Cesar, tanto per complicarsi la vita, vive una rovente storia d'amore. Completano il cast Dustin Hoffman barbuto, Laurence Fishburne e la sorella del regista, Talia Shire.

COME FU PER IL SUO "APOCALYPSE NOW", LA CRITICA SI DIVIDE. FA DISCUTERE L'AMPLESSO DI SHIA LABEOUF VESTITO DA DONNA

LE ORIGINI

Megalopolis viene da molto lontano. Francis aveva cominciato a scrivere la sceneggiatura nel 1983, poi la difficoltà di trovare un produttore aveva bloccato il progetto che, ripescato, avrebbe subito un'ulteriore interruzione nel 2001 dopo la tragedia dell'11 settembre: «Ho lasciato perdere. on avrei potuto girare un film sulla bontà dell'essere umano mentre imperversava il terrorismo», spiegò il maestro. Finalmente, sanati i debiti e ritrovata l'ispirazione, Coppola si è nuovamente messo al lavoro deciso a infondere nel kolossal «tutto quello che ho imparato nella mia lunga carriera, a cominciare dal teatro che scoprii a 16 anni».

L'attore Adam Driver, 40 anni

PER FINANZIARLO IL REGISTA HA CEDUTO I SUOI VIGNETI PER 500 MILIONI. GIUDICATO «INVENDIBILE», NON TROVA DISTRIBUZIONE

LA PROMOZIONE

Ora che *Megalopolis* lo ha riportato sul set a tredici anni dallo sperimentale *Twixt*, il regista non si aspetta che il suo lavoro «venga capito da tutti, almeno non da subito». In attesa del responso di Cannes, continua la caccia al distributore americano, difficilissima anche alla luce dei costi dell'eventuale promozione, stimata intorno ai 100 milioni di dollari. Senza contare un ulteriore ostacolo: sarebbe impensabile la partecipazione di Dustin Hoffman e LaBeouf, accusati entrambi di molestie. Anche se i due attori si sono sempre proclamati innocenti.

Gloria Satta

Giffoni al via il 19 luglio in attesa dei fondi

Claudio Gubitosi, 70 anni

IL FESTIVAL

Manca ancora una firma, ma dopo qualche trepidazione Giffoni 2024 si farà: la 54ma edizione del festival animato dai giovanissimi, "battezzato" oltre mezzo secolo fa da François Truffaut e ormai sempre più affollato di star, è in programma a Giffoni Vallepiana (Salerno) dal 19 al 28 luglio. Lo ha annunciato il fondatore e direttore Claudio Gubitosi: «Noi siamo pronti», ha detto, «sarà una grande edizione, davvero memorabile, più forte e più intensa di sempre».

IL TASSELLO

In attesa dell'ultimo tassello formale, cioè che il governo e la Regione Campania firmino l'accordo di programma relativo ai fondi di Sviluppo e Coesione, prendono il via le operazione destinate a mettere in piedi il festival: «Cominceremo mercoledì 23 con il sorteggio dei cinquemila giurati provenienti da tutta Italia e 45 Paesi del mondo, sono i ragazzi il motore di tutto», ha anticipato Gubitosi ringraziando per il sostegno il governatore della Regione Campania, Vincenzo De Luca, «poi sceglieremo i 250 giovanissimi che animeranno la sezione Impact, una delle più importanti».

Gl. S.

GOVERNO E REGIONE CAMPANIA DEVONO ANCORA FIRMARE L'ACCORDO. IL DIRETTORE GUBITOSI: «TORNIAMO PIÙ FORTI»

Rosa Linn star al Concertone «A Roma entro nella storia»

IL COLLOQUIO

Oltre un miliardo di stream a livello mondiale per la hit *Snap*, nata nella sua cameretta a Vanadzor, nell'Armenia del nord, e diventata un tormentone internazionale dopo il passaggio di due anni fa all'Eurovision Song Contest. Non vinse e si classificò appena sestultima, salvo poi trionfare su TikTok con 1,5 milioni di citazioni nelle clip pubblicate sull'app.

I NUMERI

E poi i 15,7 milioni di ascoltatori mensili su Spotify, i 254 milioni di visualizzazioni complessive su YouTube e i 26 Dischi di platino e i tre Dischi di diamante vinti a livello mondiale con la stessa *Snap*. Sono i numeri di Rosa Linn, la 23enne cantautrice armena che si esibirà al Concerto del Primo Maggio di Roma, che quest'anno si svolgerà al Circo Massimo (per via dei lavori di restyling di Piazza San Giovanni in vista del Giubileo), come ospite internazionale:

LA KERMESSE

«E pensare che qualche mese fa ero di passaggio a Roma con il tour promozionale, e percorrendo la via accanto al Circo Massimo alcuni amici mi avevano detto: "Questo è un ex stadio romano e qui oggi vengono organizzati i più grandi concerti della città: chi suona qui entra nella storia". Non avrei mai immaginato che nel giro di pochi mesi sarei riuscita ad esibirmi anche io in quel posto pieno di storia», dice la popstar. Rosa Linn sarà l'unica artista internazionale del cast della kermesse, che sarà condotta su Rai3 da Noemi e da Ermal Meta (a BigMama l'anteprima su RaiPlay): quelli di Morgan, Leo Gasmann, Coez e Frah Quintale, Piero Pelù, Rose Villain, Dargen D'Amico, Malika Ayane, Colapesce Dimartino, La Rappresentante di Lista e Achille Lauro sono i primi nomi annunciati (ieri sono stati invece annunciati i nomi dei vincitori del concorso per emergenti 1MNext: sono il romano Moonari, la torinese Giglio e l'anconetano Atarde).]Rosa Linn ha un rapporto speciale con l'Italia, anche perché si può dire che la sua carriera sia partita a tutti gli effetti dal nostro Paese: l'edizione 2022 dell'Eurovision fu ospitata dal PalaAlpitour di Torino, dopo la vittoria dell'anno precedente dei Maneskin.

LA CANTAUTRICE ARMENA IL PRIMO MAGGIO SARÀ L'OSPITE INTERNAZIONALE DEL CIRCO MASSIMO: «SONO CRESCIUTA CON LA MUSICA ITALIANA»

La cantautrice armena Rosa Linn, 23 anni, suonerà a Roma

GLI STREAM

Il popolo eurovisivo si strinse per solidarietà intorno agli ucraini Kalush Orchestra, che vinsero con *Stefania*. A distanza di due anni il brano del gruppo di Kiev è fermo a quota 61 milioni di stream su Spotify, mentre *Snap* di Rosa Linn da sola ha superato addirittura di 300 milioni di streams la somma degli ascolti di tutte le altre 39 canzoni in gara quell'anno. Tra le varie versioni della hit pubblicate, ce n'è anche una con testo per metà in inglese e per metà in italiano in duetto con Alfa, con il quale Rosa Linn ha appena inciso anche una versione per il nostro Paese del nuovo singolo *Universe*, *Tra Marte e Venere*: «Amo il vostro Paese. E sono una grande fan della musica italiana. Sono cresciuta ascoltando i dischi di Adriano Celentano, grazie a mio papà. E poi Raffaella Carrà, Al Bano, i Ricchi e Poveri. Come fa quella canzone? "Che confusione... Sarà perché ti amo" - canta, sorridendo - Sanremo è sempre stato un appuntamento fisso, per noi: è risaputo come queste icone nell'Europa dell'est siano considerate delle vere e proprie leggende».

IL SOGNO

Rosa Linn sul palco del Concertone porterà la sua storia: «Ho sempre fatto tutto da sola. Organizzavo i concerti senza il supporto di sponsor. Avevo paura e più volte ho anche pensato di mollare tutto. Ma non ho rinunciato al mio sogno. Lo canto in *Snap*, che è un invito ad andare avanti, senza fossilizzarci su chi o cosa ci ha fatto soffrire. Sono cresciuta più in questi due anni che negli ultimi dieci».

Mattia Marzi

★★★★★ imperdibile
★★★★ da vedere
★★★ consigliato
★★ si può vedere
★ in mancanza di altro

● informazione
● film
● sport

Zero sul Nove

Nove ore 19.30
Che Tempo Che Fa
★★★

Stasera sul Nove, e in streaming su Discovery+, a partire dalle 19.30, nuovo appuntamento con *Che Tempo Che Fa* di Fabio Fazio, con Luciana Littizzetto, Filippa Lagerbäck, Nino Frassica, Ornella Vanoni, Mara Maionchi, Ubaldo Pantani, la Signora Coriandoli, Francesco Paolantoni. Ospiti di oggi: Renato Zero, Diodato, Roberto Bolle e Roberto Saviano.

ASCOLTI

Talent
21%
3 mln 514 mila spettatori
The Voice Generations **Rai1**

Fiction
16,2%
2 mln 854 mila spettatori
Terra Amara **Canale 5**

IL CONDUTTORE Gerry Scotti, 67 anni, al timone del programma

Gli ultimi record

Canale 5 ore 21.20
Lo Show dei Record
★★★

Oggi, alle 21.20 su Canale 5, ultimo appuntamento con *Lo Show dei Record*, prodotto da RTI, in collaborazione con Banijay Italia. Questa settimana, Gerry Scotti accoglie in studio il cowboy Adam Winrich, famoso in tutto il mondo per le sue strabilianti performance con le fruste. E poi, tra i record più eccentrici, quello delle Strong Women che, dall'autodromo di Monza, proveranno con la loro incredibile forza fisica a caricare una tonnellata di mobili su un camion. Infine, attesissima la finale del Palo Grasso, un palo di 12 metri, posto orizzontalmente e interamente cosparso di grasso che bisogna percorrere senza cadere e a grande velocità. Nelle precedenti puntate alcuni impavidi concorrenti hanno tentato l'impresa e stasera quello che avrà totalizzato il miglior tempo sfiderà Antonino Papa, detentore del Guinnes World Record dal 2015. *Lo Show dei Record*, con le puntate intere e le clip, è anche su Mediaset Infinity.

RAI 1

6.00 **A Sua Immagine** Attualità. Condotto da Lorena Bianchetti
6.30 **Uno Mattina in Famiglia** Spettacolo. Condotto da Monica Setta, Ingrid Muccitelli, Beppe Convertini
9.35 **TG1 L.I.S.** Attualità
9.40 **Check-up** Attualità. Condotto da Luana Ravegnini
10.30 **A Sua Immagine** Attualità. Condotto da Lorena Bianchetti
10.55 **Santa Messa** Attualità
12.20 **Linea verde** Documentari. Condotto da Peppone, Livio Beshir, Peppone Calabrese
13.30 **Telegiornale** Attualità
14.00 **Domenica in** Spettacolo
17.15 **TG1** Attualità
17.20 **Da noi... a ruota libera** Spettacolo
18.45 **L'Eredità Weekend** Spettacolo
20.00 **Telegiornale** Attualità
20.35 **Affari Tuoi** Spettacolo. Condotto da Amadeus
21.25 ● **Màkari** Fiction. Di Michele Soavi. Con Claudio Gioè, Ester Pantano, Domenico Centamore
23.30 **Tg 1 Sera** Attualità
23.35 **Speciale TG1** Attualità
0.45 **Giubileo 2025. Pellegrini di speranza** Attualità
1.15 **Milleeunlibro** Attualità. Condotto da Gigi Marzullo
2.15 **Il Caffè** Documentari. Condotto da Pino Strabioli
3.10 **Che tempo fa** Attualità

RAI 2

8.20 **Tg 2 Dossier** Attualità
9.05 **Il meglio di Radio2 Happy Family** Spettacolo
10.30 **Aspettando Citofonare Rai2** Spettacolo
11.00 ● **Tg Sport** Attualità
11.15 **Citofonare Rai 2** Spettacolo
13.00 **Tg 2 Giorno** Attualità
13.30 **Tg 2 Motori** Lifestyle
14.00 **Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni** Documentari
15.00 ● **Rai Sport Live** Attualità. Condotto da Cristina Caruso e Tommaso Mecarozzi
15.05 ● **Liegi-Bastogne-Liegi** Sport
18.05 ● **Tg Sport della Domenica** Attualità
18.25 ● **90° Minuto** Attualità. Condotto da Paola Ferrari
19.00 ● **Rai Sport 90° Minuto - Tempi supplementari** Attualità. Condotto da Paola Ferrari
19.40 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie Tv
20.30 **Tg2** Attualità
21.00 ● **9-1-1** Serie Tv. Con Angela Bassett, Peter Krause
21.50 **9-1-1: Lone Star** Serie Tv
22.45 ● **La Domenica Sportiva** Sport. Condotto da Simona Rolandi
0.30 ● **L'altra DS** Attualità. Condotto da Tommaso Mecarozzi
1.05 **Meteo 2** Attualità
1.10 **Appuntamento al cinema** Attualità

RAI 3

7.00 **Sorgente di vita** Attualità
7.30 **Sulla Via di Damasco** Attualità
8.00 **Agorà Weekend** Attualità. Condotto da Giusi Sansone
9.00 **Mi manda Raitre** Attualità. Condotto da Federico Ruffo
10.15 **O anche no** Documentari. Condotto da Paola Severini Melograni
10.45 **Timeline** Attualità. Condotto da Marco Carrara
11.05 **TGR Estovest** Attualità
11.25 **TGR RegionEuropa** Attualità
12.00 **TG3** Attualità
12.25 **TGR Mediterraneo** Attualità
13.00 **I giganti del Quirinale** Attualità
14.00 **TG Regione** Attualità
14.15 **TG3** Attualità
14.30 **In mezz'ora** Attualità
16.15 **Rebus** Attualità
17.15 **Kilimangiaro** Documentari. Condotto da Camilla Raznovich
19.00 **TG3** Attualità
19.30 **TG Regione** Attualità
20.00 **Chesarà...** Attualità
20.55 ● **Report** Attualità
23.15 ● **L'Avversario - L'altra faccia del campione** Documentari. Condotto da Marco Tardelli
0.00 **TG3 Mondo** Attualità
0.25 **Meteo 3** Attualità
0.30 **In mezz'ora** Attualità. Condotto da Monica Maggioni
2.20 **Fuori orario. Cose (mai) viste** Attualità
2.25 **Fanny & Alexander - L'amore segreto di Ofelia** Spettacolo

RETE 4

6.25 **Tg4 - Ultima Ora Mattina** Attualità
6.45 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Nicola Porro
7.20 **Super Partes** Attualità
8.05 **Brave and Beautiful** Serie Tv
9.05 **Bitter Sweet Ingredienti D'Amore** Telenovela
10.05 **Dalla Parte Degli Animali Kids** Documentari
11.55 **Tg4 Telegiornale** Attualità
12.20 **Meteo.it** Attualità
12.25 **Colombo** Serie Tv
14.15 **Poseidon** Film
16.05 **El Dorado** Film
19.00 **Tg4 Telegiornale** Attualità
19.35 **Meteo.it** Attualità
19.40 **Terra Amara** Serie Tv
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Nicola Porro
21.20 ● **Dritto e rovescio** Attualità
0.50 **Insospettabili sospetti** Film
2.45 **Tg4 - Ultima Ora Notte** Attualità
3.05 **Il trionfo dell'amore** Film
4.55 **Giornalisti** Fiction
5.45 **Popcorn Special 1981** Spettacolo

CANALE 5

8.45 **Speciale Tg5** Attualità
9.45 **Luoghi di Magnifica Italia** Documentari
9.50 **Magnifica Italia** Documentari
9.55 **Luoghi di Magnifica Italia** Documentari
10.00 **Santa Messa** Attualità. Condotto da Elena Bolasco
10.50 **Luoghi di Magnifica Italia** Documentari
10.55 **Le storie di Melaverde** Attualità. Condotto da Helen Hidding
12.00 **Melaverde** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **L'Arca di Noè** Attualità
14.00 **Beautiful** Soap
14.50 **Terra Amara** Serie Tv
16.30 **Verissimo** Attualità
18.45 **Avanti Un Altro Story** Spettacolo
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Attualità
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Paperissima Sprint** Spettacolo. Condotto da Gabibbo
21.20 ● **Lo Show Dei Record** Spettacolo
0.55 **Tg5 Notte** Attualità
1.35 **Paperissima Sprint** Spettacolo
2.15 **Il bello delle donne** Serie Tv
3.20 **Vivere** Soap
4.05 **Riverdale** Serie Tv
5.10 **Distretto di Polizia** Serie Tv

ITALIA 1

7.45 **Looney Tunes Show** Cartoni Animati
8.35 **The Middle** Serie Tv
9.35 **Young Sheldon** Serie Tv
10.30 **Due uomini e mezzo** Serie Tv
11.50 ● **Drive Up** Attualità
12.25 **Studio Aperto** Attualità
12.55 **Meteo.it** Attualità
13.00 ● **Sport Mediaset** Attualità
14.00 ● **E-Planet** Sport. Condotto da Ronny Mengo
14.30 **Poliziotto in prova** Film
16.30 **Walker** Serie Tv
17.25 **Walker** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
18.25 **Meteo** Attualità
18.30 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **Freedom Pills** Documentari
19.40 **CSI** Serie Tv
20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 ● **The Lost City** Film. Con Sandra Bullock
23.40 ● **Pressing** Attualità. Condotto da Massimo Callegari, Monica Bertini
1.35 ● **E-Planet** Sport. Condotto da Ronny Mengo
2.05 **Studio Aperto - La giornata** Attualità
2.15 ● **Sport Mediaset** Attualità
2.35 **House Party - La grande festa** Film
4.05 **Facciamo fiesta** Film

LA7

7.00 **Omnibus news** Attualità
7.40 **Tg La7** Attualità
7.55 **Omnibus Meteo** Attualità. Condotto da Paolo Sottocorona
8.00 **Omnibus - Dibattito** Attualità
9.45 **Camera con vista** Attualità
10.20 **Amarsi un po'** Lifestyle. Condotto da Samanta Togni, Filippo Magnini
11.00 **L'ingrediente perfetto** Lifestyle. Condotto da Maria Grazia Cucinotta
11.50 **Uozzap** Attualità
12.40 **L'Aria che Tira - Diario** Attualità
13.30 **Tg La7** Attualità
14.00 **Una Giornata Particolare** Documentari
16.40 **La7 Doc** Documentari
17.45 **Sabrina** Film
20.00 **Tg La7** Attualità
20.35 **In altre parole - Domenica** Attualità. Condotto da Massimo Gramellini
21.15 ● **Il giovane Hitler** Film. Di C. Duguay. Con R. Carlyle, J. Malone
0.55 **Tg La7** Attualità
1.05 **La7 Doc** Documentari
3.45 **L'Aria che Tira - Diario** Attualità
4.35 **Omnibus - Dibattito** Attualità

SKY

CINEMA
13.50 Sono solo fantasmi **Sky Cinema Comedy**
13.55 Cobra **Sky Cinema Action**
15.25 Honest Thief **Sky Cinema Action**
15.30 Fratelli unici **Sky Cinema Comedy**
15.35 The Accountant **Sky Cinema Uno**
15.50 Il principe d'Egitto **Sky Cinema Family**
16.15 Harry Potter e i doni della morte: Parte I **Sky Cinema Collection**
17.10 Beverly Hills Cop II **Sky Cinema Comedy**
17.35 Paw Patrol: Il Super Film **Sky Cinema Family**
17.45 Cento Domeniche **Sky Cinema Uno**
18.45 Harry Potter e i doni della morte: Parte II **Sky Cinema Collection**
18.50 The Town **Sky Cinema Action**
18.55 Tutti per 1 - 1 per tutti **Sky Cinema Comedy**
19.05 August Rush - La musica nel cuore **Sky Cinema Family**
19.25 Il buongiorno del mattino **Sky Cinema Uno**
21.00 Top Gun **Sky Cinema Action**
21.00 Viva l'Italia **Sky Cinema Comedy**
21.00 Ender's Game **Sky Cinema Family**
21.15 Animali fantastici e dove trovarli **Sky Cinema Collection**
21.15 Barbie **Sky Cinema Uno**
22.55 Mission: Impossible - Dead Reckoning - Parte uno **Sky Cinema Action**
22.55 Confusi e felici **Sky Cinema Comedy**
23.00 C'è tempo **Sky Cinema Family**
0.45 Il nome del figlio **Sky Cinema Comedy**
0.50 Ti odio, ti lascio, ti... **Sky Cinema Uno**

SPORT
8.30 Atletica, World Athletics Continental Tour Gold. Nairobi **Sky Sport Arena**
9.00 F1. GP Cina **Sky Sport Uno**
11.00 Automobilismo, F1 Paddock Live Post Gara **Sky Sport Uno**
12.00 F1. GP Cina **Sky Sport Uno**
12.30 Calcio, Coppa Italia Futsal. Finale Femminile **Sky Sport Arena**
14.00 WorldSBK. Olanda **Sky Sport Uno**
14.35 Pre/Post Superbike. Post SBK Olanda Round 3 **Sky Sport Uno**
14.45 Lamborghini Super Trofeo Europa. Imola **Sky Sport Arena**
14.45 F1. GP Cina **Sky Sport Uno**
15.40 Basket, Eurolega Mixtape **Sky Sport Arena**
15.45 Race Anatomy F1. GP Cina **Sky Sport Uno**
15.55 Calcio, Europa & Conference League Remix **Sky Sport Arena**
16.30 Calcio, Serie C. Pescara - Ancona **Sky Sport Arena**
16.45 Calcio, Premier League Stories **Sky Sport Uno**
17.30 Calcio, Premier League. Fulham - Liverpool **Sky Sport Uno**
18.30 Calcio, Sport Dataroom **Sky Sport Arena**
18.45 Calcio, Serie A. Cagliari - Juventus **Sky Sport Arena**
19.15 Calcio, La giovane Italia **Sky Sport Arena**
19.30 Calcio, Serie A. Sassuolo - Lecce **Sky Sport Arena**
19.30 Calcio, Magazine Euro 2024 **Sky Sport Uno**
19.45 Calcio, Highlights Calcio **Sky Sport Arena**
20.00 Calcio, Serie C. Taranto - Avellino **Sky Sport Arena**
21.00 Calcio, Ligue 1. Paris - Lione **Sky Sport Uno**
22.00 Rugby, Sei Nazioni F. Galles - Francia **Sky Sport Arena**
0.00 Basket, Eurolega Mixtape **Sky Sport Arena**
0.00 Calcio, UEFA Europa e Conference League Remix. Ritorno Quarti di finale **Sky Sport Uno**

SKY SERIE

6.00 **I delitti del BarLume - La tombola dei troiai** Film
7.40 **I delitti del BarLume - La briscola in cinque** Film
9.20 **Transplant** Serie Tv
10.10 **Outlander** Serie Tv
11.15 **Outlander** Serie Tv
12.25 **Downton Abbey** Serie Tv
13.45 **Downton Abbey** Serie Tv
14.50 **Il Re - Seconda Stagione - Speciale** Attualità
15.05 **Chicago Med** Serie Tv
15.55 **Chicago Fire** Serie Tv
16.45 **Chicago P.D.** Serie Tv
17.35 **Call My Agent - Italia** Serie Tv
19.35 **I delitti del BarLume - La tombola dei troiai** Film
21.15 ● **I delitti del BarLume - La briscola in cinque** Film. Di Roan Johnson. Con Filippo Timi, Enrica Guidi, Alessandro Benvenuti
22.55 **Chicago Med** Serie Tv
23.45 **Chicago Fire** Serie Tv
0.35 **Chicago P.D.** Serie Tv
1.25 **Transplant** Serie Tv

METEO

Schiarite al Nord e Toscana, instabile al Centro-Sud.

OGGI

NORD: Soleggiato con qualche fenomeno pomeridiano sui rilievi. In serata peggiora al Nordovest con precipitazioni dirette verso est. Temperature stabili.

CENTRO: Instabile su Adriatico e Appennino con piogge, acquazzoni e neve dai 1200m. Maggiori aperture sulle regioni tirreniche. Temperature stabili.

SUD: Instabile al mattino con piogge e rovesci intermittenti, specie sui versanti adriatici, andrà meglio sulle Isole. Temperature in diminuzione.

DOMANI

Instabilità con fiocchi di neve a bassa quota al Nord Ovest. Peggiora al Centro.

DOPODOMANI

Ancora generali condizioni di instabilità con precipitazioni a carattere sparso.

IN ITALIA	MIN	MAX
Bologna	8	17
Bolzano	3	13
Cagliari	10	17
Firenze	9	18
Genova	9	17
L'Aquila	2	13
Milano	7	16
Napoli	9	18
Palermo	13	18
Reggio C.	13	18
Roma	8	19
Torino	6	16

IN EUROPA	MIN	MAX
Atene	13	21
Belgrado	6	13
Berlino	-2	9
Helsinki	-2	5
Londra	3	11
Madrid	8	24
Mosca	3	17
Oslo	0	10
Parigi	3	11
Stoccolma	-2	1
Varsavia	2	6
Vienna	2	10

soleggiato · variabile · nuvoloso · piogge · temporali · neve · nebbia
calmo · mosso · agitato · forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile

FORTUNA

LOTTO
ESTRAZIONE DEL 20/04/2024

Bari	8	62	22	82	12
Cagliari	86	44	19	31	72
Firenze	38	70	31	33	26
Genova	84	71	65	55	75
Milano	61	32	48	15	24
Napoli	24	55	49	12	37
Palermo	87	14	52	18	43
Roma	1	88	16	50	63
Torino	15	70	52	62	55
Venezia	15	83	49	18	44
Nazionale	10	22	68	78	6

SuperEnalotto — Jolly
26 34 40 53 68 60 — **82**

MONTEPREMI		JACKPOT	
	96.944.726,16 €		91.990.817,76 €
6	- €	4	430,74 €
5+1	322.004,05 €	3	33,68 €
5	29.723,45 €	2	6,46 €

CONCORSO DEL 20/04/2024
SuperStar — Super Star **19**

6	- €	3	3.368,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	43.074,00 €	0	5,00 €

L'editoriale

Gli interessi che bloccano il mercato dei capitali

Giuseppe Vegas

segue dalla prima pagina

Con conseguenze non irrilevanti. In primo luogo, perché la mancata unificazione del mercato finanziario europeo ha impedito di superare l'approccio bancocentrico, tuttora prevalente, in tema di finanziamento alle imprese. A differenza di quanto avviene, ad esempio Oltreoceano, da noi gli investimenti che provengono dal mercato risultano ancora sottodimensionati rispetto a quelli finanziati a debito attraverso il sistema creditizio.

Certamente, questo fenomeno dipende anche dal tradizionale legame che i risparmiatori hanno con le banche e dal fatto che il sistema, grazie soprattutto agli interventi della Banca Centrale Europea, è stato reso più solido. Tuttavia, l'ingente massa di risparmio che contraddistingue i mercati europei, non ha trovato, in questi anni, uno sbocco adeguato anche sotto il profilo del rendimento. In carenza di un efficiente mercato interno, molti capitali hanno preferito scegliere la strada dell'estero. Con la conseguenza che il flusso di denaro destinato al finanziamento delle imprese non è adeguato rispetto alle necessità di queste ultime. Soprattutto tenendo conto che viviamo in un'epoca nella quale è indispensabile che il sistema industriale venga modernizzato radicalmente, per poter competere con la rivoluzione tecnologica che sta caratterizzando l'attuale fase storica. Il mercato dei capitali europei, in mancanza di regole comuni che lo rendano competitivo rispetto a quelli degli altri continenti, quali, ad esempio quello nordamericano e quello cinese, non risulta sufficientemente attrattivo né nei confronti degli investitori internazionali, né, soprattutto, per quelli interni.

Stiamo dunque aspettando ormai da dieci anni una regolamentazione unitaria dei mercati finanziari, che applichi a tutti i produttori e i distributori i medesimi criteri di vigilanza e gli stessi controlli. Solo con una regolamentazione unica che riguardi l'intero mercato si può creare una realtà efficiente e competitiva. Solo in questo modo si potrà evitare il perpetuarsi di posizioni di semi-monopolio o il verificarsi di veri e propri episodi di concorrenza sleale tra i diversi Stati dell'Unione. A differenza della situazione odierna, che consente alle imprese finanziarie di aggirare regole non gradite, grazie alla possibilità di scegliersi la giurisdizione di riferimento "a la carte", quasi fosse il menù di un ristorante.

Ciò che è accaduto la scorsa settimana a Bruxelles è la manifestazione di una realtà diversa da quella sperata. Alcuni Stati "piccoli" si sono opposti alla realizzazione della Cmu come era stata pensata da quelli di maggiori dimensione, tra cui l'Italia, sulla base dell'assunto che, per tal via, ne sarebbe risultata limitata la libertà di ciascuno, e quindi il mercato interno sarebbe divenuto meno concorrenziale. Naturalmente si tratta di una posizione facilmente confutabile, in ragione del fatto che la concorrenza è garantita proprio dall'uguaglianza delle posizioni di partenza di ciascuno e non quando alcuni dei partecipanti al mercato possono adottare comportamenti di "free ride", cioè di "scrocco" a danno degli altri. Questo sì a scapito della libera concorrenza e dei Paesi che tutelano con maggior rigore gli investitori.

Per far fonte a questo stallo, sembra voler prendere piede una proposta di mediazione, per consentire una regolamentazione differenziata tra i diversi Stati. Ma così non si risolve il problema, perché comunque resterebbero proprio quelle differenze di trattamento dei risparmiatori, che si vorrebbero combattere. Forse, una via di uscita ragionevole, che garantisca contemporaneamente libertà economica, salvaguardia degli investitori e efficienza del mercato, potrebbe essere quella di adottare un sistema di reciproci rapporti all'interno dell'Unione, tra Stati che adottano le regole della Cmu e gli altri, simile a quanto è avvenuto a seguito della Brexit. Prevedendo cioè che all'interno dell'Unione la distribuzione dei prodotti finanziari dei paesi che non intendono recepire le regole del mercato unico dei capitali possa avvenire negli altri solo a condizione che le imprese produttrici istituiscano nel luogo di vendita una loro sede, ovviamente sottoposta alle regole generali.

L'analisi

Come cambia il risparmio dalle Alpi alla Sicilia

Angelo De Mattia

Si profilano "gabbie" dei depositi in base ai territori della raccolta del risparmio - che evocano le gabbie salariali di un tempo lontano - in relazione ai diversi territori del nostro Paese? Sarebbe sicuramente esagerato sostenerlo. Tuttavia fa riflettere una meritoria indagine del sindacato dei bancari Fabi sulla remunerazione dei conti correnti bancari, pur con i limiti che può presentare e una non ancora compiuta analisi organica dei fattori alla base delle marcate differenziazioni che ovviamente spetta compiere principalmente ad altri soggetti. Per 5 mila euro nel conto corrente, a Trento e Bolzano la remunerazione annuale è di 18,2 euro, 13, invece, a Roma, 11 a Milano, ma 6,5 a Napoli, 8 a Catanzaro, 7 euro a Trieste, 8 a Genova e Aosta.

Nel 2023 l'ammontare complessivo dei depositi in conto corrente di famiglie e imprese è diminuito da 2076 del 2022 a 2015 miliardi. Qui, comunque, ci limitiamo a una fotografia e a sollevare non tanto una questione di equità distributiva, che in questo campo avrebbe poco senso, bensì di concorrenza, anche se il quadro presenta aree distanti, tuttavia con operatività di istituti che hanno una competenza sull'intero territorio nazionale. Non è tuttora o non lo è nelle dimensioni e caratteristiche di una volta il fenomeno del Mezzogiorno come luogo di raccolta del risparmio per l'impiego successivo al Nord. Un tempo, in occasione della soppressione della Cassa del Mezzogiorno, fu approvata dal Parlamento una norma che faceva obbligo agli istituti di credito di applicare gli stessi tassi attivi e passivi ovunque avessero operato. La leggina che suscitò diffuse reazioni contrarie; fu ritenuta dirigista e anticoncorrenziale, di fatto non fu applicata e poi venne soppressa. Naturalmente, per i depositi bisogna distinguere tra quelli a vista e quelli a durata prestabilita. Questi ultimi costituiscono una tradizionale allocazione del risparmio che deve essere adeguatamente remunerata; gli altri tipi si avvicinano molto a mezzi di pagamento. La riduzione del complessivo ammontare dei depositi sconta il deflusso verso altre forme di allocazione dopo un fase in cui prima la pandemia, poi gli impatti della crisi energetica e della guerra contro l'Ucraina nonché i gravi problemi geopolitici avevano indotto a mantenere ed accrescere le risorse nei depositi, per ragioni precauzionali. Ora, migliorate le condizioni di contesto, si osserva l'accennata riduzione dei depositi. Donde anche l'esigenza per le banche di curare con ancor maggiore attenzione la liquidità. Viene qui in rilievo l'importanza, per il cittadino, dell'educazione finanziaria per scegliere come investire. Ma non è di certo solo al singolo risparmiatore che fa carico la protezione delle risorse risparmiate. Vi è il ruolo fondamentale della Vigilanza bancaria e delle Autorità della concorrenza e del mercato, quello degli Organismi associativi, quindi del banchiere e delle strutture che hanno diretti rapporti con la clientela. Rispetto della legge ed etica, da un lato, competizione nel rapporto con la clientela, dall'altro. La vicenda dei cosiddetti extra profitti che riguarda appunto il margine di interesse - cioè lo spread tra tassi attivi e tassi passivi per le banche, relativi, rispettivamente, ai prestiti e ai depositi, deve indurre a riflettere. Vanno pure considerati gli oneri che incombono sulle banche. Essendo oggi lontano anni - luce il cosiddetto "cartello dei tassi" è fondamentale che su questa materia si sviluppino la concorrenza e la comunicazione. La prospettata introduzione dell'euro digitale, darà un apporto alla concorrenza, in particolare nella scelta degli istituti per la costituzione di depositi in conto corrente. In definitiva, indagini come quella della Fabi sono utili anche per stimolarne altre, a cominciare dalla Banca d'Italia, e per segnalare situazioni che meritano senz'altro di essere valutate dai risparmiatori. E a questo riguardo la funzione di coloro che nelle banche lavorano si conferma fondamentale.

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4

La Luna ti invita a collocare l'**amore** al centro di questa tua giornata. Se hai già un partner mettiti a sua disposizione e programma con lui qualcosa che vi coinvolga entrambi, magari inserendo un ingrediente nuovo nella ricetta di questa giornata, un ingrediente del quale non conosci ancora il sapore. Questa dimensione che include il mistero è fondamentale per la piena riuscita del tuo progetto.

Toro dal 21/4 al 20/5

Oggi Plutone e il Sole, che è nel tuo segno, vengono a trovarsi in un rapporto di tensione e sfida, evidenziando quindi alcuni elementi di crisi che richiedono da parte tua una trasformazione. L'aspetto viene a toccare direttamente il rapporto con il **lavoro** e la tua identità in questo ambito. C'è qualcosa che non ti soddisfa più e che senti la necessità di trasformare, anche a costo di rischiare.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

La configurazione è tanto stimolante quanto piacevole, aumenta il sapore delle situazioni e l'intensità con cui ne godi. Forse è un bene che questa configurazione si verifichi di domenica, perché ha qualche cosa di travolgente e avrebbe potuto creare interferenze con le normali attività della routine quotidiana. Affidati all'**amore**, al suo aspetto più passionale: bendati gli occhi e dagli la mano.

Cancro dal 22/6 al 22/7

La Luna in Bilancia ti invita al raccoglimento, a cercare una dimensione intima o familiare in cui ritrovarti con persone con cui ti senti in confidenza per condividere un momento, fatto più di presenza che di parole. Oggi nell'aria c'è un clima particolare, che mette in vibrazione le corde dell'**amore** e rimescola un po' le carte, ridistribuendo la passione anche dove avevi dimenticato che ci fosse.

Leone dal 23/7 al 23/8

Oggi la configurazione ti invita a fare il punto rispetto a un percorso iniziato a gennaio, legato a una serie di dubbi e domande che ti spingono a rimettere in questione alcuni elementi relativi all'architettura della tua vita. È nel settore del **lavoro** che qualcosa richiede una trasformazione, metti in preventivo dei piccoli rischi, che sono inevitabili se intendi mettere in atto un cambiamento.

Vergine dal 24/8 al 22/9

La configurazione ti invita a porre le tue risorse personali al servizio della **salute**, mettendo il corpo al centro della giornata e facendone il protagonista. Puoi scegliere un'attività sportiva così come una camminata o un'escursione, ma anche prediligere il massaggio... Le possibilità sono davvero tante, decidi tu quella che più ti motiva e ti dà piacere, perché è quello il carburante principale.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

Oggi approfitta della doppia dose di passione che la configurazione mette nella tua relazione con il partner e fai dell'**amore** un gioco affascinante, facendo il possibile per ritrovare quell'effervescenza e quella carnalità che quando l'attrazione tra voi è iniziata l'ha resa travolgente. I personaggi sono gli stessi e a te la seduzione è un gioco che piace molto. Ma cosa aspetti? Inventa qualcosa!

Scorpione dal 23/10 al 22/11

La giornata di oggi ha per te un sapore particolarmente intenso e riconoscibile, mette in gioco Plutone, il tuo pianeta, che sfidandoti ti invita a reinventarti, buttando via le modalità di comportamento che non funzionano e non ti danno risultati, per iniziare a sperimentarne altre. Ma tutto questo tu lo vivi attraverso modalità passionali, l'**amore** è l'unico che ti motiva davvero a fare il passo.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

La Luna ti suggerisce di approfittare di questa domenica per socializzare e rendere più vivace questa sfera della tua esistenza, moltiplicando le occasioni di incontro, scambiando forse poche parole o semplicemente uno sguardo. Questa dimensione può essere una motivazione anche se vuoi dedicare al corpo e alla **salute** un momento della giornata: un'attività fisica condivisa acquista un altro sapore.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

La configurazione porta un'energia particolarmente vitale e rigenerante che ti consente di trovare anche nuove risorse e liberarti dalla paccottiglia di quelle che non lo sono veramente ma ti intrappolano in comportamenti improduttivi. Oggi la cosa che gli astri ti suggeriscono è dare la priorità all'**amore** aprendoti anche al suo lato più passionale e carnale. Sarà il modo migliore per ricaricarti.

Acquario dal 21/1 al 19/2

La presenza di Plutone nel tuo segno dal gennaio scorso non passa certo inosservata. Crea una sorta di scomodità che ti obbliga a cambiare posizione fino a trovare quella che ti corrisponde. Non ti accontenti di una soluzione che ha funzionato nel passato perché adesso non è più valida. Una parte di te si trasforma da bruco in farfalla, il **lavoro** è il palcoscenico più indicato per questa missione.

Pesci dal 20/2 al 20/3

La configurazione alimenta uno stato di sorda irrequietezza, della quale forse non eri del tutto consapevole ma che a un livello sotterraneo semina dei dubbi, dai quali poi tu metti in moto delle strategie specifiche per risolverli o per tacitarli se non ti sono utili. Nel **lavoro** muoviti con cautela, come per osservare, evitando che la tua presenza alteri gli equilibri: metterai a fuoco qualcosa.

Il grillo parlante

di Roberto Gervaso

Prezzolini

Non tutte le ciambelle riescono col buco: neanche la mia rubrica. A qualcuno piace; a qualcuno, no; qualcuno vorrebbe incorniciarla; qualche altro calpestarla e darla alle fiamme. Quot capita, tot sententiae. Ognuno la pensa a modo suo e io la penso a modo mio. Bene o male, ma a modo mio.

Prezzy (come lo chiamavamo noi amici: onore riservato anche a me, amico e allievo di Montanelli, che mi aveva presentato a lui) è stato un grandissimo uomo di cultura, il più grande del suo secolo, il Novecento, insieme con gli spagnoli Miguel de Unamuno e Ortega i Gasset. Nella "Voce", il suo monumento, c'è tutta la cultura europea e mondiale del XX secolo.

Non era fiorentino, ma solo perché nato a Perugia nel 1882, un anno prima di Mussolini (a Perugia il padre era prefetto del capoluogo umbro). Fu un allievo così discolo che venne espulso da tutte le scuole del Regno. Non prese mai una laurea, come, del resto, Benedetto Croce, ma questo non gl'impedì di diventare quello che diventò.

Era un uomo semplice, schivo, generoso con gli amici, spietato con i nemici. Prima, molto prima che Mussolini andasse al potere lo invitò a collaborare alla sua celebre e autorevole rivista, "La Voce" e il futuro Duce gliene fu grato. Quando il cavalier Benito cinse l'elmo di Scipio, si cucì sul petto i galloni di Duce, Prezzy, che ne era amicissimo, preferì lasciare un Paese governato da un dittatore. Un dittatore a cui avrebbe potuto chiudere tutto (un posto da ministro, la feluca di accademico, le greche delle più prestigiose istituzioni artistiche e culturali). Non chiese nulla. Esulò volontario prima a Parigi, all'Unesco, poi a New York dove divenne direttore dell'Istituto di Cultura all'Università Columbia. Quando tornò, nel 1961, prima in Italia (dove osarono contestargli la dichiarazione dei redditi), poi in Svizzera, dove il Fisco non batté ciglio. S'installò on la seconda moglie, sua ex allieva, che gli premorì, in via Motta 30, a Lugano, dove andai a trovarlo, in una gelida, nevosa e ventosa giornata di gennaio dei primi anni Settanta, con Vittoria, Enzo Tortora e Piero Chiara (stipati tutt'e quattro in una topolino di Enzo). C'invitò a colazione a base di lasagne luganesi (orrende), una fiorentina (squisita) e fagioli all'uccelletto (altrettanto ghiotti). Il tutto annaffiato da un fiasco di Chianti.

L'ultima volta che lo vidi con Vittoria aveva quasi cent'anni. Era stanco, malato, non aveva più voglia di vivere anche perché la seconda compagna era morta. Ci confidò che pensava spesso al suicidio. Mia moglie cercò di confortarlo tenendogli la mano e ricordandogli tutto quello che aveva fatto per la cultura (e non solo italiana). Non c'invitò a pranzo perché non era più in grado di alzarsi e di cucinare. Di lì a poco se ne andò.

I giornali italiani, asserviti alla più ignobile e settaria sinistra quasi ignorarono la sua morte, giustificandosi: "Era un intellettuale d'altri tempi". Lo era. Più intellettuale però, di quelli che ammorbano la nostra sedicente, spocchiosa, ermetica, ignorante intellighenzia radicalchic. Basta leggere lo splendido saggio di Gennaro Sangiuliano.

IL GRILLO PARLANTE

A Prezzy chiusero le porte anche il Corriere e il Giornale.

FONDATO NEL 1878

DIRETTORE RESPONSABILE:
Massimo Martinelli

VICEDIRETTORI: **Guido Boffo, Alvaro Moretti**
COORDINAMENTO CENTRALE ALL NEWS: **Barbara Jerkov** *(Responsabile)*
COORDINAMENTO SEZIONE CARTA: **Marco Gorra** *(Responsabile)*, **Tiziana Testa** *(Vice)*
COORDINAMENTO SEZIONE WEB: **Guglielmo Nappi** *(Responsabile)*, **Costanza Ignazzi** *(Vice)*
Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Massimo Martinelli

PRESIDENTE: **Francesco G. Caltagirone**
AMMINISTRATORE DELEGATO: **Azzurra Caltagirone**
CONSIGLIERI: **Alessandro Caltagirone, Marco Torosantucci, Alvise Zanardi**
DIRETTORE GENERALE: **Alvise Zanardi**

IL MESSAGGERO S.P.A. Sede legale Via del Tritone, 152 - 00187 Roma - Tel. 0647201 © Copyright Il Messaggero S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati. **PIEMME S.P.A. - CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ** Corso di Francia, 200 - 00191 Roma - Tel. 06377081. Registrazione R.S. Tribunale di Roma n. 164 del 19/6/1948 **STABILIMENTI STAMPA DE «IL MESSAGGERO»:** Stampa Roma 2015 S.r.l., Viale di Torre Maura 140, Roma; Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre Tel. 041665111; Se. Sta S.r.l., viale delle Magnolie 23 - Z. I. - Bari

La tiratura di sabato 20 aprile 2024 è stata di 70.162 copie

Certificato ADS n. 9307 del 06/03/2024

Sport

LE PARTITE	33ª GIORNATA			LA CLASSIFICA			
GENOA-LAZIO			**0-1**	INTER	**83** (32)	MONZA	**43** (32)
CAGLIARI-JUVENTUS			**2-2**	MILAN	**69** (32)	GENOA	**39** (33)
EMPOLI-NAPOLI			**1-0**	JUVENTUS	**64** (33)	LECCE	**32** (32)
VERONA-UDINESE			**1-0**	BOLOGNA	**59** (32)	CAGLIARI	**32** (33)
SASSUOLO-LECCE	DAZN/SKY	oggi	**ore 12.30**	ROMA	**55** (31)	EMPOLI	**31** (33)
TORINO-FROSINONE	DAZN	oggi	**ore 15**	LAZIO	**52** (33)	VERONA	**31** (33)
SALERN.-FIORENTINA	DAZN	oggi	**ore 18**	ATALANTA	**51** (31)	UDINESE	**28** (32)
MONZA-ATALANTA	DAZN	oggi	**ore 20.45**	NAPOLI	**49** (33)	FROSINONE	**27** (32)
ROMA-BOLOGNA	DAZN	domani	**ore 18.30**	TORINO	**45** (32)	SASSUOLO	**26** (32)
MILAN-INTER	DAZN	domani	**ore 20.45**	FIORENTINA	**44** (31)	SALERNITANA	**15** (32)

SERIE A

Fax: 06 47887668
e-mail: sport@ilmessaggero.it

Domenica 21 Aprile 2024
www.ilmessaggero.it

DA MOTTA A GASP ROMA, LA VERITÀ IN VENTI GIORNI

▶Il percorso a ostacoli dei giallorossi parte col Bologna e finisce a Bergamo: 5 gare di A e due di Coppa. De Rossi vuole l'exploit ma il calendario è nemico

LO SCENARIO

ROMA Venti giorni per un paio di verdetti niente male. A Bergamo, il 12 maggio, sapremo: Daniele De Rossi e la Roma sapranno. Se tutto il bel lavoro svolto da Daniele fino a oggi, avrà dato i suoi frutti. Parliamo di piazzamento in Champions League e l'eventuale finale di Europa League a Dublino. Intanto, per la Roma, è fondamentale esserci e giocarsela, un qualcosa che tre mesi fa sembrava improbabile. I venti giorni di fuoco contengono cinque partite di campionato e le due semifinali di Europa League con il Leverkusen. Tra le sfide di serie A, c'è anche quell'Udinese-Roma, che comporta un viaggio e solo una ventina di minuti di gara. Quei venti giorni prevedono pure una gestione della rosa, che ha alcune riserve all'altezza dei titolari e alcuni titolari insostituibili. Lukaku è uno di questi e De Rossi dovrà trovare una soluzione che possa non far rimpiangere il belga. C'è il fragile Dybala, che con Daniele ha giocato più del normale, ma non può fare sette partite tutte d'un fiato e non può mantenere il suo livello, altissimo. Poi ci sono i diffidati poi, sia in campionato (Azmoun, Llorente, Huijsen, Lukaku, Mancini e Paredes), sia in coppa (Paredes e Spinazzola). Una specie di percorso a ostacoli per De Rossi, chiamato a scelte complicate e a sbagliare il meno possibile.

IN BALLO UN POSTO IN CHAMPIONS E LA FINALE DI DUBLINO TRA DIFFIDATI E FRAGILI, ROSA DA GESTIRE E GIOVEDÌ C'È L'UDINESE

L'AMICO THIAGO

Si comincia lunedì, la Roma in campo contro il Bologna e mancherà Lukaku, come all'andata. Qui una sorta di turnover naturale, rivedremo probabilmente Abraham, mentre a Bologna il posto di Romelu era occupato da Belotti. Scontro diretto per il quarto posto, che la Roma vede lontano quattro punti, avendo i famosi venti minuti di Udine da recuperare. De Rossi aspetta il suo amico Motta, con cui ha condiviso il centrocampo dell'Italia nel Mondiale 2014 in Brasile: erano le due menti della formazione di Prandelli, che fallì in quella competizione, ma veniva da un biennio eccellente. L'Atalanta, che ha un punto in meno dei giallorossi e deve recuperare la sfida con la Fiorentina, andrà in campo stasera con il Monza. La squadra di Gasp ha l'occasione di mettere pressione alla Roma. E in questo percorso a ostacoli, l'aspetto psicologico - oltre al resto - può fare la differenza. La settimana della Roma è pesante e non a caso il club è in polemica con la Lega (l'ira dei tifosi si è riversata nei confronti del presidente Lorenzo Casini, costretto a chiudere i commenti social), che ha piazzato il proseguo di Udine giovedì alle 20 e Napoli-Roma (che poteva essere anticipata in vista dell'Europa League), la domenica successiva, il 28, alle 18. E la sfida al Maradona, con il Napoli che corre (col fiatone) per un posto in Europa, arriva solo quattro giorni prima della semifinale d'andata con il Leverkusen, il 2 maggio, che la Roma giocherà in casa, potendo almeno evitare viaggi, alberghi e ritiri. Si gioca all'Olimpico, come accadde lo scorso anno. E non finisce qui: sempre a Roma arriva la Juve, tre giorni dopo. La sfida con i bianconeri è fissata per il 5 maggio. Il 9 c'è il ritorno di Europa League, la Roma vola alla BayArena e quella sera sapremo se il sogno europeo potrà continuare o meno. O se al fitto calendario giallorosso dovrà essere aggiunta un'altra data, quella della finale di Dublino. L'impressione, invece, è che un bel pezzo del piazzamento in Champions la Roma lo dovrà giocare il 12 maggio a Bergamo nello scontro diretto con l'Atalanta, che nel frattempo ha dovuto disputare le due semifinali europee con il Marsiglia, il ritorno della semifinale di Coppa Italia con la Fiorentina, più il campionato con Monza, Empoli, Salernitana e Roma: il recupero con la Fiorentina non ha ancora una data. Un calendario, quello dell'Atalanta, sulla carta, più agevole - nella sostanza - rispetto alla squadra di De Rossi. Che chiuderà la stagione contro Genoa (in casa) ed Empoli (al Castellani). Ma forse prima di questi due ultimi appuntamenti, i giochi saranno fatti.

Alessandro Angeloni

MISTER **Daniele De Rossi, dal 16 gennaio sulla panchina della Roma, tornata a correre per la Champions League e a sognare la terza finale europea di fila dopo le due precedenti conquistate da Mourinho**

La 34ª giornata

I giallorossi a Napoli il 28 alle 18

La Lega di Serie A ha definito gli anticipi e i posticipi della 34ª giornata. Se l'Inter non si aggiudicherà lo scudetto domani col Milan (serve una vittoria, inizio alle 20.45), la squadra di Inzaghi posticiperà la gara col Torino a domenica 28 alle ore 15.

Venerdì 26 aprile
ore 20.45 Frosinone-Salernitana

Sabato 27 aprile
ore 15 Inter-Torino
ore 15 Lecce-Monza
ore 18 Juventus-Milan
ore 20.45 Lazio-Verona

Domenica 28 aprile
ore 15 Bologna-Udinese
ore 18 Atalanta-Empoli
ore 18 Napoli-Roma
ore 20.45 Fiorentina-Sassuolo

Lunedì 29 aprile
ore 20.45 Genoa-Cagliari

Lotito attacca: «Fermata una gara per un codice giallo»

LAZIALE **Claudio Lotito**

LA POLEMICA

Al Consiglio Nazionale di Forza Italia, ieri Lotito è tornato sul caso 'Ndicka: «Hanno fermato la partita con l'Udinese per quello che si è rivelato un codice giallo. La gara non andava sospesa o comunque poteva essere ripresa la sera stessa». Il patron poi in serata ha spiegato: «Nelle mie parole non c'era nessun attacco alla Roma. Mi è stata fatta una domanda. Ho risposto che il presidente Casini è stato supergarantista, perché si è rimesso al Consiglio che ha detto di attenersi alla norma. La gara andava ripresa lo stesso giorno dopo un'ora una volta accertato che l'infortunio non era grave. Mi è successo ai tempi della Salernitana»

Abraham torna titolare dopo 11 mesi Lukaku punta la sfida con il Leverkusen

QUI TRIGORIA

ROMA Tammy Abraham ha la possibilità di tornare titolare in campionato dopo 11 mesi e 25 giorni. Quasi un anno senza partire dall'inizio in Serie A, perché Mourinho, dal Monza dello scorso 2 maggio in poi, ha scelto di preservalo in vista della finale di Budapest. È stata quella contro il Siviglia la sua ultima partita dal 1' in ordine di tempo, poi con lo Spezia ha giocato solo 18 minuti, fatali per la lesione del crociato. Con il Bologna, l'inglese dovrebbe ritrovare il posto al centro dell'attacco per via dell'infortunio muscolare di Lukaku rimediato con il Milan. Tammy, se scelto rispetto ad Azmoun come sembra, avrà un banco di prova importantissimo e determinante per il futuro suo e della società. Accorciare sugli emiliani è la chiave per arrivare in Champions attraverso il campionato, soprattutto considerando il calendario ingolfato e il doppio impegno con il Bayer Leverkusen. Momento migliore non poteva esserci per dimostrare di stare bene, soprattutto perché Tammy, salvo sorprese, dovrebbe essere la punta centrale del prossimo anno. Sarà difficile venderlo per via dello stop di quasi 10 mesi e complicato tenere Lukaku un'altra stagione, a meno che il Chelsea non acconsenta a un altro anno di prestito. Il ritorno in campo è stato nel derby lo scorso 6 aprile (11'), gradualmente ha guadagnato minuti raggiungendo i 62 durante il quarto contro il Milan. Un antipasto di quello che dovrebbe succedere domani, con la speranza di De Rossi che non sbagli sotto porta come accaduto con i rossoneri. Il suo ultimo gol risale proprio alla gara con i rossoneri del 29 aprile 2023 (quasi un anno fa). Steso problema che ha avuto nella sua seconda stagione in giallorosso totalizzando l'xG (gol previsti) più alto di tutta la squadra pari a 10.8. Storia, rispetto a quello che sta succedendo oggi a Trigoria con De Rossi alla guida. Il tecnico lo sfrutterà al massimo, consapevole che il percorso di recupero è stato molto lungo. Ma con Azmoun, tornato recentemente da un infortunio muscolare rimediato in nazionale e con zero minuti nelle gambe dal 17 marzo (eccetto la gara con il Turkmenistan del 21 in cui si è fermato), appare improbabile che possa partire dall'inizio. È il suo momento, non ci sarà nemmeno Lukaku che si è sottoposto a una ecografia a Trigoria per rivelare l'eventuale danno muscolare. Al momento salterà la partita di domani e forse anche il recupero con l'Udinese, possibile il rientro contro il Napoli (28 aprile), altrimenti appuntamento direttamente all'Olimpico con il Bayer Leverkusen. Ieri, oltra al belga, non si è allenato nemmeno Mancini.

BOMBER **Tammy Abraham, 26 anni**

FESTA SCUDETTO RINVIATA

La Roma Femminile dovrà aspettare per festeggiare lo Scudetto dopo aver fallito il match point contro la Fiorentina (0-0). Complice anche la vittoria della Juventus in casa contro il Sassuolo, le due squadre hanno un distacco di 11 punti. Nel prossimo turno le giallorosse riposeranno, ma se la Juve non vincerà con l'Inter allora sarà festa.

Gianluca Lengua

LAZIO, LA RIVINCITA DI LUIS E KAMADA

Il Mago e il giapponese, a rischio addio, hanno riaperto la speranza Champions

Il club: «Niente rescissione con lo spagnolo E non ci sono offerte per lui e Immobile»

IL FOCUS

ROMA Con quella faccia un po' così, quell'espressione un po' così, che abbiamo noi che torniamo da Genova con l'ennesimo paradosso della Lazio. Un gol confezionato da un tris di autori con le valigie in mano riapre un incredibile e inaspettato spiraglio per la Champions del prossimo anno. Il tracciante arcobaleno di Felipe Anderson, che ha già detto addio, l'assist magico di Kamada (svincolato dal 31 maggio) e il timbro rapinoso di Luis Alberto, capitano dimissionario e degradato, riportano i biancocelesti a 52 punti in classifica e al sesto posto. Tudor non ci ha rinunciato ed è stato premiato: ha sbancato Marassi, gestendo una squadra sconvolta dai casi, e ha ottenuto il terzo successo su quattro in campionato. Ora gli sorride pure il calendario. È vero che Roma e Atalanta hanno due gare in meno, ma - come la Fiorentina - anche l'Europa di mezzo e soprattutto gli scontri diretti, quindi un cammino molto più tosto. Persino il Bologna, quarto a +7, oltre al confronto di lunedì contro i giallorossi, dovrà vedersela con Torino, Napoli (ko a Empoli ieri pomeriggio) e Juventus. Da qui al 26 maggio (data che rievoca solo gloria ed entusiasmo), insomma, la Lazio ricomincia un mini-campionato per ottenere la qualificazione alle competizioni europee per la nona volta consecutiva dalla stagione 2017-18. La seconda di seguito in Champions farebbe scattare un premio da 150mila euro per Tudor. Cinque appuntamenti, un unico imperativo: battere in casa Verona, Empoli e Sassuolo; fuori, il Monza di Galliani e l'Inter di Simone Inzaghi all'ultima giornata, con lo scudetto già ampiamente festeggiato.

L'EX EINTRACHT GIURA: «NON HO DECISO ANCORA IL MIO FUTURO MA SENTO LA FIDUCIA DI TUDOR E MI TROVO BENE NEL SUO CALCIO»

ABBRACCIO Luis Alberto ringrazia Daichi Kamada per l'assist al bacio per la rete di Marassi (ANSA)

5

Sono i gol di Luis Alberto in questo campionato, tutti in trasferta: come lui solo Mahdi Camara del Brest, nei 5 top campionati d'Europa

IL DIEZ BLINDATO

Quella sì che potrebbe essere l'ultima trasferta magica di Luis Alberto. Cinque gol in questo campionato, tutti lontano dall'Olimpico: nei 5 top campionati d'Europa, solo Mahdi Camara del Brest ha lo stesso record. Ecco spiegata l'ennesima gestione diplomatica della Lazio, ancora ripagata dal suo genio. Il numero 10 ha trasformato in un diamante l'unico tiro nello specchio, ha festeggiato indicando l'aquila sul petto, ma non è pentito del suo sfogo. Si è sentito scaricato, accantonato dal progetto futuro di Lotito, che pure continua a non transigere sul valore (almeno 10 milioni) del suo cartellino: «Rescindere il contratto (firmato ad agosto fino al 2027, con opzione 2028, ndr) è impossibile. Luis ha anche segnato il gol, ha giocato bene e dimostrato attaccamento. Forse quello che ha detto può anche essere stato male interpretato. Immobile? Anche Ciro come Luis ha un contratto, non ho aperto una porta e non ho cacciato nessuno. Siamo in un rapporto duounivoco e non posso inchiodare nessuno, a fine stagione poi vedremo e valuteremo. Offerte? Non ci sono, ma non mi devo fasciare la testa in anticipo».

FINALMENTE BANZAI

Diversi i discorsi per Felipe, già annunciato dal Palmeiras a parametro zero («Ma ringrazio il patron e il ds Fabiani che mi hanno capito»), e Kamada, rilanciato in un mese da Tudor, come il tecnico aveva promesso alla società al suo sbarco. Il giapponese si sente rinato nel nuovo 3-4-2-1, dà ordine e filtro, ma basterà davvero a cambiare la scelta di lasciare l'Italia, presa già a dicembre scorso? «Non devo pagare 100 euro per rinnovare il mio contratto. Sento la fiducia di Tudor, si prende cura di me, è il tecnico adatto al mio gioco. Sono felice di poter finalmente aiutare la squadra. Ho giocato così in Germania, quindi mi sento molto a mio agio adesso. Molte squadre sono state indicate come mia prossima destinazione, ma non ho preso alcuna decisione. Ho aspettato tanto questo momento e voglio far sempre meglio». C'è poco più di un mese di tempo: è forte soprattutto il richiamo delle offerte del Borussia Monchengladbach e del Crystal Palace del suo ex allenatore Glasner (la Liga non lo convince, Real Betis scartato) oltre l'opzione biancoceleste a suo favore per altri due anni, da esercitare subito dopo la fine del campionato, entro il 31 maggio. Allora si saprà anche se la Lazio sarà in Champions e la vittoria di Genova avrà un respiro molto più largo.

Alberto Abbate

Ora serve un'impresa contro la Juve Guendouzi è tornato, Ciro ancora no

VERSO LA SEMIFINALE

ROMA Confronto andato a buon fine, ma giusto per prassi. Viene prima il bene della Lazio che gli individualismi, perciò tra Tudor e Guendouzi si proseguirà come prima: unità di intenti, ma con la possibilità che la miccia si riaccenda all'improvviso. Inevitabile con due caratteri del genere. Da una parte un allenatore con un credo ben chiaro e che difficilmente scende a compromessi; dall'altra un giocatore che non vorrebbe mai lasciare il campo e con Sarri (pronto a richiamarlo in premier al West Ham o al Newcastle) mai in panchina. In attesa di capire se il battibecco pre Salernitana sia stato messo del tutto alle spalle, al momento l'unica certezza è che ieri mattina l'ex OM è tornato in gruppo come anticipato a Genova da Tudor stesso. Per il numero 8 allenamento assieme a chi ha non ha giocato o al massimo è subentrato venerdì, mentre i titolari come al solito hanno svolto una seduta di scarico. Chissà se Guendouzi - obbligatoriamente riscattato dal Marsiglia col dodicesimo posto matematico - riuscirà a essere tra questi ultimi martedì sera nel ritorno di Coppa Italia contro la Juventus, ma non sarà semplice togliere il posto a uno tra Kamada e Vecino, partiti dal 1' in 4 partite su 5 col tecnico croato e in coppia a centrocampo nelle due vittorie di fila con Salernitana e Genoa. Mattéo di sicuro ci proverà, così come le punte a segnare il primo gol col nuovo corso.

BISOGNA RIBALTARE IL 2-0 DELL'ANDATA IL FRANCESE SI È ALLENATO CON LA SQUADRA, IL BOMBER ANCORA IN DUBBIO

FRANCESE Mattéo Guendouzi, reduce da un affaticamento al polpaccio

PUNTE A SECCO

Né Castellanos in 268 minuti e né Immobile in 150 infatti sono riusciti a colpire, e lo stesso Tudor non ha esito a rimarcare che davanti qualcosa sta mancando dopo una domanda sul Taty: «Poteva fare sicuramente di più, ma in generale nella fase offensiva dobbiamo migliorare». A fermare l'argentino è stato qualche tocco impacciato di troppo. Per quanto riguarda il capitano invece si è trattato di un trauma al legamento collaterale mediale del ginocchio destro che lo ha costretto a uscire nell'intervallo del derby e a saltare la trasferta di Marassi. L'obiettivo per il rientro è slittato alla Juventus, ma Ciro è tuttora in dubbio, anche perché ieri ha svolto solo un lavoro differenziato (così come Provedel e Zaccagni che non ci saranno. Lazzari sarà valutato domani). Il verdetto per il bomber è rimandato a stamattina, quando la squadra inizierà le prove tattiche in vista dei bianconeri, che Tudor ha studiato al dettaglio assieme ai collaboratori più stretti, Javorcic e Maiuri, dopo il pareggio di Cagliari. È vero che la vittoria col Genoa e il sesto posto in attesa dell'Atalanta ha ridato entusiasmo, ma il concetto sul quale punterà l'allenatore è questo: perché non provarci anche in coppa? Un assaggio lo ha dato in conferenza stampa: «Bisogna sempre essere positivi nello sport Il 2-0 è un risultato pesante, ma non è che non si può ribaltare. Servirà una partita eccezionale e noi proveremo a farla». Igor ci crede e da ieri ha cominciato a caricare la squadra. Con la corsa Champions riacciuffata, una finale di Coppa Italia darebbe tutt'altro sapore al finale di stagione.

Valerio Marcangeli

Allegri arrivato al bivio: la Coppa ultima chance per salvare la stagione

IL FUTURO

TORINO La Juventus torna a mettere nel mirino un trofeo dopo quasi tre anni, l'ultimo allenatore ad arricchire la bacheca è stato Andrea Pirlo, capace di conquistare la Coppa Italia il 19 marzo 2021 a Reggio Emilia, battendo in finale l'Atalanta 2-1. Quel successo non bastò per la sua riconferma in panchina, così come un percorso netto nell'attuale edizione molto probabilmente non sarà sufficiente a salvare Max Allegri, protagonista di un girone di ritorno da incubo: appena 18 i punti raccolti dalla 20° giornata sui 42 a disposizione, un bilancio che eguaglia il record negativo della Juventus 2009/10 di Ferrara sostituito poi da Zaccheroni in panchina. Piazzando i bianconeri al 10° posto in classifica considerando soltanto il girone di ritorno di serie A. Il secondo pareggio consecutivo, contro il Cagliari all'Unipol Domus, ha riacceso le critiche feroci dei tifosi, e la Coppa Italia può diventare l'unico modo per salvare la stagione dallo spettro di tre anni senza "titoli", visto che almeno la qualificazione alla prossima Champions non sembra essere in discussione. Forte del 2-0 dello Stadium nella semifinale di andata, contro la Lazio all'Olimpico Allegri dovrà fare a meno dello squalificato Gatti, dopo il giallo rimediato all'andata. Al suo posto Rugani o Alex Sandro accanto a Danilo, da valutare Bremer condizionato da un fastidio all'inguine contro il Cagliari. In porta torna Perin, bocciati gli esperimenti Weah e Alcaraz a centrocampo, rientra McKennie del primo minuto con Rabiot e Locatelli. Cambiaso non si tocca e a sinistra il favorito è Kostic. Yildiz ha acceso la luce nella ripresa all'Unipol Domus e parte in leggero vantaggio nel solito ballottaggio con Chiesa accanto a Vlahovic dal primo minuto, tra i pochi a salvarsi contro il Cagliari e già a quota 16 reti in campionato. Ieri Miretti ha ripreso a lavorare in gruppo, ancora differenziato per Kean che rimane in dubbio per la Lazio. Fagioli intanto conta i giorni: la sua squalifica scade tra un mese, e il centrocampista potrà tornare in campo nel finale di stagione.

ALLENATORE Max Allegri

Alberto Mauro

ZHANG RILANCIA L'INTER PREPARA LA DOPPIA FESTA

▶Il patron rifinanzia il club attraverso il fondo Pimco: 400 milioni
Contro il Milan serve una vittoria per lo scudetto e la seconda stella

LO SCENARIO

MILANO A poche ore dal derby che per l'Inter potrebbe valere lo scudetto della seconda stella arriva il rilancio di Steven Zhang. Il giovane presidente si tiene stretto il club di viale della Liberazione e lo fa chiudendo – l'ufficialità arriverà entro una ventina di giorni – un'intesa con il fondo americano Pimco per un finanziamento da 400 milioni di euro, di durata triennale. I nerazzurri sono vicini a due grandi vittorie. Una sul campo, che può arrivare domani con un successo contro il Milan, e una in ambito societario. Da settimane ormai Steven Zhang lavorava su due tavoli, portando avanti la trattativa con Oaktree, il fondo californiano al quale entro il 20 maggio deve restituire 375 milioni di euro (interessi compresi) per evitare l'escussione delle azioni dell'Inter. In contemporanea il numero uno nerazzurro ha intrapreso una seconda trattativa con un altro partner, Pimco appunto. Lo ha fatto con un solo obiettivo: strappare condizioni migliori.

LA TRATTATIVA

Oaktree sarebbe stato disposto sì a rifinanziare, ma con un interesse maggiore del 12% attuale e soprattutto a fronte di un arco temporale ridotto. Questo ha spinto Zhang a guardarsi intorno per individuare un nuovo partner. Con Pimco l'accordo sarà comunque triennale, la stessa durata nel 2021 con il fondo californiano. Che sarà liquidato con i 400 milioni di euro del nuovo fondo statunitense. Una notizia importante per il mondo nerazzurro, che domani sogna di festeggiare la seconda stella, dopo una cavalcata importante con soltanto due delusioni: l'eliminazione dagli ottavi di Coppa Italia ai supplementari contro il Bologna del dicembre 2023 e la sconfitta ai rigori negli ottavi di Champions contro l'Atletico Madrid. Ma l'obiettivo numero uno è sempre stato lo scudetto, una missione che Simone Inzaghi sta per portare a termine. Ma cosa fa il fondo Pimco? È una società di gestione del risparmio con sede in California (la prima è stata aperta nel 1971), ma controllata dalla compagnia assicurativa tedesca Allianz. Ha oltre 3.200 dipendenti in tutto il mondo, 23 sedi global

IL PRESIDENTE CINESE DÀ SOLIDITÀ AL CLUB E DOMANI INSEGUE IL SUCCESSO NEL DERBY CHE DAREBBE A INZAGHI LA CERTEZZA DEL TITOLO

Steven Zhang, presidente Inter

di cui quattro in Europa (a Milano, Monaco, Londra e Zurigo). Inoltre, il fondo gestisce circa 1.200 miliardi di dollari ed è specializzata negli investimenti obbligazionari, ossia nel fornire credito alle società.

L'ATTESA

C'è grande attesa, nel frattempo, per il derby di domani. Inzaghi schiererà l'Inter migliore, ma senza affanno. Anche perché se non sarà contro il Milan, lo scudetto potrà arrivare nella gara successiva con il Torino, a San Siro. Per ora la Lega serie A l'ha messa in programma sabato 27 aprile alle ore 15. Ma la data potrebbe cambiare. Se i nerazzurri dovessero conquistare lo scudetto già domani, allora la partita potrebbe anche restare di sabato (o slittare domenica 28 sempre alle 15, dipende in che giorno vorranno festeggiare). In caso di pareggio nel derby, il match sarà sicuramente giocato sabato alle ore 15 perché i nerazzurri vorrebbero cercare di conquistare aritmeticamente il tricolore, battendo il Torino, prima di Juventus-Milan in programma alle 18. Infine, se domani dovessero perdere il derby, allora la gara contro i granata slitterà sicuramente a domenica 28 aprile (ore 15). Questi sono solo dettagli: il countdown è iniziato da tempo.

Salvatore Riggio

SIMBOLO Lautaro Martinez, protagonista con 26 gol stagionali

L'Empoli decolla con Cerri Napoli, una crisi senza fine E l'Europa si allontana

EMPOLI	1
NAPOLI	0

EMPOLI (3-4-2-1): Caprile 6; Berezsynski 6, Walukiewicz 6,5, Luperto 6,5; Gyasi 6,5, Grassi 6 (37' st Bastoni ng), Maleh 6,5, Pezzella 6 (37' st Cacace ng); Fazzini 6,5 (25' st Zurkowski 6), Cambiaghi 6 (25' st Cancellieri 6); Cerri 6,5 (20' pt Niang 6,5). In panchina: Perisan, Seghetti, Goglichidze, Marin, Kovalenko, Shpendi, Caputo, Destro. All. Nicola 6,5.
NAPOLI (4-3-3): Meret 6; Di Lorenzo 5, Ostigard 5, Jesus 5, Natan 4 (1' st Mazzocchi 5); Anguissa 4,5 (44' st Simeone ng), Lobotka 5, Zielinski 4,5; Politano 5,5 (27' st Ngonge 5), Osimhen 5, Kvaratskhelia 5,5 (27' st Raspadori 5). In panchina: Contini, Gollini, D'Avino, Cajuste, Lindstrom, Dendoncker, Traorè. All. Calzona 4,5
Arbitro: Manganiello 6
Rete: 4' pt Cerri
Note: ammoniti Jesus, Pezzella, Berezsynski, Ngonge. Osservato un minuto di raccoglimento in memoria di Mattia Giani. Angoli 1-8. Spettatori: 15 mila circa.

LA FESTA Cerri festeggiato dopo la rete da tre punti con il Napoli

Game over. Il Napoli semplicemente non c'è più e ora c'è l'ipotesi di un maxi ritiro. Crisi nera, certificata dalla decima sconfitta in campionato, maturata contro l'Empoli al Castellani. Il copione è lo stesso da tredici partite: gli azzurri subiscono sempre gol, stavolta dal peggior attacco della serie A e poi sono incapaci di reagire con 86 minuti a disposizione. Prestazione inconcludente e senza la necessaria determinazione per ribaltare il risultato e rispondere alla Lazio. Il Napoli sprofonda all'ottavo posto in classifica sotto gli occhi di De Laurentiis che evidentemente ha fiutato l'aria di smobilitazione e ieri mattina si è precipitato in ritiro per provare ad incitare il gruppo. Tutto inutile. Il Napoli non crea nulla e stavolta non convincono neanche le scelte di Calzona: Natan terzino sinistro è in perenne difficoltà, la doppia sostituzione di Kvaratskhelia e Politano convince poco con gli azzurri in svantaggio, così come l'ingresso di Simeone a pochi minuti dalla fine.

TROPPI ERRORI

«Mi assumo le mie responsabilità – dice Calzona – evidentemente non sono riuscito a trasferire certi concetti alla squadra .Ma adesso, al di là della tattica, dobbiamo lavorare sull'orgoglio. Lo dobbiamo alla città e alla società. Personalmente chiedo scusa ai tifosi che vengono in trasferta e fanno i sacrifici per sostenerci. La contestazione ci sta tutta». Al Castellani va in scena il peggior Napoli di sempre. La squadra di Calzona non entra in campo. Subisce gol dopo quattro minuti con una semplicità disarmante: Natan sbaglia i tempi su Fazzini e si fa scavalcare, Gyasi è libero di crossare al centro, Cerri di testa sovrasta Di Lorenzo e torna al gol in campionato dopo quasi tre anni e mezzo. La reazione non c'è. Il Napoli è un insieme di passaggi orizzontali che servono a poco. Non c'è un briciolo di accelerazione. Zero idee, zero verve. Osimhen va a sbattere contro la difesa dell'Empoli, Politano e Kvaratskhelia non sono mai pericolosi. Di Lorenzo e Natan non riescono mai a supportarli. Calma piatta pure in mediana. Lobotka predica nel deserto, Anguissa si conferma in ritardo su ogni pallone, Zielinski soffre la marcatura di Berezsynski e finisce per sparire dal gioco. Il Napoli non impegna mai Caprile: la girata di Osimhen alla mezz'ora è facile da bloccare. Le occasioni migliori sono dell'Empoli che in velocità manda in affanno la retroguardia azzurra: Niang – sostituisce l'infortunato Cerri dopo venti minuti – trova Cambiaghi dentro l'area che scheggia il palo. L'attaccante ci riprova ancora dal limite, ma non è preciso. Il possesso palla del Napoli all'intervallo (71%) è semplicemente inutile, se non c'è ritmo. Calzona cambia subito Natan e inserisce Mazzocchi (colpito da una leggera influenza alla vigilia). Il Napoli sembra avere una determinazione diversa ma è soltanto un'illusione. Non c'è la necessaria velocità nel trovare il varco giusto e il Napoli semplicemente non è mai pericoloso. Quando Anguissa ha lo spazio per colpire, preferisce cercare Osimhen a due passi da Caprile, anziché calciare in porta. Di fatto l'unico tentativo è di Kvaratskhelia che poi Calzona sostituisce, assieme a Politano, poco prima della mezz'ora. Entrano Ngonge e Raspadori. Il copione resta piatto. Il Napoli non mette in difficoltà Caprile ed è il dato più allarmante della prestazione degli azzurri. La contestazione è dura e non risparmia neanche De Laurentiis che resta in tribuna un tempo. L'umore del patron è ai minimi termini e adesso deve accelerare nella ricostruzione: l'ipotesi Stefano Pioli sta diventando consistente dopo la decisione del Milan di non confermarlo. Il Napoli ha bisogno di voltare pagina.

Pasquale Tina

AZZURRI CONTESTATI E AVANZA L'IPOTESI DI UN MAXI-RITIRO CALZONA: «È SOLO COLPA MIA. ORA TIRIAMO FUORI ALMENO L'ORGOGLIO»

Il Verona passa all'ultimo respiro Udinese nei guai

VERONA	1
UDINESE	0

VERONA (4-2-3-1): Montipò 7, Cabal 6 (38'st Sulslov ng), Coppola 7, Magnani 5,5, Centonze 6; Serdar 6 (38'st Duda 6,5), Dani Silva 5,5 (15' st Bonazzoli 6); Mitrovic 5,5 (15' st Swiderski 6), Folorunsho 6,5, Lazovic 6 (32' st Vinagre 6); Noslin 5,5. In panchina Chiesa, Perilli, Tchatchoua, Charlys, Belahyane, Cisse, Tavasan, Henry, Corradi. Allenatore. Baroni 7
UDINESE (3-4-2-1): Okoye 6, Perez 6, Bijol 6,5, Kristensen 6; Ehizibue 6 (36' st Ferreira ng), Walace 6,5, Payero 5,5, Kamara 6; Samardzic 6,5, Pereyra 6; Lucca 5,5 (46'st Success ng). In panchina Padelli, Silvestri, Kabasele, Tikvic, Ebosele, Zarraga, Zemura, Brenner, Davis. Allenatore. Cioffi 5,5
Arbitro: Guida 6
Reti: 48'st Coppola
Note: ammoniti: Serdar, Cabal, Walace, Samardzic Angoli: 10-6. Spettori: 25 mila circa

Il Verona trova la zampata vincente da 3 punti con Coppola in pieno recupero, e fa un passo decisivo in classifica in chiave salvezza. Corner perfetto di Duda per l'inserimento di Coppola che fa esplodere la curva, sotterrato dall'abbraccio dei compagni e della panchina. L'Udinese non ha più tempo di reagire mentre Baroni si gode un successo quasi insperato, e aggancia l'Empoli al quintultimo posto in classifica, ma i bianconeri rispetto alle avversarie dirette per la salvezza hanno una partita in meno da recuperare, contro la Roma il 25 aprile. Cioffi perde Giannetti per infortunio e conferma Lucca al centro dell'attacco, sostenuto da Samardzic e Pereyra. Baroni sceglie Noslin centravanti, alle sue spalle Folorunsho, Lazovic e Mitrovic. La prima fiammata rischia di essere decisiva, ma la reazione miracolosa di Montipò (si distende d'istinto coprendo la metà giusta della porta) nega la gioia del gol a Lucca, dopo una deviazione al volo a botta sicura, su azione da calcio d'angolo.

PAURA

In avvio di gara nessuna delle due squadre spinge fino in fondo all'acceleratore, per timore di concedere troppo agli avversari, la partita diventa spigolosa e Guida mantiene l'ordine con 4 gialli solo nel primo tempo. Ci prova Samardzic, la sua sassata su punizione esce di poco alla destra di Montipò ma il Verona è vivo e risponde con una torsione di testa di Noslin quasi perfetta da calcio d'angolo, una frustata che colpisce in pieno il palo alla sinistra di Okoye battuto. Nella ripresa ancora Noslin pericoloso in area Udinese, ma non riesce a coordinarsi per la conclusione a rete e sul ribaltamento di fronte l'Udinese sfiora il vantaggio con un destro al volo di Lucca. Samardzic lo serve in area con un colpo di tacco che mette fuori tempo mezza difesa, ma la conclusione è alle stelle da ottima posizione. Ancora i bianconeri vicinissimi al gol con Bijol di testa, Baroni percepisce il momento di difficoltà e prova a spezzare il ritmo degli avversari con l'ingresso in campo di Swiderski e Bonazzoli, l'Udinese trova la rete del vantaggio ma Guida annulla giustamente per fuorigioco di Pereyra, pescato da Samardzic. Traversa di Folorunsho su punizione di Duda, a 2 minuti dalla fine, prima del gol da tre punti di Coppola.

A.M.

LECLERC-SAINZ SCINTILLE CINESI PRIMA DEL GP

▶Contatto in pista tra i due ferraristi, Charles accusa Carlos: «Combatte più contro di me che con i rivali». Oggi gara alle 9

FORMULA UNO

ROMA Una mattinata intensa davanti alla tv. All'alba di ieri è andata in onda da Shanghai la Sprint Race del Gran Premio di Cina, la prima della stagione 2024. Dopo che i meccanici hanno potuto alacremente lavorare sulle monoposto, apportando le modifiche all'assetto indicate dagli ingegneri su suggerimento dei piloti, alle 9 in punto ore europea, sono scattate le qualifiche per la gara vera. Un programma sempre scandito dal cronometro per stabilire posizioni di rilievo. La garetta al sorgere del sole è stata molto spettacolare e si è dipanata da uno schieramento uscito dal diluvio, quindi frutto di qualche sorpresa. In prima fila scattavano Norris ed Hamilton, seguiti da Alonso e Verstappen. Quinto e settimo i due ferraristi, con ancora una volta Carlos davanti a Charles.

NELLA CORSA SPRINT ESPLODE LA RIVALITÀ TRA I DUE PILOTI DELLA ROSSA. AL TRAGUARDO VERSTAPPEN DAVANTI AD HAMILTON

Gp della Cina — WITHUB

Così al via
oggi, ore 9 Sky Sport F1 (differita TV8 ore 14)

Pos.	Pilota	Pos.	Pilota
1	Max Verstappen, Ola, Red Bull, 1:33.660	2	Sergio Perez, Mex, Red Bull, 1:33.982
3	Fernando Alonso, Spa, Aston Martin, 1:34.148	4	Lando Norris, Gbr, McLaren, 1:34.165
5	Oscar Piastri, Aus, McLaren, 1:34.273	6	Charles Leclerc, Mon, Ferrari, 1:34.289
7	Carlos Sainz, Spa, Ferrari, 1:34.297	8	George Russell, Gbr, Mercedes, 1:34.433
9	Nico Hulkenberg, Ger, Haas-Ferrari, 1:34.604	10	Valtteri Bottas, Fin, Alfa Romeo-Ferrari, 1:34.665
11	Lance Stroll, Can, Aston Martin, 1:34.838	12	Daniel Ricciardo, Aus, Alphatauri - Red Bull, 1:34.934
13	Esteban Ocon, Fra, Alpine-Renault, 1:35.223	14	Alexander Albon, Gbr, Williams-Mercedes, 1:35.241
15	Pierre Gasly, Fra, Alpine-Renault, 1:35.463	16	Zhou Guanyu, Chn, Alfa Romeo-Ferrari, 1:35.505
17	Kevin Magnussen, Dan, Haas-Ferrari, 1:35.516	18	Lewis Hamilton, Gbr, Mercedes, 1:35.573
19	Yuki Tsunoda, Jpn, Alphatauri-Red Bull, 1:35.746	20	Logan Sargeant, Usa, Williams-Mercedes, 1:36.358

CLASSIFICHE

PILOTI	PT.	COSTRUTTORI	PT.
1 Max Verstappen	85	1 Red Bull	155
2 Sergio Perez	70	2 Ferrari	129
3 Charles Leclerc	64	3 McLaren	74
4 Carlos Sainz	59	4 Mercedes	42
5 Lando Norris	40	5 Aston Martin	33

Lewis, quando capita l'occasione, si veste a festa. Scatta con le gomme nuove, azzecca una gran partenza e, al cavatappi dopo la staccata, accompagna il giovane connazionale fuori pista. A braccare sua maestà ci prova Fernando, ma si intuisce subito che l'Aston Martin non ha il passo dei migliori e solo la strenua difesa dello spagnolo con una buona velocità di punta evita il naufragio.

Alle loro spalle il cannibale fa corsa a sé. Senza fretta roda e assesta i pneumatici, poi infila i due anziani campioni come fosse in allenamento e va a vincere con una prestazione mostruosa, rifilando oltre un secondo al giro a tutti i rivali.

L'IBERICO SFIDA MAX

Dietro le Ferrari sono frizzanti, combattono con l'asturiano e regolano le McLaren. Sainz è più aggressivo del solito e forse le sue ambizioni sono un po' troppo elevate. A fine gara ammette apertamente che ha lottato con l'astronave dell'olandese per arrivare primo sotto la bandiera a scacchi. Piano troppo velleitario ed è accaduto il contrario di quello che avviene di solito: le sue gomme vanno in tilt, quelle di Leclerc, che pur hanno qualche chilometro in più sulla spalle, sono in forma smagliante. Sul finale il figlio d'arte non si arrende e fa ruotate, prima con Fernando che buca una gomme, poi con il compagno che non gradisce e lo dice chiaramente via radio. Conclusione arrivano dopo i primi tre (Max, Lewis e Checo), con il principino che precede il madrileno. Nelle qualifiche le prime sorprese.

Hamilton esce in Q1 per un suo errore, Carlos in Q2 guida sempre con il coltello fra i denti e appoggia la sua SF-24 sulle barriere entrando nel rettilineo d'arrivo. Bandiera rossa e Sainz può riparare la Rossa. Le Ferrari, comunque, non sono rapide nel giro secco e vengono precedute dalle due McLaren che seguono i primi tre, Verstapper alle quinta pole consecutiva, Perez e Alonso, molto meglio sul giro che sul passo. Oggi alle 9 (diretta su Sky), quando si spegnerà il semaforo, sicuramente Max farà corsa a sé e Sergio, probabilmente, lo seguirà. I cavallini dovrebbero avere le chance di confermarsi alla spalle delle RB con l'incognita di chi andrà meglio perché già ieri hanno fatto scintille.

L'ASCIA DI GUERRA

I due nella Sprint Race sono arrivati al contatto per l'esasperata difesa di Carlos che aveva i pneumatici ormai cotti e nel finale era parecchio più lento. Poi, nelle qualifiche, l'iberico confermava la sua determinazione rischiando il patatrac. Diverse, chiaramente, le reazioni dei due, anche fra caldo e freddo. Con il principino che si dimostra più guidato da Vasseur per convivere in questa stagione anomala e difficile. «Vedete, combatte più contro di me che con gli avversari... - sbottava il predestinato - bisognerebbe parlarne». Le replica arrivava immediata: «Charles dice che sono stato troppo duro? Se lo dice lui sarà vero e chiedo scusa». A bocce ferme l'evoluzione: «Nessun problema, ci siamo chiariti», concludeva Leclerc abbozzando un sorriso. Carlos, invece, rimaneva in assetto di guerra: «Non è accaduto nulla di strano. Credo che non ci sia niente da fare e da dire...». Oggi nuova puntata e, visto che i due partiranno uno dietro l'altro staccati di appena 8 millesimi, l'atmosfera si potrebbe ulteriormente infiammare. Lo stratega Fred avrà il suo bel da fare...

Giorgio Ursicino

RIVALITÀ Carlos Sainz, 29 anni, e Charles Leclerc, 26: è la loro ultima stagione insieme alla Ferrari

Duplantis sempre più su arriva con l'asta a 6,24: è l'ottavo record in 4 anni

ATLETICA

ROMA Lo ha fatto un'altra volta l'uomo che sussurra alle aquile, lo svedese d'America, Armand Duplantis chiamato Mondo, classe 1999, nato e cresciuto a Lafayette, in Louisiana, dove ha imparato il salto con l'asta nel cortile dietro casa da papà Greg, che fu un tipo da grandi salti (5.80) con l'aiuto di mamma Helena, abituata ai balzi della pallavolo e svedese di nascita, da cui la cittadinanza europea di Mondo, quella che gli permetterà di volare anche nel cielo di Roma ai prossimi Europei di giugno e di guardare negli occhi il Cupolone.

Quello che ha fatto un'altra volta, nella città cinese di Xiamen, al primo meeting internazionale dell'anno olimpico, è il record del mondo. E' stata l'ottava volta in quattro anni e adesso il volo umano più alto di sempre è di 6,24 metri: gli sono bastati quattro salti, come per un ballo, per arrampicarsi sulle nuvole che c'erano ad avevano dato prova tangibile della loro presenza. Perché la pedana era pure scivolosa e umida, il che non aiuta.

Duplantis è entrato in gara precocemente per le sue abitudini: di solito lo fa quando la concorrenza è già scremata. Ma a Xiamen forse ha voluto provare subito l'aderenza, lo stacco, il Grande Balzo (beh, in Cina non è il primo...). Così ha saltato 5,62, poi 5,82, poi 6,00 sempre al primo tentativo. Lì, già vincitore, ha ceduto alla tentazione mondiale dei 6,24, un centimetro in più del record in suo possesso e migliaia di dollari in più nel conto in banca. Duplantis è infatti un fedele della "dottrina Bubka", un centimetro per volta, perché è inutile sprecare centimetri e premi in denaro.

GIGANTE Chituru Ali, 25 anni

Conquistò il tetto del mondo sotto il tetto del palazzetto di Torun, in Polonia, la città di Copernico (emblematico: il Mondo gira) con il 6,17 dell'8 febbraio 2020; a cielo aperto, due anni e mezzo dopo, salì a 6,21 (i centimetri in mezzo, sempre indoor, erano tutti suoi). Ma il decollo di Mondo era avvenuto, per la verità, molto prima: a 7 anni saltava già 2,33 metri. Cresceva fino ai suoi personali 181 centimetri e ad ogni scadenza d'età fissava un record. 3,86 a 10 anni, 3,97 a 12. I mondiali d'ogni classe d'età sono suoi, e allora non badava a centimetri, perché lassù non c'era la pignatta dell'albero della cuccagna piena di monete. Alzava l'asticella per gioco e papà Greg giocava con lui. Ora sia lui che il padre coach sono diventati implacabili professionisti: del record e dell'anticchia. A occhio il salto di Xiamen che non metteva neppure la tremarella all'asticella, valeva 6,30 metri, altri sei primati e sei assegni.

L'AZZURRO CHITURU ALI SFIORA L'EXPLOIT SUI 100: CORRE IN 10"01 MA CON IL VENTO A FAVORE APPENA SUPERIORE ALLA NORMA

EXPLOIT VICINO

E con Mondo stanno scaldando i muscoli i grandi campioni: ed ecco comparire un italiano, nel meeting di Nairobi: è il 25enne comasco Chituru Ali, un gigante di due metri, che si piazza quarto nei 100 metri sotto la pioggia con un magnifico crono di 10.01, un tempo da Mennea. Peccato che il vento soffiasse leggermente al di sopra del consentito: 2,2 metri al secondo a favore mentre il limite del consentito è di 2 metri netti. Comunque rimane un tempo che con l'aggiunta fra parentesi dell'aggettivo "ventoso" è uno dei migliori di sempre in azzurro, dopo il 9.80 di Jacobs, il 9.99 di Tortu (primo italiano sotto i 10 secondi) e con il 10.01 di Mennea senza vento (Pietro fece anche un 9.99 a Bari, ma lì il vento soffiava impetuoso: 7,2 metri).

A Xiamen poco prima, senza vento, Coleman aveva sconfitto lo "spaccone" Kerley che vuole fare 100, 200 e 400 a Parigi, esagerato: per i due americani rispettivamente 10.13 e 10.17.

Piero Mei

A XIAMEN Il salto record a 6.24 di Armand Duplantis, 24 anni

Tennis

Djokovic salta Madrid Sinner n. 1 del torneo

Dopo un torneo di Montecarlo sotto tono Novak Djokovic rinuncia per il secondo anno consecutivo al torneo Atp 1000 di Madrid e punta su Roma; Jannik Sinner diventa così testa di serie numero 1 del torneo che scatta la prossima settimana in Spagna, anche se l'azzurro ha anticipato che lo intende come preparazione verso i tornei successivi, Roma (dal 6 maggio) e Roland Garros.

Nuoto

Scandalo in Cina: 23 casi di doping prima di Tokyo Accuse dagli Usa

Un nuovo scandalo doping in Cina: sarebbero stati coperti 23 nuotatori positivi alla trimetazidina, un farmaco per il cuore vietato, sette mesi prima dei Giochi di Tokyo. Fra questi c'è poi chi ha vinto medaglie, tra cui i tre ori e compreso un argento nella 4×100 mista uomini-donne, gara in cui l'Italia della Pellegrini è arrivata quarta. L'inchiesta del New York Times rivela che questi nuotatori avrebbero continuato a gareggiare scagionati dalla Wada, la massima autorità mondiale antidoping, che ha scelto di non intervenire al pari di World Aquatics, l'organo di governo internazionale del nuoto, concordando la versione dell'organismo di controllo antidoping (Chinada) sulla contaminazione alimentare dei 23 atleti e per questo non era giustificata alcuna azione contro di loro. Ma intanto il capo dell'agenzia antidoping americana (Usada), Travis Tygart, accusa Wada e Chinada di aver «finora nascosto questi casi positivi sotto il tappeto non rispettando le regole internazionali». La Wada, invece, respinge le accuse di insabbiamento e anzi minaccia azioni legali.

S.A.

Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari

Modalità di partecipazione

Le vendite giudiziarie sono aperte a tutti gli interessati. Per parteciparvi non è richiesta l'assistenza di un legale o di altro professionista, né di agenzie di intermediazione o consulenza. Gli immobili sono stati valutati nel corso della procedura da un perito stimatore nominato dal giudice e la relazione peritale {con allegata documentazione} è consultabile sul sito internet del Tribunale che indice la vendita (ad esempio **www.tribunale.roma.it** o **www.tribunaledivelletri.it**.) Per ciascun immobile è nominato un Custode Giudiziario che ha il compito di fornire informazioni agli Interessati e accompagnarli a visitare l'immobile. L'immobile anche se occupato dal debitore viene consegnato libero a cura del Custode Giudiziario. Per ottenere finanziamenti finalizzati agli acquisti può essere concordato con l'Istituto di Credito prescelto il sistema di erogazione diretta del prezzo alla procedura (ai sensi dell'art. 585 comma terzo c.p.c.). Maggiori informazioni sull'immobile e sulle modalità di partecipazione possono essere reperite sui sito internet del Tribunale nonché contattando direttamente il Custode Giudiziario. Il recapito telefonico del custode è posto in calce a ciascun annuncio.

Le risposte ai vostri dubbi

Le richieste di parere su questioni di natura generale possono essere inviate all'indirizzo mail: **legalmente@piemmemedia.it** per la rubrica a cura dell'avv. Luciano Lione

Tribunale di Roma

FALLIMENTI

FALL. n. 446/2019
Curatore Avv. Breglia - Lotto 1 – asta 21577: Fabbricato ad uso commerciale, showroom e deposito con zone di rappresentanza ad ufficio e locali tecnici disposto su 5 livelli (compreso lastrico solare calpestabile) con ampia corte di pertinenza sito in Guidonia Montecelio (RM), frazione Marco Simone. **Base d'asta € 3.348.420,00 - Lotto 3 – asta 21579**: Fabbricato cielo terra destinato a civile abitazione sito in Mentana (RM), località San Giorgio, Via Daniele Manin n. 6,8,10. **Base d'asta € 849.420,00 - Lotto 4 – asta 21580**: Terreno edificabile di 1071 mq (attualmente sul terreno è presente un telaio di camento armato che è porzione di quarto autorizzato dal Comune) sito in Mentana (RM), località Vigne Nuove, via Edmondo De Amicis. **Base d'asta € 108.000,00. Data asta: 04/06/2024 dalle ore 10:00 alle ore 12:00 Termine presentazione offerte: 03/06/2024 ore 12:00.** Info: www.quimmo.it – Email: info@quimmo.it – Tel: 02 89741573

Tribunale di Velletri

ESECUZIONI IMMOBILIARI

ALBANO LAZIALE

ESEC. IMM. n. 661/93 R.G.E.
Comune di Albano Laziale (RM) via A. De Gasperi, 49. - Lotto UNICO. Locale al piano terra, sup. utile mq. 37,84 e lorda mq. 47,16. Occupato. Presenti difformità sanabili. **Prezzo base: Euro 44.000,00** (Offerta Minima Euro 33.000,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 3.000,00.** Vendita senza incanto: **14/06/2024 ore 11:00,** innanzi al professionista delegato Notaio Andrea Fontecchia presso lo studio in Albano Laziale (RM), corso Matteotti, 196. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 13/06/2024 presso il predetto studio. Info presso il delegato tel. 06 9321766 fax 06 93261230 il lunedì ore 9:30-12:30 e il martedì ore 15:30-17:30 e presso il custode giudiziario IVG di Roma tel. 0689164519 e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it (Cod. **A337865**).

ANZIO

ESEC. IMM. n. 543/12
Not. Paolo Girolami, delegato Tribunale di Velletri, presso studio in Frascati, V. Cairoli, 26, il 27/06/2024 ore 10.30 procederà 3° vendita senza incanto appartamento sito nel Comune di Anzio (RM), loc. Lavinio, in Via Stradone San Anastasio n.1, pal.I, int.5, su due livelli: veranda, cucina con a/k, bagno, balcone e corte esclusiva al p.T, camera, cameretta, bagno e due balconi al p.1, superficie interna utile mq.51,60, balconi e veranda mq.34,52, corte mq.25,76. C.F. Fg.38, part.662, sub.5 e 30 graffati, cat.A/2, cl.3, vani 5. Da perizia: libero. P.B. €59.900,00 offerta minima €44.925,00 In caso di gara aum. min. €3.000,00. Custode: I.V.G. di Roma Srl, Via Ugo La Malfa n.15 Velletri - Tel. 06/89569801 mail:immobiliarevelletri@ivgroma.it ; mail: pvp@visiteivgroma.it. Deposito domanda, assegno circolare non trasferibile per cauzione 10 % prezzo offerto entro h. 13.00 del 26/06/2024. Saldo entro 120 gg. dall'aggiudicazione. Info 069421015 - www.astegiudiziarie.it. Spese, incluse cancellazioni formalità pregiudizievoli e onorari professionista delegato a carico aggiudicatario.

ESEC. IMM. n. 276/22 R.G.E.
Comune di Anzio (RM) via Delle Muse. - Lotto UNICO. Piena propr. di appartamento di mq 36,07 cat.li in villino a schiera con annesso giardino di mq 97,13 lordi. Occupato con contratto di locazione non opponibile. **Prezzo base: Euro 60.000,00** (Offerta Minima Euro 45.000,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 3.000,00**. Vendita senza incanto asincrona telematica: **20/06/2024 ore 15:30,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 19/06/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info presso il delegato nonché custode giudiziario Avv. Alessandro Novelli, tel. 069323456 e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. **A4281916**).

ARDEA

ESEC. IMM. n. 300/21 R.G.E.
Comune di Ardea (RM) via Isernia, 25 - LOTTO UNICO Piena prop. di porzione di villino bifamiliare, int. 6, con accesso tramite vialetto privato, costituito da piano terra, piano primo, piano sottotetto e giardino pertinenziale. Occupato dall'esecutato e dal nucleo familiare. Risulta gravato da usi civici. **Prezzo base: Euro 120.000,00** (Offerta Minima Euro 90.000,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 6.000,00.** Vendita senza incanto asincrona telematica: **20/06/2024 ore 15:30,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 19/06/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info presso il delegato nonché custode giudiziario, Avv. Raffaella Dorigo tel. 069637265, e-mail: custodie.dorigo@gmail.com, su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it (Cod. A4256533).

ESEC. IMM. n. 458/20 R.G.E.
Comune di Ardea (RM) Via Tevere, 66 - LOTTO UNICO Impianto sportivo con palestra, piscina coperta con relativi accessori, spogliatoi, uffici, locali tecnici ecc., piscina scoperta e n. 2 campi polivalenti con presenza di parcheggi, edificato su due livelli, p. seminterrato e p. terra. Libero. **Prezzo base: Euro 504.000,00** (Offerta Minima Euro 378.000,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 30.000,00**. Vendita senza incanto asincrona telematica: **20/06/2024 ore 15:30,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.fallcoaste.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 19/06/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info presso il delegato nonché custode giudiziario Avv. Raffaella Dorigo, tel. 069637265 - e-mail: custodie.dorigo@gmail.com e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. A4267086).

ARTENA

ESEC. IMM. n. 554/07+932/13 R.G.E.
Comune di Artena (RM) Contrada Macere, 141. - Lotto UNICO. Villino composto da: disimpegno, soggiorno, tre camere, studio, bagno, di ca mq. 184,00, con balcone di ca mq. 40,28 e annesso garage di ca mq. 80,00 ed area a giardino di ca mq. 2.260,00. Occupato. **Prezzo base: Euro 52.000,00** (Offerta Minima Euro 39.000,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 3.000,00.** Vendita senza incanto: **14/06/2024 ore 11:00,** innanzi al prof. delegato Notaio Andrea Fontecchia c/o lo studio in Albano Laziale (RM), Corso Matteotti, 196. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 13/06/2024 presso il predetto studio. Info presso il delegato tel. 069321766 fax 0693261230 il lun. ore 9:30-12:30 e mar. ore 15:30-17:30 e presso il custode giudiziario IVG di Roma, tel. 0689164519 e su www.tribunaledivelletri.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it (Cod. **A183969**).

ESEC. IMM. n. 852/16 R.G.E.
Comune di Artena (RM) via Giulianello, 61. - Lotto 1. Piena propr. di appartamento al p.1° di mq 209,10 lordi con annessa quota pertinenziale uso giardino, costituito da ingresso soggiorno, cucina, 4 camere, 3 bagni ripostiglio e disimpegno. Oltre Garage di mq 110 lordi al p. S1 con portico. Occupati. **Prezzo base: Euro 115.000,00** (Offerta Minima Euro 86.250,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 6.000,00.** Vendita senza incanto: **18/06/2024 ore 09:00,** innanzi al prof. delegato avv. Cristiana Cetra c/o lo studio in Velletri (RM) via U. Mattoccia, 6/i. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 17/06/2024 presso il suddetto studio. Info presso il delegato nonché custode giudiziario, tel. 0696154093, cell 3667010167, e-mail studiolegalecetra@gmail.com, su PVP, www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it (**A430488**).

ESEC. IMM. n. 912/17 R.G.E.
Comune di Artena (RM) via dello Sport n. 254 (via Macere, 53) - loc. Macere. - Lotto UNICO. Piena prop. di villino di mq 211,55 cat.li a 2 livelli f. t. (piani T-1°) composto: a p. terra, da garage e locali cantina; a p. 1°, da ingresso, ampio soggiorno con angolo cottura, salotto, 2 bagni, disimpegno, 3 camere e balcone. Oltre retro corte e corte principale al p. terra. Occupato dall'esecutato. **Prezzo base: Euro 197.600,00** (Offerta Minima Euro 148.200,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 9.880,00.** Vendita senza incanto: **14/06/2024 ore 15:00,** innanzi al prof. delegato Avv. Maria Sorrentino c/o la Sala Aste in Velletri (RM) via Artemisia Mammucari, 129. Apertura buste ore 15:00. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 13/06/2024 presso il lo studio del delegato in Genzano di Roma, piazza Giuseppe Impastato, 7. Info presso il delegato nonché custode giudiziario, tel. 0692044900 e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (**A4178314**).

CARPINETO ROMANO

ESEC. IMM. n. 615/18 R.G.E.
Comune di Carpineto Romano (RM) via Castello, 42. - Lotto UNICO. Piena propr. di appartamento disposto su tre piani f.t. e un piano scantinato. Situazione cat.le ed edilizia meglio descritte nella perizia agli atti della quale è necessario prendere visione. **Prezzo base: Euro 73.125,00** (Offerta Minima Euro 55.000,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 4.500,00.** Vendita senza incanto: **18/06/2024 ore 11:30,** innanzi al prof. delegato Avv. Laura Liberati c/o lo studio in Albano Laziale (RM), corso Giacomo Matteotti n. 149. Deposito offerte entro le ore 12:30 del 17/06/2024 presso il suddetto studio. Info presso il delegato nonché custode giudiziario, Tel. 06/9321936 - mail: lauralib61@hotmail.it, su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it (Cod. **A4250768**).

CASTEL GANDOLFO

ESEC. IMM. n. 338/18 R.G.E.
Comune di Castel Gandolfo (RM) via Leonardo Da Vinci, 6/D - Lotto UNICO. Piena propr. di appartamento ai piani 2°-3°, int. 9, composto da: ingresso/soggiorno cameretta, bagno cucina, 3 balconi; piano sottotetto con 2 stanze con bagno e terrazzino. Oltre box auto n.6 al p. S1. **Prezzo base: Euro 110.000,00** (Offerta Minima Euro 82.500,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 5.500,00.** Vendita senza incanto: **11/06/2024 ore 09:30,** innanzi al prof. delegato avv. Antonia Chieppa c/o la Sala Aste in Velletri, via Artemisia Mammucari, 129. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 10/06/2024 presso lo studio del delegato in Velletri, via Antonio Gramsci, 19. Info presso il delegato nonché custode giudiziario, tel. 069635703, e-mail: info@avvocatochieppa.it, su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it (Cod. **A4240537**).

COLONNA

ESEC. IMM. n. 146/21 R.G.E.
Comune di Colonna (RM) via Umberto I, n. 4 - Lotto UNICO. Piena propr. su unità immobiliare di mq 66 cat.li uso residenziale su 2 livelli costituita da: al p. terra, da ampia cantina con servizio; al p.1°, da 3 vani, servizio e piccolo disimpegno. Accessibile da cortile interno con ingresso autonomo. **Prezzo base: Euro 36.525,00** (Offerta Minima Euro 27.393,75) in caso di gara **aumento minimo Euro 1.000,00.** Vendita senza incanto asincrona telematica: **20/06/2024 ore 12:00,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara che avrà durata di 4 ore a partire dal suo inizio, salvo eventuali prolungamenti. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 19/06/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info presso il delegato nonché custode giudiziario Avv. Francesco D'Alessandro, Tel. 0693376514Mail: avv.francescodalessandro@gmail.com e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. **A4289145**).

ESEC. IMM. n. 504/14 R.G.E.
Comune di Colonna (RM) via Pratoni Parti Comuni. - Lotto UNICO. Magazzino della sup. catastale di mq 2.295. Nella disponibilità del proprietario. Situazione cat.le ed edilizia meglio descritte nella perizia agli atti della quale è necessario prendere visione. **Prezzo base: Euro 626.250,00** (Offerta Minima Euro 470.000,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 10.000,00.** Vendita senza incanto aumento di quinto asincrona telematica: **13/06/2024 ore 14:00,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 12/06/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info presso il delegato Avv. Monica Taddei il mar ore 16-18, tel. 0687561782, e il custode giudiziario IVG di Roma tel. 06 89569801, e-mail: pvp@visiteivgroma.it, su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it (Cod. **A4229015**).

MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

DECRETO N. 369/2019
SOC. COOP. AGRICOLA ORTO SOLE IN LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA
commissario liquidatore: dr. **Nicola Carbone**

Vendita senza incanto sesto esperimento: **07/05/2024 ore 15:00** innanzi al notaio designato dr. Vincenzo LINO c/o il proprio studio in Roma, via Monte Zebio n. 30.

Lotto Unico: **Comune di Fiumicino (RM) via della Muratella, 1470.**

Quota pari ad 1/1 del diritto di piena proprietà su compendio immobiliare costituito da:

- fabbricato industriale posto al centro dell'area, vocato alla lavorazione e stoccaggio in aree refrigerate, dei prodotti agricoli, con area uffici e area destinata al personale: locali spogliatoio, mensa, servizi igienici separati per genere e officina. La superficie totale coperta del fabbricato è stata calcolata in mq 2.243,63;
- piccolo fabbricato destinato a cabina elettrica, posto sul retro dell'area rispetto all'ingresso al complesso. La superficie totale coperta del fabbricato è stata calcolata in mq 52,73;
- fabbricato destinato a lavorazione dei prodotti agricoli e celle frigorifere per lo stoccaggio, posto sul retro dell'area rispetto all'ingresso. La superficie totale coperta del fabbricato è stata calcolata in mq 1.985,43;
- area di pertinenza destinata alla movimentazione dei mezzi e a giardino. La superficie totale di tale area è stata calcolata in mq 12.036,13 (di cui mq 613,59 ancora edificabile).

Stato di occupazione del compendio immobiliare: **Libero.**

Prezzo base Euro 2.450.000,00, in caso di gara **aumento minimo di Euro 125.000,00.** Deposito offerte dalle ore 9,00-13,00 entro il 06/05/2024 presso il suddetto studio notarile. Deposito cauzionale pari al 10% del prezzo offerto, deposito spese pari al 5% del prezzo offerto. Ulteriori dettagli in avviso. Maggiori info, anche per visite, c/o il commissario liquidatore, tel. 0644292213 e-mail studioniccarbone@gmail.com, e c/o notaio delegato dr. Vincenzo LINO tel. 063208488, e su www.astegiudiziarie.it. (Cod. **A4251765**).

Tribunale di Velletri

ESECUZIONI IMMOBILIARI

FRASCATI

ESEC. IMM. n. 6/18 R.G.E.
Comune di Frascati (RM) vicolo E. De Nicola, 5 - Lotto 1. Piena prop. di appartamento di mq 125 cat.li al p. 1°, pal. E, int. 4, composto da ingresso, cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, 1 ripostiglio e 3 balconi. Occupato dalla parte esecutata. **Prezzo base: Euro 180.000,00** (Offerta Minima Euro 135.000,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 9.000,00**. Vendita senza incanto: **20/06/2024 ore 11:00,** innanzi al professionista delegato Avv. Michela Del Monaco c/o la sede AVIA, "Sala Aste" sita in Velletri (RM), via Artemisia Mammucari n. 129. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 19/06/2024 presso lo studio del delegato in Velletri, via Pietro Fantozzi n. 2. Info presso il delegato tel. 0696498956 - e-mail avvmicheladelmonaco@gmail.com e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (**A2791815**).

ESEC. IMM. n. 69/21 R.G.E.
Comune di Frascati (RM) Via Cavour, 46 - Lotto UNICO Piena prop. di appartamento al p. 3° di mq 174 e vani 7,5 cat. li. Libero. **Prezzo base: Euro 210.000,00** (Offerta Minima Euro 157.500,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 11.000,00**. Vendita senza incanto asincrona telematica: **20/06/2024 ore 15:30,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.fallcoaste.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 19/06/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info presso il delegato nonché custode giudiziario Avv. Alessandro Novelli, tel. 069323456 e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. **A4282124**).

LANUVIO

ESEC. IMM. n. 79/17+121/18 R.G.E.
Comune di Lanuvio (RM) via Farnete, 45. - Lotto 1. Piena prop. di appartamento su unico piano terreno, con annessi due magazzini ed attinenza scoperta a giardino. Occupato dal nucleo famigliare del debitore. **Prezzo base: Euro 68.000,00** (Offerta Minima Euro 51.000,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 3.400,00**. **- Lotto 2.** Piena prop. di terreno qualità vigneto. Occupato. **Prezzo base: Euro 8.000,00** (Offerta Minima Euro 6.000,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 1.000,00**. **- Lotto 3.** Piena prop. di terreno qualità vigneto. Occupato. **Prezzo base: Euro 7.000,00** (Offerta Minima Euro 5.250,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 1.000,00**. **- Lotto 4.** Piena prop. di terreno qualità vigneto. Occupato. **Prezzo base: Euro 7.000,00** (Offerta Minima Euro 5.250,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 1.000,00**. Vendita senza incanto: **20/06/2024 ore 11:00,** innanzi al professionista delegato Avv. Michela Del Monaco presso la sede AVIA, "Sala Aste" in Velletri (RM), via Artemisia Mammucari, 129. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 19/06/2024 presso lo studio del delegato in Velletri via Pietro Fantozzi, 2, previo appuntamento. Info presso il delegato nonché custode anche per visite, tel. 0696498956, e-mail: avvmicheladelmonaco@gmail.com, su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it (Cod. A2780504, A2780505, A2780506, A2780507).

ESEC. IMM. n. 971/17 R.G.E.
Comune di Lanuvio (RM) Strada Statale Nettunense. - Lotto 1 Piena prop. dei seguenti beni siti nel- Vivaio al p.t. della sup. di 11.328 mq; - Terreno della sup. di 263.350 mq; - Fabbricato agricolo al p.t. della sup. 505,10 mq. **Prezzo base: Euro 2.848.132,50** (Offerta Minima Euro 2.136.099,38) in caso di gara **aumento minimo Euro 142.400,00**. **- Lotto 2.** Terreno edificabile della sup. di 17.869 mq. **Prezzo base: Euro 603.078,75** (Offerta Minima Euro 452.309,06) in caso di gara **aumento minimo Euro 30.154,00**. **- Lotto 3.** Terreno edificabile della sup. di 19.740 mq. **Prezzo base: Euro 666.225,00** (Offerta Minima Euro 499.668,75) in caso di gara **aumento minimo Euro 33.300,00**. **- Lotto 4.** Terreni, qualità seminativo, della sup. di 531.683 mq. **Prezzo base: Euro 2.666.461,60** (Offerta Minima Euro 1.999.846,20) in caso di gara **aumento minimo Euro 133.300,00**. **- Lotto 5.** Terreno agricolo della sup. di 324.201 mq. **Prezzo base: Euro 1.215.750,00** (Offerta Minima Euro 911.812,50) in caso di gara **aumento minimo Euro 60.800,00**. **- Lotto 6.** - Terreno agricolo; - Terreno edificabile; - Fabbricato agricolo n. 15 edifici facente parte di complesso rurale in disuso; - Fabbricato agricolo n. 9 edifici facente parte di complesso rurale in disuso; - Fabbricato industriale p. T-1 Oleificio, granaio, magazzini e rimessa mezzi agricoli. **Prezzo base: Euro 3.289.848,00** (Offerta Minima Euro 2.467.386,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 164.500,00**. Stati di occupazione come meglio dettagliato in avviso. Vendita senza incanto: **13/06/2024 ore 10:30,** innanzi al professionista delegato Avv. Maria Alessia Di Leva c/o la Sala Aste in Velletri (RM), via Artemisia Mammuccari nr 129. Apertura buste ore 15:00. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 12/06/2024 presso lo studio del delegato in Nettuno, via Monte Grappa, 14. Info presso il delegato nonché custode, dal Lun-Ven. ore 16/19, tel. 06 9888522 cell. 3470450219 mail: info@studiolegaledileva.it, su www.tribunaledivelletri.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it (Cod. da **A4237221 a A4237226**).

LARIANO

ESEC. IMM. n. 170/95 R.G.E.
Comune di Lariano (RM) via Colle Fontana, 10, - Lotto 4. Cantina di mq 70 al p. primo sottostrada. **Prezzo base: Euro 7.000,00** (Offerta Minima Euro 5.250,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 400,00**. **- Lotto 5.** Autorimessa di mq 73 al p. primo sottostrada. **Prezzo base: Euro 9.000,00** (Offerta Minima Euro 6.750,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 500,00**. **- Lotto 6.** Autorimessa di mq 45 al p. primo sottostrada. **Prezzo base: Euro 6.000,00** (Offerta Minima Euro 4.500,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 300,00**. Vendita senza incanto: **20/06/2024 ore 09:30,** innanzi al prof. delegato Avv. Raffaella Dorigo c/o la Sala Aste in Velletri (RM), via Artemisia Mammuccari, 129. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 19/06/2024 presso lo studio del delegato in Velletri Via XXIV Maggio, 36/B. Info presso il delegato nonché custode giudiziario, tel. 069637265-3286126070, su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it (Cod. A114038, A114039, A114040).

ESEC. IMM. n. 411/19 R.G.E.
Comune di Lariano (RM) piazza Ugo La Malfa n. 3. - Lotto 1. Appartamento di mq 111 cat.li al p. terra composto da soggiorno, cucina, camera da letto, bagno e locali accessori. **Prezzo base: Euro 51.047,00** (Offerta Minima Euro 40.838,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 3.000,00**. Vendita senza incanto: **13/06/2024 ore 10:00,** innanzi al prof. delegato Avv. Corrado Corrado c/o la Sala delle Aste A.V.I.A., in Velletri (RM), via Artemisia Mammucari n. 129. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 12/06/2024 presso lo studio del delegato in Anzio-Lavinio (RM), viale alla Marina, 22. Info presso il delegato nonché custode giudiziario tel. 06 9875725 cell. 338 4059488, nei gg. di mar. e gio. ore 17-20, su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it (Cod. **A4268991**).

MARINO

ESEC. IMM. n. 439/21 R.G.E.
Comune di Marino (RM) via Vecchia di Grottaferrata, 11. - Lotto UNICO. Piena propr. su appartamento al p.1°, int.4, composto da: ingresso, soggiorno/pranzo, cucina, n.2 bagni, n.2 camere da letto, studio e balcone, oltre posto auto n.5 e cantina, int.5, al piano S1. Occupati dalla parte esecutata. **Prezzo base: Euro 198.750,00** (Offerta Minima Euro 150.000,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 5.000,00**. Vendita senza incanto asincrona telematica: **13/06/2024 ore 14:00,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 12/06/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info presso il delegato nonché custode giudiziario avv. Monica Taddei il mar h. 16-18, tel. 0687561782 cell 3389685313 e-mail monicataddei@studiolegaletaddei.com e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. **A4279666**).

ESEC. IMM. n. 713/10 R.G.E.
Comune di Marino (RM) via Cesare Colizza, 20-22. - Lotto UNICO. Appartamento al piano terra composto da 5 vani cat. li. Occupato dalla parte esecutata. **Prezzo base: Euro 61.500,00** (Offerta Minima Euro 46.500,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 3.000,00**. Vendita senza incanto: **13/06/2024 ore 11:30,** innanzi al prof. delegato Avv. Monica Taddei c/o la sala Aste AVIA in Velletri (RM), via Artemisia Mammucari, 129. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 12/06/2024 presso lo studio del delegato in Velletri, corso della Repubblica n. 43. Info presso il delegato il mercoledì h. 16,00-18,0, tel 087561782 cell 3389685313 mail monicataddei@studiolegaletaddei.com e il custode giudiziario IVG di Roma, Tel 0689569801 e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. **A294120**).

ALTRE PROCEDURE

CONTENZIOSO n. 3844/16 R.G.
Comune di Marino (RM) via Tito Speri, 27. - Lotto A. Appartamento di mq 72 utili al p. rialzato, int. 1, con accesso indip. dall'esterno, composto da ingresso, 3 camere, cucina e bagno. **Prezzo base: Euro 80.000,00** (Offerta Minima Euro 60.000,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 5.000,00**. **- Lotto B**. Appartamento in corso di ristrutturazione di mq 72 utili al p.1° composto da ingresso, tre camere, cucina, bagno e wc. **Prezzo base: Euro 115.000,00** (Offerta Minima Euro 86.250,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 6.000,00**. Occupazione e situazione cat.le ed edilizia meglio descritte nella perizia agli atti della quale è necessario prendere visione. Vendita senza incanto: **18/06/2024 ore 09:00,** innanzi al prof. delegato avv. Cristiana Cetra in Velletri, via U. Mattoccia n. 6/i. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 17/06/2024 presso il suddetto studio. Info presso il delegato nonché custode giudiziario, tel/fax 0696154093 cell 3667010167– Portale Vendite Pubbliche e-mail: studiolegalecetra@gmail.com e su www.tribunaledivelletri.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it (Cod. **A4241485**).

MONTE COMPATRI

ESEC. IMM. n. 81/15 R.G.E.
Comune di Monte Compatri (RM) via Leandro Ciuffa, 30. - Lotto UNICO. Appartamento piano 3° composto da ingresso, cucina tinello, bagno, camera e 2 balconi, con annesso ripostiglio al piano 4°. Libero. **Prezzo base: Euro 45.000,00** (Offerta Minima Euro 33.750,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 3.000,00**. Vendita senza incanto: **14/06/2024 ore 11:00,** innanzi al prof. delegato Not. Andrea Fontecchia c/o lo studio in Albano Laziale Corso Matteotti, 196. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 13/06/2024 presso il suddetto studio. Info presso il delegato tel. 069321766 e il custode giudiziario IVG di Roma tel. 0689164519 e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. **A4263935**).

MONTE PORZIO CATONE

ESEC. IMM. n. 260/16+302/16+ 383/21 R.G.E.
Comune di Monte Porzio Catone (RM) - Lotto 1: via Duca degli Abruzzi Narciso, 54. Piena propr. di negozio di mq 61 cat.li al p. terra composto da 2 ambienti comunicanti attraverso grande apertura ad arco, con serv. igienico e antibagno. Attualmente locato. **Prezzo base: Euro 94.650,00** (Offerta Minima Euro 70.987,50) in caso di gara **aumento minimo Euro 4.732,50**. **- Lotto 2: via Principe Amedeo (già civico 13).** Piena propr. di locale magazzino di mq 62 utili ai piani terra e 1° con accesso da cancello pedonale, suddiviso in 3 ambienti di cui uno avente un secondo livello accessibile da scala in legno appoggiata, oltre bagno interno, e w.c. con accesso dall'esterno, e con annessa area di pertinenza di mq 123. Presente in aderenza un piccolo ampliamento, non sanato e non sanabile, che andrà demolito. **Prezzo base: Euro 64.200,00** (Offerta Minima Euro 48.150,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 3.210,00**. Vendita senza incanto: **14/06/2024 ore 15:00,** innanzi al prof. delegato Avv. Maria Sorrentino c/o la Sala Aste in Velletri (RM) via Artemisia Mammucari n. 129. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 13/06/2024 presso lo studio del delegato in Genzano di Roma, p.zza Giuseppe Impastato n. 7. Info presso il delegato nonché custode giudiziario, tel 0692044900 e-mail maria.sorrentino@oav.legalmail.it e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. **A4299984, A4299985**).

POMEZIA

ESEC. IMM. n. 576/2008 R.G.E.I.
AVV. Antonio TAGLIAFERRI, DELEGATO Trib. Velletri **R.G.E.I. 576/2008 il 27.6.2024 alle ore 10,30** in 00049 Velletri (Roma), VICOLO S. CHIARA, N.1, procederà alla vendita senza incanto **LOTTO UNICO:** Porzioni imm.ri del complesso comm.le "La Galleria" Pomezia (Rm) Via della Motomeccanica, n. 2 e non 4/D (già via del Mare n. 2) p. 1 edificio "B", int. 15, 16, 17, 18, 19 e precisamente: Loc.le comm.le in allestimento, conf. con passaggio comune del centro commerciale, proprietà Essepiemme, salvo altri. Nel NCEU del Comune di Pomezia al F. n. 10, p.lla n. 802 - sub 109 cat. C/1, classe 5, cons. mq 38, rendita € 1.032,29 - sub 110 cat. C/1, classe 5, cons mq 36, rendita € 977,96 - sub 111 cat. C/1, classe 5, cons mq 40, rendita € 1.086,63 - sub 112 cat. C/1, classe 5, cons mq 44, rendita € 1.195,29 - sub 113 cat. C/1, classe 5, cons mq 44, rendita € 1.195,29, proprietari per i diritti di ½ ciascuno, coniugi in regime di separazione dei beni" **P.B. €72.000,00 Off. Aum.€4.000,00 OFFERTA MINIMA 54.000,00 - Cauz. Non meno del 10% del PREZZO OFFERTO.**, OFF. BUSTA CHIUSA. Saldo prezzo entro e non oltre 120 gg. Info, CTU e Cond. vendita su Portale Vendite Pubbliche, "WWW.ASTEGIUDIZIARIE.IT", oppure IL VEN. ore 18/19 Tel. 06/96154061 – CELL. 336 – 684434 E-Mail: antoniotagliaferri@inwind.it

ESEC. IMM. n. 381/17 R.G.E.
Comune di Pomezia (RM) via delle Azalee. - Lotto UNICO. Piena propr. di villino a p. terra di ca. mq 86,40 lordi a 2 livelli con portico e area pertinenziale in parte pavimentata e in parte a giardino di ca. mq 121,44 lordi. **Prezzo base: Euro 129.375,00** (Offerta Minima Euro 97.050,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 5.000,00**. Vendita senza incanto: **11/06/2024 ore 11:00,** innanzi al prof. delegato Avv. Salvatore Di Marco in Nettuno (RM) via Gramsci n.116. Deposito offerte entro le ore 12:00 del 10/06/2024 presso il suddetto studio. Info presso il delegato nonché custode giudiziario, tel. 3332996836e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (**A4163907**).

ROCCA DI PAPA

ESEC. IMM. n. 376/06 R.G.E.
Comune di Rocca di Papa (RM) via Achtermann, 20. – Lotto UNICO. Appartamento al p. terra di mq 20 calpestabili composto da soggiorno, angolo cottura e bagno. Libero. **Prezzo base: Euro 16.900,00** (Offerta Minima Euro 12.675,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 1.000,00**. Vendita senza incanto: **14/06/2024 ore 11:00,** innanzi al prof. delegato Notaio Andrea Fontecchia presso lo studio in Albano Laziale (RM), corso Matteotti, 196. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 13/06/2024 presso il predetto studio. Info presso il delegato tel. 06 9321766 fax 06 93261230 il lunedì ore 9:30-12:30 e martedì ore 15:30-17:30 e presso il custode giudiziario IVG di Roma tel. 0689164519 e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. **A215089**).

VALMONTONE

ESEC. IMM. n. 174/14 R.G.E.
Comune di Valmontone (RM) via Clito Simeoni n. 6. - Lotto UNICO. Appartamento al piano 1° di ca. mq 110 utili, oltre locale garage al p. terra di ca. mq 110 utili. Occupato dalla parte esecutata. **Prezzo base: Euro 112.767,19** (Offerta Minima Euro 84.575,39) in caso di gara **aumento minimo Euro 5.700,00**. Vendita senza incanto: **14/06/2024 ore 09:30,** innanzi al prof. delegato Avv. Renato Negroni c/o lo studio in Marino (RM) c.so Trieste n. 77. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 13/06/2024 presso il suddetto studio. Info presso il delegato tel. 0693667686 e-mail renato.negroni@studiolegalenegroni.it e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it (Cod. **A360382**).

VELLETRI

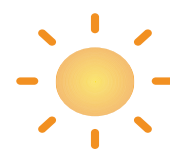
ESEC. IMM. n. 140/15 R.G.E.
Comune di Velletri (RM) contrada Colle Caldara, 94. - Lotto UNICO. Quota pari a 2/3 della piena proprietà e quota pari a 1/3 della nuda proprietà su appartamento ai piani T-1° composto da: soggiorno, cucina, 2 bagni, 4 camere, ripostiglio e balcone al p.1°; lavanderia, portico e terrazzo al p. terra; garage al piano seminterrato; terreno di mq 549 non adiacente l'abitazione ma distante circa 50 metri. Occupati. Situazione cat.le ed edilizia meglio descritte nella perizia agli atti della quale è necessario prendere visione. **Prezzo base: Euro 87.000,00** (Offerta Minima Euro 65.250,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 5.000,00**. Vendita senza incanto: **14/06/2024 ore 11:00,** innanzi al prof. delegato notaio Andrea Fontecchia c/o lo studio in Albano Laziale (RM), corso Matteotti, 196. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 13/06/2024 presso il suddetto studio. Info presso il delegato tel. 06 9321766 fax 06 93261230 il lun. ore 9:30-12:30 e mar. ore 15:30-17:30 e presso il custode giudiziario IVG di Roma tel. 069631025 e su www.tribunaledivelletri.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. **A2787187**).

ESEC. IMM. n. 166/22 R.G.E.
Comune di Velletri (RM) via Santa Eurosia, n. 41 - Lotto UNICO. Piena propr. su fabbricato unifamiliare senza parti in comunione costituito da abitazione di mq 82 cat.li al p. terra composto da soggiorno con angolo cottura, bagno e 2 stanze, con annesso cortile e terrazzo a livello della superficie di circa mq 110,00 e restante area incolta di ca. mq 250. **Prezzo base: Euro 95.500,00** (Offerta Minima Euro 71.625,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 4.775,00**. Vendita senza incanto asincrona telematica: **20/06/2024 ore 10:30,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.fallcoaste.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 19/06/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info presso il delegato nonché custode giudiziario Avv. Michela Del Monaco e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. **A4300105**).

ESEC. IMM. n. 693/10 R.G.E.
Comune di Velletri (RM) Via Colle Scarano civ. 33 - Lotto 1 Piena prop. di villino unifamiliare con corte di pertinenza e terreni, composto da veranda, ampio soggiorno, cucina, studio e bagno al p. terra; lungo corridoio, due camere da letto, bagno e terrazzo di 30,80 mq, al p. 1°, oltre a locale destinato a deposito e cantina e locale garage. Risulta trascrizione di sequestro conservativo a favore di Banca Fideuram del 9.8.2005, non oggetto di cancellazione con il decreto di trasferimento. Occupato dagli esecutati e dalla loro famiglia. **Prezzo base: Euro 150.000,00** (Offerta Minima Euro 112.500,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 7.500,00**. Vendita senza incanto presso il venditore: **20/06/2024 ore 11:00,** innanzi al professionista delegato Avv. Michela Del Monaco c/o la sede AVIA, 'Sala Aste' in Velletri, via Artemisia Mammucari, 129. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 19/06/2024 presso lo studio del delegato in Velletri (RM), via Pietro Fantozzi n. 2, previo appuntamento. Info presso il delegato nonché custode anche per visite, tel. 0696498956, e-mail: avvmicheladelmonaco@gmail.com, su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it (Cod. A4234570).

DA ENERGIE DIVERSE, UN'ENERGIA UNICA.
Con le soluzioni di Plenitude e i servizi di mobilità di Enilive, nella famiglia Eni hai sempre tutta l'energia di cui hai bisogno.
enilive
eni
plenitude

Cronaca di Roma

Il Messaggero | cronaca@ilmessaggero.it www.ilmessaggero.it | Domenica 21 Aprile 2024

18 °C 7 °C
Il Sole Sorge 6:18 Tramonta 19:56
La Luna Sorge 17:40 Cala 5:18

Gli uffici della Cronaca sono aperti dalle 11 alle 20, via del Tritone, 152, 00187 Roma T 06/4720224 - 06/4720228 F 06/4720446

Roma segreta
A San Pietro il più grande orologio solare al mondo
Isman a pag. 46

La tradizione
Iscritti record per l'Appia run: partenza da Caracalla
Rossetti a pag. 51

Al circolo Aniene
Con i campioni progetti di cuore che fanno emozionare
Quaglia a pag. 47

La protesta del I Municipio: «Vietiamo l'alcol da asporto»

▸La mini sindaca Bonaccorsi: «Stop alla malamovida, ha costi di pulizia insostenibili»

«Se dipendesse da me, vieterei l'asporto degli alcolici in tutto il Centro», dice Lorenza Bonaccorsi, presidente del Municipio I Centro Storico. Nei giorni in cui Milano è pronta a mettere in atto la stretta "anti-movida", con lo stop alla vendita di qualsiasi genere (drink ma pure gelati) a partire dalla mezzanotte in dodici quartieri anche la Capitale ma in primis l'amministrazione con la più alta incidenza del fenomeno inizia a guardare all'estate in arrivo. «Ho avanzato la richiesta di un confronto in Prefettura che sia utile a vagliare una serie di misure in vista della prossima stagione» spiega ancora Bonaccorsi.

Mozzetti a pag. 34

L'iniziativa contro il disagio giovanile
Sportello psicologico in ogni scuola, la Regione stanzia 12 milioni di euro

Un aiuto per prevenire il disagio psichico dei giovani, nelle scuole di Roma e del Lazio, ancora più importante in un periodo in cui questo tipo di problemi è sempre più sentito tra i ragazzi. La Regione ha lanciato l'iniziativa degli "sportelli ascolto" per il supporto e l'assistenza psicologica agli studenti delle scuole elementari, medie e superiori e degli istituti di istruzione e formazione professionale del territorio.
Rossi a pag. 37

Il concerto Stasera all'Hacienda

James Senese in concerto

L'omaggio di Senese al mito di Pino Daniele

James Senese, dopo l'infortunio alla caviglia che lo ha costretto a uno stop forzato facendo rinviare le date dei suoi concerti, ora è pronto finalmente per esibirsi questa sera sul palco dell'Hacienda. Con l'omaggio a Pino Daniele: «Suono la nostra Chi tene 'o mare. E ogni volta non riesco a non emozionarmi».
Marzi a pag. 48

Allacci abusivi a rete elettrica per creare criptovalute

Dalle cantine limitrofe alla grande autorimessa di larco Jacovitti, al Torrino, divorata dalle fiamme il 31 dicembre scorso, spunta fuori una centrale per coniare Bitcoin allacciata abusivamente alla rete elettrica pubblica. Tre persone, gli affittuari vecchi e nuovi dei locali, una coppia di 63 e 61 anni e 28enne, sono state denunciate ora dai carabinieri. I residenti lo sospettavano da tempo. Per mesi avevano sentito uno strano e continuo fruscio poi interrotto improvvisamente dopo il maxi-rogo che aveva inghiottito anche il solaio dello slargo soprastante.
Marani a pag. 41

Scoperta una raffineria della droga: 4 arresti

Hanno rischiato di morire intossicati - o peggio bruciati - pur di non far scoprire ai carabinieri il deposito di droga in cui si trovavano. È successo in una strada di campagna di Monte Compatri, a pochi passi dalla Capitale, nella proprietà di un pensionato del posto. I protagonisti, quattro uomini tra i 20 e i 30 anni, tre residenti a Tor Bella Monaca e già noti alle forze dell'ordine, e uno proprio del piccolo comune, sono stati arrestati dai militari del nucleo investigativo di Frascati con le accuse di produzione, fabbricazione e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti in concorso e danneggiamento a seguito di incendio.
Pozzi a pag.40

«Se mi lasci invio le foto hot ai tuoi colleghi»: denunciato

▸Un 36enne non si rassegnava alla fine della relazione

Non si rassegnava alla fine della relazione. E il dolore si è trasformato in rabbia, ossessione, vendetta. Un'escalation di violenza contro la ex compagna che ha sfogato prima perseguitandola poi minacciandola: «Se non torni con me faccio vedere i nostri video hot ai tuoi colleghi di lavoro». A quel punto la ragazza ha trovato il coraggio di denunciare quanto stava subendo da mesi, fornendo le prove dell'incubo in cui era finita: tabulati telefonici, messaggi minacciosi e infine, il ricatto.
Savelli a pag. 43

Doveva rubare mille euro al giorno
Botte in metro alla ladra pentita, presi due romeni

Arrestati dalla polizia due dei componenti della banda che ha aggredito Meri Secic, la 39enne croata che aveva deciso di cambiare vita e non rubare più.
Urbani a pag. 39

SportivaMente — Romolo Buffoni

Derby nel Natale di Roma, l'ultimo compie vent'anni

Il 21 aprile di venti anni fa si giocò un derby particolare e non soltanto perché Lazio e Roma scesero in campo nel giorno del 2.757° compleanno della Città Eterna. Quel pomeriggio era un mercoledì, i biancocelesti guidati in panchina da Roberto Mancini e i giallorossi allenati da Fabio Capello recuperarono il match incredibilmente sospeso un mese prima, quando all'Olimpico si diffuse la più clamorosa delle fake news: la morte di un bambino investito da una volante della polizia. Calciatori sgomenti a colloquio con gli ultrà arrivati fino a bordo campo. A nulla valsero gli appelli diffusi dagli altoparlanti per smentire la notizia. Al 73', sul risultato di 0-0, l'arbitro Rosetti decretò la sospensione del match per evitare disordine che pure ci furono. All'epoca le partite sospese venivano ripetute per intero, così quel 21 aprile le squadre scesero in campo per disputare 90 minuti, terminati in parità per 1-1. Al vantaggio laziale segnato da Corradi, rispose Totti su calcio di rigore. Gol consegnato agli almanacchi per l'esultanza del capitano giallorosso che, impadronitosi di una telecamera a bordo campo, filmò la festa della curva Sud. Resta, quello, il secondo derby disputato di 21 aprile. Il primo risale al 1948 e lo vinse la Lazio per 2-0.

Totti cameraman al derby

I problemi della notte

Movida, stretta in Centro contro il caos notturno: «Stop all'alcol da asporto»

▶Il piano del I Municipio: vietare la vendita di drink da bere in strada dopo la mezzanotte

▶«I costi per la raccolta Ama dei bicchieri disseminati ovunque sono insostenibili»

IL PIANO

Non usa giri di parole né mezzi termini la presidente del I Municipio, Lorenza Bonaccorsi: «Se dipendesse da me, vieterei l'asporto degli alcolici in tutto il Centro». Nei giorni in cui Milano è pronta a mettere in atto la stretta "anti-movida", con lo stop alla vendita di qualsiasi genere (drink ma pure gelati) a partire dalla mezzanotte in dodici quartieri – da corso Garibaldi a corso Como –, anche la Capitale ma in primis l'amministrazione con la più alta incidenza del fenomeno inizia a guardare all'estate in arrivo. Quella stagione che da anni, e non senza criticità, fa riempire decine e decine di piazze. «Ho avanzato la richiesta di un confronto in Prefettura – spiega la presidente Lorenza Bonaccorsi – che sia utile a vagliare una serie di misure in vista della prossima stagione». A suo dire, più che lo stop alla vendita di prodotti o drink andrebbe vietato l'asporto, quello strumento consentito agli esercizi di pubblica somministrazione anche per gli alcolici ma solo con bicchieri di plastica. A chiederlo sono soprattutto i residenti: «La situazione è fuori controllo e c'è bisogno di mettere un freno», sottolinea Viviana Di Capua, presidente dell'Associazione abitanti del centro storico. Ad oggi le disposizioni in vigore permettono alla polizia locale di sanzionare anche il consumatore che si trova in strada oltre l'orario consentito e proprio in ragione delle multe elevate negli ultimi mesi è chiaro come il problema sia reale. Solo il 26 gennaio, in pieno inverno e solo a Trastevere, i vigili urbani elevarono cinquanta multe in una sera.

LE EMERGENZE

Non è un problema solo di decoro per quanto l'Ama si trovi poi con puntualità ogni fine settimana «a raccogliere centinaia di bicchieri vuoti – spiega ancora la presidente – nelle strade» e pure su scalinate di pregio nonché nelle vicinanze di condomini e cortili privati. A parte l'impegno "extra" per i dipendenti della municipalizzata, il vero nodo riguarda la sicurezza e la vendita di alcolici soprattutto ai minori con le scorribande che, accecate dai fumi dell'alcol, nelle precedenti stagioni hanno creato non pochi problemi in fatto di ordine pubblico. Episodi che si sono succeduti con disarmante puntualità nel mancato rispetto della quiete pubblica ma soprattutto per le aggressioni e le risse. Inutile ricordare ad esempio quanto avvenuto per settimane fra le strade del Rione Trastevere dove proprio diverse comitive in "libera uscita" e con bicchieri alla mano hanno fatto irruzione per almeno due volte in altrettanti condomini rispondendo con la violenza alla richiesta dei residenti che, dalle finestre, gridavano loro solo di farla finita. Così, anche per evitare che si ripetano scene e situazioni analoghe, l'amministrazione del centro storico auspica a un piano in vista dell'estate che sappia coniugare la sana e giusta voglia di divertimento con la sicurezza. L'idea trova sponda anche nel II Municipio che annovera le zone di San Lorenzo e piazza Bologna, altri teatri "caldi" che pure in passato hanno raccontato episodi analoghi a quelli accaduti nel centro storico nonché un problema ampio di decoro per via dei "lasciti" del fine settimana.

IL DETERRENTE

Per il momento è solo un'idea lanciata proprio dalla presidente del I Municipio ma non è detto che non si arrivi a discutere seriamente e nel merito l'ipotesi di circoscrivere, ridurre se non proprio azzerare la vendita da asporto. A guardarla dal punto di vista di chi governa un territorio, grande come una cittadina di provincia, non si danneggerebbero i locali dal momento che gli stessi potrebbero continuare la somministrazione «purché ai tavoli» aggiunge ancora la Bonaccorsi. Nelle prossime settimane si farà il punto mentre già il Comando generale della polizia locale è pronto a rafforzare i controlli e le verifiche in ottica "anti-movida" sui locali e discoteche del litorale prevedendo un piano di pattuglie dislocare sulle arterie che da Roma portano al mare e che, proprio durante il fine settimane, saranno posizionate con rilevatori di velocità ed etilometri per scongiurare gli incidenti, anche mortali, del sabato sera.

Camilla Mozzetti

50
Le multe elevate dalla polizia locale, in una sera di gennaio a Trastevere, contro chi consumava alcol in strada oltre l'orario consentito.

12
I quartieri di Milano in cui si vuole vietare la vendita da asporto di qualsiasi genere (drink ma anche gelati) dopo la mezzanotte.

A destra, due giovani bevono birra all'aperto a tarda sera in Centro

LA MINISINDACA CHIEDE UN CONFRONTO IN PREFETTURA: «SERVONO MISURE IN VISTA DELLA STAGIONE ESTIVA»

I problemi della notte

Tra i vicoli degli eccessi «Tutti i drink a 5 euro»

▶Da Trastevere a Campo de' Fiori, il tour delle bevute prosegue fino a notte fonda

▶Vino, birra o mojito: prezzo fisso per tutte le consumazioni alcoliche per attrarre clienti

IL REPORTAGE

A Trastevere la "festa" inizia presto. Non ci sono orari né schemi preconfezionati. L'unica costanza richiama il "claim" per attrarre soprattutto i turisti. E nello stretto ma sempre vivace Vicolo del cinque non si può non soffermarsi a leggere la "folle" offerta: «Take away drinks for 5 euro only», «Drink d'asporto a soli cinque euro». Non importa che sia una birra o un mojito o un bicchiere di vino: il cameriere rassicura: «Quello che vuoi, va bene tutto». E tutto si ordina, a seconda dell'orario c'è da aspettare o meno, dipende dalla folla ma se ci si stanca basta percorrere qualche metro e fermarsi davanti a un altro locale. Il prezzo è lo stesso, il servizio pure. La consumazione garantita e si continua a camminare. Perché su questo nulla da eccepire: camminare per i vicoli della Capitale, soprattutto in primavera e soprattutto quando si ha del tempo, ha tutto un altro sapore.

Sopra e a sinistra, locali di Trastevere offrono consumazioni alcoliche a prezzi fissi e contenuti, giorno e notte
(foto PELLEGRINI/TOIATI)

IL FENOMENO

È proprio in questo Rione dove la movida ha contribuito a modificare l'assetto del quartiere – sempre meno famiglie sempre più bed&breakfast e locali che, per puro caso per carità, cambiano insegne e assetti societari come si cambiano le federe ai cuscini – bar e bistrot hanno trovato il guadagno facile e sicuro. Che va ad affiancarsi alla clientela che decide di sedersi e consumare (ad altri prezzi) gli stessi aperitivi che per chi cerca, trovandolo, il take away si acquistano appunto a cinque euro. Mediamente le vendite in un fine settimana di inizio primavera sono ingenti, soprattutto nella fascia oraria 19-22. «Non facciamo nulla di male», rimarca un esercente non distante da piazza Trilussa. Ci mancherebbe, rispondiamo «ma vende anche ai minori?». «Avanti il prossimo» e non risponde. Sempre a Trastevere un altro pubblico esercizio entra ancora di più nel merito delle offerte: birra, vino o spritz d'asporto sempre cinque euro mentre lo "shot" appena tre euro. Per "shot" si intende solitamente una consumazione con un alto tasso alcolico, quindi rum o vodka e anche qui permane il problema sulla vendita ai minori. In diverse situazioni proprio la locale ma anche le altre forze dell'ordine hanno accertato perché controllato minori ubriachi che erano rimasti "imprigionati" nelle gare degli "shottini". Con meno di dieci euro infatti se ne possono tre e moltiplicato per la gradazione ecco che si perde presto il controllo.

TRA PIAZZA TRILUSSA E VICOLO DEL CINQUE, IL RIONE HA CAMBIATO PELLE, CON TANTI BED&BREAKFAST E POCHE FAMIGLIE

LA VENDITA DI ALCOL DA ASPORTO DILAGA ANCHE A MONTI, SAN LORENZO, PONTE MILVIO E PIGNETO

LE ALTRE ZONE

Trastevere non è l'unico quartiere in cui in fenomeno della vendita da asporto dilaga. Campo de' Fiori e le zone limitrofe ma anche Monti, sconfinando poi a San Lorenzo, Pigneto dove purtroppo negli ultimi mesi si sono registrati anche pericolose aggressioni firmate da minorenni armati di formici o coltelli, Ponte Milvio. Nessuna delle zone considerate aree di "movida" è esente dal fenomeno. E l'estate non è ancora iniziata.

C. Moz.

Psicologi in ogni scuola: 12 milioni dalla Regione

▶La Giunta Rocca lancia gli "sportelli di ascolto" per la prevenzione del disagio

▶L'iniziativa è indirizzata a tutti gli studenti del Lazio dalle elementari alle superiori

IL PROVVEDIMENTO

Un aiuto per prevenire il disagio psichico dei giovani, nelle scuole di Roma e del Lazio, ancora più importante in un periodo in cui questo tipo di problemi è sempre più sentito tra i ragazzi. La Regione ha lanciato l'iniziativa degli "sportelli ascolto" per il supporto e l'assistenza psicologica agli studenti delle scuole elementari, medie e superiori e degli istituti di istruzione e formazione professionale del territorio. Queste strutture saranno realizzate con il coinvolgimento di psicologi, che saranno individuati attraverso apposite procedure di selezione, in collaborazione con l'Ordine professionale regionale. Il progetto è finanziato con 12 milioni di euro di fondi europei - tratti dal Fse 2021-2027 per l'inclusione sociale - che garantiscono la copertura della attività di quasi tutte le scuole del Lazio.

GLI OBIETTIVI

Sarà assicurata, in pratica, l'apertura di sportelli in tutti gli istituti, con giorni e orari di apertura dedicati agli studenti, in locali individuati all'interno dei rispettivi plessi scolastici. Con l'avviso pubblico per la realizzazione di questi sportelli la Regione punta a «sostenere e potenziare i servizi finalizzati alla prevenzione del disagio psichico», rivolti ai giovani, con attenzione prioritaria che sarà rivolta «alle fasce più fragili e in situazione di difficoltà, sia nel contesto sociale che familiare». Il programma prevede due diverse attività. La prima è rivolta agli istituti dove sono già stati creati servizi di sostegno e ascolto di questo tipo: qui gli sportelli saranno rafforzati, con 120 ore annue per le scuole con meno di 300 studenti e 240 ore annue per quelle che superano questa soglia. Gli stessi livelli di servizio saranno quindi assicurati anche agli istituti che non offrono ancora questi strumenti ai giovani che ne avvertono il bisogno.

La Giunta regionale ha dato il via agli "sportelli di ascolto" psicologico destinati agli studenti di tutte le scuole del Lazio, dalle elementari alle superiori, organizzata in collaborazione con l'Ordine degli psicologi

L'ASSISTENZA SARÀ DI 120 ORE PER GLI ISTITUTI CON MENO DI 300 ISCRITTI E DI 240 ORE PER GLI ALTRI

LE CURE

Nell'attuazione di questo progetto sono state definite forme di collaborazione tra gli sportelli di ascolto e i servizi territoriali delle Asl di riferimento. In particolare, le scuole e gli istituti di formazione faranno riferimento alle aziende sanitarie locali per «assicurare risposte adeguate agli eventuali bisogni di cura» che verranno rilevati proprio attraverso il servizio di ascolto. Questi servizi di supporto potranno essere richiesti anche da reti formate da diversi istituti (massimo cinque) che potranno scegliere di organizzarsi per aprire sportelli di ascolto in comune.

Fabio Rossi

Tevere Day, petizione per la pista ciclabile anche sulla riva sinistra

L'INIZIATIVA

"Aridatece la Riva Sinistra. Una ciclabile per farla vivere". Un titolo, inequivocabile, quello scelto dall'associazione Tevere Day per il flashmob organizzato ieri sull'isola Tiberina dove istituzioni, testimonial, ciclisti, ma anche semplici cittadini, si sono incontrati per sostenere il progetto dell'associazione. Un progetto che prevede «la realizzazione di una pista ciclabile sulla riva sinistra del Tevere nel tratto che va da Ponte Cavour a Ponte Marconi», spiega Alberto Acciari, presidente di Tevere Day. Creare una ciclo-via, secondo i promotori, «è fondamentale per ridare vita a quella sponda di fiume, che da troppo tempo è abbandonata al degrado». Una ciclabile «per l'esperienza fatta sulla riva destra, dove è già stata realizzata, è lo strumento più semplice ed efficace per attuare la rivitalizzazione», ribadisce il presidente.

I CICLISTI

Per sensibilizzare la cittadinanza e invitare tutti a firmare la petizione a sostegno del progetto, ieri mattina, quasi 50 persone sono partite per una "biciclettata" percorrendo il tragitto dove, sperano, «che un giorno venga realizzata la pista». Accompagnati da altrettante persone a piedi, i ciclisti - partendo dall'isola Tiberina - sono quindi arrivati a Ponte Marconi. Con loro anche Fabrizio Ghera, assessore al Patrimonio della Regione, il presidente dell'VIII municipio Amedeo Ciaccheri, l'assessore all'ambiente dell'VIII municipio Claudio Mannarino e Giorgio Daviddi del Trio Medusa. «Avere la pista - ribadisce Daviddi- ci permetterebbe di attraversare la città evitando di utilizzare l'auto, usufruendo delle nostre bici. Attraverso una ciclabile, poi, si potrebbero creare nuovi punti di incontro e aggregazione e prendersi cura della sponda del fiume, che ne gioverebbe».

Un momento del Tevere Day (Foto STEFANINI/AG. TOIATI)

Luisa Urbani

Natale di Roma 2024: gli eventi in programma

LA RICORRENZA

Sono 2777 compleanni per Roma. Oggi, in occasione del Natale di Roma sono previsti una serie di eventi a partire dalla deposizione di una corona d'alloro all'Altare della Patria da parte del sindaco di Roma, Roberto Gualtieri.

RIEVOCAZIONE

Come da tradizione, l'appuntamento più atteso e più evocativo è il corteo del Gruppo Storico Romano che, ormai da 30 anni, attraversa il centro di Roma nella sua location più iconica, quella dei Fori Imperiali, con una sfilata con i costumi degli antichi romani. Questa mattina l'appuntamento è alle 11 ai Fori. Nel pomeriggio, poi, al Circo Massimo ancora eventi in costume: legionari, senatori, patrizi in toga e plebei, aquiliferi e primipili si alterneranno in rievocazioni civili e militari dell'epoca della Repubblica e dei Cesari.

Dalle 11, inoltre, nella Sala Santa Rita, in via Montanara, accanto al Teatro di Marcello, sarà possibile visitare la mostra gratuita La Dea Roma di Pietro Tenerani.

L'elenco completo degli eventi in programma è disponibile sul sito istituzionale del Comune: www.comune.roma.it

Botte alla ladra pentita arrestati due nomadi

▶La 39enne croata era stata costretta a rubare nella metro, ma si era ribellata

▶Sacir e Sabira Sejdic, lui 20 e lei 24 anni, sono finiti in carcere per estorsione e rapina

LE INDAGINI

Sacir e Sabira Sejdic. Sono due dei componenti della banda di rom che due settimane fa ha aggredito Meri Secic, la 39enne croata, incinta all'ottavo mese, che aveva deciso di cambiare vita e non rubare più. Aggressione per la quale i due sono stati arrestati dalla polizia con l'accusa di estorsione e rapina aggravata in concorso. Lui 20 anni e lei 24, ora sono stati trasferiti in carcere, mentre le indagini proseguono.

CACCIA AI COMPLICI

Secondo quanto raccontato dalla vittima, e come testimonia il video dell'aggressione diventato poi virale sui social, a picchiare la donna sono state almeno tre persone. Una spedizione punitiva - secondo Secic organizzata da un certo Raoul - che sarebbe partita dal campo nomadi di Castel Romano. Informazioni sulle quali la polizia sta ancora facendo accertamenti. Era stata la stessa donna, dal suo letto di ospedale dove era stata ricoverata per le lesioni subite, a rivelare agli investigatori i nomi, con tanto di foto, del presunto mandante e dei presunti aggressori. Due dei quali appunto sono stati poi individuati dagli agenti del commissariato Viminale e quindi condotti in carcere. Il numero dei coinvolti, dunque, potrebbe aumentare.

Nel frattempo la donna - insieme al piccolo che aveva in grembo il giorno dell'aggressione poi fatto nascere d'urgenza con un parto cesareo - è stata dimessa dal Policlinico Umberto I pochi giorni fa. Ora vivono, nascosti, in una casa il cui indirizzo è segreto per volontà della stessa vittima, che è ancora profondamente terrorizzata per quello che ha subito.

«Io e Nino, così ho deciso di chiamarlo, siamo usciti dall'ospedale e quindi sicuro stiamo meglio. Ma non posso dire che stiamo bene. Lui - racconta Secic - ha avuto dei problemi alla mano che comunque si sono risolti e io invece dovrò tornare in ospedale per fare delle visite perché probabilmente dovrò operarmi». I lividi sul volto e sul corpo della 39enne infatti sono ancora evidenti. «Quel giorno il mio unico pensiero era salvare Nino e per questo - prosegue - ho tenuto sempre le mani sulla pancia. Da qui il motivo delle tante ferite al volto: era l'unico punto che potevano colpire. Ero a terra e per impedire loro di picchiarmi sul ventre mi sono nascosta sotto i sedili della metro. Ma non smettevano», ricorda la 39enne mentre mostra le foto del suo piccolo appena nato. Quel piccolo che per diverse ore ha temuto di perdere.

Nel tondo Meri, la borseggiatrice pentita che si era ribellata ai suoi aguzzini: le chiedevano di rubare nella metropolitana e di guadagnare almeno mille euro al giorno. Nella foto grande un frame del video che immortala il momento in cui la donna viene presa a calci e pugni nonostante fosse incinta

A PICCHIARLA ERANO STATE ALMENO TRE PERSONE: LA SPEDIZIONE PUNITIVA PARTITA DAL CAMPO DI CASTEL ROMANO

I FATTI

I fatti risalgono allo scorso 5 aprile. È venerdì pomeriggio, sono passate da poco le 17, alla fermata della stazione Termini c'è il solito caos di passeggeri. Un viavai di gente che viene interrotto dalle grida della donna che, a terra, urla e si lamenta per i calci che sta ricevendo da un gruppetto di persone. Lei cerca di difendersi, ma loro continuano: vogliono farle capire chi comanda e ribadirle che non deve smettere di rubare. Un passeggero prova a scendere dalla metro, che nel frattempo è arrivata alla fermata di Termini, per cercare aiuto, ma i malviventi glielo impediscono. Mentre altri viaggiatori, spaventati, si dileguano, un altro passeggero riprende la scena con il cellulare. La banda lo scopre e scappa via. Ma il filmato resta, e varrà poi acquisito dalla polizia che proprio grazie a quelle immagini è riuscita a prendere i primi due presunti responsabili.

Luisa Urbani

LA DONNA, IN STATO INTERESSANTE, ERA STATA AGGREDITA SULLA LINEA B DAVANTI A DECINE DI PASSEGGERI

«Ho paura di ritorsioni, ma andrò dai magistrati»

La voce rotta dal pianto mentre ripercorre il trauma subito lo scorso 5 aprile, quando un gruppo di rom l'ha massacrata di botte dentro un vagone della metro. Meri Secic, la 39enne croata picchiata perché aveva deciso di smettere di fare la borseggiatrice, è ancora dolorante e spaventata. Ma nonostante tutto non si arrende, soprattutto dopo aver saputo che due dei suoi aggressori sono stati arrestati dalla polizia.

Cosa ha provato appena appresa la notizia?

«Intanto è un inizio e questa cosa mi rende felice però ho ancora molta paura per me e per mio figlio Nino».

Cosa la spaventa?

«Ho paura che gli altri della banda, quelli che ancora non sono stati arrestati, possano scoprire dove mi sono nascosta e ricattarmi o addirittura aggredirmi di nuovo. Sono senza scrupoli e molto agili nel rintracciare le persone. Per questo, grazie all'aiuto di amici e parenti, ho deciso di nascondermi in una casa dalla quale però non esco quasi mai perché sono terrorizzata».

Ha paura, ma ha detto che farà di tutto per far sì che vengano presi tutti i colpevoli. Andrebbe anche a testimoniare al processo?

«Sì, andrò a testimoniare perché non voglio più essere quello che sono stata. Non voglio più rubare. Voglio una vita libera, per me e per Nino».

L.Urb.

Raffica di borseggi in aeroporto presa la banda delle rom incinte

IL CASO

Il sistema della banda di borseggiatrici incinte era collaudatissimo: le due ragazze al sesto mese di gravidanza erano le prime a entrare nell'ascensore, quindi i turisti con borse, valigie e infine le due complici. Lo spazio ridotto e un istante di distrazione delle vittime, tanto era sufficiente per essere scippati. Così quattro ragazze di etnia rom, tutte tra i 20 e i 25 anni e già mamme, hanno messo a segno colpi a raffica all'aeroporto Leonardo da Vinci di Fiumicino. Fino alla scorsa settimana quando gli agenti della Polaria le hanno individuate, fermate e denunciate.

Gli investigatori hanno disegnato l'identikit delle quattro scippatrici grazie alle telecamere di videosorveglianza. Così gli agenti della Polaria hanno individuato le sospettate, raccolto tracce e hanno fatto scattare la trappola. Hanno dunque organizzato una serie di controlli con i poliziotti in borghese che si sono finti turisti.

IL BLITZ

Fino a quando sono state avvistate, ancora una volta, nello scalo romano pronte a entrare in azione. Le hanno seguite mentre si avvicinavano all'ascensore dei Terminal delle partenze così da coglierle in flagranza di reato. Hanno messo a segno il colpo, con le telecamere interne che hanno ripreso la dinamica dello scippo. E quando le porte dell'ascensore si sono aperte, ad aspettarle c'erano i poliziotti dello scalo romano.

ARRESTATE QUATTRO RAGAZZE A FIUMICINO DUE SONO AL SESTO MESE DI GRAVIDANZA ALMENO DIECI I COLPI IN POCHE SETTIMANE

LA BANDA

Gli agenti della Polaria hanno attribuito alle quattro ragazze, almeno dieci scippi avvenuti nell'ultimo mese al Leonardo da Vinci. Per tutto il gruppo è scattata la denuncia per furto ed è stato emesso il divieto di ritorno nel comune di Fiumicino. «Una sorta di Daspo - precisano gli agenti dello scalo romano e che hanno avviato ulteriori indagini a carico della banda- che non consentirà a nessuna della banda di tornare a Fiumicino e nell'aeroporto».

Durante gli accertamenti è emerso che le due donne al sesto mese di gravidanza, sono già mamme di altri sei bimbi e che hanno alle spalle reati analoghi.

Le immagini delle telecamere che incastrano la banda

A INCASTRARE IL GRUPPO SONO STATI GLI AGENTI DELLA POLARIA MISCHIATI AI TURISTI IN PARTENZA

Gli agenti stanno ora procedendo con ulteriori accertamenti a carico di tutte le componenti della banda.

Nello specifico, gli investigatori stanno confrontando le denunce registrate nella stazione di polizia del Leonardo da Vinci negli ultimi due mesi. Stanno quindi confrontando quanto riferito dalle vittime con le immagini di video sorveglianza dell'area dello scalo vicino agli ascensori: prove quindi di ulteriori colpi messi a segno dalla banda di borseggiatrici incinte. «Le indagini sono tuttora in corso» confermano gli uomini della Polaria: «Abbiamo inoltre condiviso l'identikit delle denunciate con i diversi distretti della Capitale che stanno eseguendo, a loro volta, ulteriori accertamenti».

Un'indagine quindi quella avviata dalla Polaria all'aeroporto Leonardo da Vinci, destinata ad allargarsi ancora.

Flaminia Savelli

Incendiano la cocaina per evitare l'arresto: salvati dai carabinieri

▶Blitz in un casale a Monte Compatri usato per raffinare la droga
Arrestati quattro pregiudicati rimasti intrappolati tra le fiamme

L'INDAGINE

Hanno rischiato di morire intossicati - o peggio bruciati - pur di non far scoprire ai carabinieri il deposito di droga in cui si trovavano. È successo in una strada di campagna di Monte Compatri, a pochi passi dalla Capitale, nella proprietà di un pensionato del posto. I protagonisti, quattro uomini tra i 20 e i 30 anni, tre residenti a Tor Bella Monaca e già noti alle forze dell'ordine, e uno proprio del piccolo comune, sono stati arrestati dai militari del nucleo investigativo di Frascati con le accuse di produzione, fabbricazione e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti in concorso e danneggiamento a seguito di incendio.

L'ARRESTO

Uno strano via vai, come spesso accade, era stato notato dagli inquirenti. Diversi i viaggi che i quattro facevano dalla nota piazza di spaccio romana di Tor Bella Monaca, appunto, a quello stabile delle campagne di Monte Compatri. Quindi i militari hanno deciso di eseguire una verifica. È stato a quel punto che, vedendosi scoperti, gli arrestati hanno cosparso di alcol centinaia di involucri di cocaina all'interno del deposito e hanno appiccato il fuoco. Avrebbero rischiato grosso se i carabinieri non fossero riusciti ad aprire subito la porta blindata che chiudeva il locale e spegnere le fiamme. L'aria all'interno era infatti già diventata irrespirabile.

L'incendio però non ha avuto il tempo necessario per distruggere le tracce del "lavoro" dei quattro. Così, i militari hanno trovato in totale circa un chilo di cocaina, sequestrato insieme a numeroso materiale per il taglio e confezionamento: centinaia di ritagli circolari in plastica destinati a contenere le singole dosi, altrettante buste ermetiche, decine di accendini, più di un chilo di mannite (la sostanza utilizzata per tagliare la droga) e bilance di precisione. Al blitz ha partecipato anche l'unità cinofila della polizia municipale di Ciampino, grazie alla quale, nel bagno, è stato trovato un blocco di cocaina non ancora porzionato di 180 grammi.

I quattro uomini sono stati quindi arrestati e portati nel carcere di Velletri.

LE INDAGINI

Intanto proseguono le indagini per capire chi ci fosse dietro agli indagati, che gli inquirenti ritengono essere dei «semplici operai» e a quale piazza fosse destinata la droga, con ogni probabilità a quella di Tor Bella Monaca. Non solo, sono in corso anche accertamenti sul proprietario della struttura in cui si trova il deposito, un pensionato di Monte Compatri che vive nel casolare affianco. L'uomo risulta incensurato ma c'è ora da capire quanto ne sapesse di questa attività che veniva svolta in un suo stabile.

Federica Pozzi

I FERMATI DOPO AVER APPICCATO LE FIAMME SONO RIMASTI IN TRAPPOLA RISCHIANDO DI MORIRE BRUCIATI

Centocelle

Picchia un passante a colpi di cintura

Stava colpendo una persona con una cintura e, quando i carabinieri sono intervenuti, si è opposto ai controlli. Un 42enne della provincia di Roma, già noto alle forze dell'ordine, è stato arrestato dai carabinieri della Compagnia Casilina nell'ambito di controlli nelle zone Centocelle e Gordiani. I carabinieri hanno denunciato anche due uomini, un 39enne e un 50enne di Taranto, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti perché in possesso di alcune dosi di cocaina e crack, e un 28enne del Gambia sorpreso in un negozio ad asportare della merce. Infine, due persone sono state sanzionate in via amministrativa e segnalate alla Prefettura per il possesso di sostanze stupefacenti destinate ad uso personale. Complessivamente, nel corso delle attività i Carabinieri hanno identificato 163 persone e controllato 84 veicoli.

Chiara Adinolfi

Beni Culturali L'area archeologica aprirà anche di sera

Nuova illuminazione per Villa Massenzio

Per le celebrazioni per il 2777° compleanno di Roma è stato inaugurato il nuovo impianto di illuminazione artistica della Villa di Massenzio sull'Appia Antica, presenti il sindaco Roberto Gualtieri, l'assessore alla Cultura Miguel Gotor e il sovrintendente Claudio Parisi Presicce. I resti di alcuni luoghi simbolo di Roma antica come il Palazzo Imperiale, il Circo e il Mausoleo di Romolo, sono così ulteriormente valorizzati e godibili anche di sera. I lavori, realizzati dalla Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali grazie al mecenatismo della Lotus Production Srl S.U/Libra, sono partiti dalla manutenzione dell'impianto preesistente presso il mausoleo dinastico e nella cripta funeraria, per arrivare alla creazione di una nuova illuminazione sul sentiero di accesso all'area, le torri dei carceres del Circo e sul fronte esterno del quadriportico che racchiude l'area del mausoleo.

Colle Oppio

Allarme violenza in pieno giorno, l'ira dei residenti «Serve sicurezza»

Allarme a Colle Oppio. Una ventenne interviene per bloccare quello che ai suoi occhi è un tentativo di stupro nei confronti dei una clochard, l'aggressore fugge. Sui social viene dato l'allarme: attenzione, sono le 10,40 e come al solito qui è terra di nessuno. Sul caso stanno indagando i carabinieri. La donna, 50 anni, di origine austriaca e con disagi psichiatrici, ha raccontato ai militari di essere stata presa a pugni da un altro senzatetto di origine nordafricana che conosce e frequenta come lei la Caritas. È stata medicata al San Giovanni, il referto parla di lesioni dovute a una aggressione. Al momento non è stata ancora sporta alcuna denuncia.

Assalto alla Cgil, in carcere Corradetti figliastro dell'ex leader di Forza Nuova

LE INDAGINI

Si sono spalancate le porte del carcere per il giovane forzanovista Fabio Corradetti, ultras (il padre fu un ex capo della Curva Nord della Lazio) e figlio della compagna del militante di estrema destra Giuliano Castellino. La Corte di Cassazione ha confermato la condanna a cinque anni e quattro mesi di carcere per i reati di resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali, commessi in occasione dei disordini avvenuti al centro di Roma dopo l'assalto alla Cgil il 9 ottobre del 2021. I giudici della VI Sezione Penale della Suprema Corte hanno, infatti, rigettato il ricorso presentato dai suoi legali contro la sentenza della Corte d'Appello del 17 aprile di un anno fa, rendendola esecutiva. Corradetti è stato arrestato venerdì dai poliziotti della Digos e accompagnato a Rebibbia. Le indagini, coordinate dalla Procura, avrebbero cristallizzato le responsabilità del 23enne nelle violenze consumate quel pomeriggio. Corradetti venne arrestato in via del Corso quando i manifestanti no vax e di altri movimenti, staccandosi dalla sit-in in piazza del Popolo, cercarono di avvicinarsi a Palazzo Chigi, sede del Governo.

LA GIORNATA

Per disperderli le forze dell'ordine azionarono gli idranti e lanciarono lacrimogeni. Nei disordini rimasero feriti anche dei poliziotti, tra cui un dirigente della Questura. Per quell'azione il Tribunale di Roma ha condannato lo scorso dicembre, nel processo principale per l'irruzione nella sede del sindacato, sette imputati a più di 8 anni di carcere.

A Castellino, ex leader romano di Forza Nuova, sono stati inflitti 8 anni e 7 mesi di carcere e un mese in meno al fondatore di Fn, Roberto Fiore, così come per il militante Luigi Aronica. Otto anni e due mesi, invece, per gli altri imputati Luca Castellini, Lorenzo Franceschi, Pamela Testa e Salvatore Lubrano, quest'ultimo denunciato l'altro giorno dalla Digos assieme ad altri 11 militanti di estrema destra per i saluti romani durante la commemorazione per i fratelli Mattei, morti nel rogo di Primavalle il 16 aprile 1973.

Corradetti, all'ombra di Castellino (assiduo invece della Curva Sud prima del daspo e dell'arresto) si era già distinto negli scontri No Vax del Circo Massimo quando sotto il vessillo del sedicente gruppo "Ragazzi d'Italia" trecento persone armate di bastoni, cinghie, bottiglie di vetro, petardi, fumogeni e bombe carte, in pieno stile ultras, si appropriarono dell'area compresa tra via dei Cerchi e via di San Teodoro, minacciando i cronisti e assediando poliziotti.

LA RESISTENZA

Lui cercò di strappare lo scudo a un carabiniere e gli sferrò un pugno al volto Fu l'inizio dell'escalation che sfociò poi nella devastazione della Cgil. Un temperamento "caldo" il suo. Nell'agosto del 2021 fu uno dei protagonisti di una maxi-lite in un ristorante di piazza Navona, finita con due giovani accoltellati. In quell'occasione finì a processo per tentato omicidio.

A. Mar.

LA CASSAZIONE HA RIGETTATO IL RICORSO: DOVRÀ SCONTARE LA CONDANNA A 5 ANNI E 4 MESI STABILITA IN APPELLO

Allacci abusivi alla rete nella centrale dei Bitcoin

▶Una "fabbrica" di criptovalute nelle cantine vicine alla rimessa incendiata al Torrino

▶Tre persone denunciate dai carabinieri: avevano rubato 550mila euro di elettricità

IL CASO

Dalle cantine limitrofe alla grande autorimessa di larco Jacovitti, al Torrino, divorata dalle fiamme il 31 dicembre scorso, spunta fuori una centrale per coniare Bitcoin allacciata abusivamente alla rete elettrica pubblica. Tre persone, gli affittuari vecchi e nuovi dei locali, una coppia di 63 e 61 anni e un giovane 28enne di Ciampino, sono state denunciate ora dai carabinieri. I residenti lo sospettavano da tempo. Per mesi avevano sentito uno strano e continuo fruscio poi interrotto improvvisamente dopo il maxi-rogo che aveva inghiottito anche il solaio dello slargo soprastante. Le fiamme e il tonfo: i vigili del fuoco erano stati impegnati per lunghe ore e duramente prima di riuscire a spegnere l'incendio. Uno di loro era rimasto ferito e gli abitanti del palazzo prospiciente erano stati costretti a lasciare le abitazioni per precauzione prima di avere il nullaosta a rientrare. Insomma un Capodanno da incubo.

LA RETE

Bene il 2024 non era, dunque, iniziato nemmeno per chi da almeno il 2019 (stando a quanto ricostruito dai militari della stazione di Vitinia competente per la zona e della Compagnia di Ostia) aveva deciso di investire tempo e risorse (a spese dei romani tutti) nella creazione di criptovalute. Nei due locali cantina (non coinvolti dalle fiamme) affittati dalla coppia, il giovane, ritenuto la vera "mente imprenditoriale" aveva così sistemato potenti computer e calcolatori elettronici tutti collegati all'alimentazione elettrica tramite tre distinti allacci abusivi alla rete di "Areti", tra i principali operatori italiani nella distribuzione dell'energia elettrica che nella Capitale gestisce anche l'illuminazione pubblica e artistica. "Cervelloni" in grado di lavorare 24 ore su 24 e quindi perennemente bisognosi di succhiare energia.

ALL'ALIMENTAZIONE ERANO STATI COLLEGATI POTENTI COMPUTER E CALCOLATORI ELETTRONICI

Secondo quanto stimato dagli investigatori in cinque anni avrebbero asportato indebitamente elettricità pari a 558.145 euro, una cifra pagata, di fatto, da tutti i romani tramite il Campidoglio.

Per creare criptomoneta, non ci si improvvisa. Occorre scaricare sofisticati e costosi software che si colleghino al network Bitcoin. Quindi, bisogna scaricare la blockchain fatta di codici crittografati e da decifrare. I calcoli necessari implicano l'uso di hardware, processori e schede grafiche molto potenti e che per il continuo utilizzo si usurano e vanno sostituiti. Il tutto è mirato a creare (minare) nuovi Bitcoin da mettere in circolazione.

I RESIDENTI AVEVANO MOLTI SOSPETTI PER IL CONTINUO FRUSCIO INTERROTTO DOPO IL ROGO DEL 31 DICEMBRE

I PROCESSORI

Il "mining" è un'attività ad alta intensità energetica che viene anche criticata per il suo impatto negativo sull'ambiente. Il valore di un Bitcoin oscilla sui 60mila euro. Ma per crearne uno servono grandi investimenti. Motivo per cui, generalmente, le operazioni di mining avvengono in Paesi come la Russia o il Kazakistan, dove l'energia costa molto meno. In Iran, per esempio, l'attività è vietata.

Il materiale informativo trovato nelle cantine del Torrino è stato sequestrato. I tecnici di Areti intervenuti nei giorni successivi al rogo per ripristinare l'alimentazione elettrica si erano resi conto dell'esistenza di allacci irregolari, di lì la segnalazione ai carabinieri.

Il dubbio è se possano essere stati gli allacci abusivi, generando un sovraccarico a catena, a potere innescare la scintilla dell'incendio di fine anno. Circostanza per cui non sono emerse, tuttavia, evidenze. L'area di circa tremila mq, infatti, avrebbe dovuto costituire un'autorimessa per le attività commerciali sovrastanti, invece, vi erano state accantonate grandi quantità di rifiuti facilmente infiammabili.

Alessia Marani

Via di Porta Cavalleggeri Ad accorgersi del cedimento una pattuglia dei vigili

Crolla una ventola dentro la galleria: traffico bloccato

Chiusa al traffico per tutto il pomeriggio fino a tarda sera, ieri, la galleria Pasa, Principe Amedeo Savoia Aosta, a causa del crollo di tre pezzi di elica dell'impianto di aerazione. Ad accorgersi dell'accaduto, che fortunatamente non ha coinvolto mezzi o persone, è stata la polizia locale che ha dato subito l'allarme. Sul posto due pattuglie del Gruppo Prati e due squadre dei Vigili del fuoco che hanno fatto un primo sopralluogo per verificare le condizioni dell'impianto di aerazione. Subito dopo l'intervento del dipartimento Lavori pubblici, responsabile dell'impianto. Alle 22 circa la riapertura.

«I tuoi video hot sui social» Denunciato per stalking

▶L'uomo indagato per atti persecutori, la relazione con la donna finita tre mesi fa

▶La vittima: «Mi sentivo sempre in pericolo Lui continuava a seguirmi, poi le minacce»

LA VIOLENZA

Non si rassegnava alla fine della loro relazione. E il dolore si è trasformato in rabbia, ossessione, vendetta. Un'escalation di violenza contro la ex compagna che ha sfogato prima perseguitandola poi minacciandola: «Se non torni con me faccio vedere i nostri video hot ai tuoi colleghi di lavoro». A quel punto la ragazza ha trovato il coraggio di denunciare ai poliziotti quanto stava accadendo ormai da mesi. Fornendo le prove di quella persecuzione e dell'incubo in cui era finita: tabulati telefonici, messaggi minacciosi e infine, il ricatto.

LA RICOSTRUZIONE

Sono stati gli agenti del distretto Porta Pia a indagare sull'uomo, un romano di 36 anni, poi fermato e denunciato per comportamenti persecutori che hanno portato il giudice delle indagini preliminari del Tribunale di Roma a disporre un'ordinanza di applicazione della misura cautelare del divieto di avvicinamento.

Gli investigatori hanno quindi ricostruito quanto avvenuto dalla fine della relazione al ricatto sessuale. I fatti risalgono a tre mesi fa, quando la donna ha deciso di chiudere la relazione. I due sono stati insieme per poco più di un anno, da marzo 2023 a gennaio 2024. Ma quando la ragazza ha deciso di interrompere la relazione, il 36enne ha iniziato fin dai primi giorni ad avere un atteggiamento ossessivo e oppressivo nei suoi confronti, molestandola e minacciandola. Nelle prime settimane ha tentato di riconquistarla e quando ha capito che la ex fidanzata non sarebbe tornata sui suoi passi, i toni dei messaggi e delle chiamate sono diventate sempre più aggressivi e violenti.

LA COPPIA ERA STATA INSIEME PER CIRCA UN ANNO, POI LEI LO AVEVA LASCIATO MA LUI ERA DIVENTATO OSSESSIVO

Tanto da scatenare nella vittima un grave e continuo stato d'ansia. Non solo: nel tentativo di allontanarlo definitivamente, la donna è stata costretta a cambiare abitudini di vita e luoghi che aveva sempre frequentato.

IL RACCONTO

Un racconto dettagliato quello fornito ai poliziotti dalla vittima: «Ogni giorno, ogni ora, mi sentivo in pericolo. Per settimane sono rimasta chiusa in casa per evitare che mi seguisse o che, in qualche modo, sapesse cosa facevo o con chi trascorrevo il tempo libero. Ho interrotto tutta la mia attività anche sui profili social ma più tentavo di mettere ulteriore distanza tra noi, più mi perseguitava. Non riusciva a rassegnarsi». La giovane ha poi spiegato sconvolta ai poliziotti: «La mia paura era che dalle minacce verbale potesse arrivare anche alle violenze fisiche. Alla fine, quando ha iniziato a ricattarmi coi nostri video intimi, ho capito che non potevo uscirne da sola e ho denunciato quanto stava accadendo».

LA DONNA AVEVA CAMBIATO ABITUDINI E FREQUENTAZIONI CHIUDENDO ANCHE TUTTI I SUOI PROFILI SUL WEB

Racconti dettagliati che hanno confermato settimane di minacce e violenze verbali e che hanno consentito ai poliziotti di ricostruire l'escalation di violenze e minacce.

Quindi gli investigatori hanno rintracciato il 36enne presso la propria abitazione, eseguendo l'ordinanza emessa dal gip su richiesta della procura di Roma, che prevede la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi abitualmente frequentati dalla persona offesa.

Flaminia Savelli

Centocelle Gli automobilisti intervengono per spostarla

L'auto in sosta blocca il tram: «Scelta incivile»

Un gruppo di persone costretto a spostare un'auto parcheggiata sulle rotaie per far passare il tram. Le immagini, pubblicate da Welcome to favelas, mostrano quanto accaduto nella notte di sabato, in via Federico Delpino, a Centocelle. Non si è fatto attendere il commento di Atac: «Comportamenti incivili».

Collatina, sequestrata la discarica abusiva

Gli agenti dei vigili mettono i sigilli alla discarica abusiva

IL CASO

È stata sequestrata dalla polizia locale l'area di circa 7 metri quadrati, in zona Collatina Vecchia, dove giovedì 18 aprile si era sviluppato un vaso incendio che si è protratto per 24 ore. La discarica abusiva di Collatina, considerata la più grande d'Europa, era già oggetto di un'indagine per illeciti ambientali e ipotesi di inquinamento da parte degli agenti dell'Unità Spe (Sicurezza Pubblica ed Emergenziale) della Polizia Locale. A bruciare sarebbero stati rifiuti tossici e materiali di risulta da tempo segnalati. Le cause del rogo, che non ha fatto registrare feriti, sono ancora da accertare. Dopo aver portato a termine le operazioni di spegnimento e di messa in sicurezza, le pattuglie hanno quindi sequestrato l'intera area compresa tra via Palmiro Togliatti, via Collatina Vecchia e via del Flauto. Ma ulteriori accertamenti sono ancora in fase di svolgimento.

DOPO IL ROGO DEL 18 APRILE I VIGILI HANNO MESSO I SIGILLI ALL'AREA INDAGINI SULLE CAUSE DELL'INCENDIO

La richiesta di messa in sicurezza e di bonifica dell'area era stata avanzata con l'avvio delle indagini, per evitare ulteriori sversamenti e l'abbandono di altri rifiuti. I primi interventi di bonifica da parte di Ama, da effettuare con fondi del Dipartimento Rifiuti di Roma Capitale, erano già stati calendarizzati, ma prima del loro avvio è scoppiato l'incendio. A causa dei ripetuti sversamenti illeciti di materiali di vario genere, l'area era già stata interessata da un altro incendio nel 2019, e con il tempo si era trasformata di nuovo in una vera discarica abusiva.

«È necessario avviare una riflessione molto seria su come salvaguardare le aree bonificate dal ripetersi degli sversamenti abusivi - aveva detto l'assessora ai Rifiuti di Roma Capitale Sabrina Alfonsi - altrimenti il rischio è quello di vanificare interventi che sono comunque molto onerosi per le casse pubbliche».

Chiara Adinolfi

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

NE PARLIAMO CON IL DOTTOR GIUSEPPE DI BARI, ESPERTO IN IMPLANTOLOGIA COMPUTER GUIDATA

Implantologia sicura e mini invasiva

Denti fissi anche per chi non ha osso

Dott. Di Bari, cos'è la "chirurgia implantare mini-invasiva"?
È un approccio chirurgico conservativo nei confronti dei tessuti. In molti casi oggi è possibile eseguire una terapia implantare senza tagliare le gengive e senza quindi dover suturare la ferita alla fine dell'intervento.

Come è possibile inserire degli impianti dentali. Implantologia sicura e mini invasiva senza tagliare?
È possibile grazie all'uso del computer nella progettazione dell'intervento. Nella chirurgia tradizionale, si esegue un taglio sulla mucosa gengivale per poter vedere bene l'osso e decidere il tipo di impianto da usare. Oggi abbiamo strumenti di valutazione preoperatori che ci consentono di programmare l'intervento e far realizzare una dima chirurgica che guida l'implantologo nell'inserimento delle viti implantari. In molti casi, non è più necessario aprire un lembo gengivale, basta un piccolissimo foro.

È un po' quello che è successo in ortopedia già da molti anni?
Sì, in un certo senso è paragonabile. Una volta per operare un menisco il chirurgo ortopedico doveva effettuare un taglio sul ginocchio. Oggi sarebbe impensabile, perché la tecnologia ha permesso di compiere lo stesso inter vento attraverso due piccoli forellini in artroscopia.

Dott. Di Bari, come funziona il procedimento di programmazione dell'intervento implantare?
Il paziente viene sottoposto, in un'unica seduta, ad un semplice esame radiologico 3D (CBCT) localizzato esclusivamente alla zona di intervento e ad una impronta ottica delle arcate dentarie. Dopodiché con un software specifico, il chirurgo programma l'intervento chirurgico al computer. Una volta determinate le posizioni esatte degli impianti, il progetto virtuale viene inviato al nostro centro fresaggio e dopo circa una settimana lo Studio riceve tutto il necessario per procedere con l'intervento sul paziente.

L'applicazione dell'impianto, quindi, risulta molto veloce e sicura?
Certamente, grazie ad una mascherina trasparente che viene appoggiata sui denti o sulle mucose gengivali, è possibile inserire gli impianti in maniera molto rapida e precisa attraverso dei piccoli forellini. Questo va a vantaggio enorme del paziente che vede ridurre i tempi chirurgici e conseguentemente le sequele post-operatorie: come dolore, gonfiore ecc., ma soprattutto si evitano possibili errori di posizionamento degli impianti, grazie alla dima chirurgica il percorso di inserimento progettato con il computer è obbligato.

È una procedura molto costosa?
Assolutamente no, anzi, la possibilità di progettare con un software e ridurre quindi il numero delle sedute e la durata dell'intervento, incide favorevolmente sui costi a beneficio ancora una volta sia dello studio che del paziente.

Dott. Di Bari, è possibile applicare oltre agli impianti anche i denti nella stessa seduta?
Sì, se sono soddisfatte le condizioni per poter procedere con un carico immediato. Il giorno dell'intervento vengono preparati, oltre ai modelli dei denti del paziente e alla dima chirurgica, anche i monconi da avvitare sugli impianti e i denti provvisori in modo che, se possibile, possano essere applicati immediatamente. Questo, come nella chirurgia implantare tradizionale, dipende molto dalla qualità dell'osso del paziente e dalla conseguente stabilità implantare che riusciamo a raggiungere in fase chirurgica.

Nei giorni 10 e 11 maggio si terrà un Open Day di Implantologia. Di cosa si tratta?
Saranno due giornate dedicate esclusivamente all'implantologia, chi prenota un appuntamento avrà una visita specialistica con valutazione della propria condizione ossea al fine di valutare la possibilità di eseguire un intervento implantare.

IL DOTTOR GIUSEPPE DI BARI, CHIRURGO ORALE

Che cosa verrà fatto esattamente?
Dipende da caso a caso ma in linea generale verranno prese le impronte ottiche, eseguito l'esame radiografico 3D nel settore osseo di interesse e realizzato un progetto virtuale implantare.

Dove si svolgerà l'Open Day?
Per essere più comodo a tutti abbiamo deciso di svolgere l'Open Day nei nostri studi di Trastevere (Via Angelo Bargoni, 76) Tuscolana (Via San Domenico Savio, 13).

Allora ci vedremo 10 e 11 maggio!
*Certo! Chiunque fosse interessato può chiamare il numero verde **800 12 40 12** e prenotare la sua visita specialistica per poi decidere in tutta tranquillità, anche in funzione del preventivo di spesa, se e quando approcciare ad una terapia impianto protesica volta a ripristinare la funzione e l'estetica della propria bocca.*

ROMA ECONOMIA

PIETRE E AFFARI

Le antiche cave romane tra Tivoli e Guidonia non perdono il fascino d'un tempo. Anzi, nel corso degli ultimi dodici mesi è aumentata la domanda a livello internazionale del prodotto della Capitale

Cresce l'economia del travertino romano: «Commesse su del 35%»

IL FOCUS

Il travertino romano corre sui mercati internazionali, ma anche su quello interno. L'entusiasmo degli imprenditori del bacino estrattivo di Guidonia e Tivoli, distretto industriale da 21 anni, corrisponde a un dato da boom: più 35 per cento di produzione tra 2023 e 2022.

IL FASCINO

Le grandi opere, certo, continuano a puntare sul fascino intramontabile del celebre Lapis tiburtinus della Città Eterna, come la Moschea di Algeri o il Tempio dei Mormoni di New York: commesse rispettivamente da 150 mila e 12.000 metri quadri. «La nostra pietra unica al mondo – spiega Filippo Lippiello, presidente del Centro per la valorizzazione del travertino romano, il consorzio che riunisce le imprese del bacino – è protagonista assoluta dell'arredo di interni». In questi anni è entrata insomma nelle più belle case del mondo, declinata non solo in rivestimenti ma anche in mille complementi d'arredo. «Una moda che parte dal gusto degli architetti – aggiunge – e che punta su uno dei pochi materiali con una sua continuità espressiva. Richiama alla storia e, grazie alla nuova tecnologia, si aprono spazi di grande creatività. C'è inoltre una grande valorizzazione anche del travertino che un tempo era meno scelto. Quello più venato e ondulato».

LA TENDENZA

Sono una ventina le imprese che fanno parte del Centro per la valorizzazione del travertino romano, per un comparto che solo nell'area tra Tivoli e Guidonia ha migliaia di occupati tra diretti e indotto. A scegliere il travertino sono anche le grandi firme per i loro store più prestigiosi. La tendenza consolidata risulta evidente anche in Cina: «Era già da qualche anno un mercato importante – riflette Lippiello – ma l'eccezionalità del momento attuale è che anche quando il mercato edilizio cinese è crollato le nostre esportazioni non ne hanno risentito». Negli Stati Uniti si registra una forte ripresa: «Un mercato che ci aveva un po' abbandonato ma che ora ha una ripresa fortissima, specialmente sui lavorati ma anche su progetti di decine di migliaia di metri quadrati come centri commerciali e alberghi». In questa prospettiva aumenta la domanda di lavoro di circa il 30%. Serve sicuramente personale per seguire il forte trend di incremento di mercato: personale qualificato, sia di cava che di laboratorio.

TRA LE GRANDI COMMESSE QUELLE DELLA MOSCHEA DI ALGERI E DEL TEMPIO MORMONE DI NEW YORK

Francesco Dandini De Sylva (Unindustria)

RICHIESTE E PRODUZIONE

Nella foto una delle cave romane di travertino. Unindustria ha una sezione dedicata alle attività estrattive presieduta da Dandini da Sylva. Vicepresidenti Filippo Bizzarri e Filippo Lippiello. Nel direttivo, tra gli 11 componenti, Elisabetta Bernardini, Giuseppe Paci e Carla Mariotti

DANDINI DE SYLVA (UNINDUSTRIA): «OGGI POSSIAMO ASSUMERE E FARE INVESTIMENTI SULLA TECNOLOGIA»

L'OPPORTUNITÀ

«Oggi c'è la possibilità di assumere personale e di fare investimenti sia sul lato tecnologico che su quello della penetrazione dei mercati – spiega Francesco Dandini de Sylva, presidente della sezione Attività estrattive di Unindustria – L'unico freno sono l'appesantimento burocratico e le incertezze sui processi amministrativi. Per questo stiamo collaborando con la Regione sul tema dello snellimento amministrativo che possa assicurare basi adeguate per pianificare il futuro in questo settore». Un futuro che è stato delineato nel piano di rilancio presentato all'ultima "Giornata del travertino" che ogni anno celebra l'eccellenza dell'area di Guidonia con convegni ed eventi artistici che hanno fatto delle cave il palcoscenico naturale per il teatro classico, dal "Prometeo incatenato" al "Sogno di una notte di mezza estate".

Elena Ceravolo

Si va a scuola per fare lo scalpellino: al via il corso di specializzazione

L'INIZIATIVA

Futuro, nel distretto del travertino romano, significa anche fare tesoro dell'antico mestiere dello scalpellino. E viene lanciato il primo corso di formazione per promuovere questo mestiere a rischio di estinzione. Una delle prime adesioni del corso lanciato dall'azienda Str - una delle più antiche del distretto tiburtino - è stata una sorpresa: Carolina Cammeo, 20 anni, ha deciso di dedicare a questo il suo anno sabbatico dopo la maturità al liceo Tasso di Roma, prima donna ad affacciarsi in questa "fabbrica" millenaria. Angelo Di Palma, uno dei pochissimi scalpellini ancora al lavoro, è pronto a trasmettere la sua straordinaria esperienza. Le sue lezioni in laboratorio si uniranno a quelle di altri esperti. «Con le macchine a controllo numerico possiamo replicare pezzi identici – spiega Elisabetta Di Maddalena, amministratore delegato di Str - Ma quella della mano umana è una produzione unica ed irripetibile. Questo progetto è la dimostrazione che il nostro know how non ha eguali al mondo. E per noi è incredibile che qui sia arrivata la prima ragazza con l'obiettivo di entrare nelle nostre maestranze».

IL PERCORSO

Si tratta di un progetto pilota di un anno (della durata di 300 ore) attestato da un ente certificato. La Str ne sosterrà i costi: è prevista per i partecipanti solo una quota simbolica a titolo di iscrizione. Ma si sogna una vera e propria scuola: «Abbiamo iniziato l'iter in Regione per farlo diventare credito formativo - aggiunge Di Maddalena - Non solo: abbiamo chiesto che finalmente quello dello scalpellino venga riconosciuto come tale nell'albo regionale dei mestieri, dove oggi è contemplato come rifinitore della pietra». Il maestro Di Palma è l'anima del progetto: «Alla base di questo lavoro – spiega – c'è la sicurezza e la conoscenza del materiale, prodotto da un processo naturale che coinvolge molti elementi, dall'acqua al calcare. Unito ad una grande passione. Il travertino non ti dà le rifiniture del marmo, ma è proprio in questo che c'è la sua bellezza. Trovi pieghe, buchi, imprecisioni. Che, nel dialogo con chi la plasma, si traduce in opere più espressive. Io la chiamo "la pietra che respira"». Forti anche le motivazioni degli allievi. «L'amore per il travertino – spiega Carolina - me lo ha trasmesso mio padre, che fa l'architetto. Mi piace creare, e questa mi è sembrata un'occasione d'oro, tenuto conto che questi mestieri rischiano di essere soppiantati dalle macchine».

TRA GLI STUDENTI UNA RAGAZZA DI 20 ANNI APPENA DIPLOMATA AL LICEO CLASSICO TORQUATO TASSO

Carolina Cammeo (20 anni), alla presentazione del corso

E. Cer.

Accanto, la meridiana della chiesa Santa Maria degli Angeli Sotto, il punto in cui si trova la meridiana sulla piazza In basso, un affresco che racconta l'innalzamento dell'obelisco

Roma Segreta

Il più grande orologio solare al mondo

LA STORIA

Molti ci posano sopra distrattamente il piede, ma magari (e spesso) ignorano che cosa siano: troppo impegnati nella visita al simbolo della cristianità. Sul sagrato di San Pietro, sono disegnati sette dischi. Indicano una Rosa dei venti; ma, soprattutto, l'orologio solare forse più grande al mondo: una meridiana che sfrutta come gnomone il grande obelisco al centro della piazza. È una realizzazione relativamente recente: risale al 1817. Sul soglio di Pietro sedeva Pio VII, il cesenate Barbara Nicolò Chiaramonti, già esiliato nel 1809 dai francesi. Regna per 23 anni; ma non è il primo votato a speculazioni scientifiche (istituisce la cattedra di Chirurgia alla «Sapienza»): già Gregorio XIII Boncompagni, per esempio, aveva voluto la Galleria delle carte geografiche, per il suo «splendido spasseggio», e per percorrere tutta l'Italia senza uscire dal Vaticano.

TANTE MERIDIANEE

Roma possiede infinite meridiane. Per evocarne qualcuna, a via Aldrovandi 25; nel quartiere Coppedè; nei giardini del Quirinale; in Piazza Capodiferro; in via del Colosseo; in Viale Regina Margherita, nei pressi del Policlinico. A Villa Borghese, una palazzina è chiamata la Meridiana, e ha una Rosa dei venti. Un'altra è al Collegio romano; e «dei venti» si chiama una torre in Vaticano: risale al 1580, e la edifica Ottaviano Mascherino, cui si deve anche la più remota parte del Quirinale; all'inizio era un osservatorio, voluto anch'esso da Gregorio XIII. Una meridiana è anche su uno dei due campanili di Trinità dei Monti; un'altra, sulla chiesa di Sant'Atanasio. Dopo San Pietro, la più famosa è quella a Santa Maria degli Angeli, inaugurata da Clemente VII de' Medici nel 1702: una grande linea di bronzo in una fascia di marmo, contornata da una cornice di marmo giallo di Verona, diagonale e lunga circa 45 metri. La più grande in un interno è però quella di San Petronio a Bologna: lunga 67 metri, e del 1657.

IL MONSIGNORE

Ma le vicende che portano all'esemplare di San Pietro sono alquanto interessanti. E' opera di monsignor Filippo Luigi Gilli, umbro, per 21 anni direttore della Specola vaticana nella appena citata Torre dei venti; osserva ogni eclisse, di Sole e di Luna; inizia i rilevamenti del cielo e del clima; nell'Accademia degli Arcadi, si chiamava Gildeno Licosurio.

COME FUNZIONA

Lo gnomone, la «lancetta» della meridiana, è l'obelisco al centro della piazza, alto 25 metri, e 40 con la base e la croce alla sommità. Proviene da Heliopolis: pesa 350 tonnellate. Lo porta a Roma Caligola nel 37 d.C.; e nel 1586, lo innalza Domenico Fontana per Sisto V Peretti: 13 mesi di studi, 900 uomini, 75 cavalli e 40 argani; un solo giorno di lavoro, con squilli di tromba per impartire gli ordini. Nell'assoluto silenzio, pena la morte, come ammoniva una forca in piazza. È l'unico obelisco antico che a Roma non sia mai caduto. Poi, Gilli gli dispone attorno, a terra, i dischi della Rosa dei venti. E sul selciato colloca un segmento di granito rosso, diretto verso il colonnato di destra, con sopra altri sette dischi. Il primo e l'ultimo segnano i luoghi dove, a mezzogiorno del 12 giugno e 22 dicembre, cade l'ombra della croce che è in cima all'obelisco: nei solstizi d'estate e inverno. Gli altri cinque dischi indicano il passaggio del sole in alcuni tra i segni dello zodiaco. Ma Gilli aveva anche disposto altre due meridiane ai lati della basilica: poi, sono state però sostituite dai più moderni orologi, che vediamo ancora. Finanzia il tutto l'economo della fabbrica di San Pietro. I dischi non sono quelli originali: cambiati nel 1852, quando in piazza arrivano i primi lampadari a gas; poi, nel 1878, al tempo di Leone XIII Pecci; e infine, di nuovo nel 1924. Il curioso congegno era anche un calendario. Ma tra chi passa da quelle parti, quanti se ne accorgono?

E' LA MERIDIANA IN PIAZZA SAN PIETRO INVENTATA DA LUIGI GILLI: È INDICATA A TERRA DA SETTE DISCHI

Fabio Isman

Sopra, i dischi sul selciato indicano anche i venti Accanto, l'obelisco al centro della piazza è lo gnomone della meridiana In basso, la Torre dei venti vaticana

ANNA GALIENA A GROTTAFERRATA UNA PRIMA SPECIALE CON I FAN

Foto e applausi al cinema Alfellini di Grottaferrata per il film "Giorni felici" di Simone Petralia. Fan arrivano numerosi per salutare i protagonisti Anna Galiena (in foto con il produttore Giampietro Preziosa) e Franco Nero alla proiezione speciale con il regista e la scenografa Giulia Attardi.

Il Canottieri Aniene in campo per la raccolta di sangue con la Croce Rossa

I campioni donano con il cuore

Sopra, l'incontro tra la campionessa Simona Quadarella e il presidente Massimo Fabbricini

L'INIZIATIVA

Olimpionici e sportivi in campo per aiutare gli altri perché «donare sangue significa donare vita», ripetono gli atleti intervenuti ieri al Circolo Canottieri Aniene, in occasione della giornata dedicata alla raccolta del sangue, organizzata grazie al contributo della Croce Rossa. Dalla nuotatrice **Simona Quadarella**, bronzo alle Olimpiadi di Tokyo, all'azzurra **Chiara Pappacena**, prima storica medaglia del padel italiano in un evento multidisciplinare Coni. E con loro anche i nuotatori e atleti del club **Sara Gailli**, **Giordana Artic**, **Virginia Consiglio** e **Davide Bonavota**.

Un sabato all'insegna della solidarietà perché, ricorda **Giovanni Malagò**, numero uno del Coni e presidente onorario del Circolo, «donare è un dovere di tutti. Rientra nelle attività che ti arricchiscono e ti fanno sentire una persona migliore». Un pensiero condiviso dai tanti soci e atleti del Circolo, punto di riferimento per la promozione dello sport e per le iniziative di beneficenza e utilità sociale. «È importante farlo e convincere gli altri a farlo perché più persone donano e meglio è visto che c'è molta gente che ha bisogno di sangue», dice Simona Quadarella, olimpionica e socia onoraria del club. E lo sa bene anche l'atleta Chiara Pappacena, donatrice da tempo: «È un piccolo gesto per aiutare chi è in difficoltà». Negli ultimi anni, infatti, in Italia le donazioni sono diminuite. «Una carenza che a Roma è più evidente dato l'elevato numero di strutture ospedaliere», spiega **Paola Enrico**, volontaria della Croce Rossa che ieri ha lavorato nella struttura allestita all'interno del club. Una tendenza che si può invertire solo grazie alla promozione di iniziative simili «utili anche per dare il buon esempio ai giovani», osserva **Massimo Fabbricini**, presidente del Circolo, che insieme al consigliere **Andrea Segato** ha accolto i volontari donatori. «Giornate come questa - prosegue Enrico - sono importanti per avvicinare le persone alla donazione perché dopo una certa età non si può più fare e quindi è doveroso coinvolgere le nuove generazioni». Ma l'impegno del Circolo prosegue tutto l'anno con le diverse attività solidali «in collaborazione con Telethon, Airc, Ail e Croce Rossa Italiana», evidenzia Fabbricini spiegando che il club «è sempre aperto alle buone cause perché oltre che società sportiva siamo un circolo con i suoi doveri sociali. Ci piacerebbe essere testimoni del fare del bene». Un obiettivo che si concretizza anche con «Piccoli non invisibili e Piccola famiglia, due onlus fondate dai soci per aiutare chi è in difficoltà», conclude Fabbricini.

Luisa Urbani

Sopra, l'azzurra Chiara Pappacena Accanto, donatori e atleti del Circolo Canottieri Aniene firmano moduli per la donazione Più a destra, il presidente del Coni Giovanni Malagò (foto GABRIELLI/AG. TOIATI)

Gala delle Margherite, una notte da star

LA SERATA

Outfit da gran sera, smoking e lustrini: Roma come Monte Carlo. Torna il Gala delle Margherite, che accende di raffinate note glamour gli spazi del Westin Excelsior di via Veneto. Quest'anno l'evento è in sinergia con il professor **Massimo Massetti**, direttore del Dipartimento di Scienze Cardiovascolari del Gemelli, e il ricavato andrà a favore della Fondazione "Dignitas Curae", coinvolto nell'assistenza agli ultimi.

A questa 34esima edizione all'insegna della solidarietà, organizzata da **Bianca Maria Caringi Lucibelli**, sfilano, tra oltre quattrocento ospiti, la giovane attrice **Christiane Filangieri**, in ampi pantaloni neri su top a fiori e scialle grigio, e la bellissima modella **Andreea Duma**. E ancora prenotati l'attrice **Lidia Vitale, Mogol, Tony Renis**, ma anche tanti giovani cantanti come Zua, al secolo **Azzurra Lucibelli**. E poi l'imprenditrice **Elena Aceto di Capriglia**, in lungo black and white. Dopo il cocktail di benvenuto, si prende posto presso il Giardino d'Inverno per lo spettacolo tra fashion e note. In passerella la sfilata di dieci modelle a cura dello stilista **Camillo Bona**, introdotta da **Nino Graziano Luca** e **Paola Zanoni**. Ecco l'elegante étoile **Laura Comi** e **Silvana Giacobini**. Segue la potente voce di Zua e gli spartiti di un'orchestra internazionale. Si tratta de "Il collective move" composto da giovani e talentosi musicisti provenienti da Francia, Portogallo, Spagna, Olanda e Italia.

Ed è presentata l'opera inedita, scritta dal percussionista e leader del collettivo, **Leonardo Lucibelli**, "Land of the sun: la terra del sole, la luna e le melodie cosmiche". Apprezzamenti e suggestioni. Tra il pubblico ecco anche il creativo **Michele Spanò** e lo stilista-astrologo **Massimo Bomba**, che firma lo stilizzato invito. E si prosegue, nelle Sale Borghese e Ludovisi, con il dinner dai sapori mediterranei. Poi taglio finale della classica torta margherita con riffa benefica. Balli e brindisi fino a tardi. Mentre straschichi e sete piroettano su pregiati marmi, in un trionfo di margherite e nastrini dedicati.

Lucilla Quaglia

Accanto, l'attrice Christiane Filangieri all'evento solidale (foto CAPRIOLI/AG. TOIATI)

Sopra, la modella Andreea Duma con lo stilista Camillo Bona

Che ci faccio io qui?

Enrico Vanzina

I protagonisti del '900 tra aneddoti e ricordi

Oggi parlerò del mio caro amico Jas Gawronski. Lo faccio perché in questo mondo imbarbarito, che ha barattato il concetto della felicità con quello dell'apericena, Jas Gawronski resta il baluardo inossidabile di un mondo antico che si regge ancora sulle regole basiche dell'eleganza, della competenza e dell'onestà intellettuale. Jas ed io ci conosciamo da molti anni. All'inizio, la nostra è stata una conoscenza superficiale, eravamo vicini di casa e ogni tanto ci incontravamo nel nostro quartiere. Poi, avendo anche moltissimi amici in comune, le chiacchiere superficiali di quartiere sono diventate conversazioni più sensate, frequentazioni più assidue le quali, nel corso del tempo, sono diventate una gran bella amicizia. Ci vediamo spesso, ceniamo spessissimo insieme, ci telefoniamo, ci confidiamo impressioni, piccoli segreti, insomma siamo entrati nella fase dell'affetto profondo e sincero, una cosa bellissima. E io ne sono felice perché Jas è una persona davvero meravigliosa. Essergli amico per me è un privilegio assoluto. Giorni fa, alla sala del Cenacolo della Camera dei Deputati, è stato presentato l'ultimo importante libro di Jas "Da Giovanni Paolo II a Gianni Agnelli", edito da Aragno, una raccolta di memorabili interviste che Jas ha fatto ad alcuni dei più grandi protagonisti planetari del secolo scorso. Un libro che rende a tutto tondo il senso della sua strepitosa carriera. Jas ha viaggiato in tutto il mondo, ha conosciuto le persone più importanti del mondo e ha annotato con intelligenza giornalistica gli umori del mondo. Grande giornalista televisivo e della carta stampata, inviato nelle più prestigiose sedi internazionali. Ma non solo questo. Anche la sua carriera politica è esemplare, come senatore in Italia e a Bruxelles dove è stato Europarlamentare per ben cinque legislature. Jas è uno di quei politici che paragonati a quelli di oggi danno veramente il senso del decadimento di una professione diventata più argomento di cronaca giudiziaria che di rettitudine morale. Jas è stato, è, ancora e sempre lo sarà, un uomo bellissimo. Quella bellezza da star americana europeizzata, un po' alla Gary Cooper. Bellissimo, con l'espressione leale. Bellissimo e elegantissimo. Una eleganza, come lo deve sempre essere la vera eleganza, di aspetto, di modi e soprattutto di pensiero. Un pensiero liberale autentico, non di facciata. Un pensiero europeista della prima ora. Un pensiero sempre equilibrato che non si lascia mai trascinare da passioni del momento e che non fa mai sconti a nessuno, nemmeno agli amici. Insomma, Jas usa il dubbio e lo scetticismo come qualità positive. E avere un amico così, tra tanti amici talvolta un po' cazzari, fa bene all'anima. Durante la presentazione del suo libro ha confidato al pubblico qualcosa di davvero formidabile. Ha raccontato che Giovanni Paolo II accettò di concedergli l'intervista per una ragione precisa: lo considerava un suo amico. Non è facile diventare amico di un Pontefice e godere del privilegio della sua fiducia. Questo ci fa capire chi è davvero Jas Gawronski. Un signore molto speciale. So, però, che essendo lui molto schivo, non mi perdonerà mai di averlo scritto.

IL PENSIERO EQUILIBRATO DEL MIO AMICO GASWRONSKI NEL SUO ULTIMO LIBRO "DA GIOVANNI PAOLO II A GIANNI AGNELLI"

Carla Accardi, evento per il centenario
Fino al 9 giugno, il Palazzo delle Esposizioni celebra Carla Accardi in occasione del centenario della sua nascita, con una mostra antologica che per il numero e l'importanza delle opere si configura come la più esaustiva sino ad ora dedicata all'artista. In mostra circa cento opere, eseguite dall'artista dal 1946 al 2014.
▶Palazzo delle Esposizioni, via Nazionale 194. Mart/dom, ore 10/20

Rino Gaetano, la prima esibizione
Fino al 28 aprile, al Museo in Trastevere la prima grande mostra dedicata a Rino Gaetano, uno dei più amati cantautori italiani.
▶Museo in Trastevere, piazza Sant'Egidio. Mart/dom ore 10/20

Giacomo Matteotti il percorso umano
In occasione del centenario della morte, il percorso umano e politico di Giacomo Matteotti in una mostra al Museo di Roma, a Palazzo Braschi. L'esposizione Giacomo Matteotti. Vita e morte di un padre della democrazia ripercorre la vita del leader politico, tra fotografie, manoscritti, libri, articoli, filmati e opere d'arte.
▶Palazzo Braschi, Piazza San Pantaleo 10. Mart/dom, ore 10/19. Fino al 16 giugno

Galleria Borghese a Palazzo Barberini
In occasione dei lavori nella quadreria della Galleria Borghese, Palazzo Barberini, fino al 30 giugno, ospiterà 50 opere nell'Ala Sud del piano nobile. Capolavori assoluti, quali il *Ritratto d'uomo* di Antonello da Messina, *Amor Sacro Amor Profan* di Tiziano o la *Dama con liocorno* (nella foto) di Raffaello.
▶Palazzo Barberini, via delle Quattro Fontane 13. Martedì/domenica, ore 10/19

L'intervista

Parla James Senese, iconico musicista napoletano che stasera si esibisce all'Hacienda: «Porto la nostra "Chi tene 'o mare". È il mio modo di omaggiare un grande amico»

«Salgo sul palco e Pino Daniele è sempre con me»

Il 2024 di James Senese non è iniziato nel migliore dei modi. Una piccola frattura alla caviglia ha costretto l'iconico napoletano, vero nome Gaetano Senese, 79 anni e un curriculum da superstar internazionale (il suo incredibile viaggio musicale, dagli scantinati della Napoli degli Anni '60 ad oggi, passando per i Napoli Centrale e le avventure con Pino Daniele, è stato raccontato nel 2020 dal regista Andrea Della Monica nel bellissimo James, presentato al Festival del Cinema di Venezia), a rimandare alcune date del tour legato all'album Stiamo cercando il mondo, uscito lo scorso anno. Un incidente che ha creato un po' di scompiglio nel calendario dell'artista. «Appena salgo sulla pedana gli acciacchi e la stanchezza scompaiono. Il pubblico, poi, è sempre così affettuoso nei miei confronti. Si entusiasma in modo tremendo», sorride oggi il "nero a metà" della musica italiana, che dopo aver rinviato due volte la tappa romana della tournée, originariamente prevista lo scorso 24 febbraio (era slittata al 23 marzo, poi di nuovo posticipata), è pronto finalmente per esibirsi questa sera sul palco dell'Hacienda.

Lo avete trovato quel mondo che stavate cercando, dopo tutti questi concerti?
«No. Continuiamo a cercarlo. È difficilissimo trovarlo, sa?».

Perché?
«Perché è un mondo che non c'è. È un mondo ideale, forse anche un po' utopico, senza guerre, senza conflitti, senza barbarie: nel mondo che descrivo io nei brani che compongono il mio ultimo disco trionfano invece i sentimenti positivi. Quello che cerco lo vedo sotto al palco durante i miei concerti: i ragazzi e le ragazze che vengono ad ascoltarmi si lasciano andare, si abbracciano ballano. È come se fossero tutti fratelli e sorelle. Guardandoli, gli anni che ho diventano venti (ride). I musicisti della mia band, che hanno chi dieci o chi addirittura trent'anni meno di me, rimangono a bocca aperta (lo accompagnano Fredy Malfi alla batteria, Rino Calabritto al basso e Alessio Busanca alle tastiere, ndr): a volte faticano a starmi dietro, per quanto sono incontenibile».

I giovani la chiamano maestro: le fa piacere?
«Non ci faccio nemmeno caso. Ma se sentite di chiamarmi così, evidentemente è perché il titolo di maestro me lo sono guadagnato sul campo, in questi sessant'anni e passa di musica, tra dischi e chilometri e chilometri macinati sul furgone: io non sono un prodotto del conservatorio, ma della strada».

Che vuol dire?
«Che per raggiungere questo status di cui lei mi parla, quello di maestro, ho impiegato molto più tempo di tanti colleghi che invece hanno seguito strade più istituzionali rispetto alla mia: ho lottato contro tanti pregiudizi. E continuo a farlo».

Pregiudizi legati a cosa?
«Al fatto che sono sempre stato percepito come un irregolare. Uno fuori dai canoni. Sto ai Napoli Centrale come Maurice White sta agli Earth, Wind & Fire. Me ne vanto. Basti ascoltare i nove pezzi di Stiamo cercando il mondo. Con il mio sax spazio dal jazz-funk alla musica latina,passando naturalmente per la tradizione partenopea. È un lavoro sincero e appassionato, in linea con quella visione artistica priva di compromessi che mi ha contraddistinto fin dai tempi degli Showmen con Mario Musella e dei Napoli Centrale con Franco Del Prete, passando per il profondo legame con Pino».

Lo omaggia in concerto?
«Sempre. Suono la nostra Chi tene 'o mare. E ogni volta non riesco a non emozionarmi».

È vero, come racconta spesso durante i suoi concerti, che il fantasma di Pino Daniele viene spesso a trovarla?
«Sì. Io penso di riuscire a vedere cose che gli altri non vedono. Quando sul palco racconto che Pino è vicino a me, non lo dico tanto per dire: non è da me. Lo dico perché ci credo davvero».
▶Hacienda, via dei Cluniacensi 68. Stasera, ore 21.

Mattia Marzi

«NEL MIO ULTIMO DISCO TRIONFANO I SENTIMENTI SANI: QUELLO CHE CERCO LO VEDO NEI CONCERTI, RAGAZZI CHE BALLANO COME FOSSERO FRATELLI»

Sopra, James Senese, vero nome Gaetano Senese, 79 anni, musicista napoletano di fama internazionale. Accanto, Pino Daniele (1955-2015), con cui Senese ha collaborato per anni

«IO UN MAESTRO? È UN TITOLO CHE MI SONO GUADAGNATO SUL CAMPO TRA DISCHI E CHILOMETRI MACINATI SUL FURGONE: IO VENGO DALLA STRADA»

Atlantico

Lovegang126, compleanno in festa per Cristi e Diavoli

Sopra, il collettivo romano dei Lovegang126

IL CONCERTO

«Festeggiamo il compleanno di Roma alla nostra. Sarà una grande festa...». Parola dei Lovegang126, il collettivo romano, nato nel 2008, che ha annunciato così, sui canali social, il loro concerto ad un anno esatto dall'uscita dell'album Cristi e Diavoli. Si intitola *Live Birthday Party*, l'ultimo evento a sorpresa del tour che era partito la scorsa estate per accompagnare il disco d'esordio del gruppo.

LA STORIA

Tutta al completo, allora, la crew italiana di trentenni, composta da Franco126, Ketama126, Pretty Solero, Asp126, Ugo Borghetti, Drone126 e Nino Brown. Romanissimi, tanto che devono il loro nome a quei 126 gradini che scandiscono la Scalea del Tamburino, nota per collegare Trastevere e Monteverde, luogo del cuore e della memoria per artisti che qui erano soliti ritrovarsi da ragazzini. Un lavoro denso ed eclettico, *Cristi e Diavoli*, forte dei diciotto brani frutto anche di collaborazioni preziose con artisti di più generazioni del panorama capitolino, dai Tiromancino a Side Baby.
▶Atlantico, via dell'Oceano Atlantico 271D, oggi, ore 21.30.

R.S.

Teatri

AMBRA JOVINELLI
Via Guglielmo Pepe, 43 06 83082620
Cyrano de Bergerac di da Edmond Rostand con Arturo Cirillo, Irene Ciani, Rosario Giglio, Francesco Petruzzelli, Giulia Trippetta, Giacomo Vigentini. Regia di e adattamento: Arturo Cirillo.
Ore 17.00

ANFITRIONE
Via San Saba, 24 06/5750827
Casa Felice di Roberto Pepe. Regia di Carmelo Savignano.
Ore 17.30

ANTIGONE
Via Amerigo Vespucci, 42 066390083
Aspirante defunto e direzione di: Gianpaolo Quarta con Valentina Grimaldi, Simona Mazzanti, Gianpaolo Quarta, Roberto Rossetti.
Ore 18.00 tess. soci

ARCOBALENO
Via F. Redi, 1/a 06/44248154
Coppia d'assi: L'uomo dal fiore in bocca - Il canto del cigno di Luigi Pirandello, Anton Cechov con Giovanni de Nava, Piero Sarpa. Regia di Giovanni de Nava.
Ore 17.30

ARGENTINA TEATRO DI ROMA
Largo Argentina, 52 06/6840001
La locandiera di Carlo Goldoni con Sonia Bergamasco, Marta Cortellazzo Wiel, Ludovico FededegniGiovanni Franzoni, Francesco Manetti, Gabriele Pestilli, Marta Pizzigallo, Valentino Villa. Regia di Antonio Latella.
ore 17.00

BELLI
Piazza Santa Apollonia, 11/a 06/5894875
Roma 1849 con Blas Roca Rey, Paolo Roca Rey, Rocco Roca Rey pianoforte.
Ore 18.00

BRANCACCIO
Via Merulana, 244 06/80687231/2
Vlad Dracula - Il Musical di Ario Avecone, Manuela Scotto Pagliara con Christian Ginepro, Giorgio Adamo, Arianna, Marco Stabile, Beatrice Baldaccini.
Ore 17.00

COMETA-OFF
Via Luca della Robbia, 47 06/57284637
A fari spenti Solange Tonnini, Alessandro Sigalot e Gianni Cardillo con Daniele Profeta, Luca Scapparone, Renato Marchetti e Sara Sartini. Regia di Susy Laude.
Ore 18.00 tess. soci

DE' SERVI
Via del Mortaro, 22 06/6795130
Quasi quasi ci ripenso di Gianni Quinto con Valeria Monetti, Alessandro Tirocchi, Maurizio Paniconi. Regia di Andrea Palotto.
Ore 17.30

DEGLI AUDACI
Via Giuseppe De Santis, 29 06 94376057
Notturno di Gabriele D'Annunzio con Paola Gassman, Milo Vallon, partecipazione del fisarmonicista Vincenzo De Ritis. Regia di Milo Vallone.
Ore 18.00

DELLE MUSE
Via Forlì, 43 06.44233649 - 06.44119185
Non è una tragedia e diretta da: Geppi Di Stasio con Wanda Pirol, Rino Santoro, Geppi di Stasio.
Ore 18.00

FLAVIO
Via G. Mario Crescimbeni 19 3477421686
Pensieri Precipitosi - Il Giuicidio e regia di Roberto Di Napoli con Clara Cavallucci, Mery Perrotta, Renato Solustri musiche di Roberto Di Napoli durata 1 ora e 30.
Ore 18.00

GHIONE
Via delle Fornaci, 37 06/6372294
Il viaggio del papà con Maurizio Casagrande, Ania Cecilia, Michele Capone, Giovanni Iovino, Arianna Pucci. Regia di Maurizio Casagrande.
Ore 17.00

GOLDEN
Via Taranto,36 06.70493826
La strana cotta di Danilo De Santis, Francesca Milani con Danilo De Santis, Francesca Nunzi. Regia di Danilo De Santis.
Ore 17.00

IL VASCELLO
Via G. Carini, 78 06/5881021
La ragazza sul divano di Jon Fosse con Pamela Villoresi, Valerio Binasco, Michele Di Mauro, Giordana Faggiano, Fabrizio Contri, Giulia Chiaramonte e Isabella Ferrari. Regia di Valerio Binasco.
Ore 17.00

INDIA TEATRO DI ROMA
lungotevere Vittorio Gassman (già L.tevere dei Papareschi) 06 684000311/314
Giunsero i terrestri su Marte con Giulia Heathfield Di Renzi, Gaia Rinaldi, Francesco Russo. Regia di Giacomo Bisordi.
ore 20.00

MANZONI
Via Monte Zebio, 14/c 06/3223634
Chi l'ha vista di e regia: Paola Tiziana Cruciani con Paola Tiziana Cruciani, Enzo Casertano.
Ore 17.30

NINO MANFREDI
Via dei Pallottini, 10 - Ostia Lido 06/56324849
Costa Power - Il potere del sorriso di Antonello Costa con Antonello Costa, Annalisa Costa.
Ore 17.30

OFF/OFF THEATRE
via Giulia, 19 06 89239515
Sulle Spine e regia di Daniele Falleri con Urbano Barberini.
Ore 17.00

OLIMPICO
Piazza Gentile da Fabriano, 17 06/3265991
Le verdi colline dell'Africa di Sabina Guzzanti con Sabina Guzzanti, Giorgio Tirabassi.
Ore 17.30

PALAZZO SANTA CHIARA
P.zza S. Chiara, 14 06/68892404
The Great Opera Arias Concert con Quartetto d'archi, tenore e soprano
Ore 19.30

PETROLINI - SALA FABRIZI
Via Rubattino, 5 06/5757488
Roma nuda - Franco Califano in jazz con Joe De Vecchis, Lucy Factor, Gerardo Dal Monte pianoforte.
Ore 18.00 tess. soci

PETROLINI - SALA PETROLINI
Via Rubattino, 5 06/5757488
Viaggio a sorpresa di Stefania Ninetti & Germana Piantone.
Ore 17.30 tess. soci

PRATI
Via degli Scipioni, 98 06/39740503-366.3108327
'A Nanassa di Eduardo Scarpetta diretto da Fabio Gravina durata 2 ore e 10'. Regia di Fabio Gravina.
Ore 18.00

SALA UMBERTO
Via della Mercede, 50 06/6794753
Intramuros di Alexis Michalik con Carlotta Proietti, Gianluigi Fogacci, Ermenegildo Marciante, Valentina Marziali, Raffaele Proietti. Regia di Virginia Acqua.
Ore 17.00

Il sogno scientifico di Ulisse Aldrovandi
Apre al pubblico, al Museo di Zoologia, la mostra *Oltre lo spazio, oltre il tempo. Il sogno di Ulisse Aldrovandi.* L'esposizione gravita intorno alla figura di Ulisse Aldrovandi (1522-1605), uno dei più grandi scienziati della natura del suo tempo. Grazie alla sua capacità di osservare e conservare, Aldrovandi è fautore del moderno museo di Storia Naturale.
▶Museo Civico di Zoologia, via Aldrovandi 18. Mart/dom ore 9/19

Ambienti 1956-2010 Donne a confronto
Fino al 10 ottobre, al Maxxi, la mostra *Ambienti 1956 - 2010. Environments by Women Artists II* - a cura di Francesco Stocchi, Andrea Lissoni, Marina Pugliese - sul contributo delle donne alla storia di una delle forme di espressione artistica forse ad oggi meno indagate. Esposongono artiste di tre diverse generazioni, da tutto il mondo.
▶Maxxi, via Reni 4a. Fino al 10 ottobre. Mart/dom, ore 10/19

Grisi, Tamburini, Noto e Serafini al Macro
Sono dedicate a Laura Grisi, Stefano Tamburini, Luigi Serafini e Carsten Nicolai, aka Alva Noto, le quattro mostre della nuova stagione del Macro.
▶Macro, via Nizza 138. Mart-Ven, 12-19; Sab e dom 10-19

Escher, un percorso in trecento opere
A cento anni dalla sua prima visita nella Capitale (avvenuta nel 1923), Escher torna a Roma con la più grande mostra a lui mai dedicata, a Palazzo Bonaparte. Organizzata da Arthemisia, l'esposizione, che è stata prorogata fino al 5 maggio, presenta trecento opere tra capolavori come la *Mano con sfera riflettente* (1935), *Vincolo d'unione* (1956), *Metamorfosi II* (1939), e molti inediti.
▶Palazzo Bonaparte, piazza Venezia. Lun/giovedì 9/19.30 venerdì, sabato e domenica 9/21

Hotel Mercure Roma West

Music Day Roma: Piotta e De Piscopo celebrano il vinile

Sopra, Tommaso Zanello, in arte Piotta, 50 anni

LA RASSEGNA

Chiude oggi con tre eventi imperdibili la due giorni del Music Day Roma 2024, la doppia giornata del collezionismo musicale che ha debuttato ieri all'Hotel Mercure Roma West e che andrà avanti fino a questa sera. Alle 11 la manifestazione ospiterà la presentazione di 24 Back to 84, il disco postumo di Richard Benson, l'iconico chitarrista e divulgatore musicale romano, diventato negli anni un personaggio di culto (Carlo Verdone lo arruolò per un cameo nel suo Maledetto il giorno che t'ho incontrato, nel 1992), scomparso nel 2022.

Benson è venuto a mancare proprio mentre lavorava ai brani del disco, completati dai musicisti della Richard Benson Orchestra e dagli amici: un ricordo postumo che riporta il provocatorio musicista nuovamente al centro dell' attenzione. Alle 11.30 il rapper romano Piotta, vero nome Tommaso Zanello, presenterà il suo nuovo album 'Na notte infame e il libro Corso Trieste, due opere legate tra loro nel nome di Fabio Zanello, fratello maggiore dell'artista, apprezzato saggista e scrittore, scomparso nel 2022 a 59 anni: «Il disco e il libro sono stati dei modi per elaborare il lutto. E per sviscerare un rapporto. Con mio fratello avevamo dieci anni di differenza. E spesso le cose ce le raccontavamo in maniera sintetica», racconta.

L'OMAGGIO

A chiudere la due giorni, alle 16, ci penserà il grande Tullio De Piscopo, che presenterà in anteprima nazionale 40 anni di Stop Bajon, disco in vinile - che sarà possibile acquistare all'evento - stampato in 299 copie dall'etichetta indipendente Cimba Record : la hit rivive in un nuovo remix curato personalmente da De Piscopo. Hotel Mercure Roma West, via Eroi di Cefalonia 301. Oggi dalle 11.

M.Mar.

Live & Teatro

Festa alla Casa del Jazz tra lezioni ed esibizioni
Ritorna oggi il consueto appuntamento del 21 aprile con il compleanno della Casa del Jazz, luogo unico, centro propulsore e di produzione del jazz riconosciuto ormai in tutto il mondo e gestito dalla Fondazione Musica per Roma. Si parte con una lezione di Luca Bragalini la mattina alle 11 dedicata al mondo musicale di George Gershwin e si prosegue il pomeriggio con un attesissimo doppio concerto di presentazione del disco di Enrico Pieranunzi e la NTJO New Talents Jazz Orchestra che esegue per la prima volta composizioni originali del pianista e compositore romano noto a livello internazionale. Ospite speciale la vocalist Simona Severini.
▶Casa del Jazz, viale di porta Ardeatina 55. Oggi, dalle 11.

Viaggio a sorpresa per risate di cuore
Quando si dice, imprevisti di viaggio. Si fa presto a dire, partiamo e arriviamo. E se invece i protagonisti viaggiatori si ritrovano catapultati in tutt'altro luogo, inaspettatamente circondati di personaggi curiosi e un po' bizzarri, girovagando magicamente tra strade, piazze e monumenti, tra visioni suggestive e racconti di vita inaspettati? Potrebbe essere spaventoso ma anche molto intrigante...E' quanto accade a tre turisti un po' insoliti, nella commedia diretta da Germana Pantone.
▶Teatro Petrolini, via Rubattino, 5. Oggi, ore 17,30, info: www.teatropetrolini.it

San Paolo entro le Mura

Film in concerto, una notte magica con Morricone

L'esibizione dell'Orchestra Sinfonica Città di Roma

L'EVENTO

Ci sono storie che immagini e dialoghi non possono raccontare. È la musica in questi casi a prendersi cura della scena elevandosi da semplice sottofondo o accompagnamento a ruolo di voce narrante, interprete e persino protagonista assoluto sul grande schermo. Opera in Roma rende omaggio alle colonne sonore che hanno fatto la storia del cinema presentando questa sera (ore 20.30), all'interno della Chiesa di San Paolo entro le Mura, "Il Grande Cinema in Concerto".

Il maestro Lorenzo Macrì dirige l'Orchestra Sinfonica Città di Roma e il soprano Elena Memoli in una performance musicale pensata come un vero e proprio viaggio emozionale nella memoria collettiva tra capolavori e cult immortali, simbolo di un connubio artistico e d'espressione che spesso supera la potenza della parola sopravvivendo al film stesso. È il maestro Ennio Morricone il compositore protagonista della serata, L'ensemble eseguirà le colonne sonore di "C'era una volta il West", "Giù la testa", "Per un pugno di dollari", "C'era una volta in America", "Il buono, il brutto e il cattivo", "Nuovo Cinema Paradiso" e "Mission".

IL PROGRAMMA

Da programma si vola poi in Oriente facendo tappa nel cinema d'animazione con l'esecuzione del tema principale di "Il castello errante di Howl" di Hayao Miyazaki. Si ritorna poi in Italia con un tributo a Nino Rota e al Felliniano "La dolce vita" e proseguendo con Nicola Piovani e l'iconico commento sonoro del film premio Oscar "La vita è bella". Chiudono il programma le colonne sonore di "Dunkirk", "Schindler's List", "Blade Runner", "La pantera rosa", "2001: Odissea nello spazio" e la saga di "007".
▶Chiesa di San Paolo entro le Mura, via Nazionale 16/a. Stasera ore 20.30

Tiziana Panettieri

10 domande a

FEDERICA STEFANELLI

Racconta la tragedia del Novecento (l'avvento di Hitler) in modo tenebroso e sensuale. La firma è di Giancarlo Sepe, regista che ha saputo leggere, di ogni epoca, il lato inconscio. Si intitola *Femininum Maskulinum* e per tre settimane ha registrato il tutto esaurito al Teatro La Comunità: oggi ultima replica (ore 18). Ne parliamo con Federica Stefanelli che condivide la scena con Pino Tufillaro e dieci giovani attori.

Come giudica quest'esperienza?
«Fantastica, coinvolgente, straziante».
A cosa attribuisce il successo?
«Allo stile registico di Sepe».
Come definirebbe il suo teatro?
«Un teatro di ricerca che scava va nel dolore, nell'amore, nella gioia».
Come hai vissuto l'atmosfera del cabaret tedesco?
«In modo liberatorio e drammatico».
Thomas Mann, Billy Wilder, Al Capone. Cosa lega queste figure? «Abbiamo combinato la ricerca storica con l'improvvisazione».
In che modo?
«All'inizio c'è solo la musica, poi vengono le parole».
Il vostro Hitler è un uomo terrorizzato. La paura genera mostri?
«Sì. Tutto è ridicolo, e straziante». Da quanti anni lavora con Sepe? «Da 11 anni».
E' stata lei a sceglierlo come maestro?
«Sì, non esiste un altro regista dall'animo così ribelle e giovane».
Lo spettacolo viaggerà?
«Sì, andremo alla Pergola di Firenze».

Katia Ippaso

Federica Stefanelli, 46 anni

SETTE
Via Benevento, 23 06.44236382
Il Prestanome di Walter Bernstein con Antonello Avallone, Maurizio Castè, Roberto Attias, Elettra Zeppi, Stefano Santerini, Giuseppe Renzo, Flaminia Fegarotti. Regia di Antonello Avallone.
Ore 18.00

SISTINA
Via Sistina, 129 06.4200711
Max Giusti in "Bollicine"
Ore 16.00

TEATRO DI VILLA TORLONIA
Via Lazzaro Spallanzani, 2 06/684000311-14
Maratona Belliana
ore 10.00

TEATRO QUIRINO VITTORIO GASSMAN
Via delle Vergini, 7 06/6794585 - 06/6790616
La buona novella di Fabrizio De André con Neri Marcorè, Rosanna Naddeo, Giua voce e chitarra, Barbara Casini voce, chitarra e percussioni, Anais Drago violino e voce, Francesco Negri pianoforte, Alessandra Abbondanza voce e fisarmonica. Regia di Giorgio Gallione.
Ore 17.00

TEATRO TIRSO DE MOLINA
Via Tirso, 89 06/8411827
La storia siamo noi con Pablo&Pedro.
Ore 17.00

TEATRO TRASTEVERE
via Jacopa de' Settesoli, 3 06/5814004 - 335 6874664
Like the Avengers con Lorenzo Martinelli, Diana Forlani, Alessio Giusto, Virna Zorzan, Elena Verde, Sabrina Sacchelli, Nicolò Berti. Regia di Matteo Fasanella.
Ore 17.30 tess. soci

TEATRO VITTORIA
P.zza S.Maria Liberatrice, 10 06/5740170 - 06.5740598
Non ci facciamo riconoscere di Alessandro Mancini, Marco Falaguasta con Marco Falaguasta, Eleonora Segaluscio canto dal vivo.
Ore 17.30

TEATROBASILICA
Piazza di Porta San Giovanni 10 3929768519
I Masnadieri di Michele Sinisi e Tommaso Emiliani da Friedrich Schiller con Matteo Baronchelli, Stefano Braschi, Vittorio Bruschi, Jacopo Cinque, Gianni D'Addario, Lucio De Francesco, Alessio Esposito, Lorenzo Garufo, Amedeo Monda, Laura Pannia, Donato Paternoster. Regia di Michele Sinisi.
Ore 16.30

T.I.C. - TEATRO BIBLIOTECA QUARTICCIOLO
via Ostuni, n. 8 06.98951725
Agape-studio di e coreografia: Luna Cenere con Davide Tagliavini, Ilaria Quaglia.
Ore 17.00

T.I.C. - TEATRO TOR BELLA MONACA
ang. via Tor Bella Monaca-D. Cambellotti, 11 06.2010579
Sala Grande **Come ammazzare la moglie o il marito senza tanti perché** di Antonio Amurri con Marco Cavallaro, Maddalena Rizzi, Bruno Governale, Alessandra Cavallari. Regia di Filippo D'Alessio.
Ore 18.00

T.I.C.- TEATRO VILLA PAMPHILJ
Villa Doria Pamphilj - Largo 3 Giugno 1849 06.5882034
Ritratti - Sentiero di arte e natura con Anna Paola Bacalov, Irene Maria Giorgi, Eva Paciulli, Aurora Pica.
Giovedì 25 aprile Ore 17.00

Lirica e Concerti

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA - SALA CASELLA
Via Flaminia 118 06/3201752
Bis! Ascoltiamo due volte con Enrico Dindo violoncello, Monica Cattarossi pianoforte musiche di Schumann.
Ore 17.30

ALEXANDERPLATZ
Via Ostia, 9 06/39742171
Massimo Leoni Quartet "Le amanti"
Ore 21.00

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA - SALA PETRASSI
Viale Pietro de Coubertin, 15 06/80241281
Dirotta su Cuba
Lunedì 22 aprile Ore 21.00

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA - SALA STUDIO BORGNA
Viale Pietro de Coubertin, 15 06/80241281
Festival delle Scienze: Ig Nobel Prize "di gemelli identici e anatre morte" con Ilaria Bufalari, Kees Moeliker, Marc Abrahams.
Ore 19.00

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA-SALA SANTA CECILIA
Viale Pietro de Coubertin, 15 06/80241281
Rhapsody in blue diretto da Tarmo Peltokoski, con Alexandre Tharaud pianoforte, Giorgi Manoshvili basso, Orchestra, Coro e Voci Bianche dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.
Mercoledì 24 aprile Ore 19.30

AULA MAGNA I.U.C.
Aula Magna Sapienza - Piazzale Aldo Moro, 5 **Black Telemann** con Laura Pontecorvo flauto traversiere, Tommaso Rossi flauto dolce e flauto traversiere, Ensemble Barocco di Napoli.
Martedì 23 aprile Ore 20.30

CASA DEL JAZZ
Via di Porta Ardeatina, 55 06/704731
Mario Corvini New Talents Jazz Orchestra Feat Enrico Pieranunzi
Ore 18.00 e 21.00

ELEGANCE CAFÉ
Via Francesco Carletti, 5 06 57284458
Omaggio a Benny Goodman - Goodmen Trio con Michele Villari clarinetto, Emanuele Rizzo pianoforte, Andrea Bonioli batteria.
Ore 21.30

FONCLEA
Via Crescenzio,82/a 06/6896302
Le Quinte School of Music in concert
Ore 20.30

GREGORY'S
Via Gregoriana, 54/a 06/6796386
Alessandro Campobasso trio con Vittorio Solimene piano, Giuseppe Romagnoli contrabbasso, Alessandro Campobasso batteria.
Ore 22.00

LARGO VENUE
Via Biordo Michelotti, 2 06 8760 0746
Giovanni Truppi Vs Sibode Dj
Ore 21.00

LIVE ALCAZAR
Via Cardinale Merry Del Val , 14 06 5810388
Habibi Funk
Mercoledì 24 aprile Ore 22.00

PALAZZO DELLO SPORT
Piazzale dello Sport 06540901
Annalisa in concerto
Ore 21.00

TEATRO DELL'OPERA
P.zza Beniamino Gigli, 1 06/48160255
Jenufa di Leoš Janácek diretto da Juraj Valcuha. M° coro: Ciro Visco con Manuela Custer, Charles Workman, Robert Watson, Orchestra, Coro e Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera di Roma. Regia di Claus Guth.
Giovedì 2 maggio Ore 20.00

LE TRAME

Civil War
Di Alex Garland. Con Nick Offerman, Kirsten Dunst, Wagner Moura (Azione, 2024).
In un'America sull'orlo del collasso a causa di una guerra civile, un gruppo di reporter intraprende un viaggio in condizioni estreme, mettendo a rischio le proprie vite per raccontare la verità.
▶**Adriano Multisala, Alhambra, Andromeda, Atlantic, Barberini, Cineland, Cinema Troisi, Doria, Eurcine, Giulio Cesare, Greenwich, Jolly, Lux, Madison, Odeon Multiscreen, Stardust Village (Eur), The Space Cinema Moderno, The Space Cinema Parco de' Medici, Trianon, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Cinemas Roma Est, UCI Luxe Maximo**

Dune - Parte 2
Di Denis Villeneuve. Con Timothèe Chalamet, null Zendaya, Austin Butler (Azione, 2024).
Paul Atreides si unisce a Chani e ai Fremen, nel mitico viaggio sul sentiero della vendetta contro i cospiratori che hanno distrutto la sua famiglia.
▶**Adriano Multisala, Barberini, The Space Cinema Parco de' Medici, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Cinemas Roma Est**

Flaminia
Di Michela Giraud. Con Edoardo Purgatori, Lucrezia Lante della Rovere, Antonello Fassari (Commedia, 2024).
Flaminia fa parte di una famiglia di arricchiti di Roma Nord e sta per sposare Alberto, figlio di un importante diplomatico. Ma l'arrivo di Ludovica, la sua sorellastra autistica, mette tutto in discussione.
▶**Adriano Multisala, Andromeda, Atlantic, Barberini, Lux, Odeon Multiscreen, Stardust Village (Eur), The Space Cinema Parco de' Medici, Trianon, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Cinemas Roma Est, UCI Luxe Maximo**

Kung Fu Panda 4
Di Mike Mitchell, Stephanie Stine. (Animazione, 2024).
Al panda Po, viene affidato il compito di diventare il capo spirituale della Valle della Pace. Questo comporta dei problemi e in suo aiuto, arriva la volpe Zhen.
▶**Adriano Multisala, Andromeda, Antares, Atlantic, Broadway, Cineland, Doria, Jolly, Lux, Madison, Odeon Multiscreen, Stardust Village (Eur), The Space Cinema Moderno, The Space Cinema Parco de' Medici, Trianon, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Cinemas Roma Est, UCI Luxe Maximo**

Non volere volare
Di Hafsteinn Gunnar Sigurosson. Con Lydia Leonard, Timothy Spall(Commedia, 2024).
Paura di volare? L'agenzia Viaggiatori Impavidi organizza corsi per sconfiggere ogni timore. È la soluzione scelta da quattro intrepidi aspiranti viaggiatori...
▶**Barberini, Farnese, Giulio Cesare, Madison, Nuovo Cinema Aquila, Savoy**

Omen - L'origine del presagio
Di Arkasha Stevenson. Con Bill Nighy, Ralph Ineson, Nell Tiger Free (Horror, 2024).
Margaret, una giovane americana viene inviata a Roma per iniziare una vita al servizio della Chiesa, quando si imbatte in un'oscurità che la porta a mettere in discussione la sua stessa fede.
▶**Adriano Multisala, Atlantic, Lux, The Space Cinema Parco de' Medici, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Cinemas Roma Est, UCI Luxe Maximo**

Tatami - Una donna in lotta per la libertà
Di Zahra Amir Ebrahimi, Guy Nattiv. Con Jaime Ray Newman, Arienne Mandi, Zar Amir-Ebrahimi (Thriller, 2023).
Leila, rappresenta con successo l'Iran ai campionati mondiali di Judo, ma quando rischia di scontrasi con l'atleta di Israele, le autorità del suo Paese la costringono a ritirarsi dalla competizione.
▶**Alhambra, Giulio Cesare, Greenwich, Lux, Madison, Quattro Fontane, Tibur**

Cinema Roma

✿ Bambini ◆ Piacevole ● Buono ♥ Imperdibile

ADRIANO MULTISALA		Piazza Cavour, 22 - Tel. 06 .3200095
Back To Black	15.10-17.40-20.20	€ 9,50
Civil War	15.15-17.50-20.30	€ 9,50
Dune - Parte 2	17.30-20.30	€ 9,50
Flaminia	15.30-18.00-20.40	€ 9,50
Food for Profit	21.30	€ 9,50
Ghostbusters - Minaccia glaciale	15.00-17.40-20.20	€ 9,50
Gli agnelli possono pascolare in pace	17.00	€ 9,50
Gloria!	15.30-18.00-20.40	€ 9,50
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	15.00-21.40	€ 9,50
Kung Fu Panda 4	15.30-17.30-19.30-21.30	€ 9,50
Monkey Man	19.20	€ 9,50
Omen - L'origine del presagio VM14	21.40	€ 9,50
Soul: quando un'anima si perde	15.15	€ 9,50
Tito e Vinni a tutto ritmo	15.00	€ 9,50
Un mondo a parte	15.20-17.50-20.30	€ 9,50
Vita da gatto	15.30-17.30-19.30	€ 9,50
Zamora	17.20-19.30	€ 9,50

ALHAMBRA		Via Pier delle Vigne, 4 - Tel. 06.066032467
Back To Black	15.00-17.10-19.15-21.30	€ 7,00
Civil War	15.15-21.30	€ 7,00
Gloria!	15.20-17.15-21.20	€ 7,00
Tatami - Una donna in lotta per la libertà	19.20	€ 7,00
Un mondo a parte	17.15-19.20	€ 7,00

ANDROMEDA		Via Mattia Battistini, 191 -
Back To Black	16.30-19.00-21.20	€ 9,00
Back To Black VO in italiano	21.00	€ 9,00
Civil War	17.30-19.20-21.20	€ 9,00
Flaminia	19.30-21.20	€ 9,00
Ghostbusters - Minaccia glaciale	15.20-16.45-18.50-21.20	€ 9,00
Gloria!	18.45-21.10	€ 9,00
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	19.00-21.15	€ 9,00
Kung Fu Panda 4	15.30-17.10-18.40	€ 9,00
Tito e Vinni a tutto ritmo	16.40	€ 9,00
Un mondo a parte	16.30-17.20-18.45-21.10	€ 9,00
Vita da gatto	17.00	€ 9,00
Zamora	15.30	€ 9,00

ANTARES		Viale Adriatico, 15/21 - Tel. 06.8186655
Kung Fu Panda 4 4K	16.00	€ 8,50
Un mondo a parte 4K	16.00-18.30-21.00	€ 8,50
Zamora 4K	18.00-20.00	€ 8,50

ATLANTIC		Via Tuscolana, 745 - Tel. 06.765407
Back To Black	15.00-17.30-20.00	€ 7,50
Civil War	15.30-17.50-20.10	€ 7,50
Flaminia	17.40-19.40	€ 7,50
Ghostbusters - Minaccia glaciale	15.20-17.50-20.20	€ 7,50
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	21.30	€ 7,50
Kung Fu Panda 4	15.30-17.30-19.30	€ 7,50
Omen - L'origine del presagio VM14	21.30	€ 7,50
Un mondo a parte	15.30-17.50-20.20	€ 7,50
Vita da gatto	16.00	€ 7,50

BARBERINI		Piazza Barberini, 24-25-26 - Tel. 06.40419403
Back To Black VO italiano	12.30-15.00-17.00-19.15-21.30	€ 10,00
Back To Black	12.45-17.00-19.15	€ 10,00
Civil War VO italiano	12.30-15.00-17.15-19.15-21.30	€ 10,00
Civil War	12.45-19.20	€ 10,00
Dune - Parte 2 VO italiano	17.40-20.45	€ 10,00
Flaminia	15.20-19.30	
Ghostbusters - Minaccia glaciale VO italiano	15.30-21.30	€ 10,00
Gloria!	15.00-17.15-21.30	€ 10,00
Il mio amico robot	17.20	
Monkey Man VO italiano	21.30	€ 10,00
Non volere volare	12.45-15.15-21.30	€ 10,00
Power of Rome	12.30	€ 10,00
Quarto potere (versione restaurata) VO italiano	12.45	€ 10,00
Un mondo a parte	15.15-19.20	€ 10,00
Zamora	17.30	€ 10,00

BROADWAY		Via dei Narcisi, 26 - Tel. 06.
Back To Black	17.10-19.20-21.30	€ 5,50-8,50
Ghostbusters - Minaccia glaciale	17.40-19.40-21.40	€ 8,50
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	15.30	€ 8,50
Kung Fu Panda 4	15.30	€ 8,50
Soul: quando un'anima si perde	15.30	€ 8,50
Un mondo a parte	19.10-21.20	€ 8,50
Vita da gatto	17.20	€ 8,50

CARAVAGGIO		Via Paisiello, 24/b - Tel. 351.7991552
Un mondo a parte	16.00-18.15-20.30	€ 9,00

CASA DEL CINEMA		L.go M. Mastroianni, 1 - Tel. 06.423601
Cronaca familiare VO in inglese	20.00	€ 5,00
La carica dei 101	♥ 11.00	€ 5,00
Power of Rome VO in italiano (Ingresso gratuito)	18.00	€ 5,00

CINELAND		Via dei Romagnoli, 515 Ostia Lido - Tel. 06.561841
Back To Black Digitale	15.45-18.10-21.40	€ 8,50
Cattiverie a domicilio Digitale	18.45-21.00	€ 8,50
Chiuso		
Civil War Digitale	16.00-18.10-21.00	€ 8,50
Ghostbusters - Minaccia glaciale Digitale	16.30-18.45	€ 8,50
Godzilla e Kong - Il nuovo impero Digitale	16.30-21.00	€ 8,50
Kung Fu Panda 4 Digitale	16.30-18.30-20.30	€ 8,50
Un mondo a parte Digitale	16.15-18.30-21.00	€ 8,50
Vita da gatto Digitale	16.30-18.15-20.30	€ 8,50

CINEMA TEATRO S. TIMOTEO		Via Apelle,1 - Tel. 06.50916710
La zona d'interesse	15.45-18.30	€ 5,00

CINEMA TROISI		Via Girolamo Induno, 1 -
Civil War VO in italiano	16.00-18.30	€ 8,00
How to Save a Dead Friend VO in italiano	14.00-21.00	€ 8,00
Strade perdute (versione restaurata) VO in italiano	23.59	€ 8,00

DEI PICCOLI		Viale della Pineta, 15 - Tel. 06.8553485
Il mio amico robot	17.55	€ 7,50
Le avventure del piccolo Nicolas	14.50	€ 7,50
Se Solo Fossi Un Orso VO	22.10	€ 7,50
The Holdovers - Lezioni di vita VO	19.45	€ 7,50
Vita da gatto	16.25	€ 7,50

DORIA		Via Andrea Doria, 52 - Tel. 06.39721446
Civil War 4K	16.30-18.45-21.00	€ 8,50
Ghostbusters - Minaccia glaciale	18.30-21.00	€ 8,50
Kung Fu Panda 4 4K	16.30	€ 8,50
Un mondo a parte 4K	16.00-18.30-21.15	€ 8,50

EDEN		Piazza Cola di Rienzo, 74/76 - Tel. 06.3612449
Anatomia di una caduta	21.00	€ 10,00
Back To Black	11.00-15.30-18.20-21.15	€ 10,00
E la festa continua!	11.00-14.40-16.45-18.50-21.00	€ 10,00
Gloria!	11.00-14.30-16.40-19.00	€ 10,00
Un altro ferragosto	18.45	€ 10,00
Un mondo a parte	11.00-14.30-16.45-19.10-21.15	€ 10,00
Zamora	11.00-14.45-16.50-21.10	€ 10,00

EURCINE		Via Liszt, 32 - Tel. 06.88801283
Back To Black	16.15-18.45-21.15	
Cattiverie a domicilio	16.45-18.45-21.00	
Civil War	16.30-18.45-21.00	
E la festa continua!	16.15-18.30-20.45	
Gloria!	16.15-18.30-20.45	
Un mondo a parte	16.15-18.45-21.15	
Zamora	16.15-18.20-20.30	

FARNESE		Piazza Campo de' Fiori, 56 - Tel. 06.6864395
Brigitte Bardot Forever VO in italiano	21.00	€ 8,00
Gloria!	17.10-19.15-21.00	€ 8,00
Il cassetto segreto	19.00	€ 8,00
Il mio amico robot	17.20	€ 8,00
La canzone della Terra VO in italiano	15.20	€ 8,00
Non volere volare VO in italiano	15.30	€ 8,00

GIULIO CESARE		Viale Giulio Cesare, 229 - Tel. 06.88801283
Back To Black	16.15-18.45	
Back To Black VO in italiano	21.15	
Cattiverie a domicilio	16.30-18.30-20.45	
Civil War	16.30-18.45	
Civil War VO in italiano	21.00	
E la festa continua!	16.15-18.30-20.45	
La zona d'interesse	16.15-18.20	
La zona d'interesse VO in italiano	20.45	
May December VO in italiano	21.30	
Non volere volare	16.15-18.00-19.45	
Tatami - Una donna in lotta per la libertà	16.15-18.20	
Tatami - Una donna in lotta per la libertà VO in ita	20.45	
Un mondo a parte	16.30-18.45-21.15	

GREENWICH		Via G. B. Bodoni, 59 - Tel. 06.5745825
Back To Black	16.30-18.45	
Back To Black VO in italiano	21.00	
Civil War	16.30-18.45	
Civil War VO in italiano	21.15	
Tatami - Una donna in lotta per la libertà	16.30-18.30	
Tatami - Una donna in lotta per la libertà VO in ita	20.45	
Un mondo a parte	16.30-18.45-21.00	

INTRASTEVERE		Vicolo Moroni, 3/a - Tel. 06.86391361
Back To Black VO Italiano	16.30-19.00-21.30	€ 8,00
La zona d'interesse	19.00-21.30	€ 8,00
Perfect Days	16.30-21.30	€ 8,00
Un mondo a parte	16.30-19.00	€ 8,00

JOLLY		Via Giano della Bella, 4/6 - Tel. 06.45472092
Back To Black	17.00-19.20	€ 9,00
Back To Black VO	21.30	€ 9,00
Civil War	16.30-18.30-20.30	€ 9,00
Civil War VO	22.30	€ 9,00
Ghostbusters - Minaccia glaciale	16.40	€ 9,00
Gloria!	18.20-20.20-22.30	€ 9,00
Kung Fu Panda 4	16.30	€ 9,00
Un mondo a parte	19.00-21.15	€ 9,00

LUX		Via Massaciuccoli, 31 - Tel. 06.86391361
Back To Black VO Ita	13.00-20.00-22.30	€ 5,00-9,00
Back To Black	13.30-16.15-18.45-21.15	€ 5,00-9,00
Cattiverie a domicilio	12.00-14.00-16.00-18.00-20.00	€ 5,00-9,00
Civil War	13.00-15.45-18.00-20.15-22.30	€ 5,00-9,00
Civil War VO Ita	13.30-22.00	€ 5,00-9,00
Flaminia	20.30-22.30	€ 9,00
Ghostbusters - Minaccia glaciale	15.30-17.50-20.10-22.30	€ 9,00
Gloria!	12.00-14.00-16.00-18.10-20.20	€ 5,00-9,00
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	16.00-18.15	€ 9,00
Kung Fu Panda 4	15.30-17.30-19.30	€ 9,00
Omen - L'origine del presagio VM14	21.30	€ 9,00
Omen - L'origine del presagio VM14 VO Ita	22.30	€ 9,00
Tatami - Una donna in lotta per la libertà	22.30	€ 9,00
Un mondo a parte	15.45-18.00-20.15-22.30	€ 9,00
Vita da gatto	12.00-14.00-16.00-17.45	€ 5,00-9,00
Zamora	16.00-18.10-20.20	€ 9,00

MADISON		Via G. Chiabrera, 121 - Tel. 06.5417926
Back To Black 4K	17.00-19.15-21.35	€ 8,50
Cattiverie a domicilio Digitale	15.45-17.40-19.35-21.35	€ 8,50
Civil War 4K	21.35	€ 8,50
Estranei 4K VM14	19.30	€ 8,50
Food for Profit 4K	16.10-17.50-19.35-21.35	€ 8,50
Ghostbusters - Minaccia glaciale 4K	21.35	€ 8,00
Gloria! Digitale	17.35-19.35	€ 8,50
Il mio amico robot Digitale	14.10	€ 8,50
Kung Fu Panda 4 4K	15.15-17.30	€ 8,50
La canzone della Terra 4K	14.30-16.00-21.35	€ 8,50
La quercia e i suoi abitanti Digitale	14.15	€ 8,50
La sala professori Digitale	21.35	€ 8,50
La sala professori 4K	17.40	€ 8,50
La zona d'interesse 4K	15.30-21.35	€ 8,50
Non volere volare Digitale	15.40	€ 8,50
Past Lives Digitale	17.35-19.35	€ 8,50
Perfect Days Digitale	15.15-21.35	€ 8,50
Tatami - Una donna in lotta per la libertà 4K	19.35	€ 8,50
Un mondo a parte 4K	15.10-17.20-19.30	€ 8,50

MIGNON		Via Viterbo, 11 - Tel. 06.88801283
Cattiverie a domicilio	16.30-18.30-20.45	
E la festa continua!	16.30-18.30-20.45	
La zona d'interesse	16.30-20.45	
May December	18.30	

NUOVO CINEMA AQUILA		Via L'Aquila, 66/74 - Tel. 06.45541398
Body Odyssey	21.00	€ 7,00
E la festa continua!	16.20-18.40	€ 7,00
E la festa continua! VO	21.00	€ 7,00
Il cassetto segreto	20.30	€ 7,00
Non volere volare VO	18.30	€ 7,00
Quarto potere (versione restaurata) VO	16.15	€ 7,00
Toxicily VO	19.00	€ 7,00

NUOVO OLIMPIA		Via In Lucina, 16/g - Tel. 06.88801283
Cattiverie a domicilio VO in italiano	16.30-18.30-20.30	
E la festa continua! VO in italiano	16.30-18.40-20.45	

NUOVO SACHER		Largo Ascianghi, 1 - Tel. 06.5818116
E la festa continua!	16.00-18.00-21.00	€ 9,00

ODEON MULTISCREEN		Piazza S. Jacini, 22 - Tel. 06.86391361
Civil War	15.45-18.00-20.15-22.30	€ 9,00
Flaminia	22.00	€ 9,00
Food for Profit (EVENTO SPECIALE)	16.00-18.00-20.00-22.00	€ 9,00
Ghostbusters - Minaccia glaciale	20.00-22.30	€ 9,00
Kung Fu Panda 4	15.30-17.30	€ 9,00
Priscilla	19.30-22.00	€ 9,00
Un mondo a parte	15.45-18.00-20.15-22.30	€ 9,00
Vita da gatto	16.00-17.45	€ 9,00

QUATTRO FONTANE		Via Quattro Fontane, 23 - Tel. 06.88801283
Cattiverie a domicilio	16.30-18.45-21.00	
I misteri del Bar Étoile	18.15-20.00	
I misteri del Bar Étoile VO in italiano	21.45	
Il cassetto segreto	16.00-18.30-21.00	
May December	16.00	
Spettacolo Civil war.. VO in italiano	16.00-18.30-21.00	
Tatami - Una donna in lotta per la libertà	16.30-18.30	
Tatami - Una donna in lotta per la libertà VO in ita.	20.45	

SAVOY		Via Bergamo, 25 - Tel. 06.8541498
Back To Black 4K	16.15-18.45	€ 8,50
Back To Black 4K VO italiano	21.15	€ 8,50
Gloria! 4K	21.00	€ 8,50
Non volere volare 4K	16.30-18.30-20.30	€ 8,50
Un mondo a parte 4K	16.00-18.30-21.00	€ 8,50
Zamora 4K	16.30-18.45	€ 8,50

SCENA		Via degli Orti d'Alibert, 1/c - Tel. 334.1780632
Dogman	18.00	€ 4,00
Il ragazzo e l'airone	15.30-20.30	€ 4,00
Toy story - Il mondo dei giocattoli	11.00	

SPAZIO ETOILE - MAISON LOUIS VUITTON Piazza in Lucina, 41 - Tel. 02.006608888
"Fondation Louis Vuitton La Creazione è un viaggio" dalle 10.30 alle 19.30 Ingresso libero

STARDUST VILLAGE (EUR)		Via di Decima, 72 - Tel. 899.280273
Back To Black	17.10-18.20-20.10	€ 9,00
Cattiverie a domicilio	16.15-19.30-21.30	€ 9,00
Civil War	16.15-18.20-21.30	€ 9,00
Flaminia	18.20	€ 9,00
Ghostbusters - Minaccia glaciale	16.30-18.40-21.00	€ 9,00
Gloria!	21.50	€ 9,00
Kung Fu Panda 4	16.15-17.15-18.15	€ 9,00
Un mondo a parte	16.15-19.45	€ 9,00
Vita da gatto	18.10	€ 9,00

THE SPACE CINEMA MODERNO		Piazza della Repubblica, 44 -
Back To Black	15.45-18.00-19.30-21.00	€ 9,30
Civil War	15.10-18.40-20.30-21.30	€ 9,30-9,50
Ghostbusters - Minaccia glaciale	12.00-14.50-19.00-22.00	€ 9,50
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	22.30	€ 9,30
Kung Fu Panda 4	11.15-13.40-17.50	€ 9,50
Ruby Gillman - La ragazza con i tentacoli	11.00-13.20	€ 9,30
Suga: Agust D Tour "D-Day" the movie	15.00	€ 9,30
Tito e Vinni a tutto ritmo	12.20	€ 9,30
Un mondo a parte	16.10	€ 9,50
Vita da gatto	12.40-17.15	€ 9,30

THE SPACE CINEMA PARCO DE' MEDICI		Viale Salvatore Rebecchini, 3-5 -
Back To Black	11.10-12.15-14.00-15.00-16.00-17.00-18.00-18.30-19.00-20.00-21.00-21.55-22.25-23.00	€ 9,10
Cattiverie a domicilio	11.30-17.10-19.50	€ 9,10
Civil War	11.15-12.05-14.45-15.35-16.15-17.00-17.45-18.35-19.40-20.35-21.25-22.40-23.25	€ 8,90-9,10
Civil War VO	19.15	€ 9,10
Coincidenze d'amore	11.35-22.05	€ 9,10
Dune - Parte 2	20.55	€ 9,10
Flaminia	18.25	€ 9,10
Ghostbusters - Minaccia glaciale	11.30-14.05-14.20-15.30-16.00-16.45-17.20-18.50-19.25-20.20-21.30-22.15-23.10	€ 8,90-9,10
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	11.10-15.50-18.40-21.40-22.30	€ 8,90-9,10
Kung Fu Panda 4	11.10-11.50-14.10-14.55-16.35-17.25-19.55	€ 8,90-9,10
Monkey Man	11.00-22.20	€ 9,10
Omen - L'origine del presagio VM14	11.05-19.25-22.25-23.15	€ 9,10
Ruby Gillman - La ragazza con i tentacoli	11.00-11.40	€ 9,10
Suga: Agust D Tour "D-Day" the movie	15.00	€ 9,10
Tito e Vinni a tutto ritmo	11.15	€ 9,10
Un mondo a parte	11.25-12.05-14.35-15.25-17.35-20.25-21.30	€ 9,10
Vita da gatto	11.20-14.15-15.10-17.30-19.50	€ 9,10

TIBUR		Via degli Etruschi, 36 - Tel. 0686391361
Back To Black VO IN ITALIANO	16.00-17.40-20.00-22.15	€ 7,50
Tatami - Una donna in lotta per la libertà	18.15	€ 7,50
Tatami - Una donna in lotta per la libertà VO IN IT	22.15	€ 7,50
Un mondo a parte	15.30-20.15	€ 7,50

TRIANON		Via Muzio Scevola, 99 - Tel. 06.7858158
Back To Black 4K	16.15-18.45-21.15	€ 8,50
Civil War 4K	15.45-18.00-20.15	€ 8,50
Flaminia 4K	22.00	€ 8,50
Ghostbusters - Minaccia glaciale 4K	15.30-19.50	€ 8,50
Kung Fu Panda 4 4K	16.00-18.00	€ 8,50
Un mondo a parte 4K	15.45-18.00-21.00	€ 8,50
Vita da gatto 4K	18.00	€ 8,50
Zamora 4K	20.00-22.00	€ 8,50

UCI CINEMAS PARCO LEONARDO		Via Gian Lorenzo Bernini -
Back To Black	11.40-14.15-16.20-19.10-20.10-22.00	
Cattiverie a domicilio	11.05-14.50-19.00	
Civil War	11.50-16.10-17.40-18.50-21.35-22.20	
Civil War VO	19.40	
Coco	11.15-11.30	
Dune - Parte 2	20.45	
Flaminia	17.00-21.50	
Ghostbusters - Minaccia glaciale	11.25-14.10-15.30-16.50-18.20-19.30-20.00-21.00-22.10	
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	12.00-17.05-17.20-22.40	
Kung Fu Panda 4	11.10-14.00-15.10-16.40-17.30-19.50	
Maidaan	14.10	
Monkey Man	22.15	
Omen - L'origine del presagio VM14	22.50	
Priscilla	17.05	
Soul: quando un'anima si perde	11.10-14.30	
Tito e Vinni a tutto ritmo	11.20-14.25	
Un mondo a parte	19.00-21.40	
Vita da gatto	11.00-14.20-16.30-18.40	

UCI CINEMAS PORTA DI ROMA		Via delle Vigne Nuove -
Back To Black	10.50-14.10-16.50-19.20-22.10	€ 6,50-11,50
Back To Black VO	19.50	€ 11,50
Cattiverie a domicilio	14.00-20.05	€ 10,50
Civil War IMAX VO	21.20	€ 14,50
Civil War	11.00-15.00-16.30-17.30-19.10-20.50-22.10	€ 5,50-10,50
Coco	10.40-11.00	
Coincidenze d'amore	22.35	€ 10,50
Dune - Parte 2	21.00	€ 10,50
Flaminia	22.30	€ 10,50
Ghostbusters - Minaccia glaciale IMAX	15.30-18.30	€ 15,50
Ghostbusters - Minaccia glaciale	11.10-14.45-17.20-19.30-19.45-20.30-22.20	€ 6,50-11,50
Gloria!	14.30	€ 10,50
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	11.10-16.45-19.25-22.00	€ 6,50-11,50
Kung Fu Panda 4	10.30-11.00-14.30-15.40-16.40-17.00-19.05-21.25	€ 5,50-10,50
Maidaan	13.00	€ 9,00
Omen - L'origine del presagio VM14	17.50-22.40	€ 10,50
Soul: quando un'anima si perde	10.40-14.20	€ 5,50-10,50
Tito e Vinni a tutto ritmo	10.50-14.40-17.10	€ 5,50-10,50
Un mondo a parte	10.45-14.10-16.35-19.00-21.40	€ 5,50-10,50
Vita da gatto	14.15-16.35-18.40	€ 10,50

UCI LUXE MAXIMO		C/o Maximo Shopping - Via Laurentina, 865 -
Back To Black ISENS	14.00-16.50-19.40-22.30	€ 14,50
Back To Black	11.30	€ 8,50
Civil War	11.00-14.40-17.20-18.20-21.00	€ 7,50-11,50
Coco	10.40-11.40	€ 6,00
Flaminia	19.20	€ 11,50
Ghostbusters - Minaccia glaciale ISENS	11.10	€ 10,50
Ghostbusters - Minaccia glaciale	14.30-17.10-19.50-20.20-21.10-22.40	€ 12,50
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	17.30-22.50-23.50	€ 11,50-12,50
Kung Fu Panda 4	11.20-14.10-15.10-16.30-17.00-18.50	€ 7,50-11,50
Omen - L'origine del presagio VM14	23.00	€ 11,50
Soul: quando un'anima si perde	14.20	€ 11,50
Un mondo a parte	20.00-21.50	€ 11,50
Vita da gatto	10.50-13.00-13.50-16.10	€ 7,50-11,50

D'Essai

DELLE PROVINCIE D'ESSAI		Viale delle Provincie, 41 - Tel. 06.44236021
Il Cristo proibito Digitale	21.00	

DON BOSCO		Via Publio Valerio, 63 - Tel. 06.71587612
Kina e Yuk alla scoperta del mondo Digitale	16.00	€ 5,50
La zona d'interesse Digitale	21.00	€ 5,50
Un altro ferragosto Digitale	18.00	€ 5,50

TIZIANO D'ESSAI		Via G. Reni, 2 - Tel. 06.3236588
Il teorema di Margherita	18.30	€ 4,00
Priscilla	16.30-20.30	€ 4,00

Metropoli

ANZIO

ASTORIA		Via G. Matteotti, 8 - Tel. 06.9844124
Back To Black	17.00-21.30	€ 7,00
Civil War	17.00-19.15-21.30	€ 7,00
Un mondo a parte	19.15	€ 7,00

CINEMA MODERNO MULTISALA		Piazza della Pace, 5 - Tel. 06.9844750
Back To Black Digitale	16.30-19.00-21.30	€ 7,00
Cattiverie a domicilio Digitale	16.30-19.00-21.30	€ 7,00
Ghostbusters - Minaccia glaciale Digitale	16.30-19.00-21.30	€ 7,00
Kung Fu Panda 4 Digitale	16.30	€ 7,00
Un mondo a parte Digitale	19.00-21.30	€ 7,00

CERVETERI

MODERNO		Via Armando Diaz, 29 - Tel. 06.9941640
Back To Black	17.30-21.30	€ 7,00

COLLEFERRO

ARISTON		Via Consolare Latina - Tel. 06.69407336
Back To Black	16.30-19.00-21.30	€ 7,00
Civil War	17.00-19.15-21.30	€ 7,00
Ghostbusters - Minaccia glaciale	16.30-19.00-21.30	€ 7,00
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	19.00	€ 5,00
Kung Fu Panda 4	16.30-18.30-20.30	€ 5,00
Omen - L'origine del presagio VM14	21.30	€ 5,00
Un mondo a parte	17.00-19.15-21.30	€ 5,00

FIANO ROMANO

CINEFERONIA		Via Milano 19 - Centro Comm Feronia - Tel. 0765.451211
Back To Black	16.00-17.50-20.10-22.30	€ 8,50
Cattiverie a domicilio	18.00-20.00	€ 8,50
Civil War	16.30-19.00-21.30-22.30	€ 8,50
Ghostbusters - Minaccia glaciale	16.00-18.10-20.20-22.30	€ 8,50
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	19.45-22.00	€ 8,50
Kung Fu Panda 4	16.00-18.20	€ 8,50
La canzone della Terra	16.00	€ 8,50
Non volere volare	16.00-18.10-20.20-22.30	€ 8,50
Omen - L'origine del presagio VM14	20.10-22.30	€ 8,50
Un mondo a parte	16.00-18.10-20.20-22.30	€ 8,50
Vita da gatto	16.00-18.00	€ 8,50

FRASCATI

POLITEAMA		L.go Augusto Panizza,5 - Tel. 06.97608149
Back To Black	16.15-18.35-21.00	€ 8,50-10,00
Civil War	16.15-18.40-21.00	€ 8,50
Ghostbusters - Minaccia glaciale	18.30-20.45	€ 10,00
Gloria!	18.30-20.30	€ 10,00
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	16.15-20.45	€ 10,00
Kung Fu Panda 4	16.30	€ 8,50
Un mondo a parte	16.15-18.30-20.30	€ 10,00
Vita da gatto	16.30-18.30	€ 10,00

GENZANO

CYNTHIANUM		Viale Mazzini, 9 - Tel. 06.9364484
Back To Black	17.50-20.10-22.30	€ 7,50
Civil War	20.15-22.30	€ 7,50
Flaminia	15.50	€ 7,50
Ghostbusters - Minaccia glaciale	18.00-22.30	€ 7,50
Gloria!	20.15	€ 7,50
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	22.35	€ 7,50
Kung Fu Panda 4	16.00	€ 7,50
Tito e Vinni a tutto ritmo	16.15	€ 7,50
Un mondo a parte	15.50-18.05-20.15	€ 7,50
Zamora	18.10	€ 7,50

GROTTAFERRATA

MADISON CINEMAS ALFELLINI		Viale I Maggio, 82 - Tel. 06.56303881
Back To Black Digitale	16.45-18.55-21.05	€ 8,50
Civil War Digitale	17.20-19.15-21.10	€ 8,50
Gloria! Digitale	15.30	€ 8,50
Kung Fu Panda 4 Digitale	15.00	€ 8,50
La canzone della Terra Digitale	11.00-21.00	€ 8,50
Non volere volare Digitale	15.20-19.10	€ 8,50
Un mondo a parte Digitale	17.10	€ 8,50

GUIDONIA MONTECELIO

THE SPACE CINEMA GUIDONIA		Via Antonio De Curtis snc -
Back To Black	11.30-14.50-16.00-18.00-19.00-21.00-22.00	
Cattiverie a domicilio	15.10-20.20	€ 8,20
Civil War	13.10-15.50-17.50-18.40-19.30-21.30-22.20	
Ghostbusters - Minaccia glaciale	11.20-15.20-18.20-20.30-21.20-22.10	€ 8,20
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	16.30-19.20	€ 8,20
Kung Fu Panda 4	11.20-12.20-14.20-15.20-17.40	€ 8,20
Omen - L'origine del presagio VM14	22.30	€ 8,20
Ruby Gillman - La ragazza con i tentacoli	11.00-12.20	€ 8,20
Un mondo a parte	11.10-14.00-16.50-18.00-19.40-20.50	
Vita da gatto	11.00-13.10-14.10-15.40-17.05	€ 8,20

MONTEROTONDO

MANCINI		Via G. Matteotti, 55 - Tel. 06.9065404
Food for Profit 2K	19.40	€ 8,00
Ghostbusters - Minaccia glaciale 2K	17.30-19.40	€ 8,00
Il cassetto segreto 2K	11.00-21.50	€ 8,00
Tito e Vinni a tutto ritmo 2K	15.30	€ 8,00
Un mondo a parte 2K	11.00-17.00	€ 8,00
Zamora 2K	15.00-21.30	€ 8,00

TIVOLI

GIUSEPPETTI		vicolo Inversata, 5 - Tel. 0774.335087
Food for Profit Digitale	15.00-18.45	€ 7,00
Zamora Digitale	16.30-21.00	€ 7,00

TOLFA

CINETEATRO CLAUDIO		Viale d'Italia, 102 - Tel. 06.9941525
50 km all'ora	16.00-18.00	€ 5,00

TREVIGNANO ROMANO

PALMA		V.le Garibaldi - Tel. 06.9999796
Gloria!	15.00-19.15-21.30	€ -6,00
Il mio amico robot	15.00-21.30	
Un mondo a parte	17.00	
Zamora	17.00-19.15	

VELLETRI

AMBRA MULTIPLEX		Via Filippo Turati 5 - Tel. 06.86783983
Back To Black	16.30-19.00-21.30	€ 7,50
Civil War	19.00-21.30	€ 7,50
Flaminia	21.30	€ 7,50
Ghostbusters - Minaccia glaciale	19.00-21.30	€ 7,50
Kung Fu Panda 4	16.30	€ 7,50
Tito e Vinni a tutto ritmo	16.30	€ 7,50
Un mondo a parte	16.30-19.00	€ 7,50

L'APPIA RUN UNA FESTA LUNGA 25 ANNI

▶Oggi la corsa romana festeggia il quarto di secolo su un tracciato unico al mondo: 5 superfici diverse, con partenza e arrivo a Caracalla

A MIGLIAIA La partenza dell'Appia Run 2023 dalle Terme di Caracalla

Appia Run

ARRIVO Stadio delle Terme di Caracalla

PARTENZA Via delle Terme di Caracalla

Il programma
Ritrovo domani ore 8 Stadio delle Terme di Caracalla

Gara competitiva/ non competitiva km 13 partenza ore 9,30

LINEE BUS DEVIATE
30, 118, 160, 218, 660, 628, 671, 714, 715, 792

PARCO DEL CELIO · PARCO EGERIO · via Appia Nuova · Fiume Tevere · via Cilicia · via Ostiense · via Ardeatina · via Appia Pignatelli · via C. Colombo · via Ardeatina

Withub

L'EVENTO

Oggi Roma festeggerà il suo compleanno con quel trionfo di sport e cultura che risponde al nome di Appia Run. Giunta alla venticinquesima edizione, una delle gare più affascinanti del running capitolino celebrerà il quarto di secolo di vita: la partenza è fissata alle ore 9.00 da via delle Terme di Caracalla mentre l'arrivo, sempre a Caracalla, nello stadio Nando Martellini. Dalla luce antica e primaverile dell'Appia Antica, passando per la natura della Caffarella fino alla più moderna via Cristoforo Colombo, il tracciato di questa gara è un corso accelerato di storia romana.

IL SOLD OUT DEI CORRIDORI

La manifestazione (competitiva sulla distanza dei 13 km e non competitiva di 5 e 13 km) è organizzata da ACSI con la collaborazione di ACSI Italia Atletica, della ASD Roma Appia Run e di ACSI Campidoglio Palatino. Si tratta di un appuntamento che deve la sua popolarità, oltre al circuito ammaliante nelle bellezze verdi della Città Eterna, al fatto di essere l'unica corsa al mondo a disputarsi su ben cinque pavimentazioni diverse: asfalto, sampietrino, basolato lavico, lo sterrato del Parco della Caffarella e per finire la pista dello stadio delle Terme di Caracalla. A livello di iscrizioni, l'edizione 2024 è stata un trionfo, con il sold-out definitivo raggiunto nei giorni scorsi; la dotazione extra di 500 pettorali, messa a disposizione dagli organizzatori con un lodevole sforzo per venire incontro alle tantissime richieste, è stata polverizzata in pochissimo tempo. Saranno così 6500 i runner complessivi. «Sono numeri che ci inorgogliscono e ci regalano l'entusiasmo e l'energia per continuare su questa strada - ammette Roberto De Benedittis, ideatore e organizzatore della Roma Appia Run - Un'ulteriore testimonianza di quanto la nostra gara sia apprezzata ed amata in Italia e all'Estero. Il popolo dei corridori è pronto a vivere questa festa con entusiasmo». Ciascuna delle quattro corse della manifestazione è rivolta a un pubblico specifico: la 13 km competitiva ammicca agli atleti più capaci, vogliosi di affrontare una prova complessa con l'obiettivo di ottenere un tempo migliore dell'anno precedente; la 13 km non competitiva è dedicata agli appassionati ambiziosi ma che non si soffermano troppo sul riscontro cronometrico e quindi sono più propensi alla giornata di sport all'aria aperta; la 5 km sfoggia un percorso più breve per chi ha voglia solo di attraversare l'anima millenaria di Roma passando per gli scorci più belli della 'Regina Viarum'.

MILLE BAMBINI

E per finire il Fulmine dell'Appia, tenutosi ieri e dedicato ai più piccoli (dai 2 ai 17 anni), da sempre il palcoscenico perfetto per dimostrare chi è il più veloce su distanze comprese tra i 30 e i 100 metri. Dopo il successo delle passate edizioni, quest'anno i bambini iscritti sono stati più di 1000. L'assessore allo sport capitolino, Alessandro Onorato, nella conferenza stampa di presentazione aveva sottolineato come «l'Appia Run cresca ogni anno sempre di più. E' una gara unica, che coinvolge tutti e contribuisce all'avviamento allo sport sul percorso più bello del mondo». Il gruppo più numeroso ai nastri di partenza della prova competitiva è quello della Podistica Solidarietà, l'associazione sportiva che raccoglie, a Roma e dintorni, coloro che amano correre e fare del bene: 300 atleti circa per il sodalizio che da due anni vince (a livello di squadra) il 'Grande Slam' romano, che comprende Corsa di Miguel, Corsa dei Santi e WeRun Rome.

Giacomo Rossetti

ISCRITTI DA RECORD: SARANNO 6500 SI GAREGGIA SUI 13 KM MA C'È ANCHE LA NON COMPETITIVA DA 5 E DA 13 KM

Domenica 21 Aprile 2024
www.ilmessaggero.it